2015.10.
08
13:02:17
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVI | BARI, 8 OTTOBRE 2015 | **n. 131**

Deliberazioni del Consiglio Regionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 29 settembre 2015, n. 10
Designazione mediante estrazione a sorte dei tre membri del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia (art. 54 L.r. 28 dicembre 2012, n.45 e art. 7. r. 24 marzo 2014, n. 5).
Pag. 43632

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2015, n. 530
Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali" - Trasferimento al comune di Carlantino del bene immobile destinato a "struttura turistica - ostello" in Carlantino (Fg) di proprietà della Regione Puglia.
Pag. 43633

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE 25 settembre 2015, n. 3
Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 28, l.r. n. 11/2001, così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11. 2012 - Triennio 2013-2016 - Nomina dell'ing. Aniello Polignano quale componente supplente in rappresentanza della Provincia di Taranto - Integrazione decreto assessorile n. 2 del 23.04.2015.
Pag. 43642

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 22 settembre 2015, n. 370
Direttiva 2000/29/CE - D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - D.M. del 19/06/2015 Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di Xylella fastidiosa in agro di Torchiarolo (BR) - Cellino S. Marco (BR) - S. Pietro Vernotico (BR).
Pag. 43643

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BENI CULTURALI 2 ottobre 2015, n. 208
Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Delibera CIPE 92/2012 - "Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni e Attività Culturali" FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Scheda 45 - Interventi di recupero, di restauro e valorizzazione dei beni architettonici ed artistici". Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di recupero, restauro, e valorizzazione e valorizzazione di beni culturali immobili e mobili di interesse artistico e storico, ai sensi dell'art. 10 co. 1 del D.lgs 42/2004, appartenenti ad Enti pubblici locali territoriali della Regione Puglia (Comuni, Province, Città metropolitane) - D.D. n. 163 del 18/08/2015 (pubblicato sul BURP n. 117 del 20/08/2015). Ammissione delle istanze alla successiva fase di verifica documentale e dichiarazione delle istanze inammissibili di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico.
Seconda Rettifica della D.D. n. 186/2015, come già rettificata dalla D.D. n. 191/2015.
Pag. 43650

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 settembre 2015, n. 345
P.O.R. 2000-2006 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Misura 5.2 - Azione 5. Annualità 2005 e 2006 - PIS 11 - Comune di San Donato di Lecce (LE) "Adeguamento impianto di pubblica illuminazione - Comune di San Donato di Lecce (LE)" cod. 502E060088. Saldo e presa d'atto omologazione della spesa sostenuta per l'attuazione dell'intervento del finanziamento POR.
Pag. 43682

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 settembre 2015, n. 346
DGR n.2666 del 10/12/2012 "Approvazione del Programma Regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità 2013-2015." Bando "Grid-on-green" - Liquidazione I Anticipazione (quote 25% e 60% del contributo).
Pag. 43685

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 settembre 2015, n. 347
DGR n. 1336/2011 "Programma regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità per gli anni 2011/2012". Concorso di idee interno al sistema In.F.E.A. per la realizzazione di "Campagne di informazione ed educazione alla sostenibilità". Liquidazione saldo in favore del Consorzio di Torre Guaceto (BR), del Comune di Brindisi, del Comune di Cisternino (BR), del Comune Torre Santa Susanna (BR) e restituzione somme Comune di Francavilla Fontana (BR) per il progetto "Il Giardino che non c'è" CUP B78G11002270002.
Pag. 43698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 settembre 2015, n. 348
Liquidazione di € 28.606,55 iva Esclusa per i lavori della "gara per la realizzazione di attività connesse alla tutela e valorizzazione degli ulivi monumentali di Puglia", l.r. 14/07 cap. 611067 - U.P.B. 9.6.1 - Servizio Ecologia. CIG Z45111A57B.
Pag. 43706

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 settembre 2015, n. 350
D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., L. n. 241/90 e s.m.i., LR n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale del progetto "recupero statico funzionale delle cavità carsico marine e le pareti rocciose tra il Bastione di S. Stefano e la Grotta Palazzese" nel Comune di Polignano a Mare (BA).
Pag. 43711

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 30 settembre 2015, n. 43
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto, delle opere elettriche di connessione nonché delle infrastrutture per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza elettrica di 67,912 MW esito nel Comune di San Severo (FG) in località "Torretta - Antonacci".
Società: MARGHERITA S.r.l. Via Savoia, 82 00198 - Roma, P. IVA 03188710713.
Pag. 43716

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 1 ottobre 2015, n. 343
Aggiornamento limiti di reddito per l'accesso ai benefici previsti per l'Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Convenzionata.
Pag. 43735

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 29 settembre 2015, n. 755
Blocco della piattaforma informatica per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza tramite buoni servizio di conciliazione approvato con D.D. n. 1425 del 17.12.2012 P.O. FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3 Azione 3.3.1. Approvazione nuovo "Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso ai buoni servizio".
Pag. 43738

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 28 settembre 2015, n. 259
Rete regionale dei Centri di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 - ASL BT - SOSPENSIONE attività del Centro Hub presso l'Ambulatorio di Reumatologia di Barletta nell'ambito del DSS4.
Pag. 43749

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 28 settembre 2015, n. 260
Rete regionale dei Centri di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 - ASL LE - SOSPENSIONE attività del Centro Hub presso l'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Lecce - Poliambulatorio "Cittadella della Salute" a Lecce.
Pag. 43752

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 28 settembre 2015, n. 261
Rete regionale dei Centri di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 - ASL BR - SOSPENSIONE attività del Centro Hub presso l'Ambulatorio di Reumatologia dell'U.O. di Geriatria dell'Ospedale Perrino di Brindisi e AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA a Centro Hub all'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito della U.O. di Medicina Interna dell'Ospedale Perrino di Brindisi.
Pag. 43755

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 1 ottobre 2015, n. 262
Rete regionale dei Centri di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 - ASL BT - SOSPENSIONE attività del Centro Hub presso l'Ambulatorio di Reumatologia di Margherita di Savoia nell'ambito del DSS1 e del Centro Spoke presso l'Ambulatorio di Reumatologia di Minervino Murge nell'ambito del DSS3.
Pag. 43759

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 1 ottobre 2015, n. 263
Rete regionale dei Centri di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 - ASL LE - SOSPENSIONE attività del Centro Hub presso l'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Casarano - Poliambulatorio Territoriale e del Centro Hub presso l'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Maglie - ex Ospedale di Maglie.
Pag. 43762

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 2 ottobre 2015, n. 266
DGR 27 del 20/01/2015. Avviso pubblico per n. 245 tirocini formativi. Assegnazione tirocinanti alle Aziende ospitanti.
Pag. 43766

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 2 ottobre 2015, n. 267
Sol Levante S.r.l. di Taurisano (LE). Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 e s.m.i. del Comune di Monteparano (TA), relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica con n. 14 posti letto, da ubicare in Via Buonarroti n. 1. Parere favorevole.
Pag. 43779

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 2 ottobre 2015, n. 268
Autorizzazione regionale propedeutica al trasferimento definitivo nell'ambito del Comune di Bari, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, del Consultorio Familiare dell'ASL BA - DSS di Bari, da Piazza Chiurlia a Via Caduti di Via Fani n. 25, ai sensi dell'articolo 28 bis, commi 2 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.
Pag. 43785

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 settembre 2015, n. 332
Art. 25 L.R. 37/85 e s.m.i. - Cessazione dei lavori di coltivazione nella cava di argilla sita in località "Olivetello" del Comune di Grottaglie (TA), in catasto al foglio n. 1 p.lle nn. 851 (ex 19), 852 (ex 19), 857 (ex 74), 858 (ex 74), 859 (ex 74), 860 (ex 74), 855 (ex 206), 856 (ex 206), 861 (ex 296), 862 (ex 296) e 538 (ex 296), autorizzata con DEC. DIR. n. 58 del 25.09.2001.
Ditta: MACCURO Paolo - Via Arenazza n. 129 - Monopoli (BA).
Pag. 43788

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 settembre 2015, n. 343
L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i.- R.R. n. 5/2011 - Autorizzazione variante progetto di recupero ambientale di cava di calcare per inerti sita in agro di Palo del olle BA al fg.13 ptc.lle 76 e 77 e fg. 13 ptc. 15-20p-239p-24-30-65-66p-49p-52p-117p-146-71-89-11, mediante utilizzo di terre e rocce da scavo e aggregati di riciclo(non rifiuto).
Esercente INERTI SUD S.r.l. - S.S. 96 Km. 113 - 70027 Palo del Colle BA - P. IVA 02454050721.
Pag. 43791

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 settembre 2015, n. 344
L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - R.R. n. 5/2011 - Autorizzazione variante parziale al progetto di recupero ambientale di cava di calcare per inerti sita loc. "Ferrone" del Comune di PUTIGNANO BA, mediante utilizzo di terre e rocce da scavo e aggregati di riciclo (non rifiuto) - Esercente FRALLONARDO S.r.l. - c.da Ferrone - 70017 PUTIGNANO BA-P.IVA 06282970729.
Pag. 43797

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 settembre 2015, n. 1671
Mobilità in deroga. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso da INPS Regionale il 02.09.2015 - Varie.
Pag. 43802

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 29 settembre 2015, n. 1694
Mobilità in deroga. Revoca parziale AA.DD. nn. 10854, 21614, 1897, 71. Elenco trasmesso dall'INPS il 02.09.2015.
Pag. 43808

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 25 settembre 2015, n. 341
L.R. 44/2012 e ss.mm. e ii. - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione di incidenza- Piano Comunale delle Coste. Autorità procedente: Comune di Manfredonia. VAS - 835 - VAL. PARERE MOTIVATO (ID_5221).
Pag. 43811

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 25 settembre 2015, n. 342
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per le Varianti di recupero insediamenti abusivi in Zona Salice negli ambiti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 - Autorità procedente: comune di Foggia.
Pag. 43833

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 2 ottobre 2015, n. 353
D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ss.mm.ii. - Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del "Piano di Zonizzazione Acustica" del Comune di Monopoli - Archiviazione del procedimento su istanza dell'Autorità procedente: Comune di Monopoli (BA).
Pag. 43848

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 25 settembre 2015, n. 333
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di Bitonto, loc. "Lama Ficocchia" - Proponente: Sig. Debernardis Nunzio. Valutazione di Incidenza. ID_5191.
Pag. 43852

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 25 settembre 2015, n. 334
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di Bitonto, loc. "Lama Ficocchia" - Proponente: Sig.ra Pallotta Anna. Valutazione di Incidenza. ID_5190.
Pag. 43856

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 25 settembre 2015, n. 335
Variante al P.d.L. "Basile Angelo ed altri" per completamento di maglia e trasposizione planovolumetrica sul lotto non incluso nel P.d.L. già convenzionato. Proponenti: Sigg.ri Michele Petrara, Cecilia Cannito, Antonio Petrara e Maria Antonia Ceglie. Valutazione di incidenza (fase di screening). (ID_5222).
Pag. 43859

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 25 settembre 2015, n. 336
SUAP n. 13783/2015. PON CONV FESR - Asse 1- Installazione di un impianto per comunicazioni elettroniche con sistema (BWA) Broadband Wirless Access a servizio della rete Linkem S.p.A ad Altamura (BA), S.S. 99 - Proponente: LINKEM SPA. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5214.
Pag. 43864

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 25 settembre 2015, n. 337
PON CONV FESR - Asse 1: Sostegno ai mutamenti strutturali - "Installazione di un impianto di comunicazioni elettroniche con sistema BWA denominato Minervino Murge (cod. BT0057L)". Comune di Minervino Murge (BT). Proponente: LINKEM SPA. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5210.
Pag. 43869

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 25 settembre 2015, n. 338
PSR 2007-2013 - Misura 313 az. 3 "realizzazione sentieristica ecocompatibile nei Comuni di Locorotondo, Martina Franca e Cisternino". Proponente: GAL "Valle d'Itria" Soc. Cons. a r.l. - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5073.
Pag. 43874

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 25 settembre 2015, n. 339
PSR 2007-2013 - Misura 121 "opere di miglioramento fondiario in azienda zootecnica" - Comune di Mottola (TA) - Proponente: Ditta MANSUETO Giovanni. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5197.
Pag. 43881

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 25 settembre 2015, n. 340
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive". Comune di Laterza loc. "Selva San Vito" - Proponente: Comune di Laterza. Valutazione di Incidenza (livello II). ID_5195.
Pag. 43886

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 5 ottobre 2015, n. 354
SUAP n. 13713 del 20/07/2015. PO FESR - Linea 2.1., Az. 2.1.3 "Adeguamento tecnologico dell'esistente impianto di trattamento primario delle acque reflue e realizzazione di un impianto di trattamento secondario biologico di fitodepurazione e vasche di accumulo a servizio del complesso agrituristico Mass. Chinunno" - Comune di Altamura (BA) - Proponente: Az. agr. F.lli Lanzolla Francesco, Nicola e Mario s.s. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5212.
Pag. 43892

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 5 ottobre 2015, n. 355
PSR 2007-2013 - Misura 121 "reimpianto vigneto di uva da tavola in agro di Statte" - Proponente: Ditta LEOGRANDE Vito. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5206.
Pag. 43897

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 5 ottobre 2015, n. 356
PSR 2007-2013 - Misura 226. "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" - Complesso forestale regionale "Isola Varano" (2° lotto). - Proponente: ARIF. Valutazione di incidenza. ID_5173
Pag. 43902

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Ordinanza 21 settembre 2015, n. 11
Indennità di esproprio.
Pag. 43906

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 10 settembre 2015, n. 1819
Esproprio.
Pag. 43915

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 29 settembre 2015, n. 1820
Esproprio.
Pag. 43917

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 29 settembre 2015, n. 1821
Esproprio.
Pag. 43919

COMUNE DI BARI
Decreto 28 settembre 2015, n. 24
Esproprio.
Pag. 43921

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Delibera C.C. 2 luglio 2015, n. 75
Approvazione variante piano particolareggiato comparto C-Sub B.
Pag. 43923

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

SOCIETA' AMIU TARANTO
Avviso per la costituzione di un Albo fornitori di cooperative di tipo B per attività di pubblica amministrazione svolti dall'Ente.
Pag. 43923

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente, Commissione esaminatrice Concorso pubblico Fisico Dirigente ASL BR - Brindisi.
Pag. 43924

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E AC CREDITAMENTO
Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente, Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Dirigente Medico di Presidio Ospedaliero ASL TA - Taranto.
Pag. 43924

COMUNE DI ALTAMURA
Bando pubblico per l'assegnazione di n. 2 licenze taxi.
Pag. 43924

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
Avviso Pubblico di mobilità in ambito nazionale per la copertura di n.1 posto di Dirigente Medico, disciplina Oncologia.
Pag. 43934

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Avviso di deposito verifica di assoggettabilità a VIA.
Pag. 43940

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Pellicani Michelina.
Pag. 43940

AZIENDA AGRICOLA CICERALE LUIGI
Esproprio. Rende Noto.
Pag. 43960

SOCIETA' ROSSANO ROSSETTO
Richiesta di pronuncia compatibilità ambientale.
Pag. 43960

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 29 settembre 2015, n. 10

Designazione mediante estrazione a sorte dei tre membri del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia (art. 54 L.r. 28 dicembre 2012, n.45 e art. 7. r. 24 marzo 2014, n. 5).

L'anno duemilaquindici, il giorno ventinove del mese di settembre, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Mario Cosimo Loizzo
Vice Presidente Giacomo Diego Gatta
Consiglieri segretari: Luigi Morgante - Giuseppe Turco
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Angela Vincenti

Consiglieri presenti: ABATERUSSO Ernesto; AMATI Fabiano; BARONE Rosa; BLASI Sergio; BOZZETTI Gianluca; CAMPO Francesco Paolo; CARACCIOLO Filippo; CARO PPO Andrea; CASILI Cristian; CERA Napoleone; CONCA Mario; CONGEDO Saverio; DAMASCELLI Domenico; DE LEONARDIS Giovanni; DI BARI Grazia; DI GIOIA Leonardo; FRANZOSO Francesca; GALANTE Marco; GATTA Giacomo Diego; GUARINI Viviana; LACARRA Marco; LARICCHIA Antonella; LEO Sebastiano Giuseppe; LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni; LOIZZO Mario Cosimo; LONIGRO Giuseppe; MANCA Luigi; MARMO Nicola; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MORGANTE Luigi; NEGRO Salvatore; NUNZIANTE Antonio; PELLEGRINO Paolo; PENDINELLI Mario; PENTASSUGLIA Donato; PERRINI Renato; PIEMONTESE Raffaele; PISICCHIO Alfonsino; ROMANO Giuseppe; SANTORSOLA Domenico; STEA Giovanni Francesco; TURCO Giuseppe; VENTOLA Francesco; VIZZINO Mauro; ZINNI Sabino; ZULLO Ignazio; EMILIANO Michele (Presidente Giunta regionale).

Consiglieri assenti: GIANNINI Giovanni; LONGO Giuseppe; MINERVINI Guglielmo.

A relazione del Signor Presidente, ii quale informa l'Assemblea che primo argomento in discussione è il "Collegio dei Revisori dei Conti - Estrazione a sorte per designazione di tre membri, di cui uno con funzione di Presidente (art. 54 l.r. 28 dicennbre 2012, n. 45 e art. 7 r.r. 24 marzo 2014, n. 5).

Il Presidente informa l'Assemblea che con legge regionale 28 dicennbre 2012, n. 45, è stato istituito Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Puglia.

Con il regolamento regionale 24 nnarzo 2014, n. 5, sono state emanate le disposizioni in ordine alla nonnina e allo svolgimento dei del Collegio dei Revisori dei conti.

L'articolo 3, comma 1, del r.r. n. 5/2014 ha disposto che la struttura regionale responsabile del procedinnento di fornnazione, tenuta e aggiornamento dell'elenco dei Revisori dei conti è la Segreteria generale della Presidenza del Consiglio regionale.

A seguito di apposito "Avviso pubblico", sono pervenute le istanze di iscrizione, dal cui esame sono risultate 42 candidature idonee, 36 non ammesse e 5 escluse.

Con determinazione 6 luglio 2015, n. 10, il Segretario generale del Consiglio ha istituito l'elenco dei candidati, composto dai 42 nominativi, disposti in ordine alfabetico.

Si deve procedere, pertanto, ai sensi dell'articolo 7 del r.r. 5/2014, all'estrazione a sorte dei nominativi inseriti nell'Elenco dei candidati, mediante sistema elettronico, quindi ne illustra brevemente le fasi e invita il Consigliere segretario, Luigi Morgante, ad avviare la procedura.

Omissis

Al termine della procedura informatica, risulta generato l'elenco in ordine di sorteggio, come di seguito riportato, dal quale i primi tre estratti risultano pertanto designati quail componenti il Collegio in parola:

1. Barbaresi Serenella;
2. De Pascale Silvio;
3. Salerno Giovanni;
4. Sganga Giorgio;
5. De Pascale Enrico;
6. Abbo Domenico;
7. Severini Enrico
8. Sarago Pasqualino;
9. Mongelli Giuseppe
10. Carnevale Giovanni;
11. Monforte Vincenzo
12. Castoldi Ezio Filippo;
13. Cea Michele;
14. Marra Paolo;
15. Catanese Francesco;
16. Pedone Angelo;
17. Treglia Giorgio;
18. Dell'Atti Vittorio;
19. Di Maria Vito;
20. Marcone Francesco;
21. Piccareta Saverio;
22. Servidio Anna Maria;
23. Mangianneli Domenico Massimo;
24. Sandroni Stefano;
25. Colagrande Giovanni;
26. Montefusco Tommaso;
27. Pesino Roberto;
28. Galante Eleonora;
29. Perrini Luigi;
30. Caputo Carmine;
31. Laurino Giuseppe Luigi Antonio;
32. Nestore Giuseppe Marco;
33. Zurlo Giovanni;
34. Paradisi Mario;
35. Ladisa Giovanni;
36. Genchi Giuliano;
37. Leone Michelina;
38. Porcelli Giuliano;
39. De Chirico Michele;
40. Caporizzi Alfredo;
41. Di Soccio Giuseppa;
42. Aulenta Mario.

IL CONSIGLIO REGIONALE

viste le risultanze della procedura disposta ed effettuata designa, quali componenti il Collegio dei Revisori dei conti, di cui alla l.r. 45/2012 e r.r. 5/2014, i sigg.ri:

- Barbaresi Serenella;
- De Pascale Silvio;
- Salerno Giovanni;

fatti salvi con ciò e impregiudicati gli accertannenti prescritti, preliminari all'adozione dei previsti provvedimenti di nonnina da parte del Presidente della Giunta regionale;

- dispone la trasmissione della presente deliberazione al Segretario generale del Consiglio regionale e alla Presidenza della Giunta regionale per i rispettivi adempimenti consequenziali;

- dispone la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia della presente deliberazione, che assolve notifica a tutti i nominativi inseriti nell'elenco dei candidati ammessi di cui alla determinazione del Segretario generale del Consiglio 6 luglio 2015, n. 10.

Il Presidente del Consiglio
Mario Cosimo Loizzo

Il Segretario Generale del Consiglio
Angela Vincenti

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Angela Vincenti

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2015, n. 530

Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali" - Trasferimento al comune di Carlantino del bene immobile destinato a "struttura turistica - ostello" in Carlantino (Fg) di proprietà della Regione Puglia.

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTO l'art. 5 - comma 1 - della Legge regionale

19 dicembre 2008 n. 36 in materia di soppressione delle Comunità Montane;

PRESO atto della nota di trascrizione del Servizio di pubblicità immobiliare di Lucera del 14 marzo 2014 registro generate n. 2340 e registro particolare n. 1957 di esecuzione della formatà a favore della Regione Puglia, giusta D.P.G.R. n.792 del 30 dicembre 2013, del bene immobile destinato a "struttura turistica-ostello" in Carlantino (Fg) identificato in Catasto Fabbricati del comune di Carlantino al foglio di mappa 12 particella 604;

VISTO l'art. 5 comma 8 ter - cosi come introdotto dall'art. 7 della Legge regionale 1 agosto 2014 n. 37 - che ha stabilito il trasferimento, a richiesta, ai comuni territorialmente competenti per l'esercizio di loro funzioni e servizi dei beni immobili appartenuti alle soppresse Comunità Montane e nello stesso comma riportati;

VISTA la medesima norma di disciplina del procedimento traslativo, che prevede l'emanazione di apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale quale titolo per l'espletamento degli adempimenti ipotecari e catastali finalizzati alla formale attribuzione in proprietà di beni a favore dei comuni;

VISTA la deliberazione consiliare del comune di Carlantino n. 3 del 14 maggio 2015 - trasmessa con nota del 26 maggio 2015 prot. 2419 - di formalizzazione della volontà ad acquisire a titolo gratuito, al proprio patrimonio, l'immobile regionale destinato a "struttura turistica - ostello";

RICHIAMATO l'art. 5 - comma 8 quater cosi come introdotto dalla L.R. n. 37/2014 art. 7 - della L.R. 36/2008, circa l'insussistenza di pendenze a carico del comune di Carlantino nei confronti della soppressa Comunità Montana dei Monti Dauni settentrionali per debiti accertati dalla gestione commissariale di liquidazione come rileva da dichiarazione del Commissario liquidatore dell' 1 luglio 2015 prot. 146;

CONSIDERATO che, in adempimento della L.r. 36/2008 art. 5 - comma 8 ter cosi come introdotto dalla L.R. n. 37/2014 art. 7 -, occorre procedere al formale trasferimento gratuito di detto immobile, appartenuto alla Comunità Montana dei Monti Dauni settentrionali, dal patrimonio della Regione Puglia al patrimonio del comune di Carlantino e, pertanto, alla emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale, per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare;

DECRETA

Art. 1

L'immobile della Regione Puglia destinato a "struttura turistica-ostello" e sito in Carlantino (Fg), ai sensi dell'art. 5 - comma 8 ter cosi come introdotto dalla L..R. n. 37/2014 art. 7 - della legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 è trasferito nell'intera consistenza al patrimonio del comune di Carlantino (Fg). Il possesso giuridico decorre dalla data del presente decreto.

Art. 2

Il trasferimento in proprietà del predetto immobile avviene a corpo a non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova alla data del presente decreto, con i pesi e i gravami eventualmente insistenti anche in relazione alla vigente normativa ambientale, urbanistica ed edilizia, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive. In relazione alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, si precisa che l'immobile, localizzato in località Monte San Giovanni, via Giacomo Leopardi, è costituito come da planimetrie catastali da: area destinata a verde e parcheggi, da locale pozzo nero e impianto di sollevamento e da quattro corpi fabbrica. Il compendio immobiliare, dichiarato conforme come da certificato di agibilità, è stato assentito con deliberazione del Consiglio Comunale di Carlantino n. 298 del 27.09.1997 a valere come concessione edilizia. Il comune di Carlantino ne ha attestato l'agibilità ai sensi della normativa vigente come da nota dell'Ufficio tecnico comunale prot. 4573 del 28.10.2006.

Art. 3

L'immobile oggetto di trasferimento è identificato nel Catasto Fabbricati del comune di Carlantino (Fg) come segue:

- foglio di mappa 12 - particella 604 categoria D/2 rendita € 23.302,00 piano terra e 51-S2 e S3;

L'immobile è confinante: a ovest con particella 71, dello stesso foglio, in ditta Cicchese Maria Rachele e altri; a sud-ovest con particella 92, dello stesso foglio, in ditta Cicchese Maria Rachele e altri; a est con particella 95, dello stesso foglio, in ditta comune di Carlantino; a nord con particella 59, dello stesso foglio, in ditta Girardi Rosamaria e altri; a nord-ovest con particella 70, dello stesso foglio, in ditta Cicchese Maria Rachele e altri.

Art. 4

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore del comune di Carlantino dell' immobile cosi come sopra individuato, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 5

Il presente atto, sussistendo i previsti requisiti soggettivi e oggettivi, ai sensi dell'art.3 primo comma del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 è esente dall'imposta di successione e di donazione ma è soggetto all'imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 59 del medesimo decreto legislativo;è altresì esente dall'imposta ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 1 secondo comma e art. 10 del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 347, nonché è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e non costituisce per il comune di Carlantino, agli effetti dell'Iva, operazione svolta nell'esercizio di attività commerciale o imprenditoriale. Il presente atto di trasferimento gratuito è altresì esente da tasse e tributi in sede di trascrizione a mente delle Disposizioni di cui all'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23.

Art. 6

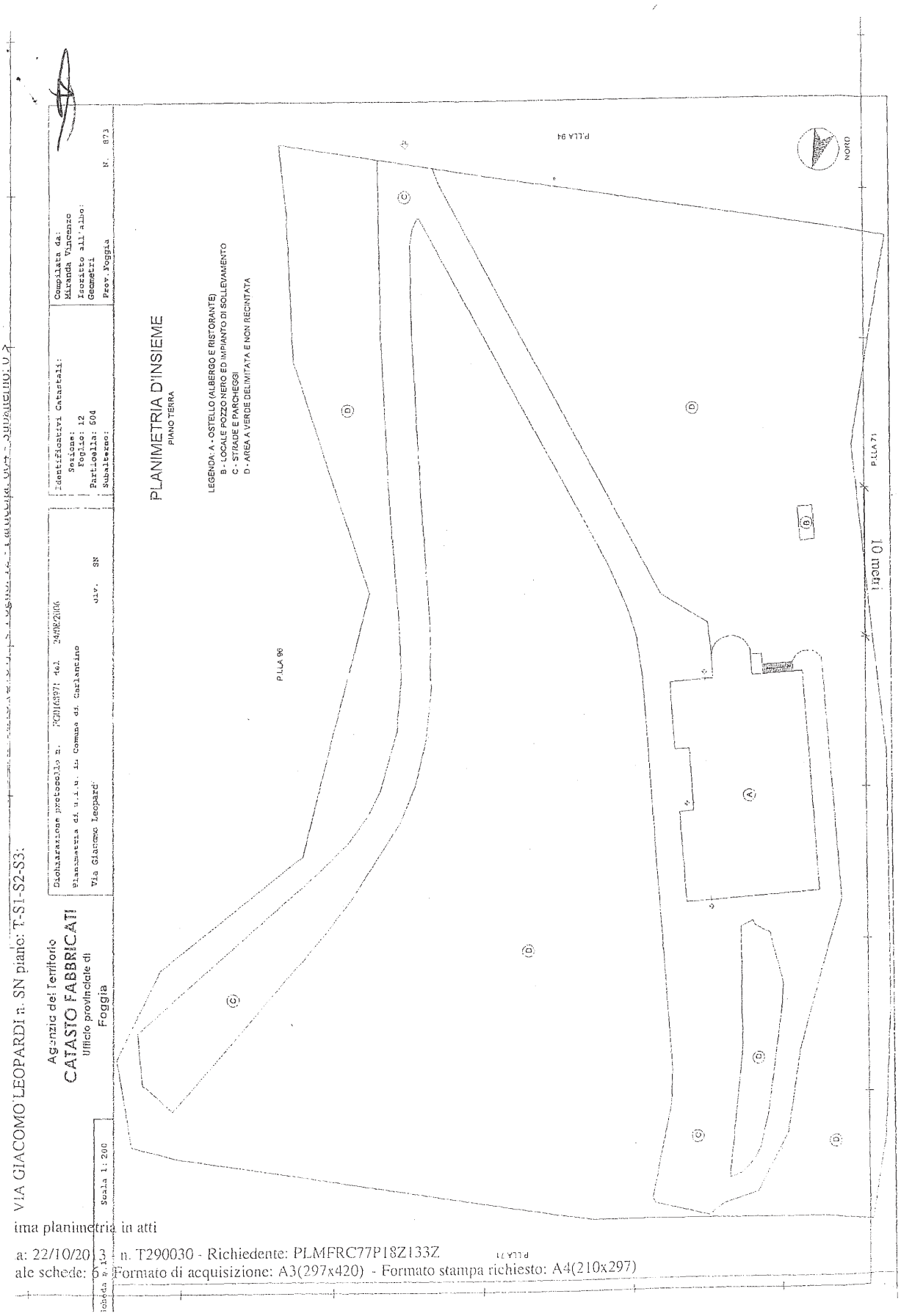
Il comune di Carlantino è tenuto all'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente trasferimento di proprietà, ai fini della pubblicità immobiliare.

Art. 7

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 30 settembre 2015

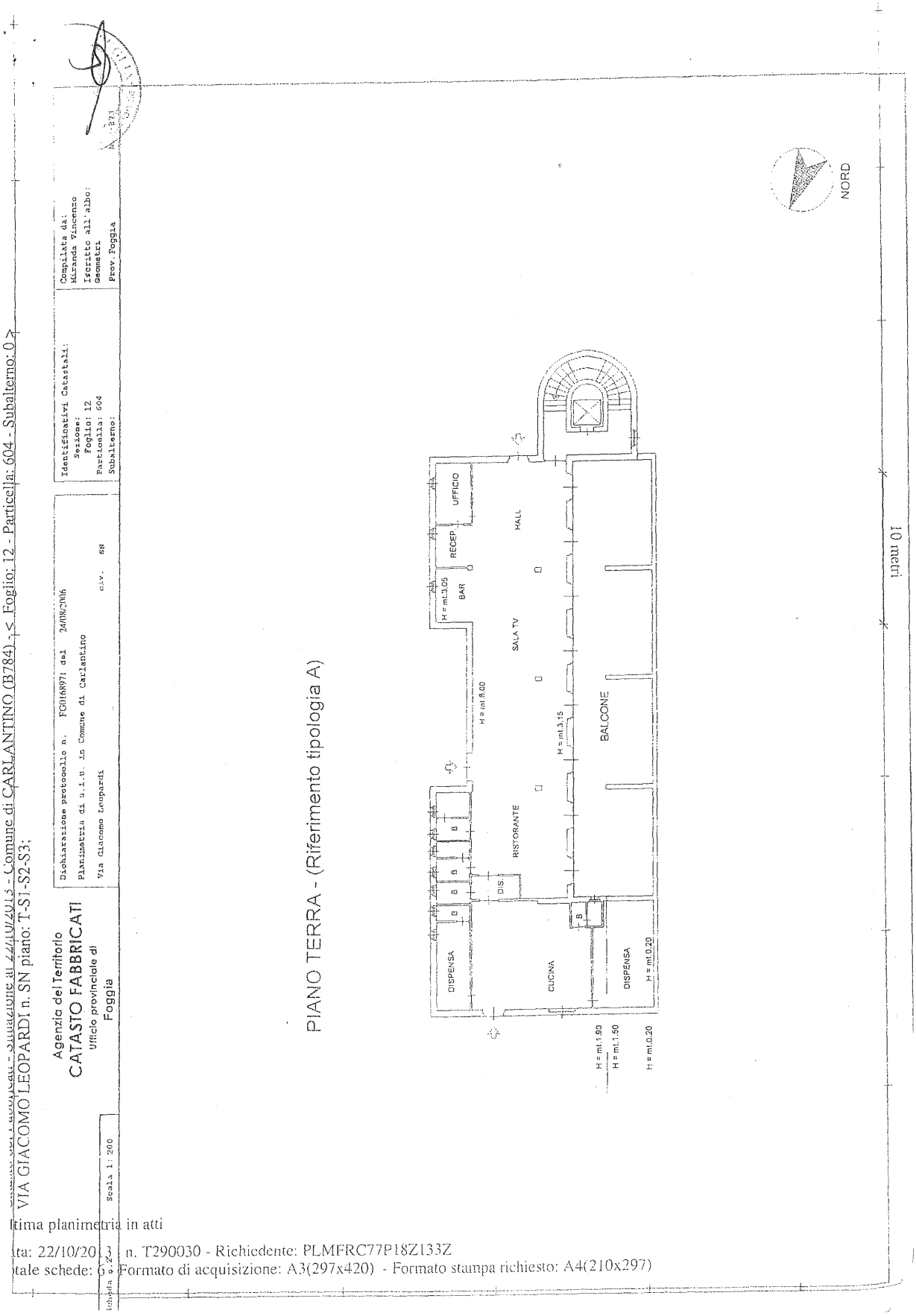
Dott. Michele Emiliano



ima planimetria in atti

a: 22/10/2013 n. T290030 - Richiedente: PLMFRC77P18Z133Z

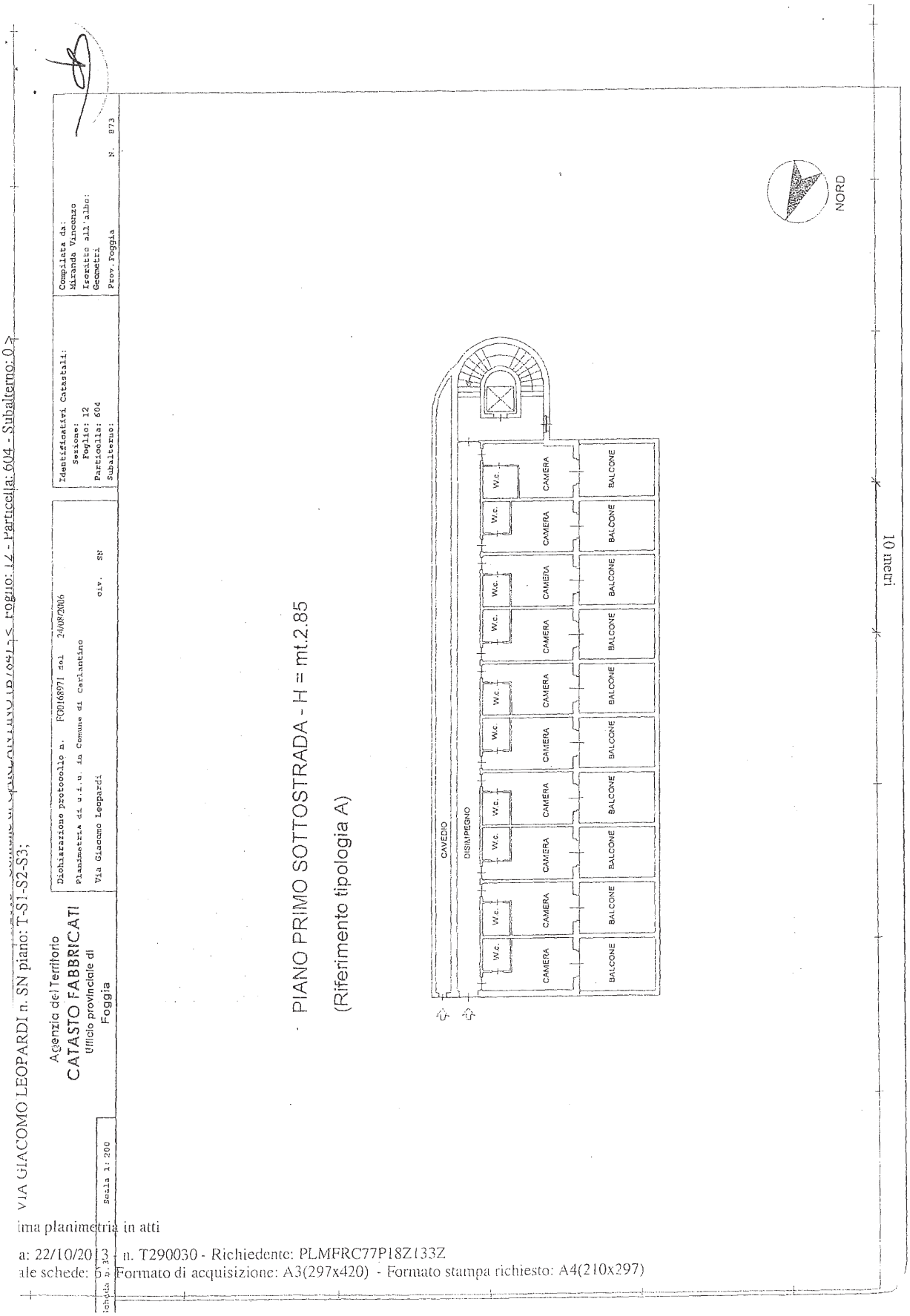
ale schede: 1 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

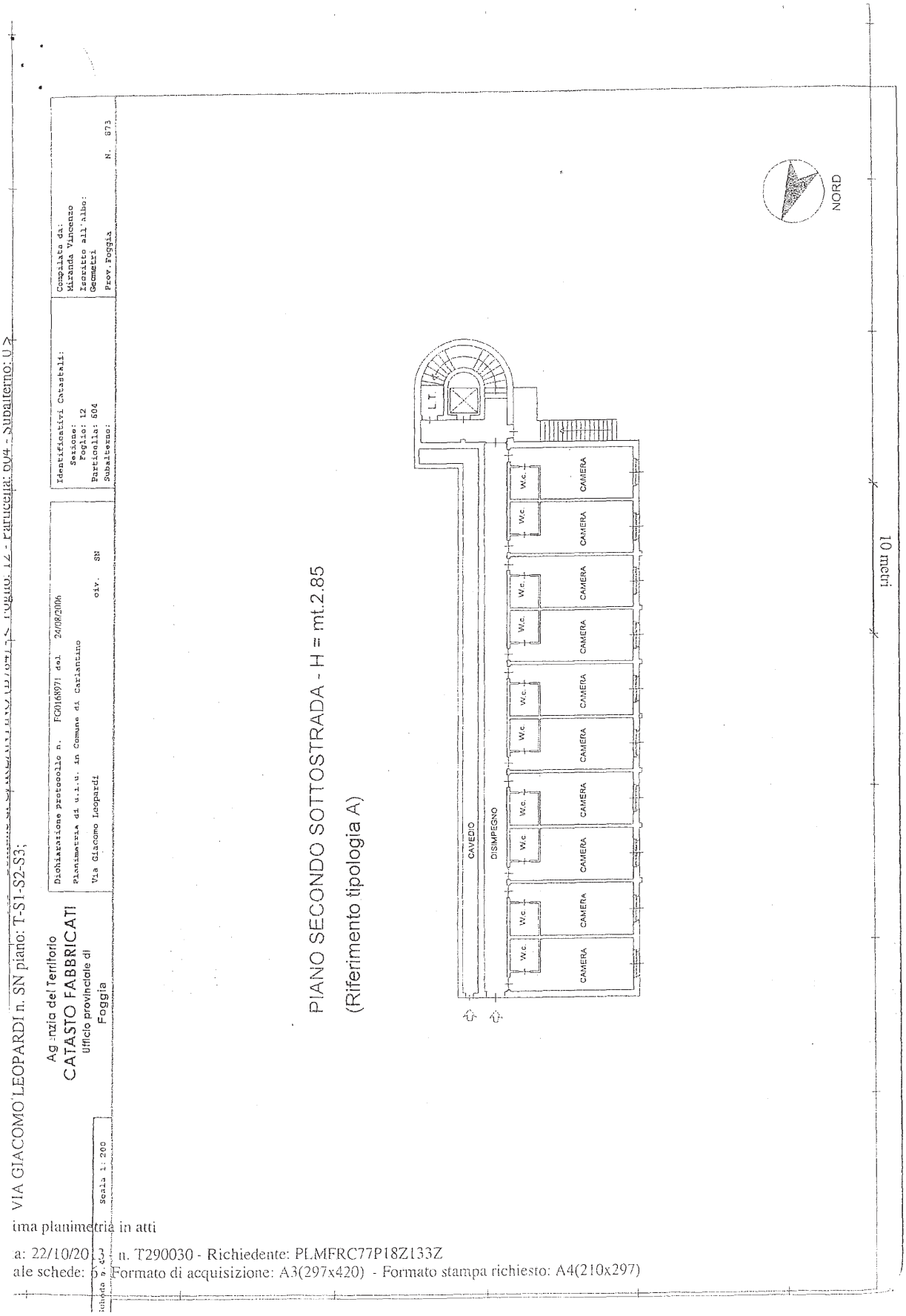


Ultima planimetria in atti

Data: 22/10/2013 - n. T290030 - Richiedente: PLMFRC77P18Z133Z

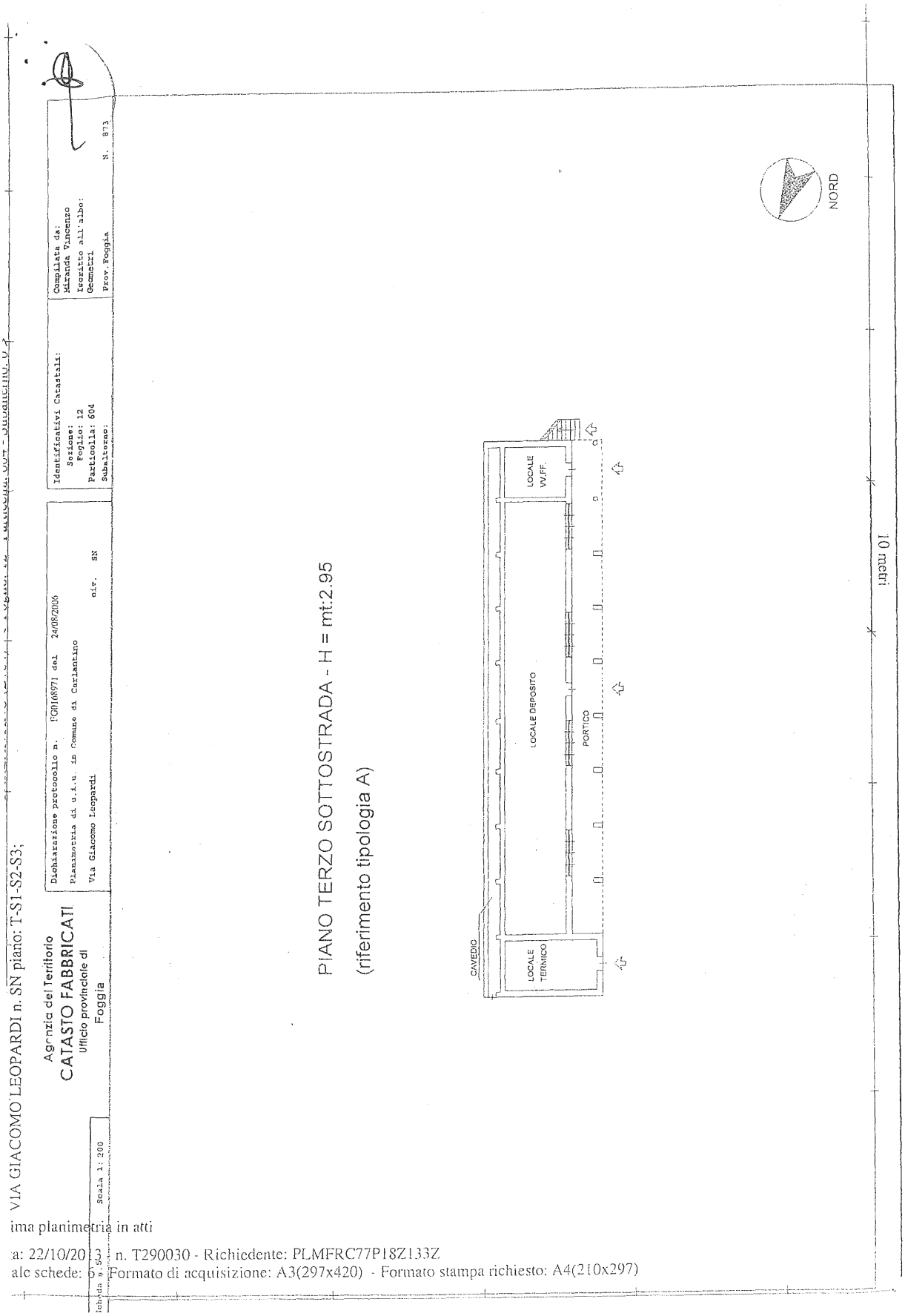
Totale schede: 6 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)


VIA GIACOMO LEOPARDI n. SN piano: T-S1-S2-S3;
Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Foggia
Dichiarazione protocollo n. FG0168971 del 24/08/2006
Planimetria di u.i.u. in Comune di Carlantino
Via Giacomo Leopardi
civ. SN
Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 12
Particella: 604
Subalterno:
Compilata da:
Miranda Vincenzo
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Foggia
N. 873
Scala 1:200
PIANO PRIMO SOTTOSTRADA - H = mt.2.85
(Riferimento tipologia A)
CAVEDIO
DISIMPEGNO
CAMERA
W.c.
BALCONE
NORD
10 metri
ima planimetria in atti
a: 22/10/2013 - n. T290030 - Richiedente: PLMFRC77P18Z133Z
ale schede: 01 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)



ima planimetria in atti

a: 22/10/2013 - n. T290030 - Richiedente: PLMFRC77P18Z133Z
ale schede: 6 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)



ima planimetria in atti

a: 22/10/2013 - n. T290030 - Richiedente: PLMFRC77P18Z133Z
ale schede: 6 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Foggia

Dichiarazione protocollo n. FG0168971 del 24/08/2006

Planimetria di u.i.u. in Comune di Carlantino

Via Giacomo Leopardi civ. SN

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 12
Particella: 604
Subalterno:

Compilata da:
Miranda Vincenzo

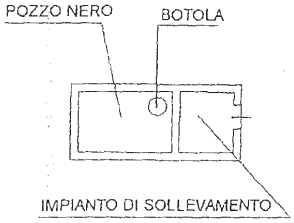
Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Foggia N. 873

Scheda n. 6 Scala 1:200

PIANO PRIMO SOTTOSTRADA
(riferimento tipologia B)

H = mt.1,50 FUORITERRA
H = mt.2,00 INTERRATO



VIA GIACOMO LEOPARDI n. SN piano: T-S1-S2-S3;

.ma planimetria in atti

a: 22/10/2013 - n. T290030 - Richiedente: PLMFRC77P18Z133Z
ale schede: 6 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE 25 settembre 2015, n. 3

Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 28, l.r. n. 11/2001, così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11. 2012 - Triennio 2013-2016 - Nomina dell'ing. Aniello Polignano quale componente supplente in rappresentanza della Provincia di Taranto - Integrazione decreto assessorile n. 2 del 23.04.2015.

L'ASSESSORE

VISTA la l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", che all'art. 28 prevede la costituzione del Comitato VIA;

VISTA la l.r. n. 33 del 19.11.2012 "*Modifica della disciplina inerente la costituzione del Comitato regionale per la valutazione di impatto di ambientale di cui alla l.r. n. 11/2001 e s.m.*i." che ha modificato l'art. 28 ai commi 1 e 2;

VISTO che con Decreto dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente n. 1 dell'08.10.2013 si è provveduto alla costituzione del Comitato V.I.A. e con successivi decreti assessorili n. 2 del 30.10.2013, n. 3 del 05.11.2013, n. 4 dell'11.11.2013, n. 1 del 15.01.2014, n. 2 del 22.01.2014, n. 3 del 15.04.2014, n. 4 del 20.05.2014, n. 5 del 22.07.2014, n. 6 del 27.10.2014, n. 1 del 16.02.2015 e n. 2 del 23.04.2015 si è proceduto ad opportune integrazioni;

RILEVATO che con nota prot. n. PTA/2015/38524/P del 31.07.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. AOO_89/11062 del 05.08.2014, il Presidente della Provincia di Taranto, ad integrazione di precedente nota prot. n. 65357/P del 07.11.2013 con la quale si è provveduto alla nomina del rappresentanti provinciali titolare e supplente, al fine di meglio garantire la presenza di un rappresentante della predetta Provincia nei lavori del Comitato in oggetto, nominava quale ulteriore componente supplente l'ing. Aniello Polignano, funzionario del Settore Ecologia ed Ambiente e titolare di istruttorie relative a procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale nonché a procedimenti coordinati VIA/AIA;

RITENUTO pertanto di dover integrare il decreto dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente n. 2 del 23.04.2015, con il componente ing. Aniello Polignano, quale ulteriore componente supplente della Provincia di Taranto;

DECRETA

Art. 1

Di nominare, ad integrazione del decreto dell'Assessore all' Ecologia n. 2 del 23.04.20151, quale componente in seno al Comitato V.I.A., l'ing. Aniello Polignano, in qualità di componente supplente della Provincia di Taranto;

Art. 2

Il Comitato Reg.le di V.I.A.,V.I. e A.I.A, a seguito di detta nomina, risulta così costituito:

1 **Presidente Dirigente del Servizio Ecologia**

Componenti:

2 **Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS**

3 **Arch. CLEMENTE Antonio Alberto** (Infrastrutture)

4 **Dott. MASTRORILLO Salvatore** (Gestione dei rifiuti)

5 **Ing. ANTEZZA Alessandro** (Gestione delle acque)

6 **Ing. TRULLI Ettore** (Impianti industriali, dinamiche di diffusione degli inquinanti e relativa modellistica)

7 **Dott. BRIZZI Giulio** (Scienze marine)

8 **Ing. CONVERSANO Claudio** (Urbanistica)

9 **Arch. DIOMEDE Paola** (Paesaggio)

10 **Arch. CAMPANILE Donatella** (Rappresentante Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia) e, quale sua supplente, l'arch. **GUARNIERI Anita**

11 **Dott. SANTORO Oronzo** (Scienze geologiche)

12 **Dott. CIOLA Gianfranco** (Scienze forestali)

13 **Dott. DE GENNARO** Gianluigi (Scienze ambientali)

14 **Dott. MANIGRASSI** Damiano Antonio Paolo (Chimica)

15 **Dott. CARDELLA Guido** (Igiene ed epidemiologia ambientale)

16 **Avv. COLONNA Vincenzo** (Giuridico-legali)

17 **Ing. FARENGA Tommaso** (Valutazioni economico-ambientali)

18 **Ing. BUX Michele** (Rappresentante dell'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio)

19 **Avv. BRUNO Vito** (Rappresentante della Provincia di Barletta-Andria-Trani)

20 **Arch. BISCOTTI Stefano** (Rappresentante della Provincia di Foggia)

21 **Ing. CORSINI Dario** (Rappresentante della Provincia di Lecce)

22 **Dott. EPIFANI Pasquale** o, quale sua supplente stabile, ing. **ANNESE Giovanna** (Rappresentante della Provincia di Brindisi)

23 **Ing. LUISI Francesco** o, quali suoi supplenti stabili, l'avv. Maddea Miccolis e l'ing. Massimiliano Piscitelli (Rap(Rappresentante della Provincia di Bari)

24 **Ing. BIRTOLO Dalila** o, quali suoi supplenti, ing. **MORRONE Emiliano** e/o ing. **POLIGNANO Aniello** (Rappresentante della Provincia di Taranto)

25 **Dott.ssa DI CARNE Daniela** (Rappresentante dell'Autorità di Bacino)

26 **Dott. PERRINO Vito** o, quale sua supplente, ing. **Roberto Primerano** (Rappresentante dell'Arpa Puglia)

Segretario Sig.ra Carmela Mafrica (Funzionario amministrativo P.O.)

Art. 3

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 del Decreto n. 01 del 08.10.2013 relativo alla costituzione del Comitato in epigrafe, non è soggetto a controllo ai sensi della Legge n. 127/97;

Art. 4

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale ambientale al seguente link:
http://ecologia.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1311:avviso-pubblico-comitato-regionale-v-i-a&catid=397:avvisi-e-bandi-di-concorso.

Bari, lì 25/09/2015

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Presidente del Comitato V.I.A.
Ing. Antonello Antonicelli

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
Dott. Domenico Santorsola

Il Funzionario amm.vo
P.O. Segreteria del Comitato VIA
C. Mafrica

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 22 settembre 2015, n. 370

Direttiva 2000/29/CE - D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - D.M. del 19/06/2015 Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di Xylella fastidiosa in agro di Torchiarolo (BR) - Cellino S. Marco (BR)- S. Pietro Vernotico (BR).

L'anno 2015, il giorno ventidue del mese di settembre in Bari, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47, il Dirigente dell'Ufficio *Osservatorio Fitosanitario* sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario dell'Ufficio *Osservatorio Fitosanitario,* riferisce:

Visto il D. Lgs. n° 214 del 19/08/05 che dispone che i Servizi Fitosanitari Regionali istituiti dal Decreto Legislativo 536/92 devono espletare le attività di controllo fitosanitario, in particolare attraverso il monitoraggio sul territorio degli organismi nocivi da quarantena e oggetto di lotta obbligatoria;

Vista la DGR n. 2023 del 29/10/2013 che stabilisce le specifiche misure di emergenza per la pre-

venzione, il controllo e l'eradicazione della *Xylella fastidiosa*, prevedendo il monitoraggio del territorio, il prelievo di campioni da sottoporre alle analisi di laboratorio e l'abbattimento delle piante risultate infette;

Vista la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18/05/2015 della Commissione Europea, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 21/05/2015, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa, che ha abrogato la decisione di esecuzione 497/2014;

Vista la DDS n° 195 del 01/06/2015, "Direttiva 2000/29/CE, D.lgs. 214/2005 e s.m.i., Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - Ridefinizione e aggiornamento delle aree delimitate" (BURP 85/2015);

Visto il D.M. del 19/06/2015 (di seguito indicato DM) "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 148 del 29/06/2015, che abroga, fra l'altro, il DM del 26/09/2014;

Vista la DDS n° 334 del 31/07/2015 "Direttiva 2000/29/CE - D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - D.M. del 19/06/2015 Aggiornamento nell'ambito delle aree delimitate di cui alla DDS 195/2015 della zona infetta: delimitazione di tre focolai puntiformi di *Xylella fastidiosa* in agro di Torchiarolo (BR);

Viste le note SELGE n. 146 del 11/09/2015 e n. 154 del 18/09/2015, con le quali sono stati comunicati, a seguito delle analisi di conferma, i risultati positivi alla X*ylella* di campioni vegetali prelevati da piante di olivo site in agro di Torchiarolo, Cellino S. Marco e S. Pietro Vernotico;

Visto l'art. 6 del DM del 19/06/2015 che stabilisce che il Servizio fitosanitario regionale sulla base della biologia del patogeno, del vettore e del relativo rischio fitosanitario, procede a definire la "zona delimitata" costituita da una "zona infetta" e una "zona cuscinetto" di almeno 10 km attorno alla "zona infetta";

Visto il comma 3 dell'art. 6 del DM del 19/06/2015 che stabilisce che il Servizio fitosanitario regionale, a seguito di individuazione di focolai nella "zona cuscinetto", deve rivedere e modificare la delimitazione della "zona infetta" e della relativa "zona cuscinetto".

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone:

- di aggiornare, nel rispetto di quanto stabilito dalla decisione comunitaria 2015/789/UE e dal DM del 19/06/2015, le zone infette nell'ambito delle " zone delimitate" di cui alle DDS 195/2015 e DDS 334/2015;
- di delimitare quali "zone infette" da *Xylella* i focolai siti in agro di Torchiarolo, Cellino S. Marco e S. Pietro Vernotico, ricadenti nella "zona cuscinetto" di cui alle DDS 195/2015 e DDS 334/2015, come rappresentati graficamente dall'allegato I, facente parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che a seguito della delimitazione dei focolai è stata ridefinita la "zona cuscinetto" e la " zona sorveglianza"di cui alle DDS 195/2015 e DDS 334/2015;
- di precisare che nell'Allegato II, facente parte integrante del presente provvedimento, sono riportati:
  - i dati catastali degli appezzamenti in cui ricadono le piante infette di Torchiarolo, Cellino S. Marco e S. Pietro Vernotico,
  - i dati catastali della "zona cuscinetto"
  - i dati catastali della "zona sorveglianza";
- di precisare che per quanto stabilito al comma 2 dell'art. 8 del DM, i dati catastali delle superfici ricadenti nel raggio di 100 metri attorno alle piante infette di cui all'allegato II, sono riportati sul sito www.emergenzaxylella.it;
- di stabilire che la nuova delimitazione sarà consultabile sul portale istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, e nei siti www.svilupporurale.regione.puglia.it e www.emergenzaxylella.it;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio fitosanitario a trasmettere copia del presente atto:
  - al Commissario delegato di cui alle Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 225 del 11/02/2015 e n. 265 del 03/07/2015, per gli adempimenti di competenza;
  - agli Uffici Provinciali Agricoltura competenti per territorio;
  - ai Presidenti delle Provincie di Lecce, Brindisi e Taranto; ai Sindaci di Torchiarolo, Cellino S. Marco e S. Pietro Vernotico, alle Organizzazioni professionali di categoria ed agli altri soggetti interessati, allo scopo di rendere noto i focolai ai proprietari o conduttori a qualunque titolo dei terreni agricoli e non agricoli delimitati, nonché gli obblighi a carico degli stessi disposti dal DM del 19/06/2015.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L. R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile
Dott.ssa Anna Percoco

Il Dirigente a.i. Ufficio Osservatorio
Dr. Silvio Schito

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- **di approvare** tutto quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato;

- **di aggiornare**, nel rispetto di quanto stabilito dalla decisione comunitaria 2015/789/UE e dal DM del 19/06/2015, le zone infette nell'ambito delle " zone delimitate" di cui alle DDS 195/2015 e DDS 334/2015;

- **di delimitare** quali "zone infette" da *Xylella* i focolai siti in agro di Torchiarolo, Cellino S. Marco e S. Pietro Vernotico, ricadenti nella "zona cuscinetto" di cui alla DDS 195/2015 e DDS 334/2015, come rappresentati graficamente dall'allegato I, facente parte integrante del presente provvedimento;

- **di stabilire** che a seguito della delimitazione dei focolai è stata ridefinita la "zona cuscinetto" e la " zona sorveglianza"di cui alle DDS 195/2015 e DDS 334/2015;

- **di precisare** che nell'Allegato II, facente parte integrante del presente provvedimento, sono riportati:
  - i dati catastali degli appezzamenti in cui ricadono le piante infette di Torchiarolo, Cellino S. Marco e S. Pietro Vernotico
  - i dati catastali della "zona cuscinetto"
  - i dati catastali della "zona sorveglianza";

- **di precisare** che per quanto stabilito al comma 2 dell'art. 8 del DM, i dati catastali delle superfici ricadenti nel raggio di 100 metri attorno alle piante infette di cui all'allegato II, sono riportati sul sito www.emergenzaxylella.it;

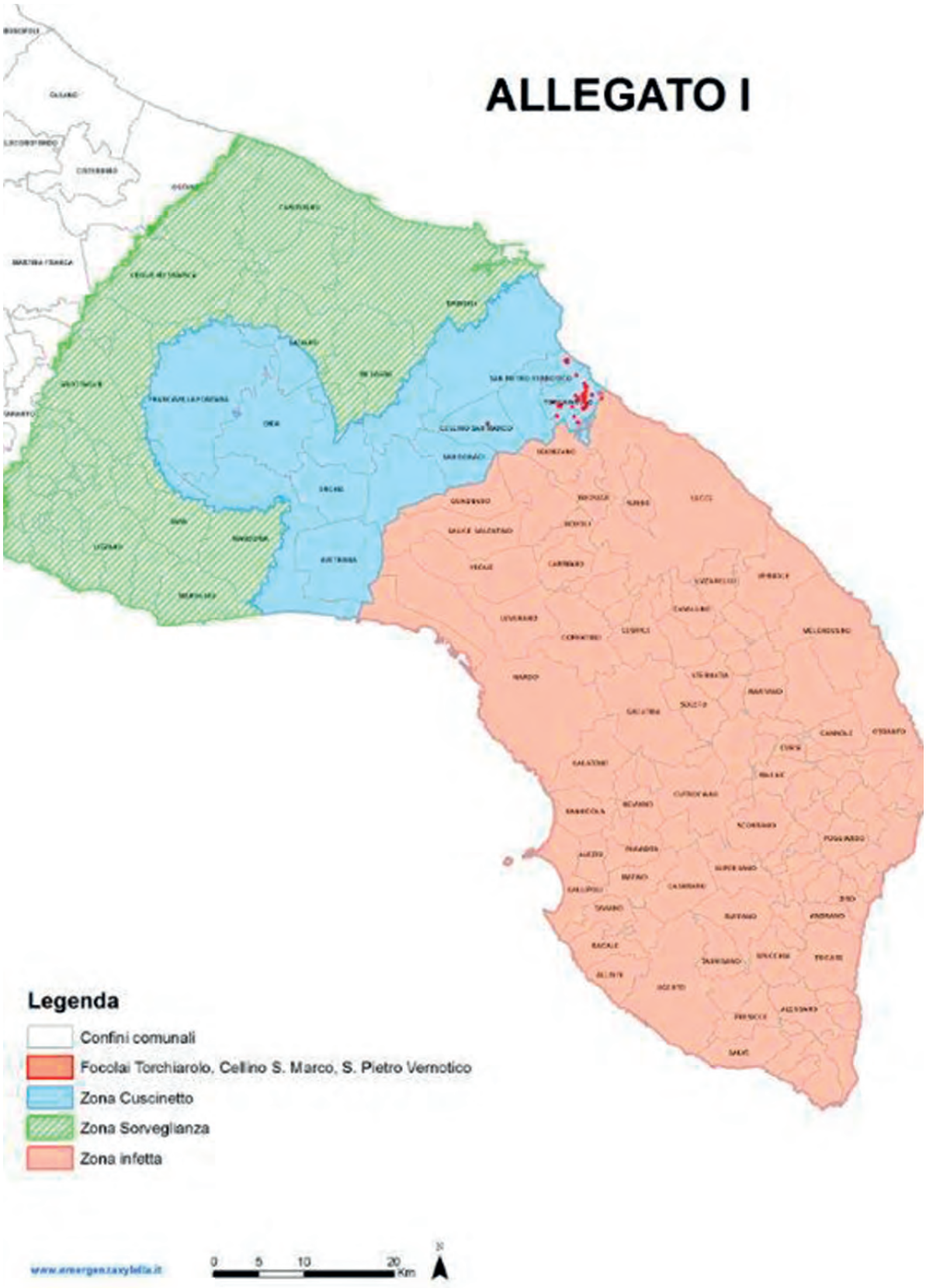
- **di stabilire** che la nuova delimitazione sarà consultabile sul portale istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, e nei siti www.svilupporurale.regione.puglia.it e www.emergenzaxylella.it;

- **di incaricare** il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio fitosanitario a trasmettere copia del presente atto:
  - al Commissario delegato di cui alle Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 225 del 11/02/2015 e n. 265 del 03/07/2015, per gli adempimenti di competenza;
  - agli Uffici Provinciali Agricoltura competenti per territorio;
  - ai Presidenti delle Provincie di Lecce, Brindisi e Taranto; ai Sindaci di Torchiarolo, Cellino S. Marco e S. Pietro Vernotico, alle Organizzazioni professionali di categoria ed agli altri soggetti interessati, allo scopo di rendere noto i focolai ai proprietari o conduttori a qualunque titolo dei terreni agricoli e non agricoli delimitati, nonché gli obblighi a carico degli stessi disposti dal DM del 19/06/2015.

- **di incaricare** il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio fitosanitario a trasmettere copia del presente atto al BURP per la pubblicazione.

Il presente atto, immediatamente esecutivo, costituito da 6 (sei) facciate timbrate e vidimate più l'Allegato I costituito da una facciata timbrata e vidimata e l' Allegato II costituito da due facciate timbrate e vidimate è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale; una copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari; una copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dr. Giuseppe D'Onghia


ALLEGATO I
Legenda
Confini comunali
Focolai Torchiarolo, Cellino S. Marco, S. Pietro Vernotico
Zona Cuscinetto
Zona Sorveglianza
Zona infetta
0 5 10 20 Km

ALLEGATO II

Dati catastali degli appezzamenti in cui ricadono le piante infette di Torchiarolo, Cellino San Marco e San Pietro Vernotico		
PROVINCIA	**COMUNE**	**FOGLI DI MAPPA CATASTALI**
BRINDISI	CELLINO SAN MARCO	FOGLIO 4 - particella 189
	SAN PIETRO VERNOTICO	FOGLIO 12 – particella 38
	TORCHIAROLO	FOGLIO 4 – particella 1004
		FOGLIO 5 - particelle 28, 37,185, 189, 190, 192, 206, 207, 208, 209, 237, 238, 360, 361, 1370
		FOGLIO 7 – particella 1478
		FOGLIO 10 - particella 47
		FOGLIO 11 - particelle 1, 5, 36, 45, 93, 175, 220, 222, 224, 226, 228, 230,
		FOGLIO 12 - particella 227
		FOGLIO 14 - particelle 42, 181, 199
		FOGLIO 16 - particelle 114, 164, 236, 248, 249, 456, 476
		FOGLIO 18 -particelle 50, 53, 94, 114, 140, 212
		FOGLIO 21- particelle 36, 1135
ZONA CUSCINETTO		
PROVINCIA	**COMUNE**	**FOGLI DI MAPPA CATASTALI**
BRINDISI	ERCHIE	
	CELLINO SAN MARCO	INTERO TERRITORIO COMUNALE **CON ESCLUSIONE DELLE AREE INTERESSATE DAI FOCOLAI**
	ORIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE ad **esclusione** del foglio 23 - particelle: 44(parte), 51, 81, 82, 83, da 87 a 90; 94, 99, 100, da 129 a 137; 171, 172, 173, da 180 a 186; 196, 205, 213, 214, 228, 235, 244, da 246 a 249; 268, 269, 270, 294, 295, 311, 369 374, 410
	SAN DONACI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	SAN PANCRAZIO SALENTINO	
	SAN PIETRO VERNOTICO	INTERO TERRITORIO COMUNALE **CON ESCLUSIONE DELLE AREE INTERESSATE DAI FOCOLAI**
	TORCHIAROLO	
	BRINDISI	FOGLI: FOGLI: 59 (allegato B); da 83 a 89; da 112 a 120; da 136 a 141; da 146 a 188
	FRANCAVILLA FONTANA	FOGLI: da 27 a 34; da 42 a 59; da 67 a 82; da 88 a 104; da 112 a 126; da 130 a 141; da 144 a 148; da 151 a 161; da 164 a 173; da 175 a 214. **Del foglio 173 sono escluse le particelle 118, 122, 181, 195, 261**
	LATIANO	FOGLI: 18, 19, 25, 26, 27, 29, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 42, da 44 a 48; da 50 a 56
	MESAGNE	FOGLI: 68, 69, da 81 a 83; da 91 a 95; da 98 a 104; da 107 a 111; da 114 a 131; 133, 134
	SAN MICHELE SALENTINO	FOGLI: 17, da 20 a 27
	TORRE SANTA SUSANNA	FOGLI: 1, 2, 5, 6, 15, 21, 22, da 25 a 28; da 30 a 51

TARANTO	AVETRANA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	MANDURIA	FOGLI: da 1 a 41; da 43 a 50; 54, 55, da 64 a 67; 78,79, 87, 88, 99, 112, 113, 114, da 126 a 129; 134, 135, 136, da 141 a 145
	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	FOGLI: 3, 4, 8, 9, 14, 18, 19
	SAVA	FOGLI: da 1 a 5

ZONA DI SORVEGLIANZA

PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
BRINDISI	CAROVIGNO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	SAN VITO DEI NORMANNI	
	VILLA CASTELLI	
	BRINDISI	FOGLI: da 1 a 51; da 53 a 59 (con esclusione allegato B); da 60 a 82; da 90 a 111; da 121 a 135; da 142 a 145; 189, 190, 193, 194, 195
	CEGLIE MESSAPICA	FOGLI: 11, da 20 a 24; da 32 a 43; da 47 a 62; da 66 a 135
	FRANCAVILLA FONTANA	FOGLI: da 7 a 16; da 23 a 26; 41, 66, 129, 142, 143, 149, 150, 162, 163, 174
	LATIANO	FOGLI: da 1 a 17; da 20 a 24; 28, da 30 a 33; 37, 41, 43, 49
	MESAGNE	FOGLI: da 1 a 67; da 70 a 80; da 84 a 90; 96, 97, 105, 106, 112, 113, 132
	OSTUNI	FOGLI: da 36 a 38; da 50 a 52; da 62 a 67, da 92 a 99, da 113 a 118; 142, da 145 a 154; da 175 a 222
	SAN MICHELE SALENTINO	FOGLI: da 1 a 16; 18, 19, 28
	TORRE SANTA SUSANNA	FOGLI: 3, 4, da 7 a 14; da 16 a 20; 23, 24, 29
TARANTO	CAROSINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	FAGGIANO	
	FRAGAGNANO	
	LIZZANO	
	MARUGGIO	
	MONTEIASI	
	MONTEPARANO	
	PULSANO	
	ROCCAFORZATA	
	SAN GIORGIO IONICO	
	TORRICELLA	
	GROTTAGLIE	FOGLI: 5, 8, da 11 a 14; da 17 a 41; da 43 a 47; da 49 a 89
	LEPORANO	FOGLI: da 2 a 6; da 9 a 16
	MANDURIA	FOGLI: 42, da 48 a 53; da 56 a 63; da 68 a 77; da 80 a 86; da 89 a 98; da 100 a 111; da 115 a 125; da 130 a 133; da 137 a 141, 146, 147
	MARTINA FRANCA	FOGLI: da 246 a 260
	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	FOGLI: 1, 2, da 5 a 8; da 10 a 13; da 15 a 17
	SAVA	FOGLI: da 6 a 49
	TARANTO	**SEZIONE A** - FOGLI: 49, 50, 220, 233, 234, da 250 a 252; 262, 263, da 275 a 278; da 287 a 293, da 312 a 318;
		SEZIONE B - FOGLI: da 1 a 27
		SEZIONE C - FOGLI: da 1 a 11

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BENI CULTURALI 2 ottobre 2015, n. 208

Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Delibera CIPE 92/2012 - "Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni e Attività Culturali" FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Scheda 45 - Interventi di recupero, di restauro e valorizzazione dei beni architettonici ed artistici". Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di recupero, restauro, e valorizzazione e valorizzazione di beni culturali immobili e mobili di interesse artistico e storico, ai sensi dell'art. 10 co. 1 del D.lgs 42/2004, appartenenti ad Enti pubblici locali territoriali della Regione Puglia (Comuni, Province, Città metropolitane) - D.D. n. 163 del 18/08/2015 (pubblicato sul BURP n. 117 del 20/08/2015). Ammissione delle istanze alla successiva fase di verifica documentale e dichiarazione delle istanze inammissibili di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico.
Seconda Rettifica della D.D. n. 186/2015, come già rettificata dalla D.D. n. 191/2015.

Il giorno 2 ottobre, in Bari - via Gobetti,26 nella sede del Servizio Beni Culturali

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO BENI CULTURALI

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA al D.G.R. n. 3261 del 28/07/98;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/01;

VISTA la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" - approvazione atto di alta organizzazione;

VISTO il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;

VISTO l'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI altresì:
- il D.Lgs. n.163 del 12.04.06 e s.m.i.;
- la D.lgs. n. 42 del 22/01/04;
- la L.R. n. 28/2001;
- le leggi di bilancio della Regione Puglia;
- le DGR 2787 del 14.12.2012 e la dgr 1606 del 03.09.2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile Unico dell'attuazione (RUA) dell'Accordo di programma quadro "Beni e attività culturali" - settore Beni culturali - delibera CIPE 92/2012);

PREMESSO CHE:
- con Delibera CIPE n. 92 del 03.08.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000 - 2006 e 2007 - 2013 relative alla Regione Puglia tra cui in particolare per interventi a favore dei sistemi dei Beni Culturali (completamento dei sistemi dei beni ed azioni materiali ed immateriali di valorizzazione) l'importo di Meuro 130 per il periodo di programmazione 2007 - 2013;
- con D.G.R. 2165/2013 è stato ratificato l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali";
- con delibera CIPE n.21 del 30.06.2014 è stato fissato quale termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) per il complesso delle risorse assegnate alle amm.ni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione del FSC 2007 - 2013, ivi comprese le risorse della delibera CIPE n. 92/2012 (originariamente non assoggettate a termini temporali), la data del 31 dicembre 2015;
- a seguito della sopravvenuta data di scadenza per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), con delibera n. 2640 del 16.12.2014 la Giunta regionale ha modificato la DGR n. 2165/2013 "APQ Rafforzato Beni ed Attività Culturali" rimodulando, tra l'altro, la citata scheda n. 45 riferita al "Recupero, restauro e valorizzazione dei beni architettonici ed artistici";

CONSIDERATO CHE:

- con D.D. n. 221 del 23.12.2014 del Servizio Beni Culturali così come integrata dalla D.D. n. 19 del 05.03.2015, al fine di dare priorità alla realizzazione delle azioni di cui alla citata DGR n.2640/2014 si è proceduto all'impegno di spesa di € 60.535.120,61 sul cap. 1147080/2014 di cui € 42.735.120,61 per trasferimenti in conto capitale a comuni (cod. SIOPE 2234) ed € 17.800.000,00 per trasferimenti in conto capitale allo Stato (cod. SIOPE 2211);
- con Deliberazione n. 765 del 17 aprile 2015 (pubblicata sul BURP n. 66 del 12 maggio 2015) la Giunta regionale ha programmato la suddivisione delle risorse riconducibili alla scheda n.45 disponendo l'importo di € 16.969.690,73 per il finanziamento di interventi in favore di enti locali;
- con DGR n. 1269/2015 la G.R. ha preso atto dell'avanzamento delle procedure previste dalle schede dell'Accordo di programma quadro "Beni ed attività culturali" ed ha conferito mandato al dirigente del Servizio beni culturali, nell'ambito della scheda 45, di adottare un avviso pubblico, basato su una procedura mista valutativo-negoziale, finalizzato alla selezione di interventi di recupero, restauro e valorizzazione dei beni architettonici ed artistici da assegnare in favore di enti locali della Regione Puglia, per un importo complessivo di 16.969.690,73;
- al fine di accelerare i tempi di programmazione delle risorse summenzionate, con avviso di pre informazione, pubblicato sul sito della Regione Puglia in data 6 agosto 2015, è stata fornita ampia diffusione delle modalità di attuazione della Scheda n. 45, nel rispetto degli indirizzi forniti dalla predetta deliberazione, anticipando la procedura di Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di recupero, restauro e valorizzazione di beni culturali architettonici e di beni artistici ad essi strettamente integrati, aventi rilevante interesse storico-culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Dlgs 22 gennaio 2004 n. 42) e/o di leggi regionali specificatamente finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale.
- con D.D. del Servizio Beni culturali n.163 del 18 agosto 2015, l'Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di recupero, restauro, e valorizzazione e valorizzazione di beni culturali immobili e mobili di interesse artistico e storico, ai sensi dell'art. 10 co.1 del D. lgs 42/2004, appartenenti ad Enti pubblici locali territoriali della Regione Puglia (Comuni, Province, Città metropolitane) - (pubblicato sul BURP n.117 del 20/08/2015);
- che con DGR n. 1614 del 9 settembre 2015, la Giunta regionale ha disposto che la dotazione di cui alla scheda 46 dell'APQ "Restauro e valorizzazione di habitat rupestri ed ipogei" venga destinata in via prioritaria al finanziamento di progetti coerenti con la predetta scheda, da individuarsi nell'ambito delle istanze pervenute a seguito dell'avviso pubblico in oggetto e sulla base dei criteri nello stesso avviso previsti;
- con D.D. del Servizio Beni culturali n.186 del 18/09/2015 si è provveduto all'approvazione dei seguenti elenchi:
  - istanze di finanziamento pervenute (allegato "A" della D.D. n.186/2015)
  - istanze di finanziamento non ammesse (allegato "B" della D.D. n.186/2015)
  - istanze di finanziamento coerenti con la scheda 46 dell'APQ "Restauro e valorizzazione di habitat rupestri ed ipogei" (allegato "C" della D.D. n.186/2015)
  - istanze di finanziamento ammissibili alla fase di valutazione ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso (allegato "D" della D.D. n.186/2015);
- con la succitata D.D. del Servizio Beni culturali n.186 del 18/09/2015 si è provveduto alla nomina della Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso;
- con D.D. del Servizio Beni culturali n.191 del 23/09/2015 si è provveduto alla rettifica della D.D. n. 186 del 18/09/2015 ed alla riapprovazione dell'Elenco delle istanze di finanziamento non ammesse e dell'Elenco delle istanze di finanziamento ammissibili alla fase di valutazione, rispettivamente allegati "B" e "D" della D.D. del Servizio Beni Culturali n.186 del 18/09/2015;

VERIFICATO che:

- per mero errore materiale è stata ritenuta non ammessa e pertanto inserita nell'allegato "B" della D.D. n.186/2015, l'istanza di finanziamento presentata dal Comune di Trinitapoli, così come rilevato dallo stesso ente comunale con nota prot, 12340 del 25/09/2015;

- Il Comune di Chieuti, con nota prot. n. 5078 del 25/09/2015, ha chiesto di essere ammesso alla successiva fase di verifica documentale evidenziando che l'ATP incaricata della progettazione è stata formalmente autorizzata alla trasmissione dell'istanza da parte del rappresentante legale dell'ente comunale;
- l'Avvocatura regionale ha rilasciato parere formale (nota prot. n. 13200 del 01/10/2015) con il quale si ritiene che, laddove siano pervenute da parte del medesimo Ente locale più istanze aventi ad oggetto il medesimo progetto, l'istanza da valutarsi, ai fini dell'ammissibilità e sotto il profilo cronologico, debba essere la prima pervenuta;

RITENUTO:
- di dover provvedere alla rettifica e riapprovazione dell'Elenco delle istanze di finanziamento non ammesse e dell'Elenco delle istanze di finanziamento ammissibili alla fase di verifica documentale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rispettivamente allegati "B" e "D" della D.D. del Servizio Beni Culturali n.191 del 23/09/2015;
- di dover procedere, per le ragioni suindicate, ad inserire nell'Elenco delle istanze di finanziamento ammissibili alla fase di verifica documentale (Allegato D alla presente determinazione) le istanze di finanziamento presentate dagli enti di seguito indicati ed erroneamente inserite nell'Elenco delle istanze non ammesse (Allegato B):
  - Comune di Trinitapoli, n° d'ordine 138 dell'Elenco delle istanze di finanziamento pervenute (allegato "A" della D.D. n.186/2015);
  - Comune di Chieuti, n° d'ordine 140 dell'Elenco delle istanze di finanziamento pervenute (allegato "A" della D.D. n.186/2015);
- di dover procedere, per le motivazioni fornite dall'Avvocatura regionale, ad inserire nell'Elenco delle istanze di finanziamento ammissibili alla fase di verifica documentale (Allegato D alla presente determinazione) la prima istanza cronologicamente presentata dagli enti di seguito indicati:
  - Comune di Nociglia, n° 14 d'ordine dell'Elenco delle istanze di finanziamento pervenute (allegato "A" della D.D. n.186/2015);
  - Comune di Botrugno, n° d'ordine 15 dell'Elenco delle istanze di finanziamento pervenute (allegato "A" della D.D. n.186/2015);
  - Comune di Modugno, n° d'ordine 29 dell'Elenco delle istanze di finanziamento pervenute (allegato "A" della D.D. n.186/2015);
  - Comune di Toritto, n° d'ordine 30 dell'Elenco delle istanze di finanziamento pervenute (allegato "A" della D.D. n.186/2015);
  - Comune di San Giorgio Ionico, n° d'ordine 33 dell'Elenco delle istanze di finanziamento pervenute (allegato "A" della D.D. n.186/2015);
  - Comune di Casarano, n° d'ordine 46 dell'Elenco delle istanze di finanziamento pervenute (allegato "A" della D.D. n.186/2015);
  - Comune di San Giovanni Rotondo, n° 106 d'ordine dell'Elenco delle istanze di finanziamento pervenute (allegato "A" della D.D. n.186/2015);
  - Comune di Erchie, n° 107 d'ordine dell'Elenco delle istanze di finanziamento pervenute (allegato "A" della D.D. n.186/2015);
  - Comune di Fragagnano, n° 112 d'ordine dell'Elenco delle istanze di finanziamento pervenute (allegato "A" della D.D. n.186/2015);
  - Comune di Massafra, n° 113 d'ordine dell'Elenco delle istanze di finanziamento pervenute (allegato "A" della D.D. n.186/2015);
  - Comune di Bitetto, n° 148 d'ordine dell'Elenco delle istanze di finanziamento pervenute (allegato "A" della D.D. n.186/2015);
  - Comune di Muro Leccese, n° 184 d'ordine dell'Elenco delle istanze di finanziamento pervenute (allegato "A" della D.D. n.186/2015);
- di procedere alla convocazione del Comune di Nociglia (n° d'ordine 14) e del Comune di Modugno (n° d'ordine 29) per la successiva fase di verifica documentale da parte della Commissione di cui all'art. 8 dell'Avviso in quanto le relative istanze risultano, a seguito della rettifica operata, ricomprese tra le istanze corrispondenti a quelle aventi una richiesta complessiva di finanziamento pari al doppio della dotazione finanziaria;

VERIFICA AI SENSI DEL d.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28 del 16.11.2001 e s.m.i.:

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che é escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

- **di rettificare e riapprovare** l'Elenco delle istanze di finanziamento non ammesse e dell'Elenco delle istanze di finanziamento ammissibili alla fase di valutazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rispettivamente allegati "B" e "D" della D.D. del Servizio Beni Culturali n.186/2015 così come già rettificata dalla n.191/2015;

- **di convocare**, all'esame da parte della Commissione per la fase di verifica documentale di cui all'art. 8 dell'Avviso, il Comune di Nociglia (n° d'ordine 14) ed il Comune di Modugno (n° d'ordine 29).

Il presente atto è composto da n.6 facciate, oltre agli allegati B) e D)

a) è adottato in unico originale e sarà acquisito agli atti di questo Servizio.

b) sarà pubblicato nel BURP e sul portale: www.sistema.puglia.it

c) sarà trasmesso in copia al Servizio Segretariato Generale della G.R.;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore all'Industria turistica e culturale, all'Autorità di Gestione.

Il Dirigente di Servizio
Silvia Pellegrini

ALLEGATO "B" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE NON AMMESSE

1	23:20:00	31.08.2015	finanziario@pec.comune.volturaappula.fg.it	Comune di Volturara Appula	Resaturo Palazzo Caracciolo	**Istanza presentata fuori orario**
2	23:29:59	31.08.2015	finanziario@pec.comune.volturaappula.fg.it	Comune di Volturara Appula	Restauro Palazzo Caracciolo	**Istanza presentata fuori orario**
3	23:52:46	31.08.2015	lavoripubblici@pecnardo.it	Comune di Nardò	Recupero e restauro e valorizzazione della Torre Costiera "Dell'Alto"	**Istanza presentata fuori orario**
4	23:58:47	31.08.2015	protocollo.comuneleporano@postecert.it	Comune di Leporano	Restauro e manutenzione dei prospetti e delle coperture del Castello Muscettolla	**Istanza presentata fuori orario**
5	23:59:53	31.08.2015	lavoripubblici@pecnardo.it	Comune di Nardò	Recupero e restauro e valorizzazione della Torre Costiera "Dell'Alto"	**Istanza presentata fuori orario**
6	23:59:57	31.08.2015	comunedisalve@pec.rupar.puglia.it	Comune di Salve	Rifunzionalizzazione ex convento cappuccini	**Istanza presentata fuori orario**
7	23:59:57	31.08.2015	tecnico.bovino@pec.leonet.it	Comune di Bovino	Recupero, fruizione e valorizzazione della Villa Casalene	**Istanza presentata fuori orario**
18	00:00:03	01.09.2015	ufficiotecnico.comune.secli.le@pec.rupar.puglia.it	Comune di Secli	Restauro e recupero del Palazzo Ducale dei San Severino	La relazione è carente del cronoprogramma e di una descrizione della sostenibilità economico-finanziaria di cui all'art. 7 dell'Avviso.
23	00:00:05	01.09.2015	segreteria.comune.supersano@pec.rupar.puglia.it	Comune di Supersano	Progetto di recupero e restauro e valorizzazione di una porzione del Castello e del fossato, integrato con il museo del bosco ed il parco dei paduli	Come previsto dall'Avviso di pre informazione, non sono ammessi alla procedura i beni che siano stati oggetto di finanziamento nell'ambito di altre linee del medesimo APQ "Beni ed Attività Culturali".

ALLEGATO "B" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE NON AMMESSE

25	00:00:06	01.09.2015	lavoripubblici@mailcert.comune.pulsano.ta.it	Comune di Pulsano	Progetto esecutivo di completamento lotto 2 - restauro della Chiesa Madonna dei Martiri del Convento dei frati minori o riformati	Come previsto dall'Avviso di pre informazione, non sono ammessi alla procedura i beni che siano stati oggetto di finanziamento nell'ambito di altre linee del medesimo APQ "Beni ed Attività Culturali".
35	00:00:11	01.09.2015	comune.carosino@legalmail.it	Comune di Carosino	Restauro e recupero Castello d'Ayala Valva - 3° lotto funzionale	La relazione è carente di una descrizione della sostenibilità economico-finanziaria di cui all'art. 7 dell'Avviso.
36	00:00:15	01.09.2015	lavoripubblici.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it	Comune di Modugno	Lavori di restauro, valorizzazione e fruizione dell'ex monastero di Santa Maria della Croce da adibire a polo culturale	Sono state presentate più istanze
38	00:00:24	01.09.2015	protocollo.comune.toritto@pec.rupar.puglia.it	Comune di Toritto	Lavori di completamento del restauro,valorizzazione e fruizione per la realizzazione del polo etnoantropologico "La mandorla di Toritto"	Sono state presentate più istanze
40	00:00:24	01.09.2015	lavoripubblici.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it	Comune di Modugno	Lavori di restauro, valorizzazione e fruizione dell'ex monastero di Santa Maria della Croce da adibire a polo culturale	Sono state presentate più istanze
42	00:00:25	01.09.2015	ufficiotecnico.botrugno@pec.rupar.puglia.it	Comune di Botrugno	Progetto per il completamento, recupero, restauro e valorizzazione del Palazzo Marchesale	E' stata presentata un'altra istanza

ALLEGATO "B" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE NON AMMESSE

44	00:00:31	01.09.2015	procollo.comune.toritto@pec.rupar.puglia.it	Comune di Toritto	Lavori di completamento del restauro,valorizzazione e fruizione per la realizzazione del polo etnoantropologico "La mandorla di Toritto"	Sono state presentate più istanze
52	00:00:41	01.09.2015	procollo.comune.toritto@pec.rupar.puglia.it	Comune di Toritto	Lavori di completamento del restauro,valorizzazione e fruizione per la realizzazione del polo etnoantropologico "La mandorla di Toritto"	Sono state presentate più istanze
55	00:00:49	01.09.2015	protocollo.comune.toritto@pec.rupar.puglia.it	Comune di Toritto	Lavori di completamento del restauro,valorizzazione e fruizione per la realizzazione del polo etnoantropologico "La mandorla di Toritto"	Sono state presentate più istanze
59	00:00:55	01.09.2015	protocollo.comune.toritto@pec.rupar.puglia.it	Comune di Toritto	Lavori di completamento del restauro,valorizzazione e fruizione per la realizzazione del polo etnoantropologico "La mandorla di Toritto"	Sono state presentate più istanze
60	00:01:00	01.09.2015	protocollo.comune.toritto@pec.rupar.puglia.it	Comune di Toritto	Lavori di completamento del restauro,valorizzazione e fruizione per la realizzazione del polo etnoantropoli	Sono state presentate più istanze

ALLEGATO "B" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE NON AMMESSE

					gico "La mandorla di Toritto"	
64	00:01:03	01.09.2015	llpp@pec.sangiorgioionico.gov.it	Comune di San Giorgio Ionico	Recupero Palazzo Imperio ex Casa comunale	E' stata presentata un'altra istanza
67	00:01:05	01.09.2015	info@pec.comune.torricella.ta.it	Comune di Torricella	Risanamento conservativo del Castello Muscettola	La relazione è carente di una descrizione della sostenibilità economico-finanziaria di cui all'art. 7 dell'Avviso.
69	00:01:08	01.09.2015	pianificazionedelterritorio.comune.casarano@pec.rupar.puglia.it	Comune di Casarano	Progetto di recupero e rifunzionalizzazione del palazzo De Judicibus	E' stata presentata un'altra istanza
70	00:01:09	01.09.2015	protocollo.comune.toritto@pec.rupar.puglia.it	Comune di Toritto	Lavori di completamento del restauro,valorizzazione e fruizione per la realizzazione del polo etnoantropoligico "La mandorla di Toritto"	Sono state presentate più istanze
73	00:01:17	01.09.2015	protocollo.comune.toritto@pec.rupar.puglia.it	Comune di Toritto	Lavori di completamento del restauro,valorizzazione e fruizione per la realizzazione del polo etnoantropoligico "La mandorla di Toritto"	Sono state presentate più istanze
85	00:02:27	01.09.2015	tecnico.comune.ruffano@pec.rupar.puglia.it	Comune di Ruffano	Recupero del frantoio ipogeo e riqualificazione dello spazio urbano di piazzetta Meraglia	E' stata presentata un'altra istanza

ALLEGATO "B" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE NON AMMESSE

87	00:02:43	01.09.2015	lavoripubblici.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it	Comune di Modugno	Lavori di restauro, valorizzazione e fruizione dell'ex monastero di Santa Maria della Croce da adibire a polo culturale	Sono state presentate più istanze
104	00:08:09	01.09.2015	settoretecnico.comune.poggiardo@pec.rupar.puglia.it	Comune di Poggiardo	Valorizzazione, miglioramento della fruizione, qualificazione dell'accessibilità, sicurezza, illuminazione di Villa Episcopo	E' stata presentata un'altra istanza
105	00:08:26	01.09.2015	sindaco.comunefaggiano@pec.rupar.puglia.it	Comune di Faggiano	Progetto esecutivo del Restauro Calvario di Faggiano	La relazione è carente della sostenibilità economica finanziaria di cui all'art. 7 dell'Avviso, erroneamente sostituita con il Quadro Economico dell'intervento.
108	00:11:12	01.09.2015	comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it	Conune di San Giovanni Rotondo	Progetto di restauro e valorizzazione archeologica della chiesa di San Giovanni Battista denominata La rotonda	E' stata presentata un'altra istanza
109	00:11:47	01.09.2015	ufficiotecnico.nociglia@pec.rupar.puglia.it	Comune di Nociglia	Intervento di recupero, restauro e valorizzazione del Castello Baronale. Per la valorizzazione dei prodotto locali, della tradizione culinaria, artigianale e gastronomica connessa ad una rete per	E' stata presentata un'altra istanza

ALLEGATO "B" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE NON AMMESSE

					l'ospitalità diffusa.	
111	00:12:43	01.09.2015	aspmariacristina@registerpec.it	ASP Maria Cristina di Savoia	Intervento di recupero, valorizzazione e rifunzionalizzazione del complesso dell'Istituto Maria Cristina di Savoia, mediante la realizzazione di un Punto di accoglienza (ostello) per giovani, stranieri e turisti con annesso Punto di Accesso Panoramico sulla città di Bitonto e sul Parco naturale regionale "lama Balice"	L'ente richiedente non rientra tra quelli beneficiari del bando
114	00:14:43	01.09.2015	protocollo@pec.comunedimassafra.it	Comune di Massafra	Intervento di restauro conservativo volto al consolidamento strutturale e riqualificazione architettonica ed artistica dell'immobile costituito dalla Chiesa di San Benedetto	E' stata presentata un'altra istanza
118	00:16:19	01.09.2015	protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it	Comune di Manduria	Manduria cultura al centro	La relazione è carente del cronoprogramma di cui all'art. 7 dell'Avviso.

ALLEGATO "B" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE NON AMMESSE

121	00:23:44	01.09.2015	lavori@pec.comune.mesagne.br.it	Comune di Mesagne	Adeguamento a norme, valorizzazione e fruizione del castello di Mesagne	La relazione è carente di una descrizione della sostenibilità economico-finanziaria di cui all'art. 7 dell'Avviso.
123	00:37:05	01.09.2015	giuseppe.todaro@ingpec.eu	Comune di Fragagnano	Intervento di recupero, di restauro e di valorizzazione del primo piano del Palazzo Marchesale "Carducci"	E' stata presentata un'altra istanza
136	09:25:03	01.09.2015	areatecnica.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it	Comune di Erchie	Lavori di restauro e ripristino della blblioteca comunale di Erchie e conversione in spazi polivalenti	E' stata presentata un'altra istanza
169	13:29:42	04.09.2015	settoretecnico@pec.comune.bitetto.ba.it	Comune di Bitetto	Progetto di consolidamento, restauro e musealizzazione dell'ex palazzo vescovile	E' stata presentata un'altra istanza
174	13:14:14	05.09.2015	sindaco@pec.comune.giovinazzo.ba.it	Comune di Giovinazzo	Primi passi verso la cittadella della cultura: intervento di valorizzazione e rifunzionalizzazione del chiostro e del porticato interno dell'ex convento di S.Agostino per spazio briefing e galleria d'arte all'aperto	manca la dichiarazione relativa alla proprietà e/o disponibilità dell'immobile prevista nell'istanza di cui all'art. 7
185	13:34:35	10/09/2015	tecnico.muro@pec.rupar.puglia.it	Comune di Muro leccese	Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza, igienico saniterie e barriere architettonic	E' stata presentata un'altra istanza

ALLEGATO "B" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE NON AMMESSE

					he dell'edificio comunale "Palazzo Negri"	
186	13:42:55	10/09/2015	protocollo@pec.comune.ischitella.fg.it	Comune di Ischitella	Progetto di restauro e risanamento conservativo delle facciate della Chiesa di S.Eustachio	Manca istanza con dichiarazioni e relazione in conformità all'art. 7 dell'Avviso.
190	12:53:45	11/09/2015	patrimonio.sannicandrog@cittaconnessa.it	Comune di Sannicandro Garganico	Interventi di valorizzazione del sito archeologico di Torre Mileto mediante la realizzazione di percorsi naturalistici atti a migliorare la fruibilità e l'attrazione turistica	manca la dichiarazione della disponibilità di un piano di gestione quindicinale; la relazione è carente dell'interesse storico-culturale e della sostenibilità
191	14:22:07	11/09/2015	segreteria@pec.comune.carlantino.fg.it	Comune di Carlantino	Archeologia e e territorio: itinerario attraverso i sentieri della storia	L'istanza non è coerente con i beni ammessi dal Bando
197	12:11:59	14/09/2015	servizio.lavoripubblici.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it	Comune di Gravina in Puglia	Progetto di recupero tecnico-funsionale e fruizione della casa palazziata annessa all'ex monastero di Santa Sofia	L'istanza è priva delle dichiarazioni relative al piano di gestione e all'obbligo di assumere OGV entro 31/12/2015
217	20:50:52	15/09/2015	aspvincenzozaccagnino@legalmail.it	ASP "Vincenzo Zaccagnino"	Restauro, recupero e valorizzazione del Centro Aziendale "Mulino di Caldoli"	L'ente richiedente non rientra tra quelli beneficiari del bando
218	21:10:20	15/09/2015	aspvincenzozaccagnino@legalmail.it	ASP "Vincenzo Zaccagnino"	Restauro, recupero e valorizzazione del Centro Aziendale "Mulino di Caldoli"	L'ente richiedente non rientra tra quelli beneficiari del bando

ALLEGATO "B" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE NON AMMESSE

219	21:57:38	15/09/2015	aspvincenzozaccagnino@legalmail.it	ASP "Vincenzo Zaccagnino"	Restauro, recupero e valorizzazione del Centro Aziendale "Mulino di Caldoli"	L'ente richiedente non rientra tra quelli beneficiari del bando

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

Ordine	Orario PEC	Giorno	mail PEC	Ente istante	Titolo progetto
8	00:00:00	01.09.2015	filippo.guerra@archiwolrdpec.it	Comune di Torremaggiore	Recupero Fossato del Castello
9	00:00:00	01.09.2015	ufficiotecnico.comune.soleto@pec.rupar.puglia.it	Comune di Soleto	Resaturo e valorizzazione edificio storico "Palazzo Le Castelle"
10	00:00:01	01.09.2015	64bit@pec.it	Comune di Morciano di Leuca	Lu cumentu - casa di storie e di ospitalità
11	00:00:01	01.09.2015	finanziario@pec.comune.volturaappula.fg.it	Comune di Volturara Appula	Restauro Palazzo Caracciolo
12	00:00:01	01.09.2015	utc@oec.comune.panni.fg.it	Comune di Panni	Recupero e valorizzazione ex convento Madonna del Bosco
13	00:00:01	01.09.2015	ippazioantonio.morciano@ingpec.eu	Comune di Tiggiano	Daucus: Casa delle colture e del paesaggio agricolo salentino
14	00:00:02	01.09.2015	ufficiotecnico.nociglia@pec.rupar.puglia.it	Comune di Nociglia	Intervento di recupero, restauro e valorizzazionedel Castello Baronale. Per la valorizzazione dei prodotto locali, della tradizione culinaria, artigianale e gastronomica connessa ad una rete per l'ospitalità diffusa.
15	00:00:02	01.09.2015	ufficiotecnico.botrugno@pec.rupar.puglia.it	Comune di Botrugno	Progetto per il completamento, recupero, restauro e valorizzazione del Palazzo Marchesale
17	00:00:03	01.09.2015	segretario.comune.sternatia@pec.rupar.puglia.it	Comune di Sternatia	Restauro e valorizzazione ed adeguamento dell'ex convento dei Domenicani ai fini della fruibilità culturale pubblica
19	00:00:04	01.09.2015	utc.martano@pec.it	Comune di Martano	Progetto pe ril recupero, restauro e valorizzazione del

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

					Palazzo Ducale di Via Calimera
20	00:00:05	01.09.2015	ufficiotecnico.parabita@pec.rupar.puglia.it	Comune di Parabita	Realizzazione di un centro servizi di accoglienza, informazione e promozione turistica da realizzarsi presso il fabbtricato sito all'ingresso del centro storico di Parabita
21	00:00:05	01.09.2015	ufficiotecnico.comune.castrignanodeigrecei@pec.rupar.puglia.it	Comune di Castrignano dei Greci	Centro di ricerca e documentazione del Griko archivio etnografico e musicale
22	00:00:05	01.09.2015	ufficiotecnico.comune.cursi@pec.rupar.puglia.it	Comune di Cursi	Lavori di recupero, restauro e valorizzazione del Palazzo Feudale "Maramonte"
24	00:00:05	01.09,2015	sindaco@pec.comune.grumoappula.ba.it	Comune di Grumo Appula	Intervento di restauro, valorizzazione e riqualificazione funzionale del Chiostro e di parte del piano terra del Palazzo Comunale
26	00:00:07	01.09.2015	segreteria.patu.le@pec.rupar.puglia.it	Comune di Patu	Risanamento e restauro architettonico della Chiesa Madonna di Vereto
27	00:00:08	01.09.2015	lavoripubblici.comune.scorrano@pec.rupar.puglia.it	Comune di Scorrano	Recupero e rifunzionalizzazione dell'ex asilo di mendicità (Palazzo Veris) per la realizzazione di un museo delle luminarie e del potenziamento della biblioteca multimediale comunale
28	00:00:08	01.09.2015	infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it	Comune di Bari	Riqualificazione e valorizzazione del giardino Isabella D'Aragona (primo stralcio parco del Castello)

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

29	00:00:08	01.09.2015	lavoripubblici.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it	Comune di Modugno	Lavori di restauro, valorizzazione e fruizione dell'ex monastero di Santa Maria della Croce da adibire a polo culturale
30	00:00:09	01.09.2015	procollo.comune.toritto@pec.rupar.puglia.it	Comune di Toritto	Lavori di completamento del restauro,valorizzazione e fruizione per la realizzazione del polo etnoantropoligico "La mandorla di Toritto"
31	00:00:09	01.09.2015	comune.santagatadipuglia.fg@halleycert.it	Comune di Sant'Agata di Puglia	Recupero, salvaguardia e valorizzazione dei beni immobili di proprietà comunale
32	00:00:10	01.09.2015	ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it	Comune di Ugento	Restauro e nuovo allestimento quale spazio per venti culturali della Chiesa di Santa Filomena nel centro storico di Ugento
33	00:00:10	01.09.2015	llpp@pec.sangiorgioionico.gov.it	Comune di San Giorgio Ionico	Intervento di recupero, restauro e avalorizzazione dei beni architettonici e artistici - Palazzo Imperio ex Casa comunale
34	00:00:11	01.09.2015	comune.lucera@anutel.it	Comune di Lucera	Conservazione, fruizione e valorizzazione dei mosaici delle chiese paleocristiane e villa romana di S.Giusto
37	00:00:15	01.09.2015	tecnico.comune.zollino@pec.rupar.puglia.it	Comune di Zollino	Imesta griki Zollino - Recupero e restauro torre civica e Palazzo Raho
39	00:00:24	01.09.2015	protocollo.comunearnesano@pec.rupar.puglia.it	Comune di Arnesano	Restauro conservativo, funzionalizzazione, valorizzazione e fruizione della Chiesa SS.Annunziata

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

41	00:00:24	01.09.2015	utc.comune.alberobello@pec.rupar.puglia.it	Comune di Alberobello	Recupero e valorizzazione dei beni di proprietà pubblica nella zona monumentale
43	00:00:26	01.09.2015	dirigente.utc@cert.comune.trani.bt.it	Comune di Trani	Forniture, servizi e lavori accessori per il potenziamento dell'offerta di servizi al visitatore del palazzo delle arti Beltrami (pinacoteca Ivo Scaringi)
45	00:00:31	01.09.2015	tecnico.comune.ascolisatriano@pec.leonet.it	Comune di Ascoli Satriano	Recupero antico Hospitium Preregrinorum per pinacoteca - sale espositive
46	00:00:33	01.09.2015	pianificazionedelterritorio.comune.casarano@pec.rupar.puglia.it	Comune di Casarano	Progetto di recupero e rifunzionalizzazione del palazzo De Judicibus
47	00:00:36	01.09.2015	claudia.branca@pec.comune.lecce.it	Comune di Lecce	Complesso conventuale chiesa ed ex conservatorio di S. Anna. Intervento di recupero e valorizzazione della Chiesa e delle relative pertinenze
48	00:00:38	01.09.2015	ripartizionetecnica@cert.comune.putignano.ba.it	Comune di Putignano	Completamento biblioteca comunale "F.. De Miccolis" ex convento delle Carmelitane
49	00:00:40	01.09.2015	comune.rignanograganico.fg@pec.rupar.puglia.it	Comune di Rignano Garganico	Valorizzazione e fruizione della mostra dei reperti di grotta paglicci
53	00:00:47	01.09.2015	tecnico.comune.torresantasusanna@pec.rupar.puglia.it	Comune di Torre S.Susanna	Museo diffuso dell'olio. Recupero, restauro e valorizzazione dell'ex palazzo municipale per la creazione di itinerari turistici integrati e percorsi didattico-formativi

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

54	00:00:47	01.09.2015	protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.it	Comune di Terlizzi	Valorizzazione dell'ex Palazzo di Città da destinare a sede del Newseum Made in loco
56	00:00:51	01.09.2015	urbanistica.comune.corigliano@pec.rupar.puglia.it	Comune di Corigliano	Progetto di recupero, restauro e valorizzaizone della sala cinematografica storica denominata super Cinema Via Nitti
57	00:00:51	01.09.2015	sindaco.comune.cavallino@pec.rupar.puglia.it	Comune di Cavallino	Restauro Galleria Palazzo Ducale piazza Castro Mediano
58	00:00:54	01.09.2015	ufficio.tecnico.sannicola.le@pec.rupar.puglia.it	Comune di Sannicola	Recupero, restauro e valorizzazione di Villa Scarciglia per la realizzazione di un polo di attrazione culturale e naturale
61	00:01:01	01.09.2015	protocollo.comune.castro@pec.rupar.puglia.it	Comune di Castro	Recupero, restauro e valorizzazione del Castello Aragonese
62	00:01:02	01.09.2015	sindaco@pec.comune.sanpaolodicivitate.fg.it	Comune di San Paolo di Civitate	Progetto di conservazione, valorizzazione e fruizione della Chiesa di Civitate
63	00:01:02	01.09.2015	utc@oec.comune.orsaradipuglia.fg.it	Comune di Orsara di Puglia	Intervento di completamento del recupero, restauro e valorizzazione di Palazzo De Gregorio
65	00:01:03	01.09.2015	francesco.sderlenga@pec.comune.san-savero.fg.it	Comune di San Severo	Chiostro divino - recupero, resaturo, valorizzazione e rifunzionalizzazione del Palazzo di città - Palazzo Celestini - con riferimento ai cortili interni ed agli spazi prospicienti da destinare ad attività speciali e culturali

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

66	00:01:03	01.09.2015	ufftec@pec.comune.accadia.fg.it	Comune di Accadia	Progetto di recupero e rifunzionalizzazione degli immobili comunali siti nel centro antico denominati Palazzo Di Stefano ed ex Carcere mandamentale
68	00:01:07	01.09.2015	s.pizzi@pec.comunedideliceto.gov.it	Comune di Deliceto	Opere di recupero e riqualificazione castello normanno svevo
71	00:01:09	01.09.2015	lavoripubblici.comune.monteroni@pec.rupar.puglia.it	Comune di Monteroni	Completamento recupero Palazzo Baronale
72	00:01:17	01.09.2015	urbanistica.tuglie@pec.rupar.puglia.it	Comune di Tuglie	Valorizzazione della piazza Garibaldi e di alcuni tratti di viabilità limitrofa nel centro storico
74	00:01:17	01.09.2015	ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it	Comune di Brindisi	intervento di restauro - valorizzazione e fruizione delle torri costiere "Torre Testa e Torre Punta Penne"
75	00:01:21	01.09.2015	protocollo.comune.montesanosalentino@pec.rupar.puglia.it	Comune Montesano Salentino	Completamento, restauro e valorizzazione locali Palazzo Bitonti
77	00:01:37	01.09.2015	utc.comunecagnanovarano@pec.it	Comune di Cagnano Varano	Recupero funzionale dell'ex Convento S.Francesco da destinare a sede del museo archeologico e contenitore culturale: lavori di completamento
78	00:01:43	01.09.2015	settoretecnico.comune.cutrofiano@pec.rupar.puglia.it	Comune di Cutrofiano	Ulteriori lavori per la riqaulificazione funzionale del Palazzo Ducale dei Filo Marini
79	00:01:44	01.09.2015	protocollo@cert.comune.ostuni.br.it	Comune di Ostuni	Interventodi recupero e restauro del complesso monastico di S.Francesco finalizzato alla fruizione e valorizzazione del patrimonio

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

					culturale
80	00:01:54	01.09.2015	ufficiotecnico@pec-apricena.com	Comune di Apricena	Recupero, restauro e valorizzazione Castel Pagano
81	00:02:03	01.09.2015	urbanistica.campisalentina@pec.rupar.puglia.it	Comune di Campi Salentina	Restauro e recupero della Chiesa Madonna del bosco
82	00:02:06	01.09.2015	utc@pec.comune.celledisanvito.fg.it	Comune di Celle di San Vito	Recupero, restauro e valorizzazione della chiesa S.Vito e connessi edifici storici
83	00:02:13	01.09.2015	tecnico@pec.comune.stornara.fg.it	Comune di Stornara	Immobile comunale ex Caggese da adibire a sala polifunzionale Cinema Teatro comunale
84	00:02:21	01.09.2015	protocollo.comuneleporano@postecert.it	Comune di Leporano	Restauro e manutenzione dei prospetti e delle coperture del Castello Muscettolla
86	00:02:40	01.09.2015	utc.comune.presicce@pec.rupar.puglia.it	Comune di Presicce	Recupero, restauro e valorizzazione del Convento P.P. riformati
88	00:02:43	01.09.2015	protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it	Comune di Carovigno	Intervento di recupero, restauro e valorizzazione del chiostro e prospetto principale del Convento del Carmine Maggiore -ora Palazzo di città
89	00:02:44	01.09.2015	vicodelgargano@postecert.it	Comune di Vico del Gargano	Recupero e valorizzazione della Torre dei preposti in San Menaio
90	00:02:46	01.09.2015	a02.comunesancesareodilecce@pec.rupar.puglia.it	Comune di San Cesario di Lecce	Interventi di restauro e conservazione dell'ex distilleria "Casa De Giorgi" - recupero del Liquorificio ed annessi (3° stralcio)
91	00:03:20	01.09.2015	comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it	Comune di Ginosa	Opere di recupero e riqualificazione del castello normanno

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

92	00:03:33	01.09.2015	settoreurbanistica.matino@pec.rupar.puglia.it	Comune di Matino	MUDIS il focularo di Matino - Ciminiera ex distilleria Archeologia industriale
93	00:04:15	01.09.2015	protocollo.comune.portocesareo@pec.rupar.puglia.it	Comune di Porto Cesareo	Potenziamento dell'allestimento Torre chianca
94	00:04:35	01.09.2015	dirigenterip.tecnica@cert.comune.bisceglie.bt.it	Comune di Bisceglie	Completamento del recupero e della riqualificazione del waterfront e realizzazione di un teatro all'aperto.
95	00:05:14	01.09.2015	protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it	Comune di Bitonto	Intervento di recupero e valorizzazione del torrione angioino di bitonto mediante la realizzazione di una galleria avanzata per le esposizioni di arte ed installazioni contemporanee
96	00:05:14	01.09.2015	llpp.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it	Comune di Avetrana	Recupero e restauro dei locali di Porta San Biagio e valorizzazione del centro storico con sistemazione della piazza adiacente al torrione e della viabilità contigua.
98	00:05:20	01.09.2015	nicovitto@legalmail.it	Comune di Polignano a mare	Lavori di recupero, restauro e valorizzazione del palazzo "San Giuseppe" per la realizzazione di un centro di eccellenza per la musica d'autore
99	00:05:41	01.09.2015	lavoripubblici.ortanova@pec.it	Comune di Ortanova	Restauro primo piano del palazzo ex gesuitico per ampliamento biblioteca civica
101	00:06:19	01.09.2015	tecnico@pec.comune.biccari.fg.it	Comune di Biccari	FACTory 45 Recupero, restauro e valorizzazione Torre Civica - TORRIONE

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

102	00:06:45	01.09.2015	comune@pec.comune.cisternino.br.it	Comune di Cisternino	Intervento di recupero e consolidamento della Torre dell'orologio
103	00:06:53	01.09.2015	lavoripubblici.neviano@pec.it	Comune di Neviano	Consolidamento statico, restauro e recupero funzionale del castello di Neviano
106	00:10:45	01.09.2015	comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it	Conune di San Giovanni Rotondo	Progetto di restauro e valorizzazione archeologica della chiesa di San Giovanni Battista denominata La rotonda
107	00:11:06	01.09.2015	areatecnica.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it	Comune di Erchie	Lavori di restauro e ripristino della blblioteca comunale di Erchie e conversione in spazi polivalenti
110	00:12:35	01.09.2015	dirigenteat.comune.copertino@pec.rupar.puglia.it	Comune di Copertino	Completamento restauro complesso conventuale S. Maria di Casole Primo Stralcio funzionale
112	00:13:12	01.09.2015	giuseppe.todaro@ingpec.eu	Comune di Fragagnano	Intervento di recupero, di restauro e di valorizzazione del primo piano del Palazzo Marchesale "Carducci"
113	00:13:21	01.09.2015	protocollo@pec.comunedimassafra.it	Comune di Massafra	Intervento di restauro conservativo volto al consolidamento strutturale e riqualificazione architettonica ed artistica dell'immobile costituito dalla Chiesa di San Benedetto
115	00:15:31	01.09.2015	protocollo@pec.comune.ceglie-messapica.br.it	Comune di Ceglie Messapica	Intervento di restauro, valorizzazione e fruizione del Castello Ducale di Ceglie Messapica
117	00:15:51	01.09.2015	urbanistica.comunesanmichele@pec.rupar.puglia.it	Comune di Sammichele	Progetto di Recupero, restauro e

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

					valorizzazione della Chiesa della Maddalena
119	00:17:31	01.09.2015	lavoripubblici.comune.castellanagrotte@pec.rupar.puglia.it	Comune di Castellana Grotte	Progetto di Restauro delle facciate del Palazzo comunale, del campanile chiesa di San Francesco, revisione delle coperture e adeguamenti etcnologici, per la valorizzazione del complesso monumentale
120	00:20:15	01.09.2015	sindaco.comunemartinafranca@pec.rupar.puglia.it	Comune di Martina Franca	Restauro e valorizzazione dell'ex convento di S.Maria del carmine
124	00:42:10	01.09.2015	settore.tecnico@pec.comune.pietramontecorvino.fg.it	Comune di Pietramontecorvino	Restauro conservativo della chiesa del Santissimo Rosario
125	00:49:17	01.09.2015	urbanistica.comune.maruggio@pec.rupar.puglia.it	Comune di Maruggio	Museo multimediale sul sovrano militare Ordine di Malta e la commenda magistrale di Maruggio
126	06:42:25	01.09.2015	comune.alessano.le@pec.rupar.puglia.it	Comune di Alessano	Recupero, restauro e valorizzazione dell'antica Torre dell'orologio
127	07:03:43	01.09.2015	utc.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it	Comune di Otranto	Recupero dei percorsi di ronda e della Torre Duchessa, delle Mura Aragonesi con ricostruzione museale del sistema difensivo rinascimentale
128	07:14:20	01.09.2015	ambiente.comune.alliste@pec.rupar.puglia.it	Comune di Alliste	Restauro e valorizzazione del Castello Baronale di Felline
129	07:51:35	01.09.2015	urbanistica.comune.santacesareaterme@pec.rupar.puglia.it	Comune di Santa Cesarea Terme	Restauro, recupero funzionale e adeguamento normativo alla legge 13/89 e DM 236/89 del Palazzo Gargasole - Officina della Cultura

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

130	08:05:23	01.09.2015	sindaco.comunelaterza@pec.rupar.puglia.it	Comune di Laterza	Progetto di recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione dell'immobile Palazzo Marchesale di Laterza
131	08:10:27	01.09.2015	protocollo@cert.comune.andria.bt.it	Comune di Andria	Progetto di Riuso e ridestinazione funzionale ad uso culturale dell'ex mattatoio comunale - secondo lotto funzionale
132	08:18:23	01.09.2015	ufficio.llpp.lizzanello@pec.rupar.puglia.it	Comune di Lizzanello	Restauro conservativo del Palazzo Baronale "Majola" della frazione di Merine
133	08:25:23	01.09.2015	comune.moladibari@pec.rupar.puglia.it	Comune di Mola di Bari	Restauro prospetti atrio e scalone monumentale Palazzo Alberotanza
134	08:33:54	01.09.2015	protocollo.comune.oria@pec.rupar.puglia.it	Comune di Oria	Fondo storico librario
135	08:58:31	01.09.2015	sindacometropolitano.bari@pec.rupar.puglia.it	Città metropolitana di Bari	Interventi di recupero, restauro e valorizzazione della Pinacoteca della città metropolitana di Bari "Corrado Giaquinto"
137	09:26:54	01.09.2015	provincia.taranto@legalmail.it	Provincia di Taranto	Restauro Casa del Pellegrino
138	10:52:13	01.09.2015	s.grieco@pec.vivitrinitapoli.info	Comune di Trinitapoli	Recupero e valorizzazione Museo civico
139	11:09:54	01.09.2015	settorellppsanmarcoinlamis@pec.it	Comune di San Marco in Lamis	Restauro e valorizzazione del seminterrato dell'istituto balilla
140	11:25:52	01.09.2015	geremia.costantino@archiworldpec.it	Comune di Chieuti	Restauro dell'ex scuola elementare da adibire a sede municipale, attività e associazioni culturali, promuovere la valorizzazione del patrimonio territoriale

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

141	11:41:36	01.09.2015	servizitecnici.comune.tricase@pec.rupar.puglia.it	Comune di Tricase	Restauro e consolidamento dei paramenti esterni, di valorizzazione e fruibilità della sala del trono e dell'ala sud - ovest del primo piano del Palazzo dei Principi Gallone
142	12:16:46	01.09.2015	arealavoripubblici.comune.conversano@pec.rupar.puglia.it	Comune di Conversano	Ampliamento polo museale MUS&CO - Sezione evoluzione del territorio
143	13:06:34	01.09.2015	settoretecnico.comune.poggiardo@pec.rupar.puglia.it	Comune di Poggiardo	Valorizzazione, miglioramento della fruizione, qualificazione dell'accessibilità, sicurezza, illuminazione di Villa Episcopo
144	13:19:47	01.09.2015	ufficio.tecnico@comunemargheritadisavoia.it	Comune di Margherita di Savoia	Lavori ristrutturazione del Torrione d'avvistamento e fruizione del centro visite sull'archeologia marina
145	13:33:02	01.09.2015	ufficiotecnico.comune.melendugno@pec.rupar.puglia.it	Comune di Melendugno	Restauro Castello di Borgagne
146	14:26:11	01.09.2015	comune.sava@pec.rupar.puglia.it	Comune di Sava	Recupero, restauro e valorizzazione Santuario della Madonna di Pasano
147	14:32:22	01.09.2015	lavoripubblici@comunemanfredonia.legalmail.it	Comune di Manfredonia	Completamento fabbriche ex convento San Francesco e valorizzazione dell'archivio storico
148	15:17:25	01.09.2015	settoretecnico@pec.comune.bitetto.ba.it	Comune di Bitetto	Progetto di consolidamento, restauro e musealizzazione dell'ex palazzo vescovile
149	19:18:13	01.09.2015	areatecnica.comune.novoli@pec.rupar.puglia.it	Comune di Novoli	Completamento dei lvaori di recupero Palazzo Baronale
150	19:43:51	01.09.2015	ufficiotecnico@pec.roseto-valfortore.it	Comune di Roseto Valfortore	Recupero, restauro e valorizzazione Chiesa di San Rocco e aree di

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

					pertinenza
151	20:21:17	01.09.2015	protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it	Comune di Altamura	Progetto per il recupero architettonico e funzionale dell'ex Monastero di Santa Croce per la realizzazione di un ostello della gioventù, laboratorio e museo della pietra, bookshop, concept store e caffetteria
152	21:08:30	01.09.2015	dirigente.staff@cert.comune.barletta.bt.it	Comune di Barletta	Restauro ed adeguamento funzionale delle strutture sceniche del Teatro Giuseppe Curci di Barletta
153	21:55:14	01.09.2015	urbanistica.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it	Comune di Collepasso	Progetto di completamento per il recupero, restauro e valorizzazione del "Palazzo Baronale"
154	09:33:17	02.09.2015	comune.candela.fg@halleycert.it	Comune di Candela	Recupero e ristrutturazione complesso "Villa Torre Bianca"
155	11:27:45	02.09.2015	lavoripubblici.comune.vernole@pec.rupar.puglia.it	Comune di Vernole	Acaya nel Mediterraneo - un HUB creativo
156	13:12:29	02.09.2015	tecnico.comune.cannole@pec.rupar.puglia.it	Comune di Cannole	Completamento della riqualificazione urbana del centro storico di Cannole
158	13:56:14	02.09.2015	utc.comunerodigarganico@pec.it	Comune di rodi Garganico	Lavori di completamento, consolidamento statico e restauro Chiesa SS.Crocifisso in Rodi Gaganico
159	17:11:24	02.09.2015	protocollocomune.rocchettasantantonio.fg@pec.leonet.it	Comune di Rocchetta S.Antonio	Lavori di recupero ex Chiesa San Giovanni per la riconversione in sala polifunzionale e riqualificazione urbana dell'area limitrofa allo storico edificio

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

160	17:22:59	02.09.2015	lavoripubblici.comunemelissano@pec.rupar.puglia.it	Comune di Melissano	Recupero, restauro e valorizzazione del Palazzo Santaloja finalizzato alla conversione del piano primo a laboratori, a servizio delle attività musicali e teatrali esistenti
161	20:24:17	02.09.2015	lavoripubblici.comune.andrano@pec.rupar.puglia.it	Comune di Andrano	Interventi di recupero, restauro e valorizzazione del castello "Spinola-Caracciolo"
162	11:26:40	03.09.2015	llpp.comune.leverano@pec.rupar.puglia.it	Comune di Leverano	Completamento lavori di riqualificazione del centro storico, promozione e valorizzazione delle risorse culturali e per l'attrattività e lo sviluppo
163	11:49:41	03.09.2015	protocollo@pec.comune.sanferdinandodipuglia.bt.it	Comune di San Ferdinando di Puglia	Completamento e valorizzazione del Museo Civico "Adamo Riontino"
164	12:36:04	03.09.2015	respufficiotecnico.comune.castrignanodelcapo@pec.rupar.puglia.it	Comune di Castrignano del Capo	Recupero e rifunzionalizzazione della Chiesa di san Giuseppe e dello spazio antistante
165	14:03:13	03.09.2015	lavoripubblici.comunecarmiano@pec.rupar.puglia.it	Comune di Carmiano	Recupero e rifunzionalizzazione del Palazzo dei Celestini
166	14:10:01	03.09.2015	fondicomunitari.comune.noci@pec.rupar.puglia.it	Comune di Noci	Recupero, restauro e valorizzazione del complesso masserizio annesso alla Chiesa del Barsento
167	08:51:37	04.09.2015	comunesanpietroinlama@pec.rupar.puglia.it	Comune di San Pietro in Lama	Recupero e rifunzioanlizzazione di palazzo "Caroli" come museo permanente dell'artigianato locale con annessi laboratori di lavorazione e restauro, centro di formazione, biblioteca

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

					multimediale, saletta conferenze, caffetteria - enoteca
168	12:14:49	04.09.2015	responsabileutc.bagnolodelsalento@pec.rupar.puglia.it	Comune di Bagnolo del Salento	Progetto di restauro dell'ex Fondazione papaleo in nuovo urban center della città
170	19:19:20	04.09.2015	lavori.pubblici@cert.comune.rutigliano.ba.it	Comune di Rutigliano	La Chiesa di San Lorenzo in Rutigliano - Proposta di trasformazione in spazio polifunzionale
171	19:26:11	04.09.2015	protocollo@pec.comune.lequile.le.it	Comune di Lequile	Centro culturale polivalente "Madonna di Loreto"
172	19:44:39	04.09.2015	edilizia@cert.provincia.le.it	Provincia di Lecce	Lavori di restauro della Chiesa presso il complesso abbaziale di Santa Maria di Cerrate
173	20:10:15	04.09.2015	lavoripubblici.comune.galatone@pec.rupar.it	Comune di Galatone	Riqualificazione piazza SS Crocifisso
175	13:21:43	07/09/2015	tecnico.bovino@pec.leonet.it	Comune di Bovino	Recupero, fruizione e valorizzazione della Villa Casalene
176	13:36:04	07/09/2015	comune.castelnuovodelladaunia.fg@halleycert.it	Comune di Castelnuovo della Daunia	Riqualificazione di "Palazzo romano" da destinare ad incubatore storico culturale di promozione territoriale
178	12:37:46	08/09/2015	protocollo.comunepeschici@pec.it	Comune di Peschici	Restauro e valorizzazione della torre di sfinale
179	13:56:54	08/09/2015	lavoripubblicicomunemattinata@pec.it	Comune di Mattinata	Progetto di restauro dell'abbazia della SS Trinità di Monte Sacro-complesso minore
180	18:31:06	08/09/2015	llpp_minervinomurge@pec.it	Comune di Minervino Murge	Restauro e risanamento conservativo del monumento "FARO"

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

181	08:27:35	09/09/2015	comune.monteleonedipuglia.fg@anutel.it	Comune di Monteleone	Recupero e valorizzazione delle fontane monumentali di Monteleone di Puglia
183	13.28:58	10/09/2015	utccorsano@pec.it	Comune di Corsano	Progetto per il Restauro e la Valorizzazione di Torre Specchia Grande e dell'area limitrofa
184	13:33:57	10/09/2015	tecnico.muro@pec.rupar.puglia.it	Comune di Muro leccese	Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza, igienico saniterie e barriere architettoniche dell'edificio comunale "Palazzo Negri"
187	11:56:51	11/09/2015	comune.spinazzola@pec.it	Comune di Spinazzola	Recupero e restauro delle pertinenze con qualificazione del contesto architettonico-urbanistico-ambientale e valorizzazione integrata del patrimonio territoriale
188	12:17:32	11/09/2015	protocollo.comune.locorotondo@pec.rupar.puglia.it	Comune di Locorotondo	Progetto di recupero e valorizzazione delle cummerse con annesse cisterne storiche ("fogge" per la raccolta delle acque meteoriche) e percorsi storici-panoramici pedonali
189	12:44:06	11/09/2015	comunecapurso@pec.rupar.puglia.it	Comune di Capurso	Progetto di recupero e valorizzazione del Cinema - Teatro Comunale di Capurso (ex dopolavoro Costanzo Ciano ed ex cinema enal)
192	14:23:54	11/09/2015	llpp.comune.noicattaro@pec.rupar.it	Comune di Noicattaro	Restauro e recupero funzionale della Masseria Monelli a caffè letterario e centro di

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

					informazione storico-paesaggistica e naturalistica del territorio delel due lame
193	11:15:47	12/09/2015	egov.corato@cert.poliscomuneamico.net	Comune di Corato	Recupero e valorizzazione immobile di Largo Plebiscito sede delal Biblioteca Comunale "M.R.Imbriani"
194	10:40:54	14/09/2015	coordinatore.areaoperepubbliche@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it	Comune di Ruvo di Puglia	Recupero, restauro e valorizzazione ex Convento dei Domenicani destinato ad uso di Pinacoteca comunque e dei beni culturali mobili di interesse artistico e storico ivi contenuti
195	11:35:13	14/09/2015	anagrafetremiti@pec.it	Comune di isole Tremiti	Recupero resturo e valorizzazione spazio espositivo piazza dei Lateranensi
196	11:57:58	14/09/2015	comune.taurisano.le@pec.rupar.puglia.it	Comune di Taurisano	Parco filosofico Giulio Cesare - Vanini
198	12:35:31	14/09/2015	ufficiotecnico.comune.giuggianello@pec.rupar.puglia.it	Comune di Giuggianello	Messa a norma delle barriere architettoniche e riqualificazione energetica di Palazzo Lubelli, sede distaccata del Municipio
199	12:54:20	14/09/2015	ufficiollpp.comune.vieste@pec.rupar.puglia.it	Comune di Vieste	Progetto di restauro e di conservazione integrata del Convento di San Francesco
200	13:12:15	14/09/2015	lavoripubblici.comunesalicesalentino@pec.rupar.puglia.it	Comune di Salice Salentino	Recupero dell'immobile ex Convento Madonna della Visitazione - 2°lotto
201	14:01:31	14/09/2015	sindaco@cert.comune.molfetta.ba.it	Comune di Molfetta	Recupero, consolidamento e valorizzazione del complesso storico-architettonico Torrione Passari in Molfetta

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

202	14:02:04	14/09/2015	lavoripubblici.comune.taviano@pec.rupar.it	Comune di Taviano	Lavori di restauro e recupero funzionale del Castello marchesale De Franchis
203	17:07:53	14/09/2015	poliziamunicipale.comunesquinzano@pec.rupar.puglia.it	Comune di Squinzano	Riqualificazione area ex macello - 3°lotto funzionale
204	17:56:51	14/09/2015	urbanistica@pec.comune.mottola.ta.it	Comune di Mottola	Ora et labora - progetto di restauro conservativo e consolidamento della Torre dell'orologio
205	18:48:07	14/09/2015	urbanistica.comune.specchia.le@pec.rupar.puglia.it	Comune di Specchia	Progetto di recupero dell'antico santuario della Madonna del Passo, delle capanne di sosta dei pellegrini e della masseria museo del bosco. Riqualificazione delle aree annesse e percorsi rurali attraverso il bosco Magnone
206	10:28:07	15/09/2015	utc.comunelizzano.ta@pec.rupar.puglia.it	Comune di Lizzano	Lavori di copletamento del Museo Maiorano finalizzati alla funzionalità e fruibilità pubblica
207	10:28:08	15/09/2015	comune@pec.comune.volturino.fg.it	Comune di Volturino	Intervento di recupero e valorizzazione di bene culturale costituito da percorso di accesso al Convento dei Domenicani di proprietà comunale adiacente il Santuario della Madonna delle Serritella
208	10:39:07	15/09/2015	lavoripubblici.comune.calimera@pec.rupar.puglia.it	Comune di Calimera	Casa della cultura e dei mestieri perduti
209	12:32:51	15/09/2015	ambiente.statte@pec.rupar.puglia.it	Comune di Statte	Museo dell'acqua
210	13:47:47	15/09/2015	dirigente.tecnico@comunedipalagianello.telecompost.it	Comune di Palagianello	Rifunzionalizzazione del Castello Stella-Caracciolo da destinare a contenitore

ALLEGATO "D" – *(det_058-DIR-2015-00208)*
ISTANZE AMMISSIBILI ALLA FASE DI VERIFICA DOCUMENTALE

					turistico, culturale e ricettivo - II lotto
211	14:16:05	15/09/2015	gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it	Comune di Taranto	Restauro della Masseria Solito Casa dello scrittore Cesare Giulio Viola
213	14:45:53	15/09/2015	comunefasano@pec.rupar.puglia.it	Comune di Fasano	Recupero, restauro e valorizzazione ex asilo "I. Ciaia" - chiostro dei minori osservanti. Corso Vittorio Emanuele - Fasano
214	16:58:25	15/09/2015	provincia@pec.provincia.brindisi.it	Provincia di Brindisi	Museo esperenziale con Spin-off dell'innovazione e della cultura
216	20:18:54	15/09/2015	lavoripubblici.comuneveglie@pec.rupar.puglia.it	Comune di Veglie	Restauro e valorizzazione della chiesa subdiale della Favana, destinata a sala Polivalente per eventi culturali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 settembre 2015, n. 345

P.O.R. 2000-2006 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Misura 5.2 - Azione 5. Annualità 2005 e 2006 - PIS 11 - Comune di San Donato di Lecce (LE) "Adeguamento impianto di pubblica illuminazione - Comune di San Donato di Lecce (LE)" cod. 502E060088. Saldo e presa d'atto omologazione della spesa sostenuta per l'attuazione dell'intervento del finanziamento POR.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Antonello Antonicelli, a seguito di istruttoria operata,

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art.16 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161/2008

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. Con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n°2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con Deliberazione dell'11.12.2000 n°1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000-2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

VISTO che con la D.G.R. N°1589 del 15/11/2005 è stato approvato il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e gli Enti Beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento;

Considerato che le risorse complessivamente disponibili per l'attuazione del PIS 11 Progetto Integrato Settoriale "BAROCCO PUGLIESE" - Azione 5 "Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'Adeguamento di impianti di Pubblica illuminazione a basso impatto ambientale " della Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane FESR" per l'annualità 2005 - 2006 ammontante complessivamente a € 8.000.000,00;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 97 del 26/02/2007, con la quale è stata approvata la Graduatoria Definitiva Rettificata tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5. 2 Azione 5 - PIS 11 "Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale", con indicazione delle risorse disponibili ammontanti complessivamente a € 8.000.000,00;

PRESO ATTO che l'intervento "Adeguamento impianto di pubblica illuminazione - Comune di San Donato di Lecce (LE)" proposto dal Comune di SAN DONATO DI LECCE (LE) - di importo € 62.448,98, è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - Misura 5.2 - Azione 5 - PIS 11 - Progetto Integrato Settoriale "BAROCCO PUGLIESE" - "Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'Adeguamento di impianti di Pubblica illuminazione a basso impatto ambientale " Annualità 2005 - 2006 per un importo di € 62.448,98 comprensivo di I.V.A., di cui € 53.081,63 quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, per € 8.118,37 quale quota parte Regionale e con un coofinanziamento Comunale del 2,00% pari ad € 1.248,98;

VISTA la D.D. n°420 del 19/09/06 con la quale sono state impegnate le somme autorizzate sui Capitoli così di seguito:

- sul Capitolo 1091502 Bilancio Esercizio 2006 - Residui di Stanziamento anno 2003 di € 300.293,95;
- sul Capitolo 1091502 Bilancio Esercizio 2006 - Residui di Stanziamento anno 2004 di € 3.377.383,03;
- sul Capitolo 1091502 Bilancio Esercizio 2006 - Residui di Stanziamento anno 2005 di € 46.491.225,05;

- sul Capitolo 1091502 Esercizio 2006 di € 23.610.442,98;
- sul Capitolo 1095502 Bilancio Esercizio 2006 - Residui di Stanziamento anno 2005 di € 7.892.671,59;

Vista la D.D. n°560 del 27/11/2006 con la quale è stata impegnata la somma di € 8.456.268,00 sul Capitolo 1095502 Bilancio Esercizio 2006;

Considerata la nota del Comune di SAN DONATO DI LECCE (LE) prot. 9086 del 26/11/2008, acquisita all'Ufficio prot. 17268 del 09/12/2008, con la quale è stata trasmessa a questo Servizio copia della rendicontazione relativa alle spese liquidate ammontanti a € 62.102,04 a tutto lo Stato Finale dei Lavori e competenze professionali, allegando le determinazioni dirigenziali di liquidazione con la dichiarazione attestante che le spese per l'effettuazione dell'intervento sono state effettivamente sostenute;

Considerata la Determinazione Dirigenziale n. 71/2010 del 27/09/2010 del Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di SAN DONATO DI LECCE (LE) con la quale è stato omologato il progetto in oggetto e le relative spese sostenute, per un importo complessivo di € 62.102,04;

Considerata la nota del Comune di SAN DONATO DI LECCE (LE), acquisita dallo scrivente Servizio al prot. AOO_089/7781 del 04/06/2015, con la quale è stata trasmessa copia del:

- Certificato di regolare esecuzione;
- attestazione del RUP, di regolarità e ammissibilità della spesa sostenuta, nel rispetto di tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti, con particolare riferimento alle disposizioni in materia fiscale, nonché ai sensi dell' ex art. 6 del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e gli Enti Beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento;

Considerata la Determinazione Dirigenziale n. 358 del 12/06/2008 dello scrivente Servizio, con la quale viene liquidata ed erogata in favore del Comune di San Donato di Lecce (Le), il primo acconto del 30%, pari ad € 18.378,00, del progetto in oggetto;

Considerata la Determinazione Dirigenziale n. 1023/2008 dello scrivente Servizio, con la quale viene liquidata ed erogata in favore del Comune di San Donato di Lecce (Le), il secondo acconto pari ad € 39.762,00 del finanziamento del progetto in oggetto;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5 del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di San Donato di Lecce (Le), sono state acquisite le richieste di liquidazione dell'ente beneficiario corredate da copie delle determinazioni dirigenziali, copie delle fatture, copie dei certificati di pagamento, con le dichiarazioni attestanti che le spese per la realizzazione dell'intervento sono state effettivamente sostenute e che sono conformi, ammissibili e regolari e che l'intervento è stato realizzato in conformità al progetto approvato e le rendicontazione trasmesse anche in via telematica;

Considerato che sulla base del piano finanziario complessivo dell'intervento omologato per un importo di euro 62.102,04, si ritiene di poter disporre il saldo finale pari ad euro 2.720,00 I.V.A. compresa,considerando le

- quote già versate con DD.n.358/2008 e n.1023/2008, per un totale di euro 58.140,00;
- quota del cofinanziamento comunale pari al 2% (euro 1.242,04);

Considerata la Determinazione Direttoriale n. 7/2015, con la quale si autorizza, sui capitoli 1091502 e 1095502 la spesa del saldo finale relativa al progetto in oggetto;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di dover procedere, col presente atto:

- alla liquidazione del saldo finale di € 2.720,00 in favore del Comune di San Donato di Lecce (Le)
- alla presa d'atto dell'Omologazione del progetto di cui sopra;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28 /2001 E S.M.I.

Bilancio	Vincolato
Esercizio finanziario	2015
UPB di spesa	9.6.2

Importo da liquidare e pagare: € 2.720,00 così ripartita:

a) per € 2.366,40 sul Capitolo 1091502;

b) per € 353,60 sul Capitolo 1095502;

a discarica delle somme già impegnate con Determina Dirigenziale n°420 del 19/09/06, riaccertato sui nuovi impegni numeri 6480/2015e 6920/2015, giusta D.G.R. n.1586 del 06/08/2015;

Causale pagamento:Saldo finale lavori di Adeguamento impianto di pubblica illuminazione - Comune di San Donato di Lecce (LE)" finanziamento P.O.R. - Misura 5.2 - Azione 5 - PIS 11 - Progetto Integrato Settoriale "BAROCCO PUGLIESE";

Codice SIOPE: n. 2234 "Trasferimenti in conto capitale a Comuni";

Creditore: Comune di San Donato di Lecce (LE) - C.F.: 80010600759 - Via Brodolini, 1 San Donato di Lecce (LE), Conto di tesoreria Unica presso la sezione territoriale della Banca d'Italia nr: 0186027

Codice PSI: 990

Si attesta ai sensi del comma 2 art.9 Lg 109/2009 la compatibilità del piano dei pagamenti con i vincoli di Finanza Pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;

Si attesta che trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della Tracciabilità ai sensi della Lg. 136/2010 e s.m.i.

Si dichiara che non sono stati espletati gli adempimenti stabiliti dal Decreto Ministeriale Economia e Finanze n. 40/2008, in quanto trattasi di disposizioni di pagamento, in favore di ente pubblico non soggetto alla verifica;

Si dichiara ai sensi dell'art.16 bis comma 10,della legge 28 gennaio 2009 n.2 non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva D.U.R.C.

Si attesta che trattasi di spesa autorizzata con Determinazione Direttoriale n. 7 del 27/05/2015;

Si dichiara che esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati. Destinatario della spesa: Pubblica Amministrazione;

Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del Dlgs 14 marzo 2013 n.33;

Si dichiara che non risultano agli atti d'ufficio provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico dei soggetti beneficiari per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

Preso atto che tutte le spese rendicontate ed approvate con Determinazione Dirigenziale n. 71/2010 del 27/09/2010 del Responsabile del Settore urbanistica e Ambiente del Comune di SAN DONATO DI LECCE (LE), di omologazione delle spese sostenute, a fronte di precedenti anticipazioni di cui si è proceduto alla liquidazione, sono state effettivamente sostenute, sono conformi, ammissibili e regolari e che l'intervento si è concluso conformemente alla previsioni progettuali, come da attestazione agli atti dell'ufficio sottoscritta dal RUP.

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa,che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione:

- Di liquidare in favore del Comune di SAN DONATO DI LECCE (LE), a titolo di saldo finale per l'attuazione del progetto in oggetto, la somma complessiva di € 2.720,00 così ripartita:
  - per € 2.366,40 sul Capitolo 1091502;
  - per € 353,60 sul Capitolo 1095502;

  a discarica della somma già impegnata con Determina Dirigenziale n°420 del 19/09/06, riaccertato sui nuovi impegni numeri 6480/2015e 6920/2015;

- Di dar mandato al Servizio Bilancio e Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di SAN

DONATO DI LECCE (LE), Via Brodolini, 1, C.F.: 80010600759 sul Conto di tesoreria Unica presso la sezione territoriale della Banca d'Italia nr: 0186027;

- di notificare il presente provvedimento al Comune di San Donato di Lecce per gli adempimenti di competenza;

- di dare atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo successivamente al prescritto visto di regolarità contabile da parte del Servizio Ragioneria;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- sarà affisso in forma integrale all'Albo del Servizio Ecologia;
- sarà trasmesso al Servizio Ragioneria;
- sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale del portale Ambientale della Regione Puglia: http://ecologia.regione.puglia.it/;

adottato in originale è composto di n. 6 facciate complessive.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Benedetto Palella

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 settembre 2015, n. 346

DGR n.2666 del 10/12/2012 "Approvazione del Programma Regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità 2013-2015." Bando "Grid-on-green" - Liquidazione I Anticipazione (quote 25% e 60% del contributo).

L'anno 2015 addì 25 del mese di Settembre, presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n. 6/8 - Z.I. Modugno (Ba),

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento, Dott.ssa Simona Ruggiero,

VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7 e ss.mm.ii.;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008 n. 161;

VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la **Deliberazione n. 2666 del 10/12/2012**, con cui la Giunta Regionale ha approvato il "***Programma regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità per gli anni 2013-2015***" ed il relativo quadro economico di previsione, di importo complessivo pari a € 600.000, al fine di sostenere le attività di educazione alla sostenibilità da svolgersi sul territorio regionale, indirizzando tali

iniziative verso le tematiche ritenute prioritarie dalle strategie regionali per accrescere le sensibilità ambientali dei partecipanti al programma e, indirettamente, dell'intera collettività;

ATTESO che detto Programma 2013-2015 prevede, tra le altre, Azione 1. "Il *bando di concorso per i nodi della rete In.F.E.A"*, con cui la Regione Puglia intende consolidare le attività dei centri del Sistema In.F.E.A. regionale, con particolare riferimento alle realtà che in questi anni hanno svolto una importante azione di informazione ed educazione sul territorio di riferimento, in coerenza con gli indirizzi regionale, potenziando il lavoro in rete, funzionale allo scambio delle esperienze e al rafforzamento dei rapporti tra Laboratori di Educazione Ambientale, i Centri di Educazione Ambientale ed i Centri Esperienza accreditati operanti sul territorio pugliese, con uno stanziamento complessivo di € 375.000;

RICHIAMATA la propria **Determinazione n.43/2013**, con cui è stata assicurata la copertura finanziaria necessaria ad avviare le procedure di avviso pubblico per la realizzazione di detto Programma;

RICHIAMATA, altresì, la propria **Determinazione n.55/2013** con cui è stato emanato il bando di cui all'oggetto, pubblicato sul BURP n.37 del 7 marzo 2013;

CONSIDERATO che, con **Determinazione n. 297/2013** è stata approvata la graduatoria delle istanze progettuali presentate in risposta al bando in parola, ed è stato assunto l'impegno contabile di spesa a favore dei beneficiari per un importo complessivo di euro 374.960,00;

CONSIDERATO che,

- L'art. 9 del bando in oggetto stabilisce che "l'erogazione dei finanziamenti e l'effettivo avvio delle attività sono subordinati alla sottoscrizione della "Disciplina dei rapporti tra Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia e Soggetti Attuatori della Rete In.F.E.A.";
- Nel corso della riunione annuale dei nodi della rete In.F.E.A tenutasi in data 11/02/2014, i nodi beneficiari del finanziamento in parola sono stati invitati alla sottoscrizione della Disciplina dei Rapporti di cui sopra;
- Con note protocollo AOO_089 del 09/10/2014 n. 0008924 e protocollo AOO_089 del 11/11/2014 n. 0010581 è stato inviato sollecito alla Provincia di Taranto per la sottoscrizione della Disciplina dei Rapporti;

PRESO ATTO che, alla data del presente atto, risultano essere stati sottoscritti complessivamente n.10 disciplinari su 11, come di seguito riportato:

NODO CAPOFILA/PROPONENTE	PROGETTO	SOTTOSCRIZIONE	DATA/note
Comune di Bisceglie	Open Air	SI	11/02/2014
Comune di Poggiorsini	Sentinella del Creato	SI	11/02/2014
Consorzio di Torre Guaceto	Il Linguaggio segreto del mare	SI	11/02/2014
Provincia di Taranto	Verde nelle Città	NO	Inviato sollecito
Comune di Lesina	Naturalmente Sconosciuti – Viaggio nella Biodiversità tra Acqua e Terra	SI	11/02/2014
Comune di Cassano delle Murge	Le Farfalle nel cuore della nostra Terra	SI	11/02/2014
Comune di Gioia del Colle	L'Ambiente ha fatto Goal	SI	12/03/2014
Comune di Cisternino	Territoriozero – orti scolastici per una società a emissioni, rifiuti e Km 0	SI	11/02/2014
Comune di Accadia	Sic… che Diverisità!	SI	11/02/2014
Comune di Maglie	Ecoinnova: l'innovazione ecologica da apprendere	SI	11/02/2014
Comune di Otranto	Biodiversità: percorsi obbligati	SI	16/05/2014
Comune di Taranto	Il Volto nuovo delle cose, Università, imprese, cittadinanza: dal rifiuto al riuso	SI	19/02/2014
Comune di Ostuni	Tra natura e bioagricoltura: un mondo di biodiversità	SI	13/05/2014
Comune di San Paolo Civitate	Green City: Comunichiamo sostenibile	SI	30/04/2014

RICHIAMATO L'art.6 della Disciplina dei Rapporti il quale stabilisce che: *"l'erogazione del finanziamento, previa sottoscrizione del presente Disciplinare, avverrà secondo le seguenti modalità: I anticipazione, di importo pari al 60% del finanziamento, a seguito di presentazione di apposita richiesta di pagamento … omissis..."*

RICHIAMATA la determinazione n.429/2014, con la quale a fronte dei limiti imposti dal patto di stabilità, al fine di garantire l'avvio delle attività progettuali, è stata erogata quota parte della I anticipazione nella misura del 35% anziché del 60% in favore dei Beneficiari che avevano presentato istanza di erogazione come di seguito riportati:

Comune/Ente	importo
Comune di Gioia del Colle (BA)	€ 5.250,00
Comune di Acquaviva delle Fonti (BA)	€ 5.250,00
Comune di Brindisi (BR)	€ 5.250,00
Comune di S.Paolo Civitate (FG)	€ 5.250,00
Cassano delle Murge (BA)	€ 5.250,00
Comune di Bisceglie (BT)	€ 5.250,00
Comune di Trinitapoli(BT)	€ 5.250,00
Comune di Lesina (FG)	€ 5.250,00
Comune di Monte S.Angelo (FG)	€ 5.250,00
Comune di Maglie (LE)	€ 5.250,00
Comune di Poggiorsini(BA)	€ 5.250,00
Comune di Ruvo di Puglia (BA)	€ 5.250,00
Comune di Modugno (BA)	€ 5.250,00
Consorzio di Gestione di Torre Guaceto (BR)	€ 5.250,00
Totale liquidato con DD 429/2014	**73.500,00**

PRESO ATTO che, alla data del presente atto risultano pervenute le ulteriori istanze di pagamento da parte dei seguenti soggetti beneficiari:

Comune/provincia/ente partecipanti	Denominazione progetto	
Comune di Cisternino Comune di Fasano	TERRITORIOZERO - ORTI SCOLASTICI PER UNA SOCIETA' A EMISSIONI, RIFIUTI E KM 0	Prot. 2155 del 16/02/2015
Comune di Otranto	BIODIVERSITA': PERCORSI OBBLIGATI	Prot. 2822 del 25/02/2015
Comune di Ostuni	TRA NATURA E BIO AGRICOLTURA: UN MONDO DI BIODIVERSITA'	Prot. 5218 del 16/04/2015

CONSIDERATO le Delibere di Giunta Regionale n. 1397 del 12/06/2015 e n. 1508 del 22/07/2015 - Patto di Stabilità interno 2015 - con le quali sono stati resi disponibili spazi finanziari, nonché le determinazioni del Direttore d'Area n. 9 del 17/06/2015 e n. 12 del 29/07/2015 con le quali sono state assegnate al Servizio Ecologia rispettivamente risorse in termini di cassa pari ad Euro 147.000,00 ed Euro 300.000,00

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di dover provvedere, con il presente atto:

- Alla liquidazione della restante parte della I anticipazione pari al 25% dell'importo complessivo, in favore dei soggetti beneficiari dell'erogazione avvenuta con determinazione 429/2015, per un importo pari ad **Euro 52.500,00** da ripartire secondo quanto dettagliato nella sezione "Adempimenti contabili" di cui al presente atto;

- Alla liquidazione della I anticipazione nella misura pari al 60% dell'importo complessivo, in favore dei restanti soggetti che hanno presentato istanza di erogazione, così come indicato nel precedente prospetto, per un importo pari ad **Euro 35.976,00**;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

U.P.B. 9.6.1 "Tutela dell'ambiente"

Bilancio Vincolato

Esercizio Finanziario 2015

Competenza 2015

Codice Patto di Stabilità: 950.

CUP come di seguito riportato:

Comune/provincia/ente partecipanti	Denominazione progetto	Codice CUP
Comune di Bisceglie Comune di Trinitapoli	**OPEN AIR**	**B99D12000150009**
Comune di Poggiorsini Comune di Ruvo di Puglia Comune di Modugno	**SENTINELLA DEL CREATO**	**B99D12000160009**
Consorzio di gestione di Torre Guaceto Comune di Brindisi	**IL LINGUAGGIO SEGRETO DEL MARE**	**B89D12000430006**
Comune di Lesina Comune di Montesantangelo	**NATURALMENTE SCONOSCIUTI. VIAGGIO NELLA BIODIVERSITA' TRA ACQUA E TERRA**	**B89D12000440002**
Comune di Cassano	**LE FARFALLE NEL CUORE DELLA NOSTRA TERRA**	**B19D12000230004**
Comune di Gioia del Colle Comune di Acquaviva delle Fonti	**L'AMBIENTE HA FATTO GOAL**	**B19D12000240002**
Comune di Maglie	**ECOINNOVA:L'INNOVAZIONE ECOLOGICA DA APPRENDERE**	**B39D12000390002**
Comune di San Paolo Civitate	**GREEN CITY: COMUNICHIAMO SOSTENIBILE**	**B69D12000280002**
Comune di Cisternino Comune di Fasano	**TERRITORIO ZERO – ORTI SCOLASTICI PER UNA SOCIETA' AD EMISSIONI E KM 0**	**B89D12000450006**
Comune di Otranto	**BIODIVERSITA': PERCORSI OBBLIGATI**	**B39D12000400002**
Comune di Ostuni	**TRA NATURA E BIOAGRICOLTURA: UN MONDO DI BIODIVERSITA'**	**B19D12000250002**

Somma totale da liquidare: Euro 88.476, 00 suddivisi nei seguenti capitoli di spesa;

Creditori: di seguitoraggruppati per relativo codice SIOPE, capitolo di spesa, ed riportati nella scheda anagrafico contabile allegata al presente provvedimento (All. A).

Causale liquidazione: Liquidazione I anticipazione nella misura pari al 25% e 60% del contributo di cui alla DGR n.2666 del 10/12/2012"Approvazione del Programma Regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità 2013-2015."- Bando *"Grid-on-green"*.

Capitolo di entrata: 2056263

Capitolo di Spesa: 611024 *"Spese per l'attuazione dell'accordo di programma INFEA - Delibera Conferenza Stato-Regioni 17/01/2002"* per **Euro 64.500,00 (sessantaquattromilacinquecento euro/00)**

Programma: 9

Missione: 9

Codifica P.C.F.:01.03.02.10

Impegni di spesa: nn. 4,5,6,7,8,9 del 07/12/2013 per un importo complessivo impegnato sul capitolo 611024 di € 290.405,64 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 297 del 15/11/2013 **riaccertati su i nuovi impegni numero 4540,4034,4724,4624,4802,3776 giusta D.G.R. n.1586 del 06/08/2015;**

Comune	**importo anticipazione dovuto (60%)**	**importo erogato con dd 429/2014 (35%)**	**importo da erogare con la presente DD – (25%)**	**Codice Siope**		**Totale per codice Siope**
Comune di Gioia del Colle (BA)	€ 9.000,00	€ 5.250,00	€ 3.750,00	**1535**	**Altri trasferimenti correnti ai comuni**	€ 60.750,00
Comune di Acquaviva delle Fonti (BA)	€ 9.000,00	€ 5.250,00	€ 3.750,00			
Comune di Brindisi (BR)	€ 9.000,00	€ 5.250,00	€ 3.750,00			
Comune di S.Paolo Civitate (FG)	€ 9.000,00	€ 5.250,00	€ 3.750,00			
Comune di Cassano Murge (BA)	€ 9.000,00	€ 5.250,00	€ 3.750,00			
Comune di Bisceglie (BT)	€ 9.000,00	€ 5.250,00	€ 3.750,00			
Comune di Trinitapoli(BT)	€ 9.000,00	€ 5.250,00	€ 3.750,00			
Comune di Lesina (FG)	€ 9.000,00	€ 5.250,00	€ 3.750,00			
Comune di Monte S.Angelo (FG)	€ 9.000,00	€ 5.250,00	€ 3.750,00			
Comune di Cisternino	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 9.000,00			
Comune di Fasano	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 9.000,00			
Comune di Ostuni	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 9.000,00			
Consorzio di Gestione di Torre Guaceto (BR)	€ 9.000,00	€ 5.250,00	€ 3.750,00	**1550**	**Trasferimenti correnti ad altri Enti delle Amministrazioni locali**	€ 3.750,00
Totale liquidazone su capitolo 611024						**€ 64.500,00**

Capitolo di entrata 2032405

Capitolo di spesa **611067** *"Spese per investimenti in attuazione del DLgs 112/98 in materia di tutelaambientale"*per**Euro 23.976,00 (Euro Ventitremilanoventosettantasei/00)**

Programma: 9

Missione: 9

Codifica P.C.F.: 02.03.01.02.

Impegno di spesa: n.11 del 07/12/2013 assunto per € 84.554,36 sul capitolo 611067 con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 297 del 15/11/2013 **riaccertato al nuovo impegno n. 3509 giusta D.G.R. 1586 del 06/08/2015**

Comune	importo anticipazione	importo erogato con dd 429/2015	importo da erogare	Codice Siope		Totale per codice Siope
Comune di Maglie (LE)	€ 9.000,00	€ 5.250,00	€ 3.750,00	1535	Altri trasferimenti correnti ai comuni	€ 23.976,00
Comune di Poggiorsini(BA)	€ 9.000,00	€ 5.250,00	€ 3.750,00			
Comune di Ruvo di Puglia (BA)	€ 9.000,00	€ 5.250,00	€ 3.750,00			
Comune di Modugno (BA)	€ 9.000,00	€ 5.250,00	€ 3.750,00			
Comune di Otranto	€ 8.976,00	€ 0,00	€ 8.976,00			
Totale liquidazione su capitolo 611067						**€ 23.976,00**

Si dichiara che:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa di cui innanzi;
- le somme che si liquidano con il presente atto sono state impegnate con determinazione n.297 del 15/11/2013;
- la spesa, disposta in conformità all'art. 80 della vigente L.R. 28/2001, è certa, liquida ed esigibile;
- la spesa è effettuata per l'espletamento di compiti istituzionali in capo alla Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 17/2000 - art. 4 "Programma regionale tutela ambiente", nonché dell'Accordo di programma INFEA - Delibera Conferenza Stato-Regioni 17/01/2002";
- **la liquidazione di cui alla presente determinazione è effettuata in attuazione della Determinazione del Direttore di Area n.12 del 29/07/2015 in esecuzione della DGR 1508 del 22/07/2015;**
- Ai sensi dell'art.16 bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n.2 e s..mm.ii. non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del D.U.R.C. trattandosi di liquidazione a favore di soggetti pubblici, fatta eccezione per il *Consorzio di Gestione di Torre Guaceto*, per il quale si attesta di aver acquisito il D.U.R.C: e di averne verificato la validità;
- Ai sensi dell'3, comma 7della Legge n.136/2010 è stato acquisito per il *Consorzio di Gestione di Torre Guaceto* la comunicazione di esistenza di conto corrente dedicato a commesse pubbliche con l'indicazione dei relativi dettagli;
- Ai sensi dell'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs 159/2011 non ricorrono le condizioni per l'acquisizione della documentazione antimafia;
- L'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica indicato all'art. 48/bis del DPR n.602/1973 in quanto trattasi somme inferiori a € 10.000,00;
- sono stati assolti gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n.33;

Il responsabile attuazione PTA
Ing. Alessandro Grimaldi

Il Dirigente di Servizio
Ng. Antonello Antonicelli

DETERMINA

1. **di dichiarare** le premesse, che qui s'intendono interamente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;

2. **di liquidare** la somma complessiva di **Euro 88.476,00 (Euro ottantottomilaquattrocentosettantasei/00)** ai Nodi della rete In.F.E.A. ammessi a finanziamento, secondo il prospetto di seguito indi-

cato, quale I anticipazione nella misura del 25% e 60% del contributo relativo al Bando Grid on Green giusta **DGR n.2666 del 10/12/2012 "Approvazione del Programma Regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità 2013-2015."**

Comune/Ente	**Importo**
Comune di Gioia del Colle (BA)	€ 3.750,00
Comune di Acquaviva delle Fonti (BA)	€ 3.750,00
Comune di Brindisi (BR)	€ 3.750,00
Comune di S.Paolo Civitate (FG)	€ 3.750,00
Cassano delle Murge (BA)	€ 3.750,00
Comune di Bisceglie (BT)	€ 3.750,00
Comune di Trinitapoli(BT)	€ 3.750,00
Comune di Lesina (FG)	€ 3.750,00
Comune di Monte S.Angelo (FG)	€ 3.750,00
Comune di Maglie (LE)	€ 3.750,00
Comune di Poggiorsini(BA)	€ 3.750,00
Comune di Ruvo di Puglia (BA)	€ 3.750,00
Comune di Modugno (BA)	€ 3.750,00
Consorzio di Gestione di Torre Guaceto (BR)	€ 3.750,00
Comune di Cisternino	€ 9.000,00
Comune di Fasano	€ 9.000,00
Comune di Otranto	€ 8.976,00
Comune di Ostuni	€ 9.000,00
Totale da liquidare	**88.476,00**

3. **di dare mandato** al Servizio Ragioneria **di liquidare la somma complessiva di € 88.476,00**, ripartita come sopra riportato, ai soggetti ammessi a finanziamento, i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico -contabile allegata al presente provvedimento (all. A);

4. **di approvare** la scheda anagrafico -contabile allegata quale parte integrante del presente atto (all. A), da non pubblicare in nessuna forma e da rendere disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

5. **di dare atto che** il presente provvedimento è redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza, ai sensi del Dlgs 196/2003 -e ss. mm. ii. in materia di protezione dei dati personali;

6. **di trasmettere** il presente provvedimento:
- al Servizio Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- ai Soggetti interessati.

7. **il presente provvedimento,** costituito da n.__ facciate e dall'allegato A e adottato in unico originale:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Ecologia, dove resterà affisso per dieci giorni consecutivi lavorativi;
- sarà pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia http://ecologia.regione.puglia.it.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Simona Ruggiero

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

SCHEDA ANAGRAFICO-CONTABILE

allegata alla Determinazione Dirigenziale rep. n. 346 / 25/09/2015

Codice Cifra 089/DIR/2015/00346

OGGETTO: **DGR n.2666 del 10/12/2012 "Approvazione del Programma Regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità 2013-2015." Bando *"Grid-on-green"*. Liquidazione I Anticipazione (quote 25 % e 60% del contributo).**

DATI CONTABILI:

- UPB di spesa **9.6.1 - "Tutela dell'ambiente"**
- Bilancio vincolato
- Esercizio finanziario 2015
- **Codice Patto di Stabilità : 950 - CUP** come di seguito riportato

Comune/provincia/ente partecipanti	Denominazione progetto	Codice CUP
Comune di Bisceglie Comune di Trinitapoli	**OPEN AIR**	**B99D12000150009**
Comune di Poggiorsini Comune di Ruvo di Puglia Comune di Modugno	**SENTINELLA DEL CREATO**	**B99D12000160009**
Consorzio di gestione di Torre Guaceto Comune di Brindisi	**IL LINGUAGGIO SEGRETO DEL MARE**	**B89D12000430006**
Comune di Lesina Comune di Montesantangelo	**NATURALMENTE SCONOSCIUTI. VIAGGIO NELLA BIODIVERSITA' TRA ACQUA E TERRA**	**B89D12000440002**
Comune di Cassano	**LE FARFALLE NEL CUORE DELLA NOSTRA TERRA**	**B19D12000230004**
Comune di Gioia del Colle Comune di Acquaviva delle Fonti	**L'AMBIENTE HA FATTO GOAL**	**B19D12000240002**
Comune di Maglie	**ECOINNOVA:L'INNOVAZIONE ECOLOGICA DA APPRENDERE**	**B39D12000390002**
Comune di San Paolo Civitate	**GREEN CITY: COMUNICHIAMO SOSTENIBILE**	**B69D12000280002**
Comune di Cisternino	**TERRITORIO ZERO – ORTI SCOLASTICI PER UNA SOCIETA' AD EMISSIONI E KM 0**	**B89D12000450006**
Comune di Fasano		
Comune di Otranto	**BIODIVERSITA': PERCORSI OBBLIGATI**	**B39D12000400002**
Comune di Ostuni	**TRA NATURA E BIOAGRICOLTURA: UN MONDO DI BIODIVERSITA'**	**B19D12000250002**

- **Codice SIOPE 1535** "Altri trasferimenti correnti ai Comuni" per **€ 84.726,00;**
- **Codice SIOPE 1550** "Trasferimenti correnti ad altri Enti dell'Amministrazione Centrale" per **€ 3.750,00;**
- **Impegni di spesa:** nn. 4,5,6,7,8,9,11**.,** assunto con D.D. n. AOO_089/297 del 07/12/2013 riaccertati ai nuovi impegni numeri 4540,4034,4724,4624,4802,3776,3509 Giusta D.G.R. n.1586 del 06/08/2015
- **Creditori** dettagliati nella seguente tabella:

Comune/Ente	Importo	Indirizzo	Partita IVA /CF	Conto di tesoreria UNICA/iban
Comune di Gioia del Colle (BA)	€ 3.750,00	Piazza Margherita di Savoia 10 - 70023 -	02411370725 / 82000010726	0063812
Comune di Acquaviva delle Fonti (BA)	€ 3.750,00	Atrio Palazzo di Citta ,1 - 70021 -	00869560722	0068217
Comune di Brindisi (BR)	€ 3.750,00	Piazza Matteotti, 1- 72100-	00268880747	0063925
Comune di S.Paolo Civitate (FG)	€ 3.750,00	Piazza Municipio - 71010 -	00407810712 / 84002090714	0185811
Cassano delle Murge (BA)	€ 3.750,00	Piazza Aldo Moro, 10 - 70020	00878940725	0188058
Comune di Bisceglie (BT)	€ 3.750,00	Palazzo di città, Via Trento n.8 - 76011 -	00973800725/ 83001630728	0063774
Comune di Trinitapoli(BT)	€ 3.750,00	Piazza Umberto I n.10, 76015	01417560719	0068522
Comune di Lesina (FG)	€ 3.750,00	Piazza Aldo Moro, 1 - 71010	00357670710	0185797
Comune di Monte S.Angelo (FG)	€ 3.750,00	Piazza Municipio,2 - 71037	00463970715/ 83000870713	0068458
Comune di Maglie (LE)	€ 3.750,00	Piazza Aldo Moro, 1 - 73024	83000390753	0068611

Comune di Poggiorsini(BA)	€ 3.750,00	Piazza Aldo Moro, 50 - 70020 -	00822970729	0304859
Comune di Ruvo di Puglia (BA)	€ 3.750,00	Piazza Giacomo Matteotti, 31 - 70037	00787620723	0063887
Comune di Modugno (BA)	€ 3.750,00	Piazza del Popolo 16 - 70026 -	03684810728/80017070725	0063836
Consorzio di Gestione di Torre Guaceto (BR)	€ 3.750,00	Via Sant'Anna,6 - 72012	01918280742	IT98S0870679140000000700356
Comune di Cisternino	€ 9.000,00	Via Principe Amedeo, 72 - 72014	00600860746	0068383
Comune di Fasano	€ 9.000,00	Piazza I. Ciaia - 72015	00182990747/ 81001370741	0063949
Comune di Otranto	€ 8.976,00	Via Basilica, - 73028	83000990750	0185987
Comune di Ostuni	€ 9.000,00	Piazza delle Libertà,67 - 72017	81000090746	0063976
Totale da liquidare	**88.476,00**			

- **Modalità di pagamento:** Mezzo Bonifico Bancario per il Consorzio di Gestione Torre Guaceto in quanto trattasi di "società partecipata di Comuni" non soggetta all'applicazione del regime di tesoreria unica tradizionale, ex art. 1 della L. n. 720/1984, novellata con art. 35, commi da 8 a 13, del D.L. n. 1/2012 convertito dalla L. n. 27/2012; Mezzo girofondi sui conti di tesoreria Unica su indicati per gli altri soggetti in elenco;
- **Causale:** Liquidazione I Anticipazione nella misura pari al 25% e 60% del contributo di cui alla DGR n.2666 del 10/12/2012 "Approvazione del Programma Regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità 2013-2015."- Bando *"Grid-on-green"*.

Si dichiara e/o attesta che:
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa di cui innanzi;
- le somme che si liquidano con il presente atto sono state impegnate con determinazione n.297 del 15/11/2013;
- la spesa, disposta in conformità all'art. 80 della vigente L.R. 28/2001, è certa, liquida ed esigibile;
- la spesa è effettuata per l'espletamento di compiti istituzionali in capo alla Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 17/2000 - art. 4 "Programma regionale tutela ambiente", nonché dell'Accordo di programma INFEA – Delibera Conferenza Stato- Regioni 17/01/2002";

- la liquidazione di cui alla presente determinazione è effettuata in attuazione della Determinazione del Direttore di Area n.12 del 29/07/2014 in esecuzione della DGR 1508 del 22/07/2015

- Ai sensi dell'art.16 bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n.2 e s..mm.ii. non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del D.U.R.C. trattandosi di liquidazione a favore di soggetti pubblici, fatta eccezione per il *Consorzio di Gestione di Torre Guaceto* , per il quale si attesta di aver acquisito il D.U.R.C: e di averne verificato la validità;
- Ai sensi dell'3, comma 7della Legge n.136/2010 è stato acquisito per il *Consorzio di Gestione di Torre Guaceto* la comunicazione di esistenza di conto corrente dedicato a commesse pubbliche con l'indicazione dei relativi dettagli;
- Ai sensi dell'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs 159/2011 non ricorrono le condizioni per l'acquisizione della documentazione antimafia;
- L'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica indicato all'art. 48/bis del DPR n.602/1973 in quanto trattasi somme inferiori a € 10.000,00;
- sono stati assolti gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n.33;

Il funzionario Istruttore
(dr.ssa Simona Ruggiero)

Il Responsabile Attuazione PTA
(dr. Alessandro Grimaldi)

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(ing. Antonello Antonicelli)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 settembre 2015, n. 347

DGR n. 1336/2011 "Programma regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità per gli anni 2011/2012". Concorso di idee interno al sistema In.F.E.A. per la realizzazione di "Campagne di informazione ed educazione alla sostenibilità". Liquidazione saldo in favore del Consorzio di Torre Guaceto (BR), del Comune di Brindisi, del Comune di Cisternino (BR), del Comune Torre Santa Susanna (BR) e restituzione somme Comune di Francavilla Fontana (BR) per il progetto "Il Giardino che non c'è" CUP B78G11002270002.

L'anno 2015 addì 25 del mese di Settembre, presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n. 6/8 - Z.I. Modugno (Ba),

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7 e ss.mm.ii.;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008 n. 161;

VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la **Deliberazione n.1336 del 15/06/2011**, con cui la Giunta Regionale ha approvato il "***Programma regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità per gli anni 2011-2012***" ed il relativo piano finanziario, di importo complessivo pari a € 450.000, al fine di sostenere le attività di educazione alla sostenibilità da svolgersi sul territorio regionale, indirizzando tali iniziative verso le tematiche ritenute prioritarie dalle strategie regionali per accrescere le sensibilità ambientali dei partecipanti al programma e, indirettamente, dell'intera collettività;

ATTESO che il suddetto Programma prevedeal Punto 2.3 *Il concorso di idee interno al sistema In.F.E.A*. che rappresenta una importante occasione di lavoro in rete, funzionale allo scambio delle esperienze e al rafforzamento dei legami tra Laboratori di Educazione Ambientale, i Centri di Educazione Ambientale ed i Centri Esperienza accreditati operanti sul territorio pugliese ed il sistema scolastico regionale;

RICHIAMATE le proprie **Determinazioni:**

- **n.162 dell'01/08/2011** con cui, in applicazione della succitata D.G.R. 1336/2011 è stato assunto l'impegno di spesa di € 450.000,00 sul capitolo n.611067ed è stato contestualmente indetto il **"Concorso di idee interno al sistema In.F.E.A. Puglia"**, di cui al succitato punto 2.3 del Programma, unitamente all'approvazione delle modalità di partecipazione e di valutazione (Allegato A alla medesima determinazione);
- **n.198 del 20/09/2011**, con cui è stata approvata la "Disciplina dei Rapporti" tra la Regione Puglia - Servizio Ecologia ed i Soggetti della Rete In.F.E.A. (LLEA-CCEA-CCE), attuatori delle Campagne di informazione ed educazione alla sostenibilità (Allegato A alla medesima determinazione);
- **n. 305 del 16/12/2011**, con cui sono state approvate le risultanze dell'istruttoria effettuata dal C.R.E.A. sulle istanze pervenute in risposta al succitato Concorso di Idee e, conseguentemente, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, per un totale € 300.000,00 (Allegato A alla medesima determinazione), tra i quali rientra il progetto in rete "Il Giardino che non c'è" presentato dai nodi della rete In.F.E.A. del Consorzio di Torre Guaceto, del Comune di Cisternino, del Comune di Brindisi, del Comune di Francavilla Fontana, del Comune di Torre Santa Susanna;

CONSIDERATO che per l'attuazione del progetto di cui sopra, in data 01/02/2012 è stata sottoscritta

la "Disciplina dei Rapporti" tra la Regione Puglia - Servizio Ecologia e il Consorzio di Torre Guaceto in qualità di nodo capofila del progetto;

CONSIDERATO che la suddetta Disciplina dei Rapporti prevede all'art. 4 che: *"L'erogazione del finanziamento avverrà, anche nel caso di progetti in rete, in favore di ciascun Nodo avente diritto e con le seguenti modalità di pagamento:*

- 60% quale I anticipazione - previa restituzione, al CREA dell'Assessorato all'Ecologia, del presente disciplinare debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante (o suo delegato) e dal RUP del soggetto capofila;
- 30% quale II anticipazione - previa richiesta di pagamento e rendicontazione da parte di ciascun RUP del 60% erogato, da trasmettere al CREA, in unico inoltro, da parte del RUP del Nodo Capofila, unitamente alla relazione intermedia sulle attività svolte, quadro delle spese effettuate, corredato dei documenti di pagamento quietanzati nei modi di legge e di certificazione di regolarità contabile di ciascun RUP dei Nodi finanziati;
- 10% quale saldo - a conclusione delle attività e previa richiesta di pagamento corredata di:
  - Relazione finale sulle attività svolte e relativo quadro delle spese sostenute per l'intero progetto;
  - Rendicontazione del restante 40% delle spese, quietanzate nei modi di legge, certificata per la regolarità contabile da ciascun RUP dei Nodi finanziati, da trasmettere al CREA, in un unico inoltro, da parte del RUP del Nodo Capofila.

L'importo effettivo del finanziamento verrà determinato in ragione delle spese quietanzate e ritenute ammissibili ai sensi della normativa vigente. Le economie di spesa, ovvero le maggiori somme erogate, dovranno essere restituite alla Regione Puglia."

RICHIAMATA la propria determinazione n.92 del 03/05/2012, con cui è stata effettuata la liquidazione della **I anticipazione (60%)** in favore dei Nodi della rete In. F.E.A., pari a complessivi € 180.000,00, di cui **€ 9.000,00** per ciascun nodo partecipante al progetto di che trattasi per un totale complessivo di € 45.000,00;

DATO ATTO che non è stata avanzata dai partner di progetto la richiesta di erogazione della II anticipazione pari al 30% del finanziamento ma in data 30/05/2013 è stata acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. n. 5128 la documentazione finale, trasmessa dal Consorzio di Torre Guaceto in qualità di nodo capofila, necessaria ai fini dell'erogazione del saldo finale pari al 40% del finanziamento;

VERIFICATA la regolarità della documentazione di cui sopra, nonché l'ammissibilità delle spese esposte nella rendicontazione finale, sulla base della quale sono state richieste opportune integrazioni acquisite agli atti del Servizio Ecologia prot. 5846 del 14/06/2013, prot. 5421 del 06/06/2014, 12258 del 10/12/2014, prot. 2593 del 23/02/2015, prot. 3019 del 02/03/2015, prot. 9388 del 07/07/2015;

VERIFICATA l'ammissibilità delle le spese sostenute dai nodi partecipanti al progetto per gli importi specificati nella seguente tabella:

Beneficiari	Progetto	Finanziamento Assegnato	Spesa Rendicontata	Spesa ammessa
Consorzio di Gestione di Torre Guaceto	**Il giardino che non c'è**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Comune di Cisternino		€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Comune di Brindisi		€ 15.000,00	€ 14.920,00	€ 14.920,00
Comune di Torre S.Susanna		€ 15.000,00	€ 14.426,91	€ 14.426,91
Comune di Francavilla Fontana		€ 15.000,00	€ 15.013,80	€ 8.773,80

CONSIDERATO il d.lgs 231/2007 s.m.i., che impone il divieto di pagamenti in contanti oltre la soglia di € 999,00 (novecentonovantanove euro/00), non sono state ritenute ammissibili le spese sostenute dal CEA del Comune di Francavilla Fontana, inerenti la fattura n. 1 del 10/01/2013 emessa dall'Associazione Nuovaria per un importo complessivo di Euro 6.240,00 (seimiladuecentoquaranta euro/00) in quanto la stessa è stata pagata totalmente mezzo contanti;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra esposto, di provvedere, con il presente atto, a liquidare e pagare in favore del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, del Comune di Cisternino, del Comune di Brindisi, e del Comune Torre Santa Susanna, l'importo complessivo di € 23.346,91 (ventitremilatrecentoquarantasei euro/91) quale saldo finale del progetto di che trattasi, ed a disporre nei confronti del Comune di Francavilla Fontana la restituzione di € 226,20 (duecentoventiseieuro/20), secondo lo schema di seguito riportato:

Soggetto Beneficiario	**Finanziamento Assegnato**	**Spesa ammessa**	**Anticipazione erogata con D.D. 92 del 03/05/2012**	**Saldo da erogare**
Consorzio di Gestione di Torre Guaceto	€ 15.000,00	**€ 15.000,00**	**€ 9.000,00**	**€ 6.000,00**
Comune di Cisternino	€ 15.000,00	**€ 15.000,00**	**€ 9.000,00**	**€ 6.000,00**
Comune di Brindisi	€ 15.000,00	**€ 14.920,00**	**€ 9.000,00**	**€ 5.920,00**
Comune di Torre S.Susanna	€ 15.000,00	**€ 14.426,91**	**€ 9.000,00**	**€ 5.426,91**
Comune di Francavilla Fontana	€ 15.000,00	**€ 8.773,80**	**€ 9.000,00**	**-€ 226,20**

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Codice**SIOPE 1535** "Altri trasferimenti correnti ai Comuni" **€ 17.346,91** (euro diciasettemilatrecentoquarantasei /91)

Codice**SIOPE 1550** "Trasferimenti correnti ad altri Enti delle Amministrazioni locali" **€ 6.000,00** (seimila euro/00)

Codice Patto di stabilità interno: **990 PTA**

Codice **CUP N. B78G11002270002**

U.P.B. 9.6.1 "Tutela dell'ambiente"

Bilancio Vincolato

Esercizio Finanziario 2015

Competenza 2015

Capitolo di spesa 611067

Capitolo di entrata 2056263

Programma 09

Missione 09

Codifica P.C.F. 02.03.01.02

Impegno di spesa: n.27/2011, assunto per € 450.000,00 con determinazione del Dirigente Servizio Ecologia n.162 del 01/08/2011, esecutiva, riaccertato sul nuovo impegno numero **5794/2015**, giusta D.G.R. n.1586 del 06/08/2015

Somma da liquidare e pagare: **€ 23.346,91 (euro ventitremilatrecentoquarantasei/91)**

Somma per cui si chiede la restituzione: € 226,20 (euro duecentoventisei/20)

Causale liquidazione: saldo del 40% del finanziamento riconosciuto per l'attuazione del Concorso di idee interno al sistema In.F.E.A. per la realizzazione di "Campagne di informazione ed educazione alla sostenibilità", giusta deliberazione di G.R. n. 1336/2011 e D.D. n. 162/2011 progetto "il Giardino che non c'è";

Causale riscossione: restituzione del finanziamento riconosciuto per l'attuazione del Concorso di idee interno al sistema In.F.E.A. per la realizzazione di "Campagne di informazione ed educazione alla sostenibilità", giusta deliberazione di G.R. n. 1336/2011 e D.D. n. 162/2011 progetto "il Giardino che non c'è"- somme erogate in eccesso;

Creditori: Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, Comune di Cisternino, Comune di Torre Santa Susanna, Comune di Brindisi, in seguito riportati nella scheda anagrafico contabile allegata alla presente determinazione (ALL. A);

Debitore: Comune di Francavilla Fontana in seguito riportato nella scheda anagrafico contabile allegata alla presente determinazione (ALL. A)

Dichiarazioni/Attestazioni

- la somma posta in liquidazione con il presente atto è stata impegnata con propria Determinazione n. 162 dell'01/08/2111 (imp. N.27/2011) riaccertato al numero 5794/2015;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo innanzi indicato;
- la spesa, disposta in conformità all'art. 80 della vigente L.R. 28/2001, è certa, liquida ed esigibile;
- è stato acquisito al protocollo del Servizio Ecologia n.12022 del 08/09/2015 il D.U.R.C. relativo al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto il quale risulta regolare, per gli altri beneficiari non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva D.U.R.C. di cui all'art.16 bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n.2 e s.mm.ii., trattandosi di liquidazione a favore di soggetti pubblici;
- ai sensi dell'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs 159/2011 non ricorrono le condizioni per l'acquisizione della documentazione antimafia trattandosi di importo inferiori ad € 154.937,07;
- l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata interamente riscossa ovvero che permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento per la parte non ancora riscossa;
- ai sensi dell'art. 9, comma 2, L.102/2009, si attesta la compatibilità del piano dei pagamenti con i vincoli di Finanza Pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- non sono stati espletati gli adempimenti previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze n.40/2008 di attuazione dell'art. 48 bis del DPR 602/1973, trattandosi di contributi inferiori a diecimila euro;
- non sono stati assolti gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.lgs. 14 Marzo 2013 n.33 in quanto alla data di concessione del presente contributo il suddetto decreto legislativo non era in vigore;
- la somma da liquidare è stata autorizzata con Determinazioni del Direttore D'Area n. 9 del 17/06/2015, giusta D.G.R. n.1397/2015

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il responsabile attuazione PTA
Ing. Alessandro Grimaldi

Il Dirigente Di Servizio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINA

1. **di dichiarare** le premesse, che qui s'intendono interamente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;

2. **di liquidare**la somma di **€ 23.346,91** in favore del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, del Comune di Cisternino, del Comune di Torre Santa Susanna, del Comune di Brindisi, quale saldo del finanziamento riconosciuto per l'attuazione del Concorso di Idee interno al sistema In.F.E.A. per la realizzazione "Campagne di Informazione ed educazione alla sostenibilità", giusta deliberazione di G.R. n.1336/2011, con imputazione sul capitolo 611067 di spesa del Bilancio 2015 - fondi a destinazione vincolata, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria, giusto impegno di spesa n. 27/2011 per € 450.000,00 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n.162/2011, esecutiva, riaccertato al numero di impegno 5794/2015, giusta D.G.R. 1586 del 06/08/2015;

3. **a disporre** nei confronti del Comune di Francavilla Fontana la restituzione di Euro 226,20, rela-

tivo alla maggiore somma erogata a titolo di anticipazione, a seguito della rideterminazione dell'importo effettivo del contributo regionale per la realizzazione del progetto "Il Giardino che non c'è";

4. **a stabilire** che il Comune di Francavilla Fontana dovrà provvedere, senza indugio, a disporre la restituzione delle maggiori somme incamerate entro trenta giorni naturali e consecutivi a decorrere dal ricevimento del presente provvedimento, pena la revoca dell'intero contributo regionale, con versamento sul conto di Tesoreria Unica della Regione Puglia n. 0031601, dandone comunicazione all'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia della Regione Puglia, tramite trasmissione della copia di avvenuto bonifico

5. **di approvare**la scheda anagrafico - contabile allegata quale parte integrante del presente atto (all.A)

6. **di dare mandato** al Servizio Bilancio e Ragioneria di pagare la somma di **€ 23.346,91** a favore del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, del Comune di Cisternino, del Comune di Torre Santa Susanna, del Comune di Brindisi, i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico - contabile allegata al presente provvedimento (All.A);

7. **di dare mandato** al Servizio Bilancio e Ragioneria di provvedere a ricevere la somma di € 226,20 (duecentoventisei/20) dal Comune di Francavilla Fontana (TA);

8. **di dare atto**che il presente provvedimento, adottato in un unico originale, viene redatto in forma integrale,nel rispetto delle vigenti norme in materia di tutela della riservatezza dei cittadini, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali;

9. **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo all'atto di apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Servizio Bilancio e Ragioneria;

10. **il presente provvedimento**, costituito da n. _8 facciate e dall'allegato A) di n. 3 facciate, è adottato in originale e:

a) sarà pubblicato per estratto all'albo del Servizio Ecologia, dove resterà affisso per dieci giorni consecutivi lavorativi;
b) sarà pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia http://ambiente.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, al Servizio ragioneria per gli adempimenti di competenza;
e) sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
f) sarà notificato al soggetti interessati.

La sottoscritta attesta che l'istruttoria amministrativa affidatale è stato espletata nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dott.ssa Simona Ruggiero

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

ALL. A

SCHEDA ANAGRAFICO – CONTABILE allegato alla Determinazione Dirigenziale

N. ____ di repertorio …../…../……

Codice Cifra 089/DIR/2015/00……

Oggetto: DGR n.1336/2011 "Programma regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità per gli anni 2011/2012". Concorso di idee interno al sistema In.F.E.A. per la realizzazione di "Campagne di informazione ed educazione alla sostenibilità". Liquidazione saldo in favore del Consorzio di Torre Guaceto (BR), del Comune di Brindisi, del Comune di Cisternino (BR), del Comune Torre Santa Susanna (BR) e restituzione somme Comune di Francavilla Fontana (BR) per il progetto "Il Giardino che non c'è" CUP B78G11002270002.

DATI CONTABILI:
Codice **SIOPE 1535** "Altri trasferimenti correnti ai Comuni" **€ 17.346,91** (euro diciasettemilatrecentoquarantasei /91)
Codice **SIOPE 1550** "Trasferimenti correnti ad altri Enti delle Amministrazioni locali" **€ 6.000,00** (seimila euro/00)
Codice Patto di stabilità interno: **990 PTA**
Codice **CUP N. B78G11002270002**
U.P.B. 9.6.1 "Tutela dell'ambiente"
Bilancio Vincolato
Esercizio Finanziario 2015
Competenza 2015
Capitolo di spesa 611067
Capitolo di entrata 2056263
Programma 09
Missione 09
Codifica P.C.F. 02.03.01.02
Impegno di spesa: n.27/2011, assunto per € 450.000,00 con determinazione del Dirigente Servizio Ecologia n.162 del 01/08/2011, esecutiva, riaccertato sul nuovo impegno numero **5794/2015**, giusta D.G.R. 1586 del 06/08/2015;
Somma da liquidare e pagare: **€ 23.346,91 (euro ventitremilatrecentoquarantasei/91);**
Somma per cui si chiede la restituzione: € 226,20 (euro duecentoventisei/20);
Causale liquidazione: saldo del 40% del finanziamento riconosciuto per l'attuazione del Concorso di idee interno al sistema In.F.E.A. per la realizzazione di "Campagne di informazione ed educazione alla sostenibilità", giusta deliberazione di G.R. n. 1336/2011 e D.D. n. 162/2011 progetto "il Giardino che non c'è";
Causale riscossione: restituzione del finanziamento riconosciuto per l'attuazione del Concorso di idee interno al sistema In.F.E.A. per la realizzazione di "Campagne di informazione ed educazione alla sostenibilità", giusta deliberazione di G.R. n. 1336/2011 e D.D. n. 162/2011 progetto "il Giardino che non c'è"- somme erogate in eccesso;

CREDITORI:

Creditori	Codice Fiscale	Indirizzo	Conto di tesoreria Unica/Iban	Importo da liquidare
Consorzio di Gestione di Torre Guaceto	1918280742	Via Sant'Anna 6 - 72012 Carovigno (BR)	IT98S0870679140000000700356	€ 6.000,00
Comune di Cisternino	00600860746	via Principe Amedeo – 72014 Cisternino (BR)	0068383	€ 6.000,00
Comune di Brindisi	80000250748	Piazza Matteotti, 1 - 72100 Brindisi	0063925	€ 5.920,00
Comune di Torre S.Susanna	00199670746	Via Risorgimento, 36 - 72028 Torre S.S. (Br)	0071629	€ 5.426,91
Totale				**€ 23.346,91**

Modalità di pagamento: Mezzo Bonifico Bancario per il Consorzio di Gestione Torre Guaceto in quanto trattasi di "società partecipata di Comuni" non soggetta all'applicazione del regime di tesoreria unica tradizionale, ex art. 1 della L. n. 720/1984, novellata con art. 35, commi da 8 a 13, del D.L. n. 1/2012 convertito dalla L. n. 27/2012; Mezzo girofondi sui conti di tesoreria Unica su indicati per gli altri soggetti in elenco;

DEBITORE:

Debitore	Codice Fiscale	Indirizzo	Importo da riscuotere
Comune di Francavilla Fontana	91054260749	Via Barbaro Forleo, 1/d - 72021 Francavilla Fontana (BR)	-€ 226,20

Attestazioni e/o dichiarazioni:

- la somma posta in liquidazione con il presente atto è stata impegnata con propria Determinazione n. 162 dell'01/08/2111 (imp. N.27/2011) riaccertato al numero 5794/2015;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo innanzi indicato;
- la spesa, disposta in conformità all'art. 80 della vigente L.R. 28/2001, è certa, liquida ed esigibile;
- è stato acquisito al protocollo del Servizio Ecologia n.12022 del 08/09/2015 il D.U.R.C. relativo al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto il quale risulta regolare, per gli altri beneficiari non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva D.U.R.C. di cui all'art.16 bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n.2 e s.mm.ii., trattandosi di liquidazione a favore di soggetti pubblici;
- ai sensi dell'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs 159/2011 non ricorrono le condizioni per l'acquisizione della documentazione antimafia trattandosi di importo inferiori ad € 154.937,07;
- l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata interamente riscossa ovvero che permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento per la parte non ancora riscossa;
- ai sensi dell'art. 9, comma 2, L.102/2009, si attesta la compatibilità del piano dei pagamenti con i vincoli di Finanza Pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;

- non sono stati espletati gli adempimenti previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze n.40/2008 di attuazione dell'art. 48 bis del DPR 602/1973, trattandosi di contributi inferiori a diecimila euro;
- non sono stati assolti gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.lgs. 14 Marzo 2013 n.33 in quanto alla data di concessione del presente contributo il suddetto decreto legislativo non era in vigore;
- la somma da liquidare è stata autorizzata con Determinazioni del Direttore D'Area n.9 del 17/06/2015, giusta D.G.R. n.1397/2015.

Il Funzionario Istruttore
(Dott.ssa Simona Ruggiero)

Il Responsabile attuazione PTA
(dr. Alessandro Grimaldi)

Il Dirigente del Servizio
(Ing. Antonello Antonicelli)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 settembre 2015, n. 348

Liquidazione di € 28.606,55 iva Esclusa per i lavori della "gara per la realizzazione di attività connesse alla tutela e valorizzazione degli ulivi monumentali di Puglia", l.r. 14/07 cap. 611067 - U.P.B. 9.6.1 - Servizio Ecologia. CIG Z45111A57B.

L'anno 2015 addì 25 del mese di Settembre, presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n-6/8 - Z.I. Modugno (Ba)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio

Visti gli articoli 4,5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 e ss.mm.ii.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. lgs. 165/01 e ss.mm.ii.

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008 n.161;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici

VISTA la L.R. n. 14 del 4 giugno 2007 per la "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli alberi monumentali della Puglia" che tutela e valorizza gli alberi, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica ed idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1440/2003 con cui è stato approvato il programma regionale per la tutela dell'ambiente, a valere sulle risorse trasferite dallo Stato alla Regione in attuazione del D.lgs. n. 112/1998, per gli aspetti concernenti la materia ambiente;

VISTO che con Determina del Dirigente del Servizio Ecologia n. 244 del 9 agosto 2014 è stata impegnata, tra l'altro, la somma di € 34.900,00, comprensivi degli oneri di legge, rinveniente dalle economie di gara come da d.d. 259/089/2013 a favore del soggetto che sarà individuato quale attuatore degli "Interventi di rilevazione sistematica degli ulivi monumentali della Puglia in attuazione della L.R. n. 14/2007", a seguito dell'espletamento della gara;

VISTO che con Determina del Dirigente del Servizio Ecologia n. 411 del 10 dicembre 2014 è stata aggiudicata la gara per la realizzazione di attività connesse alla tutela e valorizzazione degli ulivi monumentali di Puglia alla ditta *"Servizi di Informazione Territoriale srl"*.

VISTO che con Determina del Dirigente del Servizio Ecologia n. 128/2015 è stata approvato il nuovo quadro economico a seguito dell'aggiudicazione della gara di che trattasi e delle conseguenti economie generatesi.

VISTE le numerose richieste di censimento di ulivi monumentali pervenute da più parti del territorio regionale

VISTO l'ordine di servizio n.1/2015 con il quale, in ragione dei precedenti punti, si ordinava alla ditta di incrementare il rilevamento di ulivi monumentali nell'ambito del citato contratto.

PRESO ATTO del verbale del 16/6/2015 agli esiti del quale la ditta consegnava il materiale prodotto

VERIFICATA la fattura n. 36FE2015 del 10/07/2015, acquisita al prot. n. 10235 in data 17/07/2015, registrata nr 6934 del registro unico della Regione Puglia, con numero progressivo 7573 del 17/07/2015;

RITENUTO, di liquidare Euro 34.900,00 alla ditta SIT srl per i lavori connessi agli "Interventi di rilevazione sistematica degli ulivi monumentali della

Puglia in attuazione della L.R. n. 14/2007", a seguito dell'espletamento della gara

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001

U.P.B. 9.6.1 "Tutela dell'ambiente"

Bilancio Vincolato

Esercizio Finanziario 2015

Capitolo di spesa 611067

Programma 09

Missione 09

Codifica P.C.F. 02.03.01.02

Codice patto di Stabilità Interno: 950 Spese NON escluse dal patto di stabilità e NO FSC Spesa Corrente

Codice CIG: Z45111A57B

Importo da liquidare di Euro 28.606,55, in favore della ditta S.I.T. srl P.zza Papa Giovanni Paolo II Noci(Ba) per il pagamento della **fattura n. 36FE2015 del 10/07/2015** a valere sull'impegno **n.244/2014**;

Importo da liquidare quale IVA sulla fattura n. 36FE2015 del 10/07/2015, mediante commutazione in quietanza d'entrata con imputazione al capo VIII, cap. 1203, art. 12, Euro 6.293,44;

Codice SIOPE: 1364 "Altre spese per servizi";

Causale: DGR N.2252 del 30/11/2013 LR 04/06/2007 n. 14 "in applicazione dell'art. 18 della legge regionale per la tutela paesaggistica degli alberi della Puglia". Interventi di rilevazione sistematica degli ulivi monumentali della Puglia in attuazione della L.R. 14/2007-Pagamento fattura n. 36FE2015 del 10/07/2015, acquisita al prot. n. 10235 in data 17/07/2015, registrata nr 6934 del registro unico della Regione Puglia, con numero progressivo 7573 del 17/07/2015;

Si dichiara che:

- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa di cui innanzi;
- le somme che si liquidano con il presente atto sono state impegnate con determinazione n.244 del 9 agosto 2014 **riaccertato al nuovo impegno numero 5271**;
- Le somme che si liquidano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- La spesa, disposta in conformità all'art.80 della vigente L.R. 28/2001, è certa liquida ed esigibile;
- Ai sensi dell'art.9, comma 2, L.109/2009, si attesta la compatibilità del piano dei pagamenti con il vincolo di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- La somma posta in liquidazione è stata impegnata con Determinazione n.244 del 08/08/2014;
- Ai sensi dell'art.16/bis, comma 10, della Legge n.2/2009 si attesta di aver acquisito al prot. del Servizio Ecologia n. 7558 del 28/05/2015 il D.U.R.C. (C.I.P. 20151980239466) e di averne verificato la validità;
- Non ricorrono le condizioni per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Libro II - capo I del D.Lgs 159/2011 trattandosi di pagamenti di importo inferiore ad € 154.937,07;
- A seguito di verifica indicata all'art.48/bis del DPR 602/1973 (I.U.R. 201400001709951) il soggetto risulta non inadempiente;
- La spesa è effettuata per l'espletamento di compiti istituzionali in capo alla Regione Puglia, ai sensi della L.R. n.17/2000 art.4 "programma regionale tutela ambiente" Asse 9 linea d'intervento c);
- Sono stati assolti gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n.33;
- Il pagamento di cui alla presente determinazione è disposto in attuazione della Determinazione del Direttore di Area n.09 del 17/06/2015 - DGR 1397/2015 Riparto Cassa e Competenza.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il funzionario del Servizio Ecologia
Francesco Matarrese

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Antonello Antonicelli

DETERMINA

1. Di dichiarare le premesse, che qui s'intendono interamente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;

2. Di liquidare Euro 28.606,55, in favore della ditta S.I.T. srl P.zza Papa Giovanni Paolo II Noci(Ba) per il pagamento della fattura n. 36FE2015 del 10/07/2015 impegnate con determinazione n.244

del 9 agosto 2014 riaccertate al nuovo impegno numero 5271;

3. di liquidare quale IVA sulla fattura n. 36FE2015 del 10/07/2015 emessa dalla ditta S.I.T. srl P.zza Papa Giovanni Paolo II Noci(Ba), mediante commutazione in quietanza d'entrata con imputazione al capo VIII, cap. 1203, art. 12, Euro 6.293,44;

4. Di approvare la scheda anagrafico-contabile allegata quale parte integrante del presente atto (all.A), da rendere disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali;

5. Di dare mandato al Servizio Bilancio e Ragioneria di provvedere al pagamento della suddetta somma secondo quanto dettagliato nella Sezione "Adempimenti Contabili", nonché nella Scheda Anagrafico - contabile" di cui al presente atto;

6. Di dare atto che il presente provvedimento, adottato in unico originale, viene redatto in forma integrale in attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali;

7. Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo all'atto di apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria;

8. Di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale:
- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- al Servizio Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- al beneficiario:

9. Il presente provvedimento, costituito da n. 5 facciate oltre all'Allegato A costituito da n. 2 facciate e adottato in unico originale:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Ecologia, dove resterà affisso per dieci gironi consecutivi lavorativi;
- sarà pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario del Servizio Ecologia
Francesco Matarrese

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Antonello Antonicelli

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

All.A

SCHEDA ANAGRAFICO CONTABILE

ALLEGATA ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE REP. N.

CODICE CIFRA 089/DIR/2015/00

OGGETTO: liquidazione di € 28.606,55 per i lavori della "gara per la realizzazione di attività connesse alla tutela e valorizzazione degli ulivi monumentali di Puglia", l.r. 14/07 cap. 611067 –U.P.B. 9.6.1 - Servizio Ecologia. CIG Z45111A57B.

DATI CONTABILI

- U.P.B. **9.6.1 "Tutela dell'ambiente";**
- Bilancio Vincolato;
- Esercizio Finanziario 2015;
- Capitolo di spesa **611067;**
  Programma 09;
  Missione 09;
  Codifica P.C.F. 02.03.01.02;
- Codice patto di Stabilità Interno: **950** Spese NON escluse dal patto di stabilità e NO FSC Spesa Corrente;
- **Codice CIG n. Z45111A57B;**
- **Codice SIOPE: 1364** "Altre spese per servizi";
- Impegno di spesa n.6/2013 assunto con D.D. n.AOO_089/244 del 08/08/2014 **riaccertato al nuovo impegno numero 5271**;
- **Importo da liquidare di Euro 28.606,55, in favore della ditta S.I.T. srl P.zza Papa Giovanni Paolo II** Noci(Ba) per il pagamento della **fattura n. 36FE2015 del 10/07/2015** ;
- **Creditore:**

Creditore	sede legale			codice fiscale e/o P.IVA	banca	iban	Importo Saldo
	Indirizzo	località	prov.				
SIT srl	**P.zza Papa Giovanni Paolo II n. 8 int. 1**	**Noci**	**BA**	**04597250721**	**la Banca UniCredit S.p.A., Agenzia Noci (BA)**	**IT60Y0200841581000011101547**	**€ 28.606,55**

- Modalità di pagamento: bonifico bancario
- Causale: DGR N.2252 del 30/11/2013 LR 04/06/2007 n. 14 "in applicazione dell'art. 18 della legge regionale per la tutela paesaggistica degli alberi della Puglia". Interventi di rilevazione sistematica degli ulivi monumentali della Puglia in attuazione della L.R. 14/2007;

Importo da liquidare quale IVA sulla fattura n. 36FE2015 del 10/07/2015 , mediante commutazione in quietanza d'entrata con imputazione al capo VIII, cap. 1203, art. 12, Euro 6.293,44;

Dichiarazioni e /o attestazioni

- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa di cui innanzi;

- Le somme che si liquidano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- La spesa, disposta in conformità all'art.80 della vigente L.R. 28/2001, è certa liquida ed esigibile;
- Ai sensi dell'art.9, comma 2, L.109/2009, si attesta la compatibilità del piano dei pagamenti con il vincolo di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- La somma posta in liquidazione è stata impegnata con Determinazione n.244 del 08/08/2014;
- Ai sensi dell'art.16/bis, comma 10, della Legge n.2/2009 si attesta di aver acquisito al prot. del Servizio Ecologia n. 7558 del 28/05/2015 il D.U.R.C. (C.I.P. 20151980239466) e di averne verificato la validità;
- Non ricorrono le condizioni per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Libro II – capo I del D.Lgs 159/2011 trattandosi di pagamenti di importo inferiore ad € 154.937,07;
- A seguito di verifica indicata all'art.48/bis del DPR 602/1973 (I.U.R. 201400001709951) il soggetto risulta non inadempiente;
- Sono stati assolti gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n.33;
- **Il pagamento di cui alla presente determinazione è disposto in attuazione della Determinazione del Direttore di Area n.09 del 17/06/2015 – DGR 1397/2015 Riparto Cassa e Competenza**

Il funzionario del Servizio Ecologia
(Francesco MATARRESE)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA
(Antonello ANTONICELLI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 settembre 2015, n. 350

D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., L. n. 241/90 e s.m.i., LR n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale del progetto "recupero statico funzionale delle cavità carsico marine e le pareti rocciose tra il Bastione di S. Stefano e la Grotta Palazzese" nel Comune di Polignano a Mare (BA).

L'anno 2015 addì 25 del mese di Settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell' Ufficio Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Via - Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

1. Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 2983 del 21/03/2014, il Comune di Polignano a mare ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ex art. 20 del D.Lgs. 152/06, per il progetto denominato *"recupero statico funzionale delle cavità carsico marine e le pareti rocciose tra il Bastione di S. Stefano e la Grotta Palazzese ".* Il proponente procedeva altresì a pubblicare l'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo e degli elaborati ambientali sul B.U.R.P. n. 59 del 07 maggio 2014.

2. Con nota prot. n. 3256 del 31.03.2014 l'Ufficio VIA/Vas della Regione Puglia invitava il soggetto proponente a perfezionare l'istanza presentata ottemperando a quanto previsto dalla normativa di settore vigente.

3. Con nota prot. n. 5320 del 04.06.2014, l'Ufficio VIA/Vas della Regione Puglia espletata la verifica di completezza formale della documentazione presentata, comunicava il formale avvio del procedimento e contestualmente convocava prima riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 17 giugno 2014 i cui esiti i cui esiti, qui da intendersi interamente richiamati, sono stati trasmessi con nota prot. n. 5794 del 18.06.2014 unitamente ai relativi allegati. Nel corso della ridetta CDS veniva data lettura e preso atto dei seguenti atti e pareri:

- Nota prot. n. 5024 del 16.06.2014 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Regionale per i Beni Paesaggistici della Puglia, Bari con la quale la stessa Direzione chiedeva la convocazione di un apposito tavolo tecnico per la valutazione di soluzioni progettuali alternative a quella proposta:
- Nota prot. n. 14009 del 07.10.2013 parere negativo SBAP Bari per il progetto preliminare suggerendo una "*rivisitazione degli interventi nell'ottica di una riduzione della loro invasività e maggiormente finalizzati ad un mantenimento della conformazione originaria fisico -visiva dei costoni rocciosi".* Lo scrivente condivideva la proposta della Soprintendenza della convocazione di un tavolo tecnico con l'intenzione di estendere l'invito ad altri Soggetti coinvolti negli aspetti di interesse (Autorità di Bacino della Puglia, Capitaneria di Porto)*;*
- SBAP Bari prot. n. 8098 del 12.06.2014 preavviso di diniego ex art. 10 bis L. n. 241/1990 e s.m.i. reso ai sensi dell'articolo 146/D.Lgs 42/2004.

4. La Direzione Regionale per i Beni Paesaggistici della Puglia con nota prot. 6024 del 16.06.2014 convocava in data 01.07.2014 presso la sede della stessa Direzione il tavolo tecnico convenuto, i cui esiti venivano trasmessi dalla stessa Direzione regionale con nota prot. n. 7158 del 11.07.2015. Culturali e Paesaggistici della Puglia nel corso del quale la ridetta Direzione Regionale rappresentava concorrenti criticità in merito alla proposta progettuale in esame. Nel corso dell'incontro l'Ufficio VIA preso atto delle criticità rilevate dalla Direzione Regionale riteneva di rinviare la discussione per gli opportuni approfondimenti nell'ambito della CDS di competenza.

5. Il Comitato regionale per la VIA nella seduta del 18.11.2014 sulla scorta dell'analisi degli elaborati presentati, oltre che della documentazione tecnica di progetto, richiedeva le seguenti integrazioni, mai riscontrate dal soggetto proponente:

- Riformulazione degli elaborati progettuali in considerazione dei rilievi formulati dalla ADB;
- Ricostruzione della dinamica dei processi erosivi, effettuando una analisi di rischio nel tempo;
- Aggiornamento del quadro conoscitivo generale, anche con riferimento alla eventuale presenza di ulteriori grotte al disdotto del livello marino o invisibili poiché coperti da sedimenti;
- Valutazione della possibilità di operazioni di consolidamento anche agendo dal lato della terra;

- Definizione delle condizioni di stabilità dei blocchi di cemento ipotizzati nelle varie condizioni meteo marine oltre al livello di protezione offerto dai blocchi alle opere ipotizzate e alla falesia;
- Dettaglio delle biocenosi bentoniche e la presenza di specie protette all'interno delle grotte marine, fino alla zona sopralitorale;
- Dettaglio delle condizioni operative e di sicurezza degli operatori durante le lavorazioni all'interno delle grotte.

6. A seguito del ricorso promosso dal soggetto proponente n. 1325/2014, il Tar per la Puglia, Sezione di Bari, con l'Ordinanza propulsiva n. 719/2014 disponeva che la Regione Puglia provvedesse alla trasmissione degli atti procedimentali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le valutazioni di competenza ex art. 14 quater comma 3 L. 241/1990 e s.m.i. ritenendo che l'iter procedimentale emergente dalla documentazione versata in atti fosse del tutto difforme dal modello procedimentale previsto dall'articolo 14 bis e ss. l.n. 241/1990.

7. Con nota prot. 794 del 22.01.2015, il Servizio Ecologia della Regione Puglia, in esecuzione della citata ordinanza e fatti salvi gli esiti di merito del giudizio pendente, rimetteva alla deliberazione del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 14 quater comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 il procedimento in oggetto.

8. Con nota DICA 0005102 P-4.8.2.8 del 12.02. la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo convocava per giorno 19.02.2015 prima riunione istruttoria i cui esiti,unitamente al verbale della riunione e i relativi contributi istruttori da parte degli Enti coinvolti nel procedimento rimesso,sono stati trasmessi con nota prot. n. DICA 0009579-P-4.8.2.8 del 01.04.15.

9. Con nota DICA 0006137 P-4.8.2.8 del 23.02.20152015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo - convocava seconda riunione istruttoria per il giorno 27.02.2015. Con nota prot. n. DICA 0009579-P-4.8.2.8 del 01.04.15, l'adita Presidenza del Consiglio dei Ministri nel comunicare gli esiti delle riunioni istruttorie svolte, invitava la Regione Puglia a notiziare il Tar Bari del convenuto tavolo tecnico tra gli Enti interessati a valle della presentazione da parte del soggetto proponente degli elaborati integrativi necessari. Con nota 4893 del 09.04.2014 Il Servizio Ecologia della Regione Puglia dava seguito a quanto evidenziato dalla Presidenza adita.

10. Con nota prot. n. 7104 del 22.05.2015 il Servizio Ecologia facendo seguito al resoconto della riunione di istruttoria del 27.02.2015 tenutasi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per Coordinamento Amministrativo - convocava definitivamente un tavolo tecnico per il 05.06.2015 per l'analisi delle integrazioni e degli studi trasmessi il 15.05.2015 dal comune di Polignano a mare, i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. 8199 del 11.06.2015.

11. Con nota prot. 8199 del 17.06.2015 il Servizio Ecologia convocava per il giorno 11.06.2015 un secondo tavolo tecnico i cui esiti venivano trasmessi con nota prot. n. 8420 del 17.06.2015, all'esito del quale il Presidente verificata l'assenza del soggetto proponente, e alla luce della mancata trasmissione in ordine alle richieste integrative progettuali evidenziate nel corso del precedente tavolo, procedeva alla sospensione del procedimento amministrativo in attesa della documentazione già richiesta da tutti gli Enti interessati.

12. Con nota prot. n. 9986 del 15.07.2015 il Servizio Ecologia convocava per il giorno 23.07.2015 un ulteriore tavolo tecnico per l'analisi delle ulteriori integrazioni trasmesse dal Comune di Polignano a mare in con prot. 18893 del 09.07.2015. Gli esiti del predetto tavolo tecnico sono stati trasmessi con nota prot. n. 10650 del 27.07.2015. Nel corso dello stesso veniva data lettura della nota pervenuta agli atti del procedimento dell'Agenzia del Demanio prot. n. 16113 del 21.07.2015 del rilascio del parere favorevole di competenza.

13. Con nota prot. 10886 del 31.07.2015 il Servizio Ecologia convocava per il giorno 25.07.2015 riunione di Conferenza dei Servizi per l'esame congiunto del progetto e degli elaborati grafici, relazioni e documenti amministrativi presentati dal soggetto proponente in data 09.07.2015 con nota prot. 18893. L'ordine del giorno veniva integrato con nota prot. 121126 del 10.09.2015 con l'analisi e la presa d'atto del parere reso dal comitato Regionale per la VIA nella seduta del 09.09.2015. Gli esiti della riunione di CDS sono stati trasmessi in pari data con nota prot. n. 12889.

14. Nel corso della ridetta conferenza dei servizi venivano acquisiti agli atti del procedimento,

nonché allegati al resoconto trasmesso, gli ulteriori contributi e/o pareri di seguito riportati:

- Arpa Puglia DAP Bari prot. n. 48977 del 08.09.2015: parere relativo agli interventi sulla falesia, ove si rappresenta in riferimento al piano di monitoraggio, la necessità di fornire in dettaglio prima dell'inizio dei lavori, le opportune informazioni relative alla durata delle varie fasi di cantiere;
- D.G.C. Comune di Polignano a Mare n. 211 del 12.12.2014, dichiarazione di estrema urgenza L. n.164/2014.
- Soprintendenza belle arti e paesaggio - BARI prot. n. 3983 del 23.09.2015: approvazione degli interventi consolidanti e ricostruttivi con prescrizioni sia per la grotta dell'Arcivescovado, sia per il Bastione di Santo Stefano;
- Servizio Risorse Idriche Regione Puglia prot. n. 5273 del 22.09.2015: parere favorevole di compatibilità con il PTA;
- ADB Puglia prot. n. 13085 del 23.09.2015: nota confermativa del parere favorevole con prescrizioni già rilasciato con nota prot. n. 10958 del 30.07.2015;
- Agenzia del Demanio, Direzione regionale Puglia e Basilicata prot. n. 20123 del 24.09.2015 conferma del parere favorevole rilasciato con prot. n. 12144/2015.

15. Nel corso della CDS del 25.09.2015 il Presidente evidenziava come nonostante l'oggetto del procedimento di che trattasi annoverasse tra gli interventi proposti "*Grotta Palazzese"* non sia versata in atti alcuna documentazione relativa a tale intervento. Rappresentava quindi come il procedimento era da definirsi allo stato degli atti relativo esclusivamente agli interventi tra Bastione Santo Stefano e Grotta dell'Arcivescovado e relative pareti rocciose con esclusione specifica di Grotta Palazzese. Si rimetteva quindi al Comune di Polignano in qualità di soggetto proponente, ogni utile approfondimento in ordine alla eventuale necessità dell'assoggettabilità a VIA dell'intervento relativo a Grotta Palazzese.

Richiamati:

- i pareri espressi dagli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento di assoggettabilità a VIA e richiamati nelle premesse del presente provvedimento;
- le risultanze delle Conferenze di Servizi svolte nel corso del procedimento di assoggettabilità a VIA, delle relative prescrizioni ed osservazioni fornite dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti;
- gli esiti e i pareri allegati nel corso delle riunioni istruttorie tenutesi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla conclusione del procedimento di assoggettabilità a VIA a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e le misure compensative di cui al progetto.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia ai sensi dell'art. 10 del. D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., sulla scorta del parere reso dal comitato Regionale per la VIA nella seduta del 09.09.2015, di tutta l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte,

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA il D.P.G.R. Puglia 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia

che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.".

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS".

VISTA la Determinazione n.25 del 21/11/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio VIA - VincAe dell'Ufficio VAS all'Ing. Antonello Antonicelli.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- D.M. 272 del 13/11/2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art 5 comma 1 lettera v-bis) del DLgs 152/2006 - G.U. n. 4 del 07/01/2015;
- D.G.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- l'art. 23 della L.R. 03 luglio 2012 n. 18 recante "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- L.R.19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia";*
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26*"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art.113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- Il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03
Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, dichiarazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- di esprimere, sulla scorta di tutte le scansioni procedimentali svolte, parere favorevole in ordine all'esclusione del progetto di *r*ecupero statico funzionale delle cavità carsico marine e le pareti rocciose tra il Bastione di S. Stefano dalle procedure di VIA a condizione che vengano ottemperate da parte del RUP del Comune di Polignano e Mare tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

- **di precisare**, sulla scorta di quanto sopra richiamato, che il presente provvedimento di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti alla realizzazione dell'intervento;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010;

- **di stabilire** che Arpa Puglia, ADB, i Servizi Regionali, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della società ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico della società;

- **di stabilire** che il Comune di Polignano a Mare nella realizzazione dei lavori dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/ condizioni/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;

- **di obbligare** il soggetto proponente a comunicare la data di ripresa dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:
  - Comune di Polignano a Mare;

- Di **trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:
  - Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;

- Soprintendenza Archeologica per la Puglia;
- Direzione Regionale - Segretariato Regionale MIBACT per la Puglia;
- Provincia di Bari;
- Asl - SpesalBA e Servizio Igiene Sanità Pubblica;
- ARPA Puglia - Dipartimento Provincia di Bari e Direzione;
- Servizi Regionali:
  - Assetto al Territorio
  - Risorse Idriche;
  - Demanio e Patrimonio;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale, nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo e al TAR Puglia, Sede di Bari.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme agli atti così come acquisiti nel corso del procedimento di VIA.

Il Funzionario
Avv. Francesco De Bello

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 30 settembre 2015, n. 43

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto, delle opere elettriche di connessione nonché delle infrastrutture per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza elettrica di 67,912 MW esito nel Comune di San Severo (FG) in località "Torretta - Antonacci".
Società: MARGHERITA S.r.l. Via Savoia, 82 00198 - Roma, P. IVA 03188710713.

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come

definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- il D.Lgs. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Preso atto che:
- la Società **Margherita S.r.l.**, con sede legale in Roma alla Via Savoia, 82, Cod. Fisc. e P.IVA 03188710713, nella persona della Sig.ra Fattibene Luigia, nata a Orsara di Puglia, il 17/11/1945 e domiciliata in Foggia alla Via Napoli, 121 nella sua qualità di legale rappresentante, con nota acquisita al prot. n.4024 del 16/03/2010, presentava richiesta di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto, delle opere elettriche di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica della potenza elettrica di **75 MW** sito nel Comune di **San Severo** (**FG**) in località "**Torretta - Antonacci**";
- la Società Margherita S.r.l., in data 23/03/2010 ha presentato presso la Provincia di Foggia istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. n.11/2001 e s.m.i.;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, a seguito di istruttoria, con nota prot. n. 10502 del 5/07/2010, ai sensi del punto 2.5 della DGR 35/2007, invitava la Società ad integrare e perfe-

zionare l'istanza, pena improcedibilità della stessa;
- la Società Margherita S.r.l., in data 21/10/2010, nota acquisita al prot. n. 15908 del 09/11/2010, trasmetteva presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, la documentazione integrativa richiesta;
- TERNA SpA, con nota prot. n. TE/P2010006361 del 17/05/2010, comunicava la soluzione di connessione che prevedeva il collegamento in antenna a 150 KV con la sezione a 150 kV di una futura stazione elettrica RTN 380/150 KV da collegarsi in entra - esce sulla linea RTN a 380 KV "Foggia - Larino"; tale soluzione non veniva accettata dalla Società che ne proponeva una alternativa, prevedendo una connessione nella sottostazione di Foggia Nord;
- TERNA SpA, con nota prot. n. TE/P20100018613 del 28/12/2010, comunicava la nuova soluzione di connessione che prevedeva il collegamento in antenna a 150 KV con il futuro ampliamento della sezione a 150 kV della esistente stazione elettrica RTN 380/150 KV denominata "Foggia"; tale soluzione di connessione veniva accettata dalla Società in data 03/01/2011;
- la Provincia di Foggia, con nota prot. 59899 del 02/12/2010, acquisita al prot. 17996 del 29/12/2010, comunicava che il Dirigente del Settore Ambiente, con Determinazione Dirigenziale n.3540 del 03/11/2010, sentito il parere del comitato tecnico per la VIA, ha espresso parere favorevole sulla valutazione di impatto ambientale, ai sensi del comma 11, dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 3029 del 30/12/2010 ha approvato la "Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica" mediante procedura telematica;
- la Giunta Regionale emanava il Regolamento Regionale n. 24 in data 30/12/2010, attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante l'individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- l'Avvocatura della Regione Puglia, con nota prot. 2550 del 17/02/2011, notificava al Servizio Energia, il ricorso N. 293/2011 al TAR Puglia Sez. di Bari, promosso dalla Società Margherita Srl avverso il silenzio tenuto dalla Regione Puglia sull'istanza di A.U.;
- l'Avvocatura della Regione Puglia, con nota prot. 13788 del 01/07/2011, notificava al Servizio Energia, la Sentenza N. 639 del 22/04/2011 del TAR Puglia Sez. di Bari, che accoglieva il ricorso promosso dalla Società ricorrente, ordinando alla Regione Puglia di pronunciarsi espressamente sulla richiesta di A.U., entro il termine di sessanta giorni dalla notifica della stessa sentenza;
- la società Margherita srl, con nota acquisita al prot. n. 8993 del 12/07/2011 chiedeva la sospensione del procedimento in oggetto fino al 31/12/2011 e contestualmente rinunciava alle spese di giudizio di cui alla Sentenza del TAR Bari n. 639/2011;
- la società Margherita srl, con nota acquisita al prot. 743 del 24/01/2012, essendo decorso il termine di sospensione richiesto dalla stessa nella predetta nota, chiedeva all'Ufficio Energia e Reti energetiche della Regione Puglia, di convocare la Conferenza dei Servizi;
- l'Ufficio Energia e Reti energetiche, riscontrando la predetta richiesta della Società proponente e verificando che l'istanza di cui all'oggetto, rientra nel campo di applicazione della D.G.R. n. 3029 del 30/12/2010, non avendo alla data di entrata in vigore della stessa, la validazione da parte del gestore di rete del piano tecnico delle opere elettriche di connessione, oltre ai pareri ambientali prescritti, con nota prot. 1860 del 27/02/2012, in ottemperanza alla DGR sopra richiamata, invitava la Margherita Srl, a trasferire nonché integrare la documentazione a corredo dell'istanza, sul portale telematico www.sistema.puglia.it, secondo le istruzioni tecniche emanate con D.D. n. 1 del 03/01/2011;
- la società Margherita srl, in esecuzione della richiesta di cui al punto precedente, con nota acquisita al prot. 2412 del 16/03/2012, comunicava di aver provveduto alla regolazione ed al trasferimento dell'istanza, corredata dalla prescritta documentazione progettuale, sul portale telematico www.sistema.puglia.it;

- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota pec dell'11/04/2012, effettuata l'istruttoria telematica, inoltrava alla Società preavviso di improcedibilità dell'istanza ed invito al completamento della documentazione, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 3029/2010, a cui la stessa dava riscontro con pec trasmessa in data 04/05/2012 ed acquisita agli atti al prot. 4360 del 11/05/2012. Il preavviso di improcedibilità di cui trattasi era dovuto in quanto l'istanza risultava carente dei seguenti elaborati: 1) progetto delle opere elettriche, di rete e di utenza, in relazione al preventivo di connessione rilasciato dal Gestore di Rete nonché del relativo benestare; 2) studio di inserimento urbanistico; 3) relazione pedo-agronomica;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, verificate le integrazioni depositate dalla Società, con nota prot. n.4551 del 15/05/2012, attesa la regolarizzazione dell'istanza e quindi la intervenuta procedibilità, comunicava formalmente l'avvio del procedimento alla stessa ed agli Enti titolari del rilascio del proprio parere di competenza, subordinando la convocazione della Conferenza di Servizi, all'ottenimento della validazione da parte del Gestore di Rete Terna SpA, degli impianti di rete e di utenza per la connessione dell'impianto in oggetto alla RTN, così come riportato al punto 2.2 lettera m, della D.G.R. 3029/2010. Tale condizione si rendeva necessaria al fine di verificare la reale fattibilità dell'impianto proposto e della quale, a tale data, l'istanza ne era ancora priva;
- TERNA SPA, solo in data 23/08/2012 con nota TRISPA/P20120004149, forniva il proprio benestare alle opere elettriche di connessione per l'impianto in oggetto. Data a partire dalla quale l'istanza si può ritenere pienamente procedibile;
- l'Avvocatura della Regione Puglia, con nota prot. 11/L18966 del 16/10/2012, acquisita al prot. 9771 del 18/10/2012, notificava al Servizio Energia, il ricorso per nomina di Commissario ad acta N. 293/2011 al TAR Puglia Sez. di Bari, promosso dalla Società Margherita Srl contro la Regione Puglia, per la mancata conclusione del procedimento nei termini di legge;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 10274 del 31/10/2012, convocava per il giorno 4/12/2012 la prima Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione;
- il TAR Puglia Sez. di Bari, con Ordinanza N. 2028/2012, riteneva di dover respingere l'istanza di nomina del commissario ad acta inoltrata dalla Società, avendo l'Amministrazione regionale convocato per il giorno 4 dicembre 2012 la conferenza di servizi preordinata al rilascio dell'A.U.;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 1509 del 19/02/2013, trasmetteva la copia conforme del Verbale della predetta CdS, alla Società ed a tutti gli Enti invitati a parteciparvi, la cui riunione si concludeva invitando la Società Margherita ad ottemperare alla richiesta di integrazioni formulata da alcuni Enti, depositandole sul portale telematico di Sistema Puglia, al fine di renderle disponibile agli stessi, per l'espressione del parere di competenza;
- la Provincia di Foggia, con nota prot. 90294 del 16/12/2013, acquisita al prot. 10278 del 19/12/2013, comunicava che il Dirigente del Servizio Ambiente, con Determinazione Dirigenziale n. 2682 del 12/12/2013, esecutiva ai termini di legge, ha determinato di prorogare l'efficacia del parere favorevole sulla VIA espresso con la D.D. n. 3540 del 03/11/2010, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 15 della LR n. 11/2001 e s.m.i.;
- l'Ufficio Energie rinnovabili e Reti, verificato che la Società Margherita srl non aveva ancora fornito le integrazioni richieste dagli Enti, e specificatamente da: 1) Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Bari-BAT-Foggia, nota prot. n. 17149 del 04/12/2012; 2) Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, nota prot. 7000 del 26/07/2011; 3) Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. 14217 del 03/12/2012; 4) ARPA Puglia Dip. di Foggia, nota prot. 64889 del 03/12/2012; 5) Consorzio di Bonifica della Capitanata, nota prot. 20682 del 03/12/2012; 6) Comune di San Severo, nota prot. n. 635 del 03/12/2012, con nota prot. n. 5772 del 27/10/2014 (e quindi ad oltre 20 mesi dalla originaria richiesta) comunicava il preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10bis legge 241/90, per manifesta mancanza di interesse da parte dell'istante;
- la Società Margherita srl, consegnava a mano le proprie controdeduzioni che venivano acquisite agli atti al prot. n. 6022 del 06/11/2014, in cui comunicava di aver trasmesso quanto richiesto

dagli Enti, caricando sul portale telematico www.sistema.puglia.it le integrazioni in data 05/11/2014;

- l'Ufficio Energie rinnovabili e Reti, riscontrato quanto comunicato dalla Società, con nota prot. n. 6226 del 20/11/2014, convocava per il giorno 13/01/2015 la seconda Conferenza di Servizi presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione e contestualmente chiedeva alla Provincia di Foggia, se nella Determinazione n. 2682 del 12/12/2013 del Dirigente del Settore Ambiente, in cui si prorogava l'efficacia del parere favorevole di VIA della D.D. n. 3540 del 03/11/2010, che tra l'altro citava testualmente: "*il presente provvedimento… omissis…non prende in esame eventuali sovrapposizioni con parchi già realizzati e/o autorizzati che andranno verificate e risolte in sede di rilascio dell'autorizzazione unica*.", era stata considerata la valutazione degli impatti cumulativi degli impianti FER ai sensi della subentrata DGR 2122/2012, essendo la Determina di proroga, successiva all'entrata in vigore della stessa DGR ed il procedimento di AU per l'impianto in oggetto non ancora concluso.
  A tal proposito, nessun riscontro a riguardo è mai stato fornito dalla Provincia di Foggia;
- l'Ufficio Energie rinnovabili e Reti, con nota prot. 207 del 19/01/2015, trasmetteva alla Società proponente ed agli enti invitati nella predetta CdS, copia conforme del Verbale della riunione, che, alla luce dei pareri pervenuti, si concludeva invitando la Società a fornire le integrazioni richieste nonché ad adeguare il progetto alle prescrizioni del Servizio Assetto del Territorio e, su richiesta della Soprintendenza per i Beni Architettonici presente in CdS, l'Ufficio si impegnava a riconvocare la CdS, all'esito delle ottemperanze della Società;
- la Società Margherita srl, con nota acquisita al prot. 261 del 21/01/2015, comunicava di aver ottemperato alle richieste espresse dal responsabile del procedimento in sede di CdS, aggiornando anche il layout progettuale al parere prot. n. 300 del 12/01/2015 di Assetto del Territorio, comportando una riduzione di potenza dai 75 MW iniziali ai 68,180 MW e contestualmente controdeduceva alla richiesta di Arpa Puglia Dip. Prov. di Foggia, di cui alla nota prot. n. 71666 del 23/12/2014, sulla verifica degli impatti cumulativi attraverso l'indice di Pressione Cumulativa, replicando che il progetto è stato oggetto di VIA e che, pertanto, alla luce della stessa DGR n. 2122/2012, veniva esclusa la valutazione degli impatti cumulativi di Arpa;
- l'Ufficio Energie rinnovabili e Reti, verificava l'avvenuto caricamento delle integrazioni richieste dagli enti in sede di CdS da parte della Società e pertanto, con nota prot. n. 308 del 26/01/2015, convocava per il giorno 24/02/2015 la terza Conferenza di Servizi, invitando la Società ad aggiornare ulteriormente il progetto, essendo nel frattempo pervenuto il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia che, con nota prot. 670 del 23/01/2015, esprimeva il proprio parere favorevole, condizionato, tra l'atro, all'esclusione dall'area d'impianto di una porzione di territorio delimitata da 4 punti ABCD individuati da precise coordinate e, contestualmente, si allegava la replica della Società Margherita srl alla nota di Arpa Puglia prot. n. 71666 del 23/12/2014, al fine di un eventuale controsservazione da parte di Arpa stessa;
- la Società Margherita srl, in data 13/02/2015, caricava sul portale telematico sia il layout progettuale aggiornato anche al parere dell'AdB Puglia di cui alla nota prot. 670 del 23/01/2015, riducendo ulteriormente la potenza dell'impianto fino ai 67,912 MW attuali sia i fotoinserimenti richiesti dalla SBAP con nota prot. n. 1365 del 02/02/2015; il tutto veniva depositato anche cartaceamente ed acquisito al prot. 707 del 17/02/2015;
- l'Ufficio Energie rinnovabili e Reti, con nota prot. 876 del 25/02/2015, trasmetteva la copia conforme del Verbale della riunione della CdS, che si concludeva prendendo atto dell'assenza della SBAP, che, nella precedente CdS, aveva chiesto espressamente il rinvio della stessa al fine di valutare le integrazioni fornite dalla Società ed esprimere il proprio parere e, di conseguenza, atteso che i termini procedimentali sono abbondantemente decorsi, di assegnare alla competente Soprintendenza ed alla Direzione Regionale del MIBACT, l'ulteriore termine di giorni 15 per l'espressione del parere, convocando un'ulteriore riunione della C.d.S. per il giorno 12/03/2015, precisando che in mancanza del parere espresso in tale sede, verrà considerato acquisito ai sensi dell'art. 14ter, comma 6bis, della Legge 241/90, il

parere positivo e si procederà alla chiusura del procedimento di cui trattasi;

- l'Ufficio Energie rinnovabili e Reti, pertanto, con nota prot. 1570 del 02/04/2015, trasmetteva la copia conforme del Verbale della riunione della quarta CdS, che si concludeva prendendo atto dell'assenza delle Soprintendenze e della Direzione Regionale, per la quale, su espressa richiesta della stessa (nota prot. 2226 del 24/02/2015), era stata convocata la 4^ Conferenza di Servizi, proprio per l'acquisizione dei pareri di loro competenza in sede di C.d.S. nonché con l'acquisizione di ulteriore materiale documentale fornito dalla Società Margherita srl (Tavola di "Verifica Vincoli dei Beni Paesaggistici 42/04" nonché l'elenco dei "Vincoli e Segnalazioni Archeologiche ed Architettoniche della Regione Puglia" del PUTT/T pubblicate sul BURP n. 8/2002), in riscontro ai pareri negativi espressi dalla SBAP con nota prot. 2220 del 24/02/2015 e dalla Direzione Regionale del MIBACT con nota prot. 2226 del 24/02/2015.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- **Provincia di Foggia, Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente n. 3540 del 03/11/2010**, che esprime parere favorevole in merito alla procedura di VIA del progetto proposto dalla Società Margherita srl per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sito nel Comune di San Severo, in località "Torretta Antonacci", della potenza di circa 70,6 MWp, visto il parere tecnico espresso dal comitato provinciale per la VIA nella seduta del 28 ottobre 2010, alle seguenti condizioni:
  - la rifinitura superficiale del piano di campagna dell'intervento non dovrà modificare il grado di permeabilità;
  - divieto di utilizzo estensivo di sostanze diserbanti sulla superficie del fondo destinato all'installazione dei pannelli;
  - la realizzazione di una fascia di rispetto di sufficiente profondità, atta a realizzare la viabilità perimetrale, recinzione e barriera a verde;
  - circa l'attività relativa alla realizzazione del cavidotto, nella stessa dovranno essere previste, oltre che ai ripristini esistenti delle aree sottese allo scavo, la risistemazione del manto stradale relativo all'intera carreggiata, se lo scavo insiste in essa, se previsto in banchina, dovrà prevedersi la sistemazione di eventuali ormaie o ammaloramenti presenti dal manto di usura. Nel caso di viabilità in sterrato verrà prevista la risistemazione dello stesso, anche con scavo a bordo sede stradale, garantendo una finitura superficiale adatta alla circolazione.

- **Provincia di Foggia, Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente D.D. n. 2682 del 12/12/2013** di proroga dell'efficacia del parere favorevole di VIA di cui alla D.D. n. 3540 del 03/11/2010, ai sensi dell'art. 15 della LR n. 11/2001 e s.m.i.

- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio**, con nota prot. n. 300 del 12/01/2015, acquisita al prot. n. 130 del 13/01/2015, ritiene di esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici. Al fine comunque di mitigare l'impatto sul paesaggio dell'intervento in oggetto si reputa necessario prescrivere, in aggiunta alle prescrizioni già formulate dai diversi Anti e/o uffici in sede di rilascio del parere di competenza, l'adozione delle seguenti misure di compensazione e/o mitigazione degli impatti finalizzate ad un migliore inserimento delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:
  - non realizzare l'impianto di illuminazione;
  - ridurre l'altezza della recinzione ad un massimo di 1,50 m;
  - arretrare il posizionamento dei pannelli fotovoltaici e della recinzione lasciando una fascia libera ampia 100 m rispetto alla SP 124 e alla SP 23;
  - arretrare di 25 m rispetto alla recinzione il posizionamento dei pannelli fotovoltaici lungo tutto il perimetro dell'impianto, al fine di realizzare una fascia ampia 20 m di vegetazione a schermatura dell'area di posizionamento dei pannelli fotovoltaici previsti con l'esclusivo utilizzo di specie arbustive e arboree autoctone che dovranno avere un'altezza non inferiore ai 2,5 metri (ad esempio *Quercus pubescens s.l., Viburnum tinus, Arbutus unedo, Pistacia lentiscus, Crataegus monogyna*), anche secondo quanto previsto dal Decreto 386/03 come recepito nella normativa regionale, Delibera di

Giunta regionale n. 2461/2008, Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 757/2009, Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 65/2010. La piantumazione della fascia arbustiva/arborea dovrà avvenire seguendo uno schema non omogeneo, con più strati di vegetazione (arbustiva e arborea) con andamento il più possibile naturaliforme;

- non modificare in alcun modo l'andamento morfologico del terreno, né l'idrologia superficiale, assicurando la permeabilità del suolo ed il naturale scorrimento delle acque superficiali;
- realizzare gli eventuali percorsi interni con materiali del tutto permeabili.

In relazione al previsto cavidotto interrato, si prescrive di:

- preservare le alberature stradali eventualmente intercettate;
- nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi danneggiamento ovvero qualsiasi attività che possa compromettere in modo diretto o indiretto la salute, lo sviluppo e la stabilità delle piante;
- gli interventi di scavo in prossimità delle alberature dovranno avere una distanza minima dalla luce netta di qualsiasi scavo al filo del tronco non inferiore ai 2 metri;
- se dovessero verificarsi interruzioni dei lavori, gli scavi dovranno essere riempiti provvisoriamente o in ogni caso mantenuti umidi. In alternativa, le radici saranno protette con un'apposita stuoia ed in ogni caso le stesse dovranno essere mantenute umide. Nel caso di pericolo di gelo le pareti dello scavo nella zona delle radici dovranno essere coperte provvisoriamente con materiale isolante.

Si prescrive, inoltre, che a fine ciclo di vita dell'impianto siano messe in atto tutte le possibili precauzioni per il recupero paesaggistico e ambientale dei luoghi, in particolare:

- siano rimossi e portati utilmente al recupero secondo la normativa vigente i pannelli;
- siano rimosse fondazioni e tutte le opere accessorie (cabine, piste, cavidotti, ecc.);
- sia ripristinato lo stato dei luoghi riportando il terreno allo stato agricolo preesistente.

- **Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Tutela delle Acque,** con nota prot. 5631 del 06/12/2012, acquisita al prot. 11562 del 11.12.2012, trasmettono modulo parere in cui esprimono parere favorevole nel rispetto delle condizioni e prescrizioni richiamate, nel caso di richiesta di concessioni per usi irrigui, industriali e civili non potabili, ossia, qualora siano necessari impianti per il trattamento di reflui e per il trattamento di acque di prima pioggia.

- **Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia-Ufficio Attività Estrattive**, con nota prot. n. 13167 del 23.12.2014, acquisita al prot. n. 181 del 19/01/2015, comunicano che esaminato il progetto registrato sul portale Sistema Puglia, verificata la compatibilità con le Attività Estrattive autorizzate e/o richieste, esprimono Nulla Osta di massima, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto di che trattasi e della relativa linea di allaccio. La Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e tutti i vari manufatti a distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave lambite, tali da garantire sempre la stabilità delle relative scarpate.

- **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia**, con nota prot. n. 13970 del 24/07/2012, comunica che le opere di che trattasi, comprese quelle di connessione, non ricadono in area soggetta al vincolo idrogeologico, pertanto la pratica è archiviata senza ulteriori determinazioni in merito.

- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale Agricoltura Foggia**, con nota prot. 24703 del 24/03/2011, rilascia parere favorevole, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni nella realizzazione dell'impianto:
  1. divieto di utilizzazione gettate di cemento in loco;

2. tutti i manufatti devono essere prefabbricati e posati senza l'uso di gettate di cemento, ovvero devono essere prefabbricati e posati senza l'uso di gettate di cemento, ovvero devono essere di facile rimozione senza lasciare sostanze inquinanti al momento della dismissione dell'impianto, in modo da non compromettere le funzionalità biologiche ed agronomiche del suolo. È consentito l'uso del cemento, in loco, solo ed esclusivamente per fissare i pali di sostegno, nelle zone dove il substrato è formato da roccia compatta che non permette il fissaggio dei pali tramite avvitatura e battitura. Il cemento deve essere utilizzato esclusivamente per fissare i pali in fori appositamente realizzati tramite trivella o carotatore di 50 cm come diametro massimo, il cemento non deve essere riversato sul suolo agrario;
3. la recinzione deve essere realizzata lasciando ogni 10 m dei varchi di dimensioni 40 per 40 cm, o in alternativa la rete deve essere posta ad una altezza di 30 cm dal suolo per il passaggio della fauna. La rete deve essere fissata al suolo con le predette modalità senza cordoli di cemento per non creare barriere fisiche nel suolo, tra l'interno e l'esterno all'area;
4. non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di suolo, fatta eccezione per le opere di fondazione degli edifici e delle cabine;
5. non è consentita la costruzione di piste all'interno dell'area, fatta eccezione per la fase di cantiere, che successivamente devono essere rimosse, senza che le stesse modifichino le caratteristiche naturali del suolo. Nelle vicinanze del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentita la realizzazione di un'area, con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio e il transito dei mezzi;
6. nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve essere assolutamente compattato;
7. divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici, ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna nell'area;
8. divieto assoluto di utilizzare sostanze detergenti per la pulitura dei pannelli e delle strutture.

- **Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri/Contenzionso LL.PP.**, con nota prot. n. 5385 del 02/03/2015, acquisita al prot. 1174 del 11/03/2015, riconfermando quanto già espresso nella nota prot. 1190 del 10/01/2013, comunica che l'Ufficio non esprime parere in quanto dagli atti inseriti sul portale telematico istituzionale si evince che la Società proponente ha già la disponibilità dei terreni di sito dell'impianto da realizzare e pertanto non necessitano della procedura espropriativa.

- **Regione Puglia - Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione, Demanio e Patrimonio-Ufficio Parco Tratturi**, con nota prot. n.2252 del 09/02/2011, acquisita al prot. 2757 del 04/03/2011, esprime parere favorevole al progetto presentato, subordinato all'analogo parere della Sovrintendenza per i Beni Archeologici di Taranto.

- **Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici-Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BA/FG**, con nota prot. 34079 del 23/12/2014, acquisita al prot. 99 del 08/01/2015, trasmette copia del parere già rilasciato in data 12/03/2013 prot. AOO_064_10204, in cui si esprime parere favorevole subordinato alla sottoscrizione per accettazione da parte del legale rappresentante della Società, dei seguenti Fogli Condizioni per ogni singolo attraversamento individuato:
  a) Foglio Condizioni attraversamento "Canale Torretta";
  b) Foglio Condizioni attraversamento "Torrente Salsola";
  c) Foglio Condizioni attraversamento "Torrente Salsola";
  d) Foglio Condizioni attraversamento "Torrente Cappelli";

e) Foglio Condizioni attraversamento "Canale Duanera";
f) Foglio Condizioni attraversamento "Torrente Laccio";
g) Foglio Condizioni attraversamento "Torrente Celone";
h) Foglio Condizioni attraversamento "diramazione Torrente Laccio".

- **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,** con nota prot. n. 8139 del 09/06/2011, acquisita al prot. 8597 del 04/07/2011 e riconfermato successivamente più volte, comunica che, relativamente ai lavori che comportano interferenze con suoli al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, non ravvisa motivi ostativi alla costruzioni dell'impianto in oggetto a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
  1) In relazione alle aree interessate dal progetto di impianto fotovoltaico, richiede l'esecuzione di saggi di scavo preliminari nelle aree di dispersione di materiali archeologici UT1-2-3-4-5-6-7-8 e nelle aree di interferenza con il percorso viario antico, ai fini di verificare natura, consistenza e datazione dei depositi archeologici e la compatibilità con la progettata disposizione dei moduli per i pannelli fotovoltaici.
  2) Per quanto attiene le aree interessate dal cavidotto richiede, l'esecuzione di saggi di scavo preliminare in corrispondenza delle UT9-10 e 12-13, ai fini di verificare natura, consistenza e datazione dei depositi archeologici e la compatibilità con il progettato percorso del cavidotto.
  3) Per quanto attiene invece i restanti lavori di scavo del cavidotto prescrive che siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa. Per quanto attiene infine l'interferenza con il percorso del Tratturello n. 86 Foggia - Sannicandro, in considerazione del fatto che il tratturello si presenta asfaltato e coincidente con le SP23 e SP24, si prescrive che venga ripristinato lo stato dei luoghi precedenti lo scavo del cavidotto.

- **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Regionale BCP della Puglia-Bari,** con nota prot. 2226 del 24.02.2015, acquisita al prot. 857 del 25/02/2015, trasmette le istruttorie tecniche della SBA prot. 8139 del 09/06/2011 e della SBAP di Bari prot. 2611 del 23/02/2015 e, riguardo le valutazioni espresse da quest'ultima Soprintendenza, la Direzione assume e condivide integralmente quanto evidenziato dalla stessa ritenendo che il progetto in questione non è "*compatibile con la tutela delle qualità paesaggistiche del territorio a sud-ovest di S. Severo; soprattutto perché la realizzazione di detto parco, nella località prescelta, risulta in contrasto con le linee Guida del PPTR che ai fini di una buona progettazione paesaggistica prevedono in generale il non consumo di suolo agricolo ed a maggior ragione, nello specifico, di area "Agricola di alto valore agronomico". Inoltre il progetto, infatti, arrecherebbe un aggravio alla tutela dei caratteri identitari e pregiudizio alla qualificazione e valorizzazione del luogo perché portatore di ulteriori impatti cumulativi e dell'incremento dell'effetto straniante dovuto al carattere eminentemente industriale delle superfici, determinando un impatto paesaggistico che il sito non è in grado di assorbire, soprattutto per l'estrema vicinanza col Tratturo "Foggia - Sannicandro" e l'estrema vicinanza del cavidotto all'antichissima città di "Arpi".*

- **Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata,** con nota prot. n. 2393 del 01.03.2011, rilascia il Nulla Osta Provvisorio alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società Margherita Srl in data 01/12/2008.

- **Autorità di Bacino della Puglia**, con nota prot. n. 670 del 23/01/2015, acquisita al prot. 307 del 26.01.2015, ritiene, per quanto di propria competenza, in ordine ai vincoli vigenti, di esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere, come da elaborati progettuali prodotti dalla Società Margherita Srl, relative all'impianto fotovoltaico ubicato nel Comune di San Severo, a condizione che:
  1. la porzione di territorio delimitata dai punti ABCD individuati dalle seguenti coordinate nel

sistema WGS84-UTM33N): A (E: 545775,5 m; N: 4605008,7 m), B (E: 545770,2 m; N: 4604976,9 m), C (E: 545812,1 m; N: 4604914,6 m), D (E: 545911,8 m; N: 4604934,2 m) sia esclusa dall'area di impianto;

2. gli attraversamenti del reticolo idrografico da parte dei cavidotti mediante tecnica TOC siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
3. per gli attraversamenti di cui al punto precedente la quota di posa del cavidotto sia valutata sulla base della capacità erosiva della piena duecentennale degli impluvi coinvolti, tenendo conto che bisognerà garantire un franco di sicurezza di 1 m tra il cavidotto stesso e la quota del terreno al momento della massima escavazione (e comunque le profondità di posa non siano inferiori a quanto previsto negli elaborati di progetto);
4. nei punti di immersione\emersione dei "tratti" 2 e 10 il cavidotto sia posato a una profondità non inferiore a 2 m; la stessa profondità sia adottata per i punti di immersione dei "tratti" 4 e 9; il punto dì emersione del "tratto 8" venga allontanato di 10m dall'impluvio;
5. la profondità di posa del cavidotto in trincea sia non inferiore a 2 m per i segmenti di seguito specificati: il "tratto 1" tra i picchetti 6 e 7, l'intero "tratto 3", il "tratto 5" tra i picchetti 3 e 4, una parte di 250 m dal punto di immersione del "tratto 9" verso la centrale fotovoltaica, una parte di 250 m dal punto di immersione del "tratto 1O" verso la centrale fotovoltaica, una parte di 1500 m dal punto di emersione del "tratto 1O" verso la sottostazione di trasformazione (compresi i "tratti" 11 e 12);
6. per il riempimento delle trincee si eviti l'utilizzo di beole in cls e/o solette in c.a., privilegiando materiali e metodi tali da conservare le caratteristiche chimico-fisiche dei terreni in posto e non alterarne la naturale permeabilità; inoltre al termine dei lavori venga ripristinata l'iniziale altimetria dei luoghi.

Con nota prot. n. 2392 del 23/02/2015, acquisita agli atti al prot. 798 del 24/02/2015, l'Autorità di Bacino della Puglia, verificato che il nuovo layout è conforme a quanto prescritto da questa autorità con nota prot. n. 670 del 23/01/2015, conferma quanto esposto nella nota appena citata, ad esclusione della prescrizione di cui al punto 1, alla quale il proponente ha ottemperato con le varianti progettuali apportate.

- **Comune di San Severo - Area Urbanistica e Attività Produttive**, con nota prot. n. 635 del 03/12/2012, richiede le seguenti integrazioni:
  - ricognizione dettagliata delle produzioni agroalimentari di qualità presenti nell'area interessata dall'intervento e nel suo immediato contesto, dalla quale si evinca la compatibilità dell'intervento con l'ordinaria utilizzazione del territorio agricolo comunale (l'intervento ricade anche all'interno della perimetrazione del territorio del vino DOC "San Severo", dell'olio DOP "Dauno", dei vini IGT "Daunia";
  - adeguata documentazione dalla quale si dimostri l'osservanza della normativa vigente in materia di acustica ambientale, con particolare riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano comunale di Disinquinamento Acustico.

A tal proposito si precisa che la Società in data 05/11/2014 ha fornito le integrazioni richieste dal Comune di San Severo e, quest'ultimo, invitato ad esprimersi nelle successive Conferenze di Servizi, non ha mai espresso il proprio parere conclusivo. In ogni caso, le problematiche sollevate dallo stesso comune, per il quale aveva richiesto integrazioni in merito, si ritengono superate dal parere favorevole rilasciato dal Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale Agricoltura Foggia, con nota prot. 24703 del 24/03/2011, per il primo punto, e dal parere rilasciato da Arpa Puglia, con nota prot. n. 71666 del 23.12.2014, competente in materia di acustica ambientale.

- **ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Foggia**, con nota prot. n. 71666 del 23.12.2014, acquisita al prot. 69 del 07.01.2015, esaminato il progetto e la documentazione integrativa, per quanto di competenza, rileva quanto segue:
  - Sono stati riscontrati i punti 1, 2 e 3 riportati nella precedente richiesta di integrazioni. In par-

ticolare la recinzione di progetto, sollevata di 30 cm dal terreno, non prevede opere in calcestruzzo essendo costituita da rete metallica in acciaio zincato plastificata installata tramite pali con profilo a T in terreno vegetale. Inoltre il sistema di installazione dei supporti dei pannelli fotovoltaici prevede la tecnica del "monopalo battuto" dove non è previsto l'uso di sbancamento per la preparazione dei suoli.

- Dalla documentazione previsionale prodotta risulta la compatibilità acustica dell'intervento proposto. Tuttavia si prescrive che, con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare quanto ipotizzato nella relazione previsionale di calcolo dei livelli acustici riscontrabili ai corpi ricettori presi in considerazione.
- Dalla documentazione previsionale prodotta risulta la compatibilità elettromagnetica dell'intervento proposto.
- Sono stati riscontrati i punti 6, 7 e 8 fornendo la relazione sui corpi illuminanti, il piano di dismissione e la relazione con esamina e rispondenza degli indicatori ambientali previsti nelle "Linee Guida" ARPA Puglia scaricabili sul sito www.arpa.puglia.it, approvate con Delibera del Direttore Generale n. 11 del 11/01/2012. In quest'ultima non si riscontra la verifica degli impatti cumulativi condotta attraverso il calcolo "dell'Indice di Pressione Cumulativa" (IPC) come richiesto nelle stesse linee guida.

- **Consorzio per la Bonifica della Capitanata**, con nota prot. n. 20682 del 03.12.2012, acquisita al prot. 11810 del 18.12.2012, comunica che: "*Dalla documentazione tecnica progettuale visionata sul portale www.sistema.puglia.itsono emerse interferenze delle le opere in progetto sia con la rete idrografica regionale e sia con la rete di adduzione e distribuzione del Comprensorio lrriguo del Fortore. Le interferenze riguardano sia l'area dell'impianto fotovoltaico e sia il cavidotto elettrico di collegamento alla rete elettrica nazionale.*

INTERFERENZE CON LA RETE IDROGRAFICA

Il cavidotto di collegamento del parco fotovoltaico alla RTN intercetta gli alvei dei canali Torretta, Duanera e Cappelli e dei torrenti Laccio, Salsola e Celone; il progetto depositato non contiene i disegni degli attraversamenti. Questo Ente pertanto non può al momento rilasciare alcun parere in merito e chiede formalmente che la società proponente integri la documentazione depositata con i seguenti elaborati tecnici, per ciascun attraversamento:

- *individuazione dell'area su corografia IGM 1:25.000;*
- *planimetria catastale in scala originale, e dettaglio in scala adeguata, con l'esatta posizione dell'attraversamento, i limiti della proprietà demaniale e l'esatta posizione dei cippi segnalatori da installare;*
- *sezione trasversale degli alvei attraversati, in corrispondenza del tracciato previsto per il cavidotto, contenente il rilievo altimetrico dell' alveo, i limiti della proprietà demaniale, il profilo del cavidotto e la posizione dei cippi segnalatori;*
- *documentazione fotografica dell'area;*
- *relazione tecnica descrittiva delle opere.*

Si fa presente inoltre che per l'utilizzo delle aree demaniali, prima dell'inizio dei lavori, la società proponente dovrà formalizzare l'istanza di concessione ai sensi del Regolamento Regionale 8 giugno 2012 n° 12 e che tale adempimento è propedeutico al rilascio all'autorizzazione alla esecuzione dei lavori che interessano le proprietà demaniali.

INTERFERENZE CON LA RETE IRRIGUA

Sia l'area dell'impianto fotovoltaico che il cavidotto elettrico di connessione alla RTN interferiscono con la rete di adduzione e distribuzione del Comprensorio lrriguo del Fortore.

Per quanto concerne la rete di adduzione sono state accertate 4 situazioni di attraversamento {Adduttore 6B Tronco HDE dn 1740 in cap; Adduttore 6B Tronco BC dn 1540 in cap; Adduttore 6B Tronco BC dn 500 in acciaio; Adduttore 6° 2^ derivazione dn 940 in cap) e 2 situazioni di parallelismo {Adduttore 6B derivazione S13-14 dn 500 in vtr; Adduttore collegamento 6A/6B dn 940 in cap).

Per quanto concerne la rete di distribuzione sono state rilevate numerosissime interferenze non solo di attraversamento e parallelismo ma anche di sovrapposizione tra le opere in progetto e gli impianti consortili.

A riguardo si premette che le aree interessate dalle condotte sono espropriate e/o asservite a

favore del Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifiche; esse non possono essere oggetto di interventi quali scavi, movimenti di terra, apertura di fossi, costruzioni, piantagioni, impianti, ingombri, depositi di terra e altre materie, né possono essere delimitate da recinzioni che impediscano il libero accesso al personale consortile; non possono essere destinate, infine, a sede di viabilità permanente. Tenuto conto della fascia di asservimento in asse alle suddette condotte (mt. 1.50 per condotte fino a F275 mm., mt. 2.50 per condotte da F300 a F500 mm. e mt. 4.50 per condotte da F600 a F1200 mm.) e di quella di rispetto su ambo i lati delle stesse (mt. 3.00), occorre che tra le condotte e qualsiasi manufatto dell'impianto di progetto sussista una distanza non inferiore a mt. 3.75 (1.50/2 + 3.00) per condotte fino a F275 mm., a mt. 4.25 (2.50/2 + 3.00) per condotte da F 300 a F500 mm. e mt. 5.25 (4.50/2 + 3.00) per condotte da F600 a F1200 mm.. Per condotte posate in fascia espropriata tutti i manufatti da realizzare devono rispettare la distanza di mt. 3.00 dal limite dell'area demaniale.

Pertanto per il superamento delle interferenze con le condotte irrigue occorre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

Parallelismi

Tenuto conto della fascia di asservimento in asse alle condotte e di quella di rispetto su ambo i lati delle stesse, occorre che tra le condotte e l'elettrodotto di progetto, e qualsiasi altro manufatto, sussista una distanza non inferiore a mt. 3.75 (1.50/2 + 3.00) per condotte fino a F275 mm., a mt. 4.25 (2.50/2 + 3.00) per condotte da F300 a F5OO mm. e mt. 5.25 (4.50/2 + 3.00} per condotte da F600 a F1200 mm.. Per condotte posate in fascia espropriata l'elettrodotto deve essere posato ad una distanza non inferiore a mt. 3.00 dal limite dell'area demaniale (distanza valida anche per qualsiasi altro manufatto).

Intersezioni

1) *Il cavidotto deve essere posato al di sotto delle condotte irrigue e deve essere protetto meccanicamente per mezzo di una tubazione in acciaio (pead per posa in opera con sonda teleguidata) della lunghezza non inferiore a mt. 10.50 (in asse alla condotta) per diametri sino a F275 mm., non inferiore a mt. 11.50 per diametri da F300 a F500 mm., non inferiore a mt. 13.50 per diametri da F600 a F1200 mm.; per condotte di diametro superiore a F1200 mm. e per condotte in fascia espropriata la lunghezza della tubazione di protezione deve essere pari alla larghezza della fascia di esproprio maggiorata di mt. 6.00, sempre in asse alla condotta, con un minimo di mt. 30.00;*
2) *La profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici di condotta irrigua e tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm. 100 (cm. 150 per posa con sonda teleguidata);*
3) *La profondità e la posizione effettiva delle condotte deve essere determinata, ove necessario, mediante saggi in sito da effettuarsi, a cura e spese della Società proponente, in presenza di tecnici consortili;*
4) *Il conduttore elettrico da posare deve essere adatto ad ambienti umidi e bagnati, anche se immerso in acqua, senza giunzioni o derivazioni con altre linee nel tratto interessato;*
5) *La presenza del cavidotto deve essere adeguatamente segnalata su ambo i lati della condotta irrigua con cartelli indicatori posizionati su palo metallico ancorato al contro tubo ed avente un'altezza dal piano campagna non inferiore a mt. 2.00;*
6) *Al di sopra del contro tubo deve essere posato un nastro di segnalazione per tutta la sua lunghezza;*
7) *L'attraversamento di condotte in cemento amianto e/o di diametro superiore a 500 mm. è consentito solo con tecnica spingi tubo o sonda teleguidata; in tal caso la profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici di adduttore irriguo e tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm. 100 per spingi tubo e cm. 150 per sonda teleguidata; la distanza di inizio e fine trivellazione dall'asse della condotta deve essere non inferiore alla metà della lunghezza del tubo di protezione descritto al punto 1);*
8) *La tecnica dello spingi tubo o della sonda teleguidata può essere adottata anche per l'attraversamento di condotte in materiali diversi dal cemento amianto o per diametri inferiori a 500 mm. (auspicabile).*

Sovrapposizioni

Non vi può essere compatibilità in situazioni di sovrapposizione tra i manufatti delle opere in progetto e gli impianti consortili.

Qualora non risulti possibile rispettare le prescrizioni sopra indicate occorre richiedere lo spostamento delle condotte interferenti; lo spostamento sarà consentito, qualora non sussistano impedimenti di natura tecnica e/o amministrativa, a condizione che la società proponente si faccia carico dei relativi oneri di spesa, ivi compreso quelli relativi alla istituzione delle nuove servitù di acquedotto - a favore del Demanio dello Stato Ramo Bonifica - ed alla estinzione di quelle non più necessarie.

Anche per le interferenze con le condotte irrigue è necessario produrre apposita istanza per l'utilizzo delle aree demaniali interessate e ottenere la relativa concessione prima dell'inizio dei lavori.

Il progetto depositato sul portale non contiene informazioni circa le modalità di superamento delle interferenze con gli impianti irrigui e quindi questo Ente non può rilasciare al momento alcun parere.

Ciò stante è necessario che la Società proponente prenda atto delle interferenze accertate tra le opere in progetto e gli impianti gestiti da questo Ente e, sulla scorta delle prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente, integri la documentazione progettuale depositata con gli elaborati tecnici relativi alle modalità di superamento delle interferenze di competenza di questo Ente che si riserva, pertanto, di esprimere il proprio parere non appena saranno pervenute le integrazioni richieste.

A tal proposito si precisa che la Società in data 05/11/2014 ha fornito le integrazioni richieste dal Consorzio di Bonifica della Capitanata e, quest'ultimo, invitato ad esprimersi nelle successive Conferenze di Servizi, non ha mai espresso il proprio parere conclusivo.

- **ASL FG - Ufficio di Igiene e Sanità Pubblica**, con nota prot. 17679 del 23/02/2015, acquisita al prot. 796 del 24/02/2015, esaminati gli elaborati tecnici e le successive integrazioni presentate, nonché la documentazione integrativa di avvenuto pagamento tramite Bonifico Bancario dei Diritti Sanitari ASL/FG, si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto esplicitato con le seguenti prescrizioni:
  1) Rispetto delle norme in materia di emissioni in atmosfera;
  2) Rispetto delle norme in materia di rifiuti speciali sia in fase di installazione che in fase ultima di rimozione dell'impianto provvedendo ad una corretta gestione dei rifiuti speciali in base all'art. 181 D.L. 152/06;
  3) Utilizzo delle acque di lavaggio (detergenti chimici di diversa natura) dei pannelli fotovoltaici che devono essere raccolte e convogliate al fine di evitare la dispersione nel terreno a salvaguardia della falda idrica superficiale e profonda.

- **SNAM RETE GAS**, con nota prot. 57 del 20.02.2015, acquisita al prot. 793 del 23.02.2015, dall'esame degli elaborati di progetto allegati in formato digitale (tavola n° 68ETOB4/Elaborato Grafico/0/02), comparati con i disegni di dettaglio della rete, evidenziano che nelle particelle interessate dalle attività d'intervento, non sono presenti i loro metanodotti.

- **Marina Militare - Comando Marittimo Sud,** con nota prot. 8915 del 10/03/2015, acquisita al prot. 1155 del 10.03.2015, richiamando quanto già espresso nella precedente nota prot. n. 5877 del 17.02.2015, preso atto che dall'attuale esame del portale www.sistema.puglia.it Sezione Autorizzazione Unica (effettuato in data 13/02/2015) è emersa una variante progettuale di riduzione dell'area occupata e di riduzione della potenza complessiva del suddetto impianto, rispetto alla documentazione tecnico-planimetrica già precedentemente acquisita, rappresenta che, per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in parola, ancorché variato.

- **Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. / 3^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio,** con nota prot. n. 10895 del 09/03/2015, acquisita al prot. n. 1146 del 10.03.2015 esprime parere favorevole dell'AM alla realizzazione di quanto in oggetto.

- **Comando Militare Esercito "Puglia"**, con nota prot. n. 469 del 14.01.2013, acquisita al prot. n. 419 del 15.01.2013, concede il Nulla-Osta evidenziando l'esistenza del rischio di presenza di ordigni bellici interrati e rappresentando che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, per la cui esecuzione dovrà essere presentata apposita istanza all'ufficio BCM del 10° reparto Infrastrutture di Napoli.

- **ENAC,** con nota prot. 105277 del 10/09/2010, rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione della suddetta opera;

- **Terna Rete Italia SpA,** con nota prot. TRISPA/P20150000055 del 08/01/2015 riconferma il Benestare sul progetto delle opere elettriche di connessione dell'impianto alla RTN, già rilasciato con nota prot. TRISPA/P20120004149 del 23/08/2012.

Rilevato che:
- è stato acquisito al procedimento un unico parere non favorevole cioè quello espresso dalla Direzione Regionale del MIBACT con nota prot. 2226 del 24.02.2015 che ha recepito e condiviso il parere negativo espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di BA-BAT-FG con nota prot. 2220 del 24/02/2015;
- il parere della SBAP sopra citato, descrive inoltre interferenze e criticità, legate agli attraversamenti dei "Tratturelli" e alla vicinanza di aree tutelate sotto l'aspetto archeologico, già considerate dalla Soprintendenza Archeologica e superate con il parere favorevole con prescrizioni, nota prot. n. 8139 del 09.06.2011 e riconfermato con nota prot. n. 695 del 21.01.2015;
- sul progetto è stata acquisita la V.I.A. con D.D. n. 3540 del 3 novembre 2010 rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Foggia nonché proroga della stessa rilasciata con D.D. n. 2682 del 12/12/2013;
- sul progetto è stato acquisito "parere favorevole con prescrizioni" da parte del Servizio regionale - Assetto del Territorio - Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica, con riguardo al R.R. 24/2010 e agli aspetti paesaggistici in ordine al sistema di tutele poste in essere proprio dal PPTR;
- ai fini istruttori sono state convocate n. 4 riunioni di conferenza dei servizi;
- all'esito dell'istruttoria l'unico parere negativo ed ostativo alla realizzazione del progetto è quello espresso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà' dell'amministrazione rappresentata;
- per il procedimento di cui trattasi non opera il meccanismo devolutivo di cui all'art. 14 quater comma 3 della L.241/90;
- l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 2, L. 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 12, D.lgs. 23 dicembre 2003 n. 387 deve concludere il procedimento tenendo conto delle posizioni prevalenti.
- la Società Margherita Srl, ha dichiarato di avere la piena disponibilità dei terreni interessati dall'intero progetto, trasmettendo copia del contratto preliminare di superficie;
- alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle posizioni prevalenti, con nota prot. 2219 del 15.05.2015 il Servizio Energie rinnovabili, Reti ed Efficienza energetica, comunicava alla Società ed agli Enti la chiusura positiva della Conferenza di Servizi, condividendo le posizioni favorevoli alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico espresse dagli enti coinvolti e ritenendo: "*dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, di considerare non prevalente, l'interesse alla tutela paesaggistica manifestato dalla Direzione Regionale MIBACT, atteso che l'impianto fotovoltaico proposto è risultato privo di interferenze con aree sottoposte a tutela paesaggistica dagli strumenti di pianificazione regionale e dalla regolamentazione regionale delle aree non idonee alla installazione di impianti fotovoltaici, mentre l'interferenza con i vincoli paesaggistici ministeriali (tratturi) è risultata superabile dalle prescrizioni della Soprintendenza ai Beni Archeologici. Per quanto riguarda, infine, le istanze inerenti la fruizione del paesaggio avanzate dalla SBAP, anch'esse non*

possono rappresentare nella situazione specifica una posizione prevalente attesa la limitata altezza dal suolo delle componenti progettuali dell'impianto fotovoltaico in esame";

- il progetto della Società Margherita Srl, per effetto dell'istanza di A.U. presentata in data 16.03.2010, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del R.R. n. 24/2010 è soggetto alla sua applicazione e l'Ufficio, valutata la sua configurazione adeguata ed aggiornata alle prescrizioni fornite dagli Enti, precisa che non vi sono interferenze con aree non idonee;
- in data 16 giugno 2015 è stato sottoscritto l'Atto unilaterale d'obbligo nei confronti della Regione Puglia e del Comune interessato territorialmente dall'intervento, come previsto ai sensi del punto 4, comma 4.1 della D.G.R. N.3029/10, come modificata in applicazione alla Sentenza n. 2748/2013 del TAR Lazio, in materia di sistema produttivo locale e di oneri di monitoraggio;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 23 luglio 2015 ha provveduto alla registrazione dell'Atto unilaterale d'obbligo al repertorio n. 017451.
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica, relativa alla:
  - costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile da fonte rinnovabile solare fotovoltaica della potenza elettrica di **67,912 MW** sito nel Comune di **San Severo** (**FG**) in località "Torretta - Antonacci";
  - realizzazione di una Sottostazione elettrica AT 150/30 kV nel Comune di Foggia;
  - rete elettrica a 30 kV di collegamento tra l'impianto e la sottostazione di trasformazione per uno sviluppo di c.a. 12.000 ml, in cavo sotterraneo.
- la SocietàMargherita Srl, con sede legale in Roma alla Via Savoia, 82, Cod. Fisc. e P. IVA 03188710713, con nota del 08/07/2015 acquisita al prot. 3041 del 08/07/2015, ha trasmesso:
  - 3 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza di Servizi. Il progetto definitivo è parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche;
  - asseverazione ai sensi del DPR n. 445/2000 resa dal progettista con il quale il medesimo asseveri ai sensi del DPR n. 380/2001, la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
  - dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
  - Visura Storica Camerale Società di Capitale aggiornata con l'attuale compagine societaria contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 ai fini delle verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n. 25/2012;
  - dichiarazione di Atto Notorio in tre modelli così come predisposti dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche e reperibili alla voce "modulistica" del sito ufficiale della Regione Puglia, al link Energia, debitamente compilati, sia del legale rappresentante della Società che degli stessi componenti societari.

- La Società Margherita Srl, successivamente, con note acquisite ai prot. 3176 e 3177 del 16/07/2015, depositava:
  - copia del bollettino postale relativo al pagamento degli oneri di monitoraggio ai sensi del p.to 2.3.5, comma 4, della D.G.R. n. 35/07;
  - dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000, da parte di agronomo abilitato, che attesta l'assenza di produzioni agro-alimentari di pregio nonché di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007 nelle aree interessate;
  - dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000, da parte di agronomo abilitato, che attesta la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interes-

sate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.

- La Società Margherita Srl inoltre, con nota acquisita al prot. 3673 del 11/09/2015, depositava:
  - dichiarazione in cui si impegna a depositare il Piano di Utilizzo del materiale da scavo, in conformità all'Allegato 5 del D.M. n.161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entro 90 gg prima della data di inizio lavori.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. N. 43 del 30/09/2015 sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Energie rinnovabili e reti dott. Salvatore P. Giannone e dal Responsabile del Procedimento per la fase istruttoria geol. Elena Laghezza, agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione e l'esercizio delle seguenti opere:

- costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile da fonte rinnovabile solare fotovoltaica della potenza elettrica di **67,912 MW** sito nel Comune di **San Severo** (**FG**) in località "Torretta - Antonacci";
- realizzazione di una Sottostazione elettrica AT 150/30 kV nel Comune di Foggia;
- rete elettrica a 30 kV di collegamento tra l'impianto e la sottostazione di trasformazione per uno sviluppo di c.a. 12.000 ml, in cavo sotterraneo.

Ai sensi dell'art. 5 del **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161**recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la Società Margherita S.r.l. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 16 giugno 2015 dalla società Margherita S.r.l.;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Margherita Srl, con sede legale in Roma alla Via Savoia, 82, Cod. Fisc. e P.IVA 03188710713, nella persona della Sig.ra Luigia Fatibene, nata a Orsara di Puglia (FG), il 17/11/1945 e residente a Foggia alla via Napoli nr. 121 nella sua qualità di legale rappresentante, di cui ai comma 3 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, relativamente a:

- costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile da fonte rinnovabile solare fotovoltaica della potenza elettrica di **67,912 MW** sito nel Comune di **San Severo** (**FG**) in località "Torretta - Antonacci";
- realizzazione di una Sottostazione elettrica AT 150/30 kV nel Comune di Foggia;
- rete elettrica a 30 kV di collegamento tra l'impianto e la sottostazione di trasformazione per uno sviluppo di c.a. 12.000 ml, in cavo sotterraneo.

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Margherita Srl nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto fotovoltaico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

Art. 6-bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-ter comma 8-bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "I termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del provvedimento finale".

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

1. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

2. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

3. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;

4. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione**, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo, facente parte integrante della presente determinazione, redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 24/09/2012;

- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto dei termini e delle prescrizioni sancite dall'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 8bis)

La presente Determinazione è rilasciata avvalendosi, sussistendone i presupposti, della precisazione di cui all'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e quindi sottoposta ad espressa clausola risolutiva per cui in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio rilasciante, provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco fotovoltaico;
- a depositare presso la struttura tecnica provinciale del Servizio Lavori Pubblici Regionale territorialmente competente i calcoli statici delle opere in cemento armato, prima dell'inizio dei lavori inerenti tali opere;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;

- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 11)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 31 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 1 ottobre 2015, n. 343

Aggiornamento limiti di reddito per l'accesso ai benefici previsti per l'Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Convenzionata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE

Visti gli artt. 4 e 5 della L. R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/2001;

Vista la legge 07 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112 del 19 maggio 2011;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1604 del 9 settembre 2015;

Visti gli articoli 20 e 21 della Legge n.457/78;

Vista la L.R. n. 25/2000, art. 9 lett. p);

Visto l'articolo 7 della L.R. n. 4/08;

PREMESSO CHE:

- L'art. 20 della L. n.457/78 ha fissato i limiti massimi di reddito, per l'accesso ai mutui agevolati, degli assegnatari di abitazioni destinate ad essere cedute in proprietà individuale e degli assegnatari di abitazioni destinate ad essere date in locazione;
- Il 2° comma del citato art.20 ha stabilito che i limiti di reddito sono soggetti a revisione biennale; l'art.13 della legge n.25/80 ha stabilito che tale revisione può avere anche periodicità annuale;
- Con decreto legislativo 31.03.1998, n.112, in attuazione della L.15.03.1997, n.59,la competenza in materia di edilizia residenziale pubblica è stata trasferita alle Regioni;
- Con L.R. n. 25/2000 sono state, tra l'altro, individuate le funzioni mantenute in capo alla Regione; in particolare al punto p. dell'art. 9, "la fissazione dei limiti di reddito per l'accesso ai benefici di ERP";
- La L. R. 3 aprile 2008, n. 4, all'art. 7 rubricato "*Accesso ai benefici previsti per l'edilizia residenziale pubblica agevolata" recita: " Per il mantenimento dei requisiti reddituali relativi all'accesso ai benefici previsti per l'edilizia residenziale pubblica agevolata, il limite definito con deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica 30 luglio 1991, n.606000 (Determinazione dei massimali di mutuo e dei nuovi limiti di reddito per l'edilizia agevolata), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale 14 agosto 1991, n.190, viene aggiornato, per gli anni successivi, con riferimento ai dati ISTAT sull'inflazione.*"

DATO ATTO CHE:

- il precitato art.7 della L.R. n.4/2008 dispone l'adeguamento annuale dei limiti di reddito per l'edilizia agevolata, pari all'incremento dell'indice Istat (art.20 L.457/78) determinatosi nell'anno precedente;
- con Determine Dirigenziali n.362/2009, n. 567/2010, n. 863/2011, n.574/2012, n.730/2013 e n. 631/2014 si è proceduto ad aggiornare i limiti di reddito sulla base delle variazioni degli indici ISTAT intervenute annualmente nel mese di giugno;

RITENUTO di dover procedere ad aggiornare i limiti di reddito sulla base delle variazioni percentuali fatte registrare dall'indice ISTAT del costo della vita fra il mese di giugno 2014 ed il mese di giugno 2015

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s. m. i.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili stante la natura di indirizzo.

DETERMINA

- di far propria e approvare la relazione che precede;

- di aggiornare ai sensi dell'art. 7 della L.R. 3 aprile 2008 n.4 i limiti di reddito, stabiliti secondo le modalità degli artt. 20 e 21 della legge 457/78 e successive modifiche, dei soggetti beneficiari di agevolazioni di Edilizia Residenziale Pubblica, sulla base delle variazioni percentuali fatte registrare dall'indice ISTAT del costo della vita fra il mese di giugno 2014 ed il mese di giugno 2015, cosi come indicato nella seguente tabella:

Assegnazioni o vendite e recupero	**Nuovi limiti di reddito Agevolata e Convenzionata In conto interesse**	**Nuovi limiti di reddito Agevolata e Convenzionata In conto capitale**
Alloggi realizzati da cooperative a proprietà indivisa	**€. 22.891,00 max 20% (1)**	**€. 22.891,00 max**
Alloggi realizzati da Comuni, ex IACP, Imprese e Cooperative a proprietà divisa destinati alla locazione	**€. 32.046,00 max 20% (1)**	**€. 32.046,00 max**
Alloggi realizzati da Imprese, Cooperative a proprietà divisa, enti pubblici per la cessione in proprietà e da privati	**€. 22.891,00 max 30% (1)**	**€. 45.779,00 max**
	Da €. 22.891,01 a €. 27.468,00 50% (1)	
	Da €. 27.468,01 a €. 45.779,00 70% (1)	
Recupero immobili		**€. 28.398,00 max**

(1)In rapporto al tasso di riferimento vigente al momento dell'atto di erogazione e quietanza a saldo

- di approvare, conseguentemente, i nuovi limiti di reddito cosi come indicati nella tabella precedente;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità del Territorio;
- Il presente atto, composto da n° 6 facciate è adottato in originale.

Il Dirigente
del Servizio Politiche Abitative
Ing. Luigia Brizzi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 29 settembre 2015, n. 755

Blocco della piattaforma informatica per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza tramite buoni servizio di conciliazione approvato con D.D. n. 1425 del 17.12.2012 P.O. FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3 Azione 3.3.1. Approvazione nuovo "Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso ai buoni servizio".

Il giorno 29/09/2015, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ DOTT.SSA FRANCESCA ZAMPANO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

richiamata la D.G.R. n. 1351 del 28.07.2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento, tra cui il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

richiamata la D.G.R. n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue.

PREMESSO CHE:
- con la D.D. n. 746 del 04.08.2011 (BURP n. 143 del 15.09.2011) è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza;
- con la D.D. n. 1425 del 17.12.2012 (BURP n. 187 del 27.12.2012) è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel predetto Catalogo telematico dell'offerta per minori, attuativo dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro", Asse III Linea 3.3. del P.O. FESR 2007 - 2013, funzionale al raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori S.04 - S.05 dell'Obiettivo di servizio "Posti nido e servizi innovativi per la prima infanzia", per cui a decorrere dalle ore 12.00 del 15.01.2013 è stato possibile presentare le istanze di accesso, on-line;
- con D. D. n. 634 del 07.08.2015 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 117 del 20.08.2015) è stato approvato un nuovo Avviso Pubblico per Manifestazione di

Interesse per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta limitatamente alle seguenti tipologie di strutture o servizi di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 per la prima infanzia: art. 53 asilo nido/sezione primavera/micronido - art. 90 centro ludico per la prima infanzia - art. 101 servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia, accedendo alla piattaforma dedicata dall'indirizzo http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it a partire dalle ore 12.00 del 1° settembre 2015;

- con D.G.R. n. 1611 del 09.09.2015 è stata apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, apposita variazione in aumento sul Capitolo 1147061 del bilancio di previsione per l'Anno 2015, della somma di Euro 4.701.924,00 resa disponibile nell'Ambito dell'APQ "Benessere e Salute" sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014 (dotazione finanziaria assicurata dalla Del. CIPE n. 79/2012 quale fondo premiale per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio S.04-S.05 connessi al potenziamento della rete per la prima infanzia) per implementare l'erogazione di "Buoni servizio" per l'accesso da parte delle famiglie pugliesi ai servizi per la prima infanzia iscritti nel predetto Catalogo dell'offerta approvato con la D. D: n. 634/2015;
- con la stessa deliberazione n. 1611/2015 la Giunta regionale, in relazione alla quota FSC resa disponibile pari a Euro 4.701.924,00, ha demandato alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti alla spesa ed ha adottato i seguenti criteri di riparto:
- 50% dei fondi ripartiti tra i Comuni capoluogo (Bari, Brindisi, Taranto, Lecce, Foggia, Barletta-Andria-Trani) in proporzione rispetto al numero di posti nido attivi, in quanto autorizzati al funzionamento ai sensi della normativa regionale vigente;
- 50% dei fondi ripartiti tra gli altri Ambiti territoriali in proporzione rispetto al numero di posti nido attivi in ciascun Ambito, in quanto autorizzati al funzionamento ai sensi della normativa regionale vigente;
- con propria **D.D. n. 737 del 25/09/2015** la complessiva di Euro 4.701.924,00 è stata ripartita ed assegnata agli Ambiti Territoriali, in base ai criteri adottati con la deliberazione n. 1611/2015, ed è stato adottato l'impegno di spesa per l'approvazione del nuovo Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la richiesta di Buoni Servizio fruibili esclusivamente presso le unità di offerta per la prima infanzia (art. 53 asilo nido/sezione primavera/micronido - art. 90 centro ludico per la prima infanzia - art. 101 servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia, del Regolamento regionale n. 4/2007) iscritte nel nuovo Catalogo telematico di cui alla D. D. n. 634 del 07.08.2015;
- l'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia 2014 - 2020, approvato con decisione della Commissione Europea del 13.08.2015, prevede l'utilizzo di risorse FSE per sostenere la domanda di servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza tramite l'utilizzo di buoni servizio;
- i Piani di Intervento PAC (Piano Azione e Coesione - servizi per la prima infanzia I e II riparto) presentati dagli Ambiti Territoriali Sociali finanziano l'erogazione di buoni servizio per la fruizione di unità di offerta rivolte alla prima infanzia (3 - 36 mesi) già iscritte nel precedente Catalogo telematico di cui alla D.D. n. 746 del 04.08.2011, in continuità con l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con la D. D. n. 1425/2012;
- l'erogazione dei buoni servizio di conciliazione che hanno trovato copertura finanziaria tramite i Piani di Intervento PAC o altra fonte di finanziamento prevista dagli Ambiti Territoriali sociali, a fronte di domande presentate dai nuclei familiari e convalidate dagli Ambiti competenti per territorio continuerà nei termini e nei limiti disposti dall'Avviso pubblico approvato con la D.D. n. 1425 del 17.12.2012, fatta salva la possibilità da parte dei nuclei familiari beneficiari di presentare nuova domanda ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con la presente Determinazione Dirigenziale, previa formale rinuncia alla domanda già presentata da inoltrare all'Ambito Territoriale competente per il tramite dell'unità di offerta opzionata.

CONSIDERATO CHE

- la procedura amministrativa e informatica definita per il presente avviso ha natura altamente innovativa e si differenzia in maniera sostanziale da quella prevista dall'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con la D. D. n. 1425/2012, si rende necessario prevedere una fase sperimentale della durata di 4 settimane durante la quale potranno essere introdotte even-

tuali modifiche volte a garantire una corretta e fluida gestione dell'intervento nel suo complesso.

RITENUTO, per quanto riportato in premessa:

a. di dover **approvare l'Avviso pubblico**, di cui all'Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rivolto ai nuclei familiari per la presentazione, a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2015, della richiesta di Buoni Servizio fruibili esclusivamente presso le unità di offerta per la prima infanzia (art. 53 asilo nido/sezione primavera/micronido - art. 90 centro ludico per la prima infanzia - art. 101 servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia del Regolamento regionale n. 4/2007) iscritte nel nuovo Catalogo telematico di cui alla D. D. n. 634 del 07.08.2015;

b. al fine di raccordare ed uniformare le procedure relative all'erogazione di buoni servizio di conciliazione già in atto, con il nuovo Catalogo telematico delle unità di offerta per minori e con le modalità operative previste dal nuovo Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari che si approva con il presente provvedimento, di autorizzare InnovaPuglia S.p.A. ad attivare sulla piattaforma informatica all'indirizzo:
http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, a partire dalle 23:59 del giorno 30 settembre 2015, apposita funzione di **blocco** per:

- la presentazione di nuove domande di accesso ai buoni servizio di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza di cui all'Avviso pubblico approvato con la D. D. n. 1425 del 17.12.2012 (BURP n. 187 del 27.12.2012);
- la procedura di abbinamento minore - posto messo a Catalogo (art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con la D. D. n. 1425/2012);
- le domande già inviate dai nuclei familiari precedentemente alla data del 1 ottobre 2015 non producono effetti ai fini dell'Avviso Pubblico approvato con la presente Determinazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28

Il presente provvedimento trova copertura a valere sull'impegno di spesa di cui alla D. D. n. 737 del 25 settembre 2015 della complessiva somma di **€ 4.701.924,00** sul Capitolo 1147061- U.P.B. 5.2.2 del **Bilancio** in favore degli Ambiti Territoriali Sociali con il seguente crono programma:

- € 1.880.770,00 sull'esercizio finanziario corrente
- € 2.821.154,00 sull'esercizio finanziario 2016

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE
SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;

2. di approvare l'Avviso pubblico, di cui all'Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rivolto ai nuclei familiari per la presentazione, a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2015, della richiesta di Buoni Servizio frui-

bili esclusivamente presso le unità di offerta per la prima infanzia (art. 53 asilo nido/sezione primavera/micronido - art. 90 centro ludico per la prima infanzia - art. 101 servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia del Regolamento regionale n. 4/2007) iscritte nel nuovo Catalogo telematico di cui alla D.D. n. 634 del 07.08.2015;

3. di autorizzare InnovaPuglia S.p.A. ad attivare sulla piattaforma informatica all'indirizzo: http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, a partire dalle 23:59 del giorno 30 settembre 2015, apposita funzione di blocco per:

- la presentazione di nuove domande di accesso ai buoni servizio di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza di cui all'Avviso pubblico approvato con la D. D. n. 1425 del 17.12.2012 (BURP n. 187 del 27.12.2012);
- la procedura di abbinamento minore - posto messo a Catalogo (art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con la D. D. n. 1425/2012);

4. di dare atto che:

- l'erogazione dei buoni servizio di conciliazione, che hanno trovato copertura finanziaria tramite i Piani di Intervento PAC o altra fonte di finanziamento prevista dagli Ambiti Territoriali sociali, a fronte di domande presentate dai nuclei familiari e convalidate dagli Ambiti competenti per territorio, continuerà nei termini e nei limiti disposti dall'Avviso pubblico approvato con la D.D. n. 1425 del 17.12.2012, fatta salva la possibilità da parte dei nuclei familiari beneficiari di presentare nuova domanda ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con la presente Determinazione Dirigenziale, previa formale rinuncia alla domanda già presentata da inoltrare all'Ambito Territoriale competente per il tramite dell'unità di offerta opzionata.
- le domande già inviate dai nuclei familiari precedentemente alla data del 1 ottobre 2015 non producono effetti ai fini dell'Avviso Pubblico approvato con la presente Determinazione.

5. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Angela Valerio.

6. che il presente provvedimento:

a) non è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

b) è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;

c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità nelle more dell'istituzione dell'Albo telematico;

e) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

f) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it

g) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

h) è composto da n. 13 pagine compreso l'allegato;

i) è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio Politiche
di benessere sociale e pari opportunità
dr.ssa Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI NUCLEI FAMILIARI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO AI BUONI SERVIZIO

PREMESSA E FINALITÀ

A partire dal gennaio 2013 la Regione Puglia sostiene sia la domanda che l'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza attraverso l'erogazione di risorse finanziarie nella forma di buoni per l'acquisto di servizi.

Il Buono Servizio è un titolo per l'acquisto di servizi e da' diritto ad un abbattimento, in relazione all'ISEE familiare, fino al 100% della tariffa applicata dalle unità di offerta iscritte in un apposito Catalogo telematico, al netto dell'applicazione di una franchigia uguale per tutti i nuclei familiari e pari ad € 50,00.

Finalità generale dell'intervento è quella di favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio-educativi al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, nonché di sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione di servizi di cura.

L'intervento si pone i seguenti **obiettivi specifici**:

- potenziare l'offerta socioeducativa delle strutture e dei servizi per la prima infanzia, di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., che abbiano conseguito autorizzazione definitiva al funzionamento, anche ai fini del raggiungimento del target previsto dal QSN 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio S.04 – S.05 (asili nido e servizi per la prima infanzia);
- ampliare l'offerta di servizi di conciliazione tempi di vita – lavoro, assicurandone la sostenibilità gestionale nel tempo;
- agevolare l'accesso alle strutture per l'infanzia, a copertura dell'offerta complessiva, in una logica di piena sussidiarietà tra il ruolo di governo degli enti locali e il sistema imprenditoriale pugliese, al fine di estendere le garanzie di accesso al sistema integrato dei servizi sociali;
- sviluppare una modalità innovativa di erogazione dei medesimi servizi nell'ottica di renderli funzionali a soddisfare i bisogni delle famiglie pugliesi;
- sostenere il lavoro di cura delle famiglie.

Art. 1

Destinatari e requisiti di accesso

1.Sono destinatari dei Buoni Servizio, fruibili esclusivamente presso le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico, i minori di età compresa tra i 3 e 36 mesi.

2. Può richiedere i Buoni Servizio il referente del nucleo familiare che, alla data di presentazione della domanda sull'apposita piattaforma telematica, sia in possesso dei seguenti requisiti:

a) residenza o domicilio in Puglia;
b) ISEE riferito al nucleo familiare per prestazioni sociali agevolate rivolte a minorenni non superiore a €40.000,00.

Art. 2

Unità di offerta fruibili con i Buoni Servizio

1. Ai fini del presente Avviso, i nuclei familiari possono richiedere i Buoni Servizio, per un numero massimo di **11 mensilità consecutive** nell'arco temporale di 12 mesi, a decorrere dalla data di presentazione della domanda, esclusivamente per la frequenza presso le seguenti tipologie di unità di offerta di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 iscritte nel Catalogo telematico:

a) articolo 53: asilo nido, micro nido, sezione primavera, per un massimo di 8 ore al giorno, fino al compimento del 36° mese e comunque fino al termine dell'anno educativo;
b) articolo 90: centro ludico per la prima infanzia, per un massimo di 5 ore al giorno, fino al compimento del 36° mese;
c) articolo 101a): servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio, per un massimo di 4 ore al giorno, erogato nelle prime ore del mattino o nelle ore successive all'uscita dall'asilo nido o dal centro ludico e fino al compimento del 36° mese;
d) articolo 101b): piccolo gruppo educativo o nido in famiglia, per un massimo di 6 ore al giorno e fino al compimento del 36° mese.

Art. 3

Ammontare dei Buoni Servizio

1. Ai fini del presente Avviso, il pagamento della tariffa applicata dalle unità di offerta e concordata con il referente del nucleo familiare tramite apposito preventivo di spesa, di cui al successivo articolo 6, avviene con le seguenti modalità

- una quota fissa pari a € 50,00, uguale per tutti i beneficiari, corrisposta mensilmente dal referente del nucleo familiare;
- una quota variabile determinata in base al valore dell'ISEE familiare, avendo quale base di calcolo la tariffa applicata meno € 50,00, corrisposta mensilmente dal referente del nucleo familiare;
- una quota pari al valore del Buono Servizio corrisposto dall'Ambito Territoriale dietro presentazione di regolare fattura mensile da parte dell'unità di offerta.

2. L'entità della compartecipazione del nucleo familiare al pagamento della tariffa è così determinata:

FASCE DI VALORE ISEE	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE A CARICO DEL BENEFICIARIO
da 0 a € 7.500,00	€ 50,00
da € 7.501,00 a € 10.000,00	€ 50,00 + 5% del valore residuo della tariffa
da € 10.001,00 a € 13.000,00	€ 50,00 + 20% del valore residuo della tariffa
da € 13.001,00 a € 15.000,00	€ 50,00 + 30% del valore residuo della tariffa
da € 15.001,00 a € 20.000,00	€ 50,00 + 40% del valore residuo della tariffa
da € 20.001,00 a € 25.000,00	€ 50,00 + 50% del valore residuo della tariffa
da € 25.001,00 a € 30.000,00	€ 50,00 + 60% del valore residuo della tariffa
da € 30.001,00 a € 35.000,00	€ 50,00 + 70% del valore residuo della tariffa
da € 35.001,00 a € 40.000,00	€ 50,00 + 80% del valore residuo della tariffa

3. **Il pagamento avviene sulla base dell'effettiva fruizione del servizio, come rilevata nell'apposito registro presenze informatizzato e confermata nelle attestazioni di frequenza e pagamento**.

Art. 4

Modalità e termini per la presentazione della domanda di accesso ai Buoni Servizio

1. Ove ricorrano i requisiti di cui all'art. 1, il referente del nucleo familiare presenta domanda di accesso all'unità di offerta iscritta nel Catalogo telematico di cui all'Avviso pubblico per manifestazione di interesse approvato con D. D. n. 634 del 07.08.2015.

2. L'istanza deve essere presentata **esclusivamente on-line** accedendo al seguente indirizzo web http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it - **PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO**.

3. La compilazione on-line della domanda può avvenire a partire **dalle ore 12,00 del 1° ottobre 2015.**

La procedura è **"a sportello"** fino a concorrenza delle risorse finanziarie assegnate a ciascun Ambito Territoriale Sociale ove ha sede operativa l'unità di offerta iscritta nel Catalogo Telematico.

4. La presentazione della domanda avviene in **quattro fasi**:

La procedura che segue è riferita alla prima registrazione in piattaforma di un nuovo nucleo familiare.

FASE A: Registrazione referente nucleo familiare

Il referente del nucleo familiare **solo per il primo accesso** alla piattaforma telematica dedicata all'erogazione dei Buoni Servizio di cui al presente Avviso deve registrarsi eseguendo la procedura, accessibile all'indirizzo web http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it – **Registrazione**.

Il referente è responsabile dei dati inseriti relativamente alla presente procedura, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

Per la compilazione e l'inoltro della domanda di accesso ai Buoni Servizio, il referente può avvalersi del supporto dell'unità di offerta opzionata.

FASE B: Generazione codice famiglia

Al termine della fase di registrazione, il referente del nucleo familiare accede alla procedura disponibile all'indirizzo http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it **- PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO** per compilare una scheda con l'indicazione dei propri dati. La compilazione della scheda genera un **"Codice famiglia"**, che viene inviato all'indirizzo di posta elettronica indicato dal referente.

FASE C: Anagrafica del nucleo familiare.

Al termine della fase di generazione del "Codice famiglia", il referente del nucleo familiare compila la scheda anagrafica del nucleo familiare **coincidente con il nucleo a base del calcolo dell'ISEE.**

L'anagrafica dovrà essere aggiornata ogni qualvolta intervengano mutamenti nella composizione e nei requisiti del proprio nucleo familiare. Questa fase prevede l'inserimento dei seguenti dati:

a) anagrafica del nucleo familiare;

b) condizione economica del nucleo familiare (ISEE);

c) condizione nel mercato del lavoro dei componenti il nucleo familiare;

Tutte le informazioni caricate vengono acquisite dal sistema e trattate nel rispetto del T.U. sulla privacy (D. Lgs. 196/2003).

AGGIORNAMENTO DELL'ANAGRAFICA DEL NUCLEO FAMILIARE GIA' ISCRITTO SULLA PIATTAFORMA

Il referente del nucleo familiare, inserendo il proprio Codice famiglia, accede nell'anagrafica per l'eventuale modifica dei dati già inseriti, con particolare riferimento all'aggiornamento dell'ISEE, e può effettuare la presentazione e l'invio della domanda con le modalità che seguono.

FASE D: Presentazione e invio della domanda di Buono Servizio

Al termine delle Fasi A, B e C è possibile procedere alla presentazione della domanda di accesso al Buono Servizio, qualora sussistano i requisiti di accesso di cui al precedente art. 1.

La presentazione della domanda consiste nella compilazione dei seguenti moduli disponibili sulla piattaforma telematica:

a) indicazione della tipologia di offerta per minori tra quelle iscritte nell'apposito Catalogo;

b) indicazione dell'unità di offerta (Denominazione);

c) indicazione della richiesta oraria così come definita all'art. 2 comma 1 del presente Avviso;

d) durata dell'accesso al servizio (massimo numero 11 mensilità **consecutive** nell'arco temporale di 12 mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda).

La procedura di presentazione della domanda, con l'effettiva acquisizione della stessa sulla piattaforma telematica, si perfeziona con l'invio tramite l'utilizzo del tasto **"Invia domanda"**.

La domanda, alla quale è attribuito un Codice Domanda identificativo, è generata dalla piattaforma telematica in formato PDF, deve essere stampata e presentata all'unità di offerta opzionata, **debitamente sottoscritta dal referente del nucleo familiare**.

È possibile presentare una domanda di accesso per ogni minore di età compresa tra 3 e 36 mesi presente nel nucleo familiare. Lo stesso minore nel medesimo periodo non può frequentare più unità di offerta avvalendosi dei Buoni servizio.

Art. 5

Documentazione da presentare all'unità di offerta

1. Per verificare la possibilità o meno di beneficiare dei Buoni servizio, in relazione alla procedura a sportello ed alla disponibilità finanziaria, il referente del nucleo familiare presenta all'unità di offerta la seguente documentazione:

a) domanda generata dalla piattaforma e sottoscritta dal referente del nucleo familiare;

b) fotocopia sottoscritta in originale del documento di riconoscimento indicato nella domanda generata dalla piattaforma telematica;

c) attestazione ISEE, vigente alla data di presentazione della domanda e conforme alle dichiarazioni rese in autocertificazione in fase di compilazione del format telematico.

Art. 6

Preventivo di spesa, abbinamento e convalida della domanda

1. L'unità di offerta opzionata dal nucleo familiare, accedendo con il proprio codice pratica nell'apposita sezione dedicata della piattaforma, effettua le seguenti operazioni:

- visualizza la domanda di accesso al Buono Servizio;
- verifica la completezza della documentazione di cui al precedente art. 5 presentata dal referente del nucleo familiare;
- verifica la disponibilità dei posti messi a catalogo;
- **GENERA UN PREVENTIVO DI SPESA** tramite l'apposita funzione disponibile in piattaforma, sulla base delle esigenze della famiglia e della tariffa applicata. L'importo del preventivo di spesa è inserito sulla piattaforma telematica, ai fini della verifica della copertura finanziaria necessaria ad assicurare la fruizione del Buono Servizio.

2. Verificata la copertura finanziaria, l'unità di offerta procede all'**ABBINAMENTO** minore-posto a Catalogo, caricando sulla piattaforma telematica, attraverso apposita funzione, la documentazione indicata al precedente articolo 5 unitamente al preventivo di spesa accettato e sottoscritto dalle parti, al fine di renderli disponibili all'Ambito Territoriale competente per l'istruttoria e la definitiva convalida.

L'ABBINAMENTO del minore al posto messo a Catalogo **non può avere luogo** nei seguenti casi:

a. qualora **non sia riscontrata** la necessaria copertura finanziaria;

b. non consegua **l'immediata frequenza** del posto opzionato.

L'unità di offerta, ai fini dell'**ABBINAMENTO** è tenuta al **rispetto rigoroso dell'ordine temporale di consegna della documentazione** e, in subordine, dell'ordine temporale di invio della domanda tramite l'apposita piattaforma telematica**.**

Con l'operazione di **ABBINAMENTO il minore può cominciare a fruire del servizio secondo le modalità definite nel preventivo di spesa** e la fase istruttoria entra nella competenza dell'Ambito Territoriale Sociale ove ha sede l'unità di offerta**.**

3. L'Ambito territoriale competente per l'istruttoria, verificata la completezza e correttezza della documentazione acquisita effettua la **DEFINITIVA CONVALIDA** della domanda**. L'operazione di CONVALIDA da parte dell'Ambito Territoriale competente conferma il diritto di usufruire del Buono servizio**.

4. Il diritto ad usufruire del Buono Servizio ed il relativo valore non saranno confermati in caso di dichiarazioni mendaci o documentazione incompleta.

Art. 7

Motivi di non ammissibilità della domanda e di esclusione dal beneficio

1. La domanda presentata dal referente del nucleo familiare è inammissibile ai fini del presente Avviso qualora:

a) presentata da soggetto non in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 1 del presente Avviso;

b) pervenuta in forme diverse da quelle indicate nel precedente art. 4 del presente Avviso.

2. Saranno, inoltre, escluse tramite funzione di annullamento le domande cui consegua la rinuncia espressa da parte del referente del nucleo familiare interessato ovvero quelle cui non consegua, senza giustificazioni, l'effettiva fruizione del servizio opzionato per 30 giorni consecutivi.

Art. 8

Istruttoria delle domande

1. L'Ambito Territoriale Sociale in cui ha sede operativa l'unità di offerta opzionata dal nucleo familiare effettua l'istruttoria delle domande rispettando l'ordine di abbinamento di cui al precedente art. 6 ai fini della **CONVALIDA** entro 30 giorni .

2. Trascorso invano il predetto termine di 30 giorni, si considera comunque acquisita la convalida dell'abbinamento minore – posto a Catalogo, con il formale riconoscimento del diritto di usufruire del Buono servizio da parte del nucleo familiare.

3. L'istruttoria delle domande di accesso ai Buoni servizio caricate in piattaforma è effettuata verificando:

– il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 1 del presente Avviso;

– la completezza e la coerenza dei dati dichiarati in auto-certificazione;

– la conformità ai documenti indicati al precedente art. 5 della documentazione consegnata dal nucleo familiare richiedente all'unità di offerta ;

– la copertura finanziaria necessaria ad erogare i Buoni servizio richiesti in relazione alla tariffa applicata dall'unità di offerta opzionata.

4. L'istruttoria è espletata con la modalità "a sportello" fino a concorrenza delle risorse finanziarie assegnate all'Ambito Territoriale di riferimento per il pagamento dei Buoni servizio.

5. Le domande presentate dai nuclei familiari e caricate in piattaforma ai fini dell'espletamento dell'istruttoria sono ordinate in base:

a) alla data nella quale è stato effettuato l'abbinamento minore – posto a Catalogo da parte dell'unità di offerta;

b) alla data di invio della domanda da parte del referente del nucleo familiare;

c) al valore dell'ISEE indicato in domanda partendo dal valore più basso.

6. Gli Ambiti Territoriali, ai fini del corretto funzionamento delle procedure di competenza, entro il limite massimo del 2%, possono utilizzare le risorse loro assegnate per la copertura di:

a) costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento;

b) spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento;

c) costi sostenuti per la gestione delle attività relative all'acquisto di materiali di consumo e alle spese generali connesse e conseguenti alla procedura istruttoria.

Art. 9

Obblighi scaturenti dall'utilizzo dei Buoni servizio

1. Dall'utilizzo dei Buoni servizio derivano i seguenti obblighi in capo al referente del nucleo familiare:

a) presentare all'unità di offerta opzionata la documentazione di cui all'art. 5 del presente Avviso;

b) accettare e sottoscrivere il preventivo di spesa di cui all'art. 6 del presente Avviso;

c) comunicare tempestivamente all'unità di offerta i motivi che impediscono l'effettiva fruizione del servizio opzionato, ai fini della valutazione di cui all'art. 7 comma 2;

d) sottoscrivere con firma leggibile, al termine del mese solare di riferimento, l'attestazione mensile di

frequenza e pagamento generata dalla piattaforma telematica;

e) corrispondere mensilmente all'unità di offerta la quota di compartecipazione di cui all'art. 3 del presente Avviso.

2. L'inadempimento di uno degli obblighi di cui al presente articolo comporta l'inammissibilità della spesa e il non riconoscimento del Buono servizio.

Art. 10

Attestazioni di frequenza e pagamento mensile

1. Alla fine del mese solare, il referente del nucleo familiare, verificatane la congruità rispetto all'effettiva frequenza del minore, è tenuto a sottoscrivere l'**attestazione di frequenza e pagamento mensile**, generata automaticamente dall'unità di offerta per il tramite della piattaforma informatica.

2. L'Ambito Territoriale Sociale, previa sottoscrizione dell'apposito contratto di servizio con l'unità di offerta opzionata, acquisite le attestazioni di frequenza e pagamento di cui al comma precedente e la FATTURA relativa al valore dei Buoni servizio maturati (o di altra idonea documentazione contabile, laddove l'unità di offerta non sia tenuta ad emettere fattura), **accerta la regolarità delle attestazioni di frequenza e pagamento mensile, verifica la correttezza della relativa fattura** (o di altra idonea documentazione contabile, laddove l'unità di offerta non sia tenuta ad emettere fattura) **e dispone il pagamento dei Buoni servizio ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso**.

3. Per le finalità di cui al comma precedente, l'Ambito Territoriale sociale è tenuto a sottoscrivere apposito contratto con le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico e opzionate dai nuclei familiari, al fine di disciplinare gli obblighi reciproci connessi all'erogazione del servizio.

Art. 11

Rispetto della privacy

1. I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs 30.06.2003, n. 196 s.m.i.

Art. 12

Richiesta di informazioni

1. Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile del Procedimento.

2. I quesiti in forma scritta possono essere formulati nell'apposita sezione *"richiedi info"* consultabile sul sito http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it.

Art. 13

Controlli

1. Il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari opportunità dell'Assessorato al Welfare provvede a verificare, monitorare sistematicamente ed effettuare controlli circa lo svolgimento delle procedure e l'attuazione del complessivo intervento anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche *in loco*.

2. La Regione Puglia si riserva di assumere ogni utile iniziativa per assicurare il corretto svolgimento delle procedure.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 28 settembre 2015, n. 259

Rete regionale dei Centri di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 - ASL BT - SOSPENSIONE attività del Centro Hub presso l'Ambulatorio di Reumatologia di Barletta nell'ambito del DSS4.

Il giorno 28/09/2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n.161- art. 16, comma 3;

Visto l'articolo 45, comma 1 della Legge Regionale 16 aprile 2007 n. 10;

Vista la DGR n. 935 del 12/05/2015 di conferimento dell'incarico a Dirigente del Servizio PAOSA;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", riceve dalla stessa la seguente relazione:

Con deliberazione n. 691 del 02/04/2015, la Giunta regionale ha approvato la Rete dei Centri di Assistenza Reumatologica sul modello Hub & Spoke, a modifica della precedente Rete di Centri approvata con DGR n. 2811/2014,secondo il seguente modello organizzativo:

1. Centri Hub abilitati alla eleggibilità del paziente al trattamento con i farmaci biologici, nonché alla presa in carico dei pazienti con patologie reumatologiche e alla gestione ordinaria delle patologie croniche reumatiche;
2. Centri Spoke ovvero Ambulatori per la presa in carico e trattamento dei pazienti con patologie reumatologiche, che assolvono alla funzione di gestione ordinaria delle patologie croniche reumatiche;

Con la predetta deliberazione, la Giunta regionale ha individuato, quali requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei Centri Hub, i requisiti individuati dalla DGR n. 255/2009 e dalla DGR n. 2811/2014 con la precisazione che nei centri Hub di reumatologia pediatrica deve essere presente un pediatra con esperienza in reumatologia pediatrica e la prescrizione dei farmaci biologici deve essere effettuata da:

- pediatra con ulteriore specializzazione in reumatologia;
- consulente reumatologo in organico presso altra unità operativa della stessa struttura ospedaliera.

Inoltre, con la predetta deliberazione, la Giunta regionale ha individuato, quali requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei Centri Spoke della Rete regionale, i requisiti di cui al regolamento regionale n.3/2005 e s.m.i. per gli ambulatori.

Premesso che:

- con la DGR n. 691/2015 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento ha avuto mandato di attivare, nei confronti dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale, le verifiche sul possesso dei requisiti individuati dalla DGR n. 255/2009, dalla DGR n. 2811/2014 e dal R.R. n.3/2005 e s.m.i. per gli ambulatori da parte dei Dipartimenti di Preven-

zione, ai sensi della L.R. n.8/2004 e s.m.i., al fine della conferma degli stessi nella Rete regionale, nonché ai fini della conferma dell'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici per i Centri Hub;

- in ottemperanza a tale mandato, il Servizio PAOSA, presso cui è agli atti la relativa documentazione, ha incaricato i competenti Dipartimenti di Prevenzione ad effettuare le verifiche di cui innanzi, ognuno limitatamente ai Centri Hub e Spoke presenti nella relativa provincia;

Preso atto che:

- il Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) della ASL BT ha trasmesso, con relazione prot. n. 53400 del 24/09/2015, agli atti con prot. AOO151-20480 del 24/08/2015, gli esiti dei primi accertamenti effettuati presso i Centri Hub e Spoke della Rete regionale individuati con DGR n. 691/2015 e insistenti nell'ambito territoriale della ASL LE, in attesa di concludere le verifiche sul possesso dei requisiti, di seguito riportati sinteticamente, rimandando alla documentazione agli atti del Servizio per i dettagli:

ASL BT

CENTRO HUB

DSS4 Barletta - DSS1 Margherita di Savoia Servizio di Reumatologia (Ambulatori di Barletta - Margherita di Savoia)

DSS1 Margherita di Savoia REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED ORGANIZZATIVI CONFORMI

DSS4 Barletta CARENZA DI POMPA INFUSIONALE, DI KIT DI PRONTO SOCCORSO E CARRELLO DELLE EMERGENZE, ASSENZA DEL SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE OVVERO POSTAZIONE DI 118 MEDICALIZZATO

CENTRI SPOKE

DSS3 - Canosa di Puglia e Minervino Ambulatorio di Reumatologia
NESSUN RISCONTRO SULL'ESITO DELLE VERIFICHE

DSS4 Barletta Ambulatorio di Reumatologia
NESSUN RISCONTRO SULL'ESITO DELLE VERIFICHE

Considerato che:

- a seguito delle predette attività di verifica, si deve necessariamente procedere all'esclusione dalla predetta Rete dell'Ambulatorio di Reumatologia di Barletta presso il DSS4 quale Centro Hub per carenza di requisiti minimi, ovvero per carenza della pompa infusionale, quale requisito tecnologico essenziale per la somministrazione endovena dei farmaci biologici, nell'esclusivo interesse del diritto dei pazienti ad essere curati in totale sicurezza e nei modi più appropriati, nonché di kit di pronto soccorso, di carrello delle emergenze e del servizio di anestesia e rianimazione ovvero postazione di 118 medicalizzato;
- l'organismo competente in ordine alle conferme/revoche/nuove autorizzazioni ai Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica è la Giunta regionale, che difatti ha istituito la predetta Rete

In attesa che la Giunta regionale provveda alla conferma/revoca dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 in riferimento alla ASL BT, tenuto conto degli esiti delle verifiche già effettuate dal Dipartimento di Prevenzione - SISP della ASL BT innanzi riportate, al fine di tutelare la sicurezza dei pazienti e di garantire l'appropriatezza delle prestazioni, si rende necessario e improcrastinabile sospendere l'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia di Barletta presso il DSS4.

A seguito di quanto innanzi, si propone che il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità proceda a sospendere l'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici anti TNF α per la terapia dell'artrite reumatoide nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia di Barletta presso il DSS4.

Si propone, inoltre, che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della A.P.;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- di stabilire, in attesa che la Giunta regionale provveda alla conferma/revoca dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 in riferimento alla ASL BT, al fine di tutelare la sicurezza dei pazienti e di garantire l'appropriatezza delle prestazioni, di SOSPENDERE l'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia di Barletta presso il DSS4;

- di stabilire che, a seguito di quanto innanzi, il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità proceda a sospendere l'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici anti TNF α per la terapia dell'artrite reumatoide nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia di Barletta presso il DSS4;

- di stabilire che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo;

- di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, agli Enti Ecclesiastici, al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

e) Il presente atto, composto da n°5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 28 settembre 2015, n. 260

Rete regionale dei Centri di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 - ASL LE - SOSPENSIONE attività del Centro Hub presso l'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Lecce - Poliambulatorio "Cittadella della Salute" a Lecce.

Il giorno 28/09/2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n.161- art. 16, comma 3;

Visto l'articolo 45, comma 1 della Legge Regionale 16 aprile 2007 n. 10;

Vista la DGR n. 935 del 12/05/2015 di conferimento dell'incarico a Dirigente del Servizio PAOSA;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", riceve dalla stessa la seguente relazione:

Con deliberazione n. 691 del 02/04/2015, la Giunta regionale ha approvato la Rete dei Centri di Assistenza Reumatologica sul modello Hub & Spoke, a modifica della precedente Rete di Centri approvata con DGR n. 2811/2014,secondo il seguente modello organizzativo:

1. Centri Hub abilitati alla eleggibilità del paziente al trattamento con i farmaci biologici, nonché alla presa in carico dei pazienti con patologie reumatologiche e alla gestione ordinaria delle patologie croniche reumatiche;
2. Centri Spoke ovvero Ambulatori per la presa in carico e trattamento dei pazienti con patologie reumatologiche, che assolvono alla funzione di gestione ordinaria delle patologie croniche reumatiche;

Con la predetta deliberazione, la Giunta regionale ha individuato, quali requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei Centri Hub, i requisiti individuati dalla DGR n. 255/2009 e dalla DGR n. 2811/2014 con la precisazione che nei centri Hub di reumatologia pediatrica deve essere presente un pediatra con esperienza in reumatologia pediatrica e la prescrizione dei farmaci biologici deve essere effettuata da:

- pediatra con ulteriore specializzazione in reumatologia;
- consulente reumatologo in organico presso altra unità operativa della stessa struttura ospedaliera.

Inoltre, con la predetta deliberazione, la Giunta regionale ha individuato, quali requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei Centri Spoke della Rete regionale, i requisiti di cui al regolamento regionale n.3/2005 e s.m.i. per gli ambulatori.

Premesso che:

- con la DGR n. 691/2015 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento ha avuto mandato di attivare, nei confronti dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale, le verifiche sul possesso dei requisiti individuati dalla DGR n. 255/2009, dalla DGR n. 2811/2014 e dal R.R. n.3/2005 e s.m.i. per gli

ambulatori da parte dei Dipartimenti di Prevenzione, ai sensi della L.R. n.8/2004 e s.m.i., al fine della conferma degli stessi nella Rete regionale, nonché ai fini della conferma dell'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici per i Centri Hub;

- in ottemperanza a tale mandato, il Servizio PAOSA, presso cui è agli atti la relativa documentazione, ha incaricato i competenti Dipartimenti di Prevenzione ad effettuare le verifiche di cui innanzi, ognuno limitatamente ai Centri Hub e Spoke presenti nella relativa provincia;

Preso atto che:

- il Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) Area Nord della ASL LE ha trasmesso, con relazione prot. n. 119059 del 12/08/2015, agli atti con prot. AOO151-19549 del 24/08/2015, gli esiti dei primi accertamenti effettuati presso i Centri Hub e Spoke della Rete regionale individuati con DGR n. 691/2015 e insistenti nell'ambito territoriale dell'Area Nord della ASL LE, in attesa di acquisire tutta la documentazione richiesta e non ancora esibita, di seguito riportati sinteticamente, rimandando alla documentazione agli atti del Servizio per i dettagli:

ASL LECCE AREA NORD

CENTRI HUB

Ospedale Vito Fazzi - Polo riabilitativo "A. GALATEO" San Cesario Di Lecce (LE) U.O. di Reumatologia REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED ORGANIZZATIVI CONFORMI

DSS di Lecce - Poliambulatorio "Cittadella della Salute" - Lecce Ambulatorio di Reumatologia REQUISITI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI CONFORMI; NON RISCONTRATA DISPONIBILITA' DI POMPE INFUSIONALI

CENTRI SPOKE

Ospedale V. Fazzi di Lecce Unità Operativa di Medicina Interna - Ambulatorio di Reumatologia REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED ORGANIZZATIVI CONFORMI

DSS di Campi Salentina Ambulatorio di Reumatologia REQUISITI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI CONFORMI; NON RISCONTRATA DISPONIBILITA' DI MOC

DSS di Martano - DSS Nardò Ambulatorio di Reumatologia REQUISITI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI CONFORMI; NON RISCONTRATA DISPONIBILITA' DI MOC

Considerato che:

- a seguito delle predette attività di verifica, si deve necessariamente procedere all'esclusione dalla predetta Rete dell'Ambulatorio di Reumatologia presso il DSS di Lecce - Poliambulatorio "Cittadella della Salute" - Lecce quale Centro Hub per carenza di requisiti minimi, ovvero per carenza della pompa infusionale quale requisito tecnologico essenziale per la somministrazione endovena dei farmaci biologici, nell'esclusivo interesse del diritto dei pazienti ad essere curati in totale sicurezza e nei modi più appropriati;
- in riferimento ai Centri Spoke del DSS di Campi Salentina, del DSS di Martano e del DSS di Nardò, con funzioni di presa in carico e trattamento dei pazienti con patologie reumatologiche e di gestione ordinaria delle patologie croniche reumatiche, al fine di non lasciare il territorio della ASL LE Area Nord privo di Ambulatori di Reumatologia e nell'esclusivo interesse del diritto dei pazienti a ricevere assistenza nel rispetto del principio di prossimità delle cure, pur essendo carenti del dispositivo per la mineralometria ossea computerizzata (MOC), la cui carenza non pregiudica la capacità di assistenza dei nodi della rete (giusto parere del reumatologo prof. Giovanni Lapadula agli atti del Servizio), si propone di prescrivere ai Direttori generali di provvedere ad attrezzare gli stessi ambulatori con l'apparecchiatura MOC entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, pena l'esclusione dei medesimi Centri dalla Rete;
- l'organismo competente in ordine alle conferme/revoche/nuove autorizzazioni ai Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica è la Giunta regionale, che difatti ha istituito la predetta Rete

In attesa che la Giunta regionale provveda alla conferma/revoca dei Centri Hub e Spoke della Rete

regionale di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 in riferimento alla ASL LE, tenuto conto degli esiti delle verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione - Area Nord ASL LE innanzi riportate, al fine di tutelare la sicurezza dei pazienti e di garantire l'appropriatezza delle prestazioni ed il rispetto del principio di prossimità delle cure, si rende necessario e improcrastinabile:

- sospendere l'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Lecce - Poliambulatorio "Cittadella della Salute" - Lecce;
- prescrivere al Direttore generale della ASL LE di provvedere ad attrezzare i Centri Spoke - Ambulatori di Reumatologia presenti rispettivamente nel DSS di Campi Salentina, nel DSS di Martano e nel DSS di Nardò con l'apparecchiatura MOC entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, pena l'esclusione dei medesimi Centri dalla Rete da parte della Giunta regionale.

A seguito di quanto innanzi, si propone che il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità proceda a sospendere l'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici anti TNF α per la terapia dell'artrite reumatoide nei confronti dell' Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Lecce - Poliambulatorio "Cittadella della Salute" - Lecce.

Si propone, inoltre, che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della A.P.;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- di stabilire, in attesa che la Giunta regionale provveda alla conferma/revoca dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 in riferimento alla ASL LE, al fine di tutelare la sicurezza dei pazienti e di garantire l'appropriatezza delle prestazioni ed il rispetto del principio di prossimità delle cure, di:
  - sospendere l'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Lecce - Poliambulatorio "Cittadella della Salute" - Lecce;
  - prescrivere al Direttore generale della ASL LE di provvedere ad attrezzare i Centri Spoke - Ambulatori di Reumatologia presenti rispettivamente nel DSS di Campi Salentina, nel DSS di Martano e nel DSS di Nardò con l'apparecchiatura MOC entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, pena l'esclusione dei medesimi Centri dalla Rete da parte della Giunta regionale;

- di stabilire che, a seguito di quanto innanzi, il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità proceda a sospendere l'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici anti TNF α per la terapia dell'artrite reumatoide nei confronti dell' Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Lecce - Poliambulatorio "Cittadella della Salute" - Lecce;

- di stabilire che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo;

- di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, agli Enti Ecclesiastici, al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
e) Il presente atto, composto da n°5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente
del Servizio PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 28 settembre 2015, n. 261

Rete regionale dei Centri di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 - ASL BR - SOSPENSIONE attività del Centro Hub presso l'Ambulatorio di Reumatologia dell'U.O. di Geriatria dell'Ospedale Perrino di Brindisi e AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA a Centro Hub all'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito della U.O. di Medicina Interna dell'Ospedale Perrino di Brindisi.

Il giorno 28/09/2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA
SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n.161- art. 16, comma 3;

Visto l'articolo 45, comma 1 della Legge Regionale 16 aprile 2007 n. 10;

Vista la DGR n. 935 del 12/05/2015 di conferimento dell'incarico a Dirigente del Servizio PAOSA;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", riceve dalla stessa la seguente relazione:

Con deliberazione n. 691 del 02/04/2015, la Giunta regionale ha approvato la Rete dei Centri di Assistenza Reumatologica sul modello Hub & Spoke, a modifica della precedente Rete di Centri approvata con DGR n. 2811/2014,secondo il seguente modello organizzativo:

1. Centri Hub abilitati alla eleggibilità del paziente al trattamento con i farmaci biologici, nonché alla presa in carico dei pazienti con patologie reumatologiche e alla gestione ordinaria delle patologie croniche reumatiche;

2. Centri Spoke ovvero Ambulatori per la presa in carico e trattamento dei pazienti con patologie reumatologiche, che assolvono alla funzione di gestione ordinaria delle patologie croniche reumatiche;

Con la predetta deliberazione, la Giunta regionale ha individuato, quali requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei Centri Hub, i requisiti individuati dalla DGR n. 255/2009 e dalla DGR n. 2811/2014 con la precisazione che nei centri Hub di reumatologia pediatrica deve essere presente un pediatra con esperienza in reumatologia pediatrica e la prescrizione dei farmaci biologici deve essere effettuata da:

- pediatra con ulteriore specializzazione in reumatologia;
- consulente reumatologo in organico presso altra unità operativa della stessa struttura ospedaliera.

Inoltre, con la predetta deliberazione, la Giunta regionale ha individuato, quali requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei Centri Spoke della Rete regionale, i requisiti di cui al regolamento regionale n.3/2005 e s.m.i. per gli ambulatori.

Premesso che:

- con la DGR n. 691/2015 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento ha avuto mandato di attivare, nei confronti dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale, le verifiche sul possesso dei requisiti individuati dalla DGR n. 255/2009, dalla DGR n. 2811/2014 e dal R.R. n.3/2005 e s.m.i. per gli ambulatori da parte dei Dipartimenti di Prevenzione, ai sensi della L.R. n.8/2004 e s.m.i., al fine della conferma degli stessi nella Rete regionale, nonché ai fini della conferma dell'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici per i Centri Hub;
- in ottemperanza a tale mandato, il Servizio PAOSA, presso cui è agli atti la relativa documentazione, ha incaricato i competenti Dipartimenti di Prevenzione ad effettuare le verifiche di cui innanzi, ognuno limitatamente ai Centri Hub e Spoke presenti nella relativa provincia;

Preso atto che:

- il Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) della ASL BR ha trasmesso, con relazione prot. n. 38405 del 09/06/2015, agli atti con prot. AOO151-17770 del 22/06/2015, gli esiti delle verifiche effettuate nei confronti dei Centri della Rete regionale individuati con DGR n. 691/2015 di competenza della ASL BR, che di seguito si riportano sinteticamente, rimandando alla documentazione agli atti del Servizio per i dettagli:

ASL BRINDISI

CENTRI HUB

U.O. Geriatria Ospedale Perrino di Brindisi - Ambulatorio di Reumatologia **PARERE SFAVOREVOLE**

U.O. Pediatria Ospedale Perrino di Brindisi - Ambulatorio di Reumatologia **PARERE FAVOREVOLE**

CENTRI SPOKE

Ospedale Francavilla Fontana
Unità Operativa di Medicina Interna - Ambulatorio di Reumatologia **NON ATTIVO**

Ospedale Perrino Brindisi
Unità Operativa di Medicina Interna - Ambulatorio di Reumatologia **PARERE FAVOREVOLE**

Ospedale Mesagne
Unità Operativa di Medicina Interna - Ambulatorio di Reumatologia **PARERE FAVOREVOLE**

Ospedale San Pietro Vernotico
Unità Operativa di Medicina Interna - Ambulatorio di Reumatologia **PARERE FAVOREVOLE**

Considerato che:

- a seguito delle predette attività di verifica, si deve necessariamente procedere all'esclusione dalla predetta Rete dell'Ambulatorio di Reumatologia presso l'U.O. di Geriatria dell'Ospedale Perrino di Brindisi quale Centro Hub per carenza di requisiti minimi;
- al fine di non lasciare il territorio della ASL BR privo di un Centro abilitato alla eleggibilità del paziente reumatico adulto al trattamento con i farmaci biologici, quale è il Centro Hub della Rete,nell'esclusivo interesse del diritto dei pazienti ad essere curati in totale sicurezza e nei modi più appropriati e nel rispetto del principio di prossimità delle cure, il Servizio PAOSA con nota prot. AOO151-18631 del 14/07/2015 ha invitato il Dipartimento di Prevenzione a voler verificare, salvo diverso parere della Direzione generale della ASL BR, se uno dei tre Centri Spoke inclusi nella Rete avesse i requisiti per poter essere individuato quale Centro Hub;
- il Direttore generale della ASL BR ed il Direttore del SISP ASL BR, con nota prot. n. 48063 del 20/07/2015, agli atti con prot. AOO151-18861 del 22/07/2015, hanno comunicato che sulla base dell'attività ispettiva effettuata il Centro Spoke operativo nella Unità Operativa Complessa di medicina Interna del Presidio ospedaliero "Di Summa - Perrino" di Brindisi possiede i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla DGR n. 691 del 02/04/2015 per i Centri Hub;
- l'organismo competente in ordine alle conferme/revoche/nuove autorizzazioni ai Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica è la Giunta regionale, che difatti ha istituito la predetta Rete

In attesa che la Giunta regionale provveda alla conferma/revocadei Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 in riferimento alla ASL BR, tenuto conto degli esiti delle verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione innanzi riportate, al fine di tutelare la sicurezza dei pazienti e di garantire l'appropriatezza delle prestazioni ed il rispetto del principio di prossimità delle cure, si rende necessario e improcrastinabile:

- sospendere l'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito della U.O. di Geriatria dell'Ospedale Perrino di Brindisi;
- concedere in via provvisoria l'autorizzazione a Centro Hub all'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito della U.O. di Medicina Interna dell'Ospedale Perrino di Brindisi, già individuato Centro Spoke con la DGR n. 691/2015;

A seguito di quanto innanzi, si propone che il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità proceda a sospendere l'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici anti TNF α per la terapia dell'artrite reumatoide nei confronti dell' Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito della U.O. di Geriatria dell'Ospedale Perrino di Brindisi e ad autorizzare in via provvisoria alla medesima prescrizione l'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito della U.O. di Medicina Interna dell'Ospedale Perrino di Brindisi.

Si propone, inoltre, che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della A.P.;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- di stabilire che, in attesa che la Giunta regionale provveda alla conferma/revocadei Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 in riferimento alla ASL BR, al fine di tutelare la sicurezza dei pazienti e di garantire l'appropriatezza delle prestazioni ed il rispetto del principio di prossimità delle cure, di:
  - sospendere l'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito della U.O. di Geriatria dell'Ospedale Perrino di Brindisi;
  - concedere in via provvisoria l'autorizzazione a Centro Hub all'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito della U.O. di Medicina Interna dell'Ospedale Perrino di Brindisi, già individuato Centro Spoke con la DGR n. 691/2015;

- di stabilire che, a seguito di quanto innanzi, il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità proceda a sospendere l'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici anti TNF α per la terapia dell'artrite reumatoide nei confronti dell' Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito della U.O. di Geriatria dell'Ospedale Perrino di Brindisi e ad autorizzare in via provvisoria alla medesima prescrizione l'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito della U.O. di Medicina Interna dell'Ospedale Perrino di Brindisi;

- di stabilire che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo;

- di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, agli Enti Ecclesiastici, al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

e) Il presente atto, composto da n°5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente
del Servizio PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 1 ottobre 2015, n. 262

Rete regionale dei Centri di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 - ASL BT - SOSPENSIONE attività del Centro Hub presso l'Ambulatorio di Reumatologia di Margherita di Savoia nell'ambito del DSS1 e del Centro Spoke presso l'Ambulatorio di Reumatologia di Minervino Murge nell'ambito del DSS3.

Il giorno 01/10/2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n.161- art. 16, comma 3;

Visto l'articolo 45, comma 1 della Legge Regionale 16 aprile 2007 n. 10;

Vista la DGR n. 935 del 12/05/2015 di conferimento dell'incarico a Dirigente del Servizio PAOSA;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", riceve dalla stessa la seguente relazione:

Con deliberazione n. 691 del 02/04/2015, la Giunta regionale ha approvato la Rete dei Centri di Assistenza Reumatologica sul modello Hub & Spoke, a modifica della precedente Rete di Centri approvata con DGR n. 2811/2014,secondo il seguente modello organizzativo:

1. Centri Hub abilitati alla eleggibilità del paziente al trattamento con i farmaci biologici, nonché alla presa in carico dei pazienti con patologie reumatologiche e alla gestione ordinaria delle patologie croniche reumatiche;
2. Centri Spoke ovvero Ambulatori per la presa in carico e trattamento dei pazienti con patologie reumatologiche, che assolvono alla funzione di gestione ordinaria delle patologie croniche reumatiche;

Con la predetta deliberazione, la Giunta regionale ha individuato, quali requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei Centri Hub, i requisiti individuati dalla DGR n. 255/2009 e dalla DGR n. 2811/2014 con la precisazione che nei centri Hub di reumatologia pediatrica deve essere presente un pediatra con esperienza in reumatologia pediatrica e la prescrizione dei farmaci biologici deve essere effettuata da:

- pediatra con ulteriore specializzazione in reumatologia;
- consulente reumatologo in organico presso altra unità operativa della stessa struttura ospedaliera.

Inoltre, con la predetta deliberazione, la Giunta regionale ha individuato, quali requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei Centri Spoke della Rete regionale, i requisiti di cui al regolamento regionale n.3/2005 e s.m.i. per gli ambulatori.

Premesso che:

- con la DGR n. 691/2015 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento ha avuto mandato di attivare, nei confronti dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale, le verifiche sul possesso dei requisiti individuati dalla DGR n. 255/2009, dalla DGR n. 2811/2014 e dal R.R. n.3/2005 e s.m.i. per gli ambulatori da

parte dei Dipartimenti di Prevenzione, ai sensi della L.R. n.8/2004 e s.m.i., al fine della conferma degli stessi nella Rete regionale, nonché ai fini della conferma dell'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici per i Centri Hub;

- in ottemperanza a tale mandato, il Servizio PAOSA, presso cui è agli atti la relativa documentazione, ha incaricato i competenti Dipartimenti di Prevenzione ad effettuare le verifiche di cui innanzi, ognuno limitatamente ai Centri Hub e Spoke presenti nella relativa provincia;

Preso atto che:

- il Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) della ASL BT ha trasmesso, con relazione prot. n. 54149 del 28/09/2015, agli atti con prot. AOO151-20575 del 29/09/2015, il giudizio finale sugli accertamenti effettuati presso i Centri Hub e Spoke della Rete regionale individuati con DGR n. 691/2015 e insistenti nell'ambito territoriale della ASL BT, escluso il Centro Spoke di Canosa di Puglia per il quale sono ancora in corso le verifiche, di seguito riportato sinteticamente, rimandando alla documentazione agli atti del Servizio per i dettagli:

ASL BT

CENTRO HUB

DSS4 Barletta - DSS1 Margherita di Savoia Servizio di Reumatologia (Ambulatori di Barletta - Margherita di Savoia)

DSS1 Margherita di Savoia CARENZA DI POMPA INFUSIONALE

DSS4 Barletta CARENZA DI POMPA INFUSIONALE, DI KIT DI PRONTO SOCCORSO E CARRELLO DELLE EMERGENZE, ASSENZA DEL SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE OVVERO POSTAZIONE DI 118 MEDICALIZZATO

CENTRI SPOKE

DSS3 - Canosa di Puglia e Minervino Ambulatorio di Reumatologia

Minervino Murge Ambulatorio di Reumatologia CARENZA DI REQUISITI MINIMI PER ACCOGLIERE UN CENTRO SPOKE

DSS4 Barletta Ambulatorio di Reumatologia NESSUN RISCONTRO SULL'ESITO DELLE VERIFICHE

Considerato che:

- a seguito delle predette attività di verifica, si deve necessariamente procedere all'esclusione dalla predetta Rete di:
  - Ambulatorio di Reumatologia di Margherita di Savoia presso il DSS1 quale Centro Hub per carenza di requisiti minimi, ovvero per carenza della pompa infusionale, quale requisito tecnologico essenziale per la somministrazione endovena dei farmaci biologici, nell'esclusivo interesse del diritto dei pazienti ad essere curati in totale sicurezza e nei modi più appropriati;
  - Ambulatorio di Reumatologia di Minervino Murge presso il DSS3 quale Centro Spoke per carenza di requisiti minimi di cui alla DGR n. 691/2015;
- con Determinazione dirigenziale n. 259 del 28/09/2015 è stata sospesa l'attività del Centro Hub - Ambulatorio di reumatologia presso il DSS4 Barletta;
- l'organismo competente in ordine alle conferme/revoche/nuove autorizzazioni ai Centri Hub e Spoke della Rete regionaledi Assistenza Reumatologica è la Giunta regionale, che difatti ha istituito la predetta Rete

In attesa che la Giunta regionale provveda alla conferma/revoca dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 in riferimento alla ASL BT, tenuto conto degli esiti delle verifiche già effettuate dal Dipartimento di Prevenzione - SISP della ASL BT innanzi riportate, al fine di tutelare la sicurezza dei pazienti e di garantire l'appropriatezza delle prestazioni, si rende necessario e improcrastinabile sospendere l'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia di Margherita di Savoia presso il DSS1 e l'autorizzazione a Centro Spoke nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia di Minervino Murge presso il DSS3.

A seguito di quanto innanzi, si propone che il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità proceda a sospendere l'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici anti TNF α per la

terapia dell'artrite reumatoide nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia di Margherita di Savoia presso il DSS1.

Si propone, inoltre, che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della A.P.;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- di stabilire, in attesa che la Giunta regionale provveda alla conferma/revoca dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 in riferimento alla ASL BT, al fine di tutelare la sicurezza dei pazienti e di garantire l'appropriatezza delle prestazioni, di:
  - SOSPENDERE l'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia di Margherita di Savoia presso il DSS1;
  - SOSPENDERE l'autorizzazione a Centro Spoke nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia di Minervino Murge presso il DSS3;

- di stabilire che, a seguito di quanto innanzi, il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità proceda a sospendere l'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici anti TNF α per la terapia dell'artrite reumatoide nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia di Margherita di Savoia presso il DSS1;

- di stabilire che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo;

- di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, agli Enti Ecclesiastici, al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

e) Il presente atto, composto da n°5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente
del Servizio Paosa
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 1 ottobre 2015, n. 263

Rete regionale dei Centri di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 - ASL LE - SOSPENSIONE attività del Centro Hub presso l'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Casarano - Poliambulatorio Territoriale e del Centro Hub presso l'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Maglie - ex Ospedale di Maglie.

Il giorno 01/10/2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA
SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n.161- art. 16, comma 3;

Visto l'articolo 45, comma 1 della Legge Regionale 16 aprile 2007 n. 10;

Vista la DGR n. 935 del 12/05/2015 di conferimento dell'incarico a Dirigente del Servizio PAOSA;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", riceve dalla stessa la seguente relazione:

Con deliberazione n. 691 del 02/04/2015, la Giunta regionale ha approvato la Rete dei Centri di Assistenza Reumatologica sul modello Hub & Spoke, a modifica della precedente Rete di Centri approvata con DGR n. 2811/2014,secondo il seguente modello organizzativo:

1. Centri Hub abilitati alla eleggibilità del paziente al trattamento con i farmaci biologici, nonché alla presa in carico dei pazienti con patologie reumatologiche e alla gestione ordinaria delle patologie croniche reumatiche;

2. Centri Spoke ovvero Ambulatori per la presa in carico e trattamento dei pazienti con patologie reumatologiche, che assolvono alla funzione di gestione ordinaria delle patologie croniche reumatiche;

Con la predetta deliberazione, la Giunta regionale ha individuato, quali requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei Centri Hub, i requisiti individuati dalla DGR n. 255/2009 e dalla DGR n. 2811/2014 con la precisazione che nei centri Hub di reumatologia pediatrica deve essere presente un pediatra con esperienza in reumatologia pediatrica e la prescrizione dei farmaci biologici deve essere effettuata da:

- pediatra con ulteriore specializzazione in reumatologia;
- consulente reumatologo in organico presso altra unità operativa della stessa struttura ospedaliera.

Inoltre, con la predetta deliberazione, la Giunta regionale ha individuato, quali requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei Centri Spoke della Rete regionale, i requisiti di cui al regolamento regionale n.3/2005 e s.m.i. per gli ambulatori.

Premesso che:

- con la DGR n. 691/2015 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento ha avuto mandato di attivare, nei confronti dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale, le verifiche sul possesso dei requisiti individuati dalla DGR n. 255/2009, dalla DGR n. 2811/2014 e dal R.R. n.3/2005 e s.m.i. per gli ambulatori da parte dei Dipartimenti di Prevenzione, ai sensi della L.R. n.8/2004 e s.m.i., al fine della conferma degli stessi nella Rete regionale, nonché ai fini della conferma dell'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici per i Centri Hub;
- in ottemperanza a tale mandato, il Servizio PAOSA, presso cui è agli atti la relativa documentazione, ha incaricato i competenti Dipartimenti di Prevenzione ad effettuare le verifiche di cui innanzi, ognuno limitatamente ai Centri Hub e Spoke presenti nella relativa provincia;

Preso atto che:

- il Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) Area Sud della ASL LE ha trasmesso, con relazione prot. n. 137309 del 25/09/2015, agli atti con prot. AOO151-20572 del 29/09/2015, gli esiti dei primi accertamenti effettuati presso i Centri Hub e Spoke della Rete regionale individuati con DGR n. 691/2015 e insistenti nell'ambito territoriale dell'Area Sud della ASL LE, in attesa di acquisire tutta la documentazione richiesta e non ancora esibita, di seguito riportati sinteticamente, rimandando alla documentazione agli atti del Servizio per i dettagli:

ASL LECCE AREA SUD

CENTRI HUB

DSS Casarano Poliambulatorio Territoriale - Ambulatorio di Reumatologia
ASSENZA DI POMPA INFUSIONALE, ASSENZA DI MOC, PRESENZA DI SPECIALISTA REUMATOLOGO PER NUMERO DI ORE SETT. NON SPECIFICATO, MANCANZA DI DICHIARAZIONE SUL SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

DSS di Maglie c/o ex Ospedale di Maglie Ambulatorio di Reumatologia
KIT DI PRONTO SOCCORSO E CARRELLO PER EMERGENZE TENUTO SU UN ALTRO PIANO DELLA STRUTTURA PER IL QUALE NON E' STATA ESIBITA PROCEDURA SPECIFICA, MANCANZA DI MOC, MANCANZA DI DICHIARAZIONE SUL SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

CENTRI SPOKE

Ospedale di Casarano Unità Operativa di Medicina Interna - Ambulatorio di Reumatologia
MANCANZA DI MOC

DSS di Gagliano del Capo Ambulatorio di reumatologia a Ugento
MANCANZA DI MOC, CARRELLO NON ATTREZZATO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

DSS di Gallipoli Ambulatorio di reumatologia a Gallipoli e Sannicola
Ambulatorio di reumatologia a Sannicola REQUISITI CONFORMI
Ambulatorio di reumatologia a Gallipoli MANCANZA DI MOC

Ospedale Ente Ecclesiastico "C. Panico" - Tricase

CENTRI HUB

Unità Operativa di Pediatria - Ambulatorio di Reumatologia
MANCANZA DI MOC, MANCANZA DI DICHIARAZIONE SUL SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Considerato che:

- a seguito delle predette attività di verifica, si deve necessariamente procedere all'esclusione dalla predetta Rete di:
  - Ambulatorio di Reumatologia presso il DSS di Casarano - Poliambulatorio Territoriale quale Centro Hub per carenza di requisiti minimi, ovvero per carenza della pompa infusionale

quale requisito tecnologico essenziale per la somministrazione endovena dei farmaci biologici, nell'esclusivo interesse del diritto dei pazienti ad essere curati in totale sicurezza e nei modi più appropriati, e per carenza del servizio di anestesia e rianimazione con personale attivo o reperibile negli orari di ambulatorio ovvero postazione di 118 medicalizzata nei tempi e nei termini previsti per la reperibilità ospedaliera;

- Ambulatorio di Reumatologia presso il DSS di Maglie - ex Ospedale di Maglie quale Centro Hub per carenza di requisiti minimi, ovvero per carenza del servizio di anestesia e rianimazione con personale attivo o reperibile negli orari di ambulatorio ovvero postazione di 118 medicalizzata nei tempi e nei termini previsti per la reperibilità ospedaliera;

- in riferimento all'Ambulatorio di Reumatologia presso l'Unità Operativa di Pediatria dell'EE "C.Panico" di Tricase, pur in mancanza della dichiarazione sul Servizio di anestesia e rianimazione, si ritiene che lo stesso possa gestire le emergenze in quanto allocato in un ospedale dotato di U.O. di Terapia intensiva e di Pronto soccorso;
- in riferimento ai Centri Spoke Ambulatorio di Ugento - DSS di Gagliano del Capo, Ambulatori di Gallipoli- DSS di Gallipoli ed Ambulatorio presso la U.O. di Medicina Interna - Ospedale di Casarano, con funzioni di presa in carico e trattamento dei pazienti con patologie reumatologiche e di gestione ordinaria delle patologie croniche reumatiche, al fine di non lasciare il territorio della ASL LE Area Nord privo di Ambulatori di Reumatologia e nell'esclusivo interesse del diritto dei pazienti a ricevere assistenza nel rispetto del principio di prossimità delle cure, pur essendo carenti del dispositivo per la mineralometria ossea computerizzata (MOC), la cui carenza non pregiudica la capacità di assistenza dei nodi della rete (giusto parere del reumatologo prof. Giovanni Lapadula agli atti del Servizio), si propone di prescrivere al Direttore generale di provvedere ad attrezzare gli stessi ambulatori con l'apparecchiatura MOC entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, pena l'esclusione dei medesimi Centri dalla Rete;
- in riferimento al Centro Spoke Ambulatorio di Ugento - DSS di Gagliano del Capo si propone di prescrivere al Direttore generale di provvedere ad attrezzare lo stesso ambulatorio del carrello per le emergenze entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, pena l'esclusione del medesimo Centri dalla Rete;
- l'organismo competente in ordine alle conferme/revoche/nuove autorizzazioni ai Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica è la Giunta regionale, che difatti ha istituito la predetta Rete

In attesa che la Giunta regionale provveda alla conferma/revoca dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 in riferimento alla ASL LE, tenuto conto degli esiti delle verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione - Area Sud ASL LE innanzi riportate, al fine di tutelare la sicurezza dei pazienti e di garantire l'appropriatezza delle prestazioni ed il rispetto del principio di prossimità delle cure, si rende necessario e improcrastinabile:

- sospendere l'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Casarano - Poliambulatorio Territoriale;
- sospendere l'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Maglie - ex Ospedale di Maglie;
- prescrivere al Direttore generale della ASL LE di provvedere ad attrezzare i Centri Spoke - Ambulatorio di Reumatologia di Ugento - DSS di Gagliano del capo, Ambulatorio di Gallipoli- DSS di Gallipoli ed Ambulatorio presso la U.O. di Medicina Interna - Ospedale di Casarano con l'apparecchiatura MOC entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, pena l'esclusione dei medesimi Centri dalla Rete da parte della Giunta regionale.
- prescrivere al Direttore generale della ASL LE di provvedere ad attrezzare il Centro Spoke Ambulatorio di Ugento - DSS di Gagliano del Capo con il carrello per le emergenze entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, pena l'esclusione del medesimo Centri dalla Rete;

A seguito di quanto innanzi, si propone che il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla

Sanità proceda a sospendere l'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici anti TNF α per la terapia dell'artrite reumatoide nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Casarano - Poliambulatorio Territoriale e dell'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Maglie - ex Ospedale di Maglie.

Si propone, inoltre, che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della A.P.;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- di stabilire, in attesa che la Giunta regionale provveda alla conferma/revoca dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 in riferimento alla ASL LE, al fine di tutelare la sicurezza dei pazienti e di garantire l'appropriatezza delle prestazioni ed il rispetto del principio di prossimità delle cure, di:
  - sospendere l'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Casarano - Poliambulatorio Territoriale;
  - sospendere l'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Maglie - ex Ospedale di Maglie;
  - prescrivere al Direttore generale della ASL LE di provvedere ad attrezzare i Centri Spoke - Ambulatorio di Reumatologia di Ugento - DSS di Gagliano del capo, Ambulatorio di Gallipoli-DSS di Gallipoli ed Ambulatorio presso la U.O. di Medicina Interna - Ospedale di Casarano con l'apparecchiatura MOC entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, pena l'esclusione dei medesimi Centri dalla Rete da parte della Giunta regionale;
  - prescrivere al Direttore generale della ASL LE di provvedere ad attrezzare il Centro Spoke Ambulatorio di Ugento - DSS di Gagliano del Capo con il carrello per le emergenze entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, pena l'esclusione del medesimo Centri dalla Rete;

- di stabilire che, a seguito di quanto innanzi, il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità proceda a sospendere l'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici anti TNF α per la terapia dell'artrite reumatoide nei confronti-dell'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Casarano - Poliambulatorio Territoriale e dell'Ambulatorio di Reumatologia nell'ambito del DSS di Maglie - ex Ospedale di Maglie;

- di stabilire che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo;

- di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, agli Enti Ecclesiastici, al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
e) Il presente atto, composto da n°6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente
del Servizio Paosa
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 2 ottobre 2015, n. 266

DGR 27 del 20/01/2015. Avviso pubblico per n. 245 tirocini formativi. Assegnazione tirocinanti alle Aziende ospitanti.

Il giorno 2 ottobre 2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento in Via G. Gentile 52

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO P.A.O.S.A.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione del dati personali" in merito ai Principi applicabili al trattamenti effettuati dal soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 1237 del 30/8/2005 e s.m.i.;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTE le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pan i Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 24 del 08.06.2012 di conferimento della Direzione dell'Ufficio Risorse Umane e Aziende Sanitarie;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2271 del 31.10.2014;

VISTO il D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014.

In Bari, alla Via G. Gentile n. 52, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio Risorse Umane e Aziende Sanitarie, riceve la seguente relazione.

Con Deliberazione n. 2695 in data 16.12.2014, modificata con DGR n. 27 del 20.01.2015, la Giunta regionale ha approvato lo schema di avviso per la

realizzazione di progetti finalizzati ad offrire a soggetti che si trovano da tempo in stato di disoccupazione, l'opportunità di partecipare ad attività formative mirate a favorire il loro reinserimento lavorativo attraverso l'apprendimento on the job ed ha autorizzato il dirigente del Servizio PAOSA ad utilizzare le risorse finanziare messe a disposizione dal Servizio Politiche per il lavoro per i progetti formativi da effettuarsi press° le Aziende Sanitarie pubbliche.

Con Determina Dirigenziale n. 28 del 02.02.2015 del Dirigente del Servizio PAOSA pubblicata sul BURP, n. 19 del 5 Febbraio 2015 6 stato emanato l'avviso pubblico che si è concluso il 20.02.2015.

Can Determina Dirigenziale n. 51 del 03.03.2015 del Dirigente del Servizio PAOSA pubblicata sul B.U.R.P. n. 33 supplemento del 5 Marzo 2015 è stata pubblicata una graduatoria provvisoria per le domande pervenute.

Con le Determine Dirigenziali n. 205 del 20.07.2015, pubblicata sul BURP n. 106 del 23.07.2015, n. 251 del 08.09.2015, pubblicata sul BURP n. 124 del 17.09.2015, e n. 256 del 22.09.2015 del Dirigente del Servizio PAOSA, veniva approvata la graduatoria finale con le modifiche apportate a seguito di verifiche delle valutazioni e dei punteggi.

In conseguenza della graduatoria approvata i candidati sono stati assegnati alle Aziende ospitanti, interessate ai progetti formativi, in base alla posizione in graduatoria ed alle due opzioni espresse per la scelta della sede dei tirocini. I candidati che non potevano essere assegnati ad una delle due sedi prescelte, per raggiungimento del numero massimo del posti disponibili, sono stati assegnati ad altra sede distante dalla propria residenza, in funzione dei posti ancora disponibili della posizione in graduatoria, come evidenziato nell'Allegato composto da 10 pagine e facente parte integrante del presente atto.

I posti che si renderanno vacanti a seguito di rinunce/decadenze saranno riassegnati dall'ufficio preposto, senza ulteriori atti, dapprima ai candidati vincitori già inviati fuori dalla propria provincia di residenza, anche rinunciatari, sulla base delle istanze presentate o da presentare all'Ufficio Risorse Umane e Aziende Sanitarie del Servizio PAOSA attraverso pasta elettronica all'indirizzo risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it o personalmente, entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Portale della Salute - Sezione Operatori Sanitari - Programma H-Qualify, e sulla base dei seguenti criteri in ordine di priorità:

1) Grave disabilita (L.104)
2) Particolari disagi nella gestione familiare (con autocertificazione dello stato di famiglia)
3) Comprovato stato di disagio economico
4) Posizione in graduatoria

Successivamente si provvederà ad assegnare gli ulteriori posti resisi vacanti, per i suddetti trasferimenti di sede, scorrendo la graduatoria oltre il 245° posto.

Le Aziende ospitanti nell'assegnare i tirocinanti alle loro strutture interne dovranno garantire, laddove applicabile, la vicinanza alla residenza dei candidati attenendosi ai seguenti criteri generali in ordine di priorità:

- Valutare le disabilita (l.104 etc..)
- Valutare la situazione familiare
- Valutare lo stato di disagio economico
- Posizione in graduatoria.

Inoltre nella stesura dei progetti formativi le Aziende ospitanti dovranno considerare le conoscenze e/o le competenze di cui ê in possesso il tirocinante al momento dell'avvio, e che in nessun caso, il progetto formativo dovrà riferirsi ad attività meramente ripetitive ed esecutive, di contenuto elementare.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO P.A.O.S.A.

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane e Aziende Sanitarie;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di assegnare i candidati alle Aziende ospitanti i tirocini come da elenco riportato nell'Allegato composto da 10 pagine e facente parte integrante del presente atto e con le ulteriori modalità di assegnazioni interne alle Aziende ospitanti riportate in narrativa.

2. Di riassegnare i posti che si renderanno vacanti per eventuali rinunce dei candidati con i criteri e le modalità riportate in narrativa.

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

ALLEGATO. DGR 27 del 20/01/2015. Avviso pubblico per n. 245 tirocini formativi. Assegnazione tirocinanti alle Aziende ospitanti

Azienda Ospitante Sanitaservice A.O.UN. Policlinico Bari s.r.l.

Posizione Relativa	Posizione Assoluta	Nominativo	Codice Fiscale	Data Nascita
1	1	LUIGI MAZZONE	MZZLGU57M29A662R	29-AGO-57
2	2	MARIA LAURA CAMPANELLA	CMPMLR52E52A055C	12-MAG-52
3	3	GIACOMA FUCILLI	FCLGCM61E69A662Q	29-MAG-61
4	4	FRANCESCO FORZIATI	FRZFNC54H10A662M	10-GIU-54
5	5	FILIPPO MAROLO	MRLFPP54D15F262R	15-APR-54
6	6	GRAZIA MONTARULI	MNTGRZ69P50A662N	10-SET-69
7	7	FRANCESCO GIUSEPPE LIANTONIO	LNTFNC59B14G291G	14-FEB-59
8	9	VITO MATINELLI	MTNVTI61R27A662N	27-OTT-61
9	10	FRANCESCO APRILE	PRLFNC66D18A662V	18-APR-66
10	11	ANGELO CACUCCIOLO	CCCNGL62L04A662D	04-LUG-62
11	13	SANTA VERNI	VRNSNT59E62I053L	22-MAG-59
12	14	TERESA NICOLETTA CAMPOBASSO	CMPTSN59E48L425X	08-MAG-59
13	16	FRANCESCO FANELLI	FNLFNC56L29A662Z	29-LUG-56
14	17	ANNA GEMMA	GMMNNA55S56A662Y	16-NOV-55
15	18	MARIA ASSUNTA DEL GIUDICE	DLGMSS59H46M131S	06-GIU-59
16	19	NICOLA DE GIROLAMO	DGRNCL58B11A662U	11-FEB-58
17	20	RODOLFO CAROCCI	CRCRLF62A13E506H	13-GEN-62
18	22	ANNA LISA ANGIULI	NGLNL565C43A271J	03-MAR-65
19	23	FILOMENA BARBETTA	BRBFMN60R70A662G	30-OTT-60
20	24	ANNA ROSARIA MALDARI	MLDNRS59T48E047E	08-DIC-59
21	25	ANGELO ANSELMI	NSLNGL61L20H645N	20-LUG-61
22	26	FRANCESCO ANTONACCI	NTNFNC60E26A66NM	26-MAG-60
23	27	LEONARDO FANELLI	FNLLRD60B27C975Z	27-FEB-60
24	220	MARIA PAPARELLA (*)	PPRMRA60R45A662I	05-OTT-60
25	29	ANGELA GIARDINO	GRDNGL61E55A662R	15-MAG-61
26	30	MARIA DI STASI	DSTMRA63R64A662W	24-OTT-63
27	31	MICHELE RITI	RTIMHL53C29A662A	29-MAR-53
28	35	MARIA SANTANTONIO	SNTMRA63M68A662Q	28-AGO-63
29	36	ROCCO SAULLE	SLLRCC63E30A662E	30-MAG-63
30	38	ANTONIO FANTINI	FNTNTN63A12A662B	12-GEN-63
31	39	PIETRO MATERA	MTRPTR57T26F399C	26-DIC-57
32	41	ANNA ANGELA PANTALEO	PNTNNG60D64F262X	24-APR-60
33	42	NICOLA CARDANOBILE	CRDNCL64L10A662F	10-LUG-64
34	43	DONATO POLISENO	PLSDNT68D15A662I	15-APR-68
35	45	VITO CUTRONE	CTRVTI54R09G291L	09-OTT-54
36	47	GAETANO CELLAMARE	CLLGTN64P14A662H	14-SET-64

Posizione Relativa	Posizione Assoluta	Nominativo	Codice Fiscale	Data Nascita
37	48	GIUSEPPE PAPALINO	PPLGPP59M31A662L	31-AGO-59
38	49	GAETANO DI TULLIO	DTLGTN61A28A662X	28-GEN-61
39	50	OTTAVIO CHIUMARULO	CHMTTV53H12A662T	12-GIU-53
40	54	FILOMENA FUMAI	FMUFMN55R66A662U	26-OTT-55
41	55	SANTA TIRITIELLO	TRTSNT61C47A662O	07-MAR-61
42	57	SERIO BREGLIA	BRGSRE67C26A662C	26-MAR-67
43	60	VITO MAZZACANE	MZZVTI55P06A662P	06-SET-55
44	61	GIUSEPPE BUX	BXUGPP54E24A662W	24-MAG-54
45	62	DONATO ALBANESE	LBNDNT53T13A048Z	13-DIC-53
46	63	NUNZIO AMENDOLARA	MNDNNZ58R03G291W	03-OTT-58
47	64	ANTONIO CAMPANALE	CMPNTN55B10A662C	10-FEB-55
48	65	ANNA MANZARI	MNZNNA63A60A662J	20-GEN-63
49	68	MARIAROSARIA LADISA	LDSMRS60E47A662Y	07-MAG-60
50	69	CARLA BLASI	BLSCRL67P49A662Q	09-SET-67
51	71	MARIA PLANTAMURA	PLNMRA65D42A662M	02-APR-65
52	72	COSIMO LEMMA	LMMCSM55H30A662V	30-GIU-55
53	73	FRANCESCO TURI	TRUFNC58H23A662R	23-GIU-58

Azienda ospitante Sanitaservice ASL BA s.r.l.

Posizione relativa	Posizione Assoluta	Nominativo	Codice Fiscale	Data Nascita
1	8	DOMENICO D'ARMIENTO	DRMDNC63B26A662Y	26-FEB-63
2	15	GAETANO CASA DI BARI	CSDGTN62C11A662I	11-MAR-62
3	21	ROSANNA CIOCIA	CCIRNN66B53A893O	13-FEB-66
4	32	ANTONIA STRAMAGLIA	STRNTN58P60A662G	20-SET-58
5	33	FARA MERCOLEDISANTO	MRCFRA57C44A662N	04-MAR-57
6	34	GIULIO COLALEO	CLLGLI58E25A662F	25-MAG-58
7	37	CATALDO LIVRIERI	LVRCLD63E20C983G	20-MAG-63
8	44	ANGELA CALIA	CLANGL55B47F262M	07-FEB-55
9	46	GRAZIA SFARZETTA	SFRGRZ53P42A662O	02-SET-53
10	51	CARLO COSTANZO	CSTCRL61P13A662H	13-SET-61
11	52	LUCIANA CASSANO	CSSLCN58C47A662H	07-MAR-58
12	53	ANGELA D'ARMIENTO	DRMNGL59D54A662U	14-APR-59
13	57	MARIAROSARIA PEZZILLI	PZZMRS59C45A662D	05-MAR-59
14	59	TRIFONE PONTRELLI	PNTTFN59D24A055E	24-APR-59
15	67	ANTONIA ZAZA	ZZANTN58E65F284J	25-MAG-58
16	68	ONOFRIO SCAVO	SCVNFR58B22A662R	22-FEB-58
17	74	IMMACOLATA COLAMUSSI	CLMMCL64T48F923X	08-DIC-64
18	75	ANTONIO MAGISTRO	MGSNTN60P29A662N	29-SET-60
19	76	PALMA RINALDI	RNLPLM72D56A662Y	16-APR-72
20	77	MADDALENA PONTONE	PNTMDL61D70A662N	30-APR-61
21	78	GIORGIO ALBERGO	LBRGRG67B14A662N	14-FEB-67
22	79	VINCENZO CHIARAPPA	CHRVCN62D11L736A	11-APR-62
23	80	NICOLA ANCONA	NCNNCL60D02A662U	02-APR-60
24	81	VITO BURDI	BRDVTI55R06A662E	06-OTT-55
25	82	ANNAMARIA MARI	MRANMR64A69A662B	29-GEN-64
26	83	HICHEM AOUIDET	DTAHHM62M26Z352B	26-AGO-62
27	84	ROCCO CLEMENTE	CLMRCC60D21C436H	21-APR-60
28	85	ANNALISA DE SANTIS	DSNNLS69M56A662M	16-AGO-69
29	85	LUCIA OROFINO	RFNLCU67P45A662H	05-SET-67
30	86	ROCCO BALICE	BLCRCC67L17A662G	17-LUG-67
31	87	PIETRO MARENGO	MRNPTR66E26A662S	26-MAG-66
32	88	NICOLA DELL'AGLIO	DLLNCL55C31A662Z	31-MAR-55
33	90	MICHELE MORELLI	MRLMHL66T04A662T	04-DIC-66
34	91	FRANCESCA ROSSANO	RSSFNC60A49A892J	09-GEN-60
35	92	PASQUA DABBICCO	DBBPSQ62L55A662M	15-LUG-62
36	93	MARIA PALMISANI	PLMMRA70H46A662B	06-GIU-70
37	94	PASQUA LORUSSO	LRSPSQ61T48A662Z	08-DIC-61
38	95	RITA TANESE	TNSRTI62C52G787C	12-MAR-62

Posizione relativa	Posizione Assoluta	Nominativo	Codice Fiscale	Data Nascita
39	96	MARIA ANTONIETTA COSTANTINO	CSTMNT67H69A662Y	29-GIU-67
40	97	AMOR AOUIDET	DTAMRA64B18Z352Y	18-FEB-64
41	98	VITO PALOMBELLA	PLMVTI53H16F280N	16-GIU-53
42	99	GAETANO DE RUVO	DRVGTN59M16A893C	16-AGO-59
43	100	CAMILLA PETAROSCIA	PTRCLL70T52F262F	12-DIC-70
44	101	MICHELE CAPUANO	CPNMHL56E09A662Z	09-MAG-56
45	102	VINCENZO MANZARI	MNZVCN65E01A662S	01-MAG-65
46	103	FRANCESCA CUCUMAZZO	CCMFNC52P50A662Y	10-SET-52
47	104	ANTONIA FARAONE	FRNNTN64M57A662T	17-AGO-64
48	105	ANTONIA SALTARELLI	SLTNTN65H61A662Q	21-GIU-65
49	106	DONATA CALABRESE	CLBDNT73M70A662A	30-AGO-73
50	107	FRANCESCO SAVERIO CASSANO	CSSFNC73E09A662I	09-MAG-73
51	108	PIETRO NICOLA CRACCO	CRCPRN64T19A662O	19-DIC-64
52	109	ANNA LARICCHIA	LRCNNA60M49A662N	09-AGO-60
53	110	MIRELLA SCOPPIO	SCPMLL66P55L682V	15-SET-66
54	111	VINCENZO SANNICANDRO	SNNVCN56A29A893G	29-GEN-56
55	112	FRANCESCO CARLUCCI	CRLFNC66H25A662C	25-GIU-66
56	113	MARIA PECONIO	PCNMRA52B64L425G	24-FEB-52
57	114	DOMENICA ROMANO	RMNDNC59L41A662R	01-LUG-59
58	115	TERESA DE TULLIO	DTLTRS53P55A662I	15-SET-53
59	116	ONOFRIO MACCHIA	MCCNFR61D02A662S	02-APR-61
60	117	FILOMENA DELLINO	DLLFMN67T48A662N	08-DIC-67
61	119	MARINO BIANCOFIORE	BNCMRN72H15A055Q	15-GIU-72
62	120	ANTONELLA DIANA	DNINNL71R70A662N	30-OTT-71
63	122	EVA BOCCASILE	BCCVEA72H51A662A	11-GIU-72
64	123	TOMMASO GRIMALDI	GRMTMS64C11A662A	11-MAR-64
65	124	GRAZIA ZAZA	ZZAGRZ63E56Z112K	16-MAG-63
66	125	CATERINA MORISCO	MRSCRN69H56A662B	16-GIU-69
67	126	DOMENICA LACARPIA	LCRDNC63S68A662Q	28-NOV-63
68	128	VITA BIZZOCO	BZZVTI58E57A662N	17-MAG-58
69	129	VINCENZO ALTAMURA	LTMVCN52H04A662R	04-GIU-52
70	130	FRANCESCA AMORUSO	MRSFNC60T60A662G	20-DIC-60
71	131	GIUSEPPE SCHIAVULLI	SCHGPP64C05A662O	05-MAR-64
72	132	STEFANO SPORTELLI	SPRSFN76L17F376C	17-LUG-76
73	134	ANNA MOLINESE	MLNNNA62E64A662T	24-MAG-62
74	135	FRANCESCO FORTUNATO	FRTFNC65B15A662B	15-FEB-65
75	139	MATTEO REDAVID	RDVMTT53E05H643H	05-MAG-53
76	140	MARCO CIRIELLI	CRLMRC64D20A048X	20-APR-64
77	141	ANDREA BELLINO	BLLNDR70T05C975J	05-DIC-70
78	142	LEONORA ROMITO	RMTLNR63E50A662L	10-MAG-63

Posizione relativa	Posizione Assoluta	Nominativo	Codice Fiscale	Data Nascita
79	143	PIETRO LADISA	LDSPTR56L05A662X	05-LUG-56
80	144	ANGELA VACCA	VCCNGL71A48A662U	08-GEN-71

Azienda ospitante Sanitaservice ASL BT s.r.l.

Posizione Relativa	Posizione Assoluta	Nominativo	Codice Fiscale	Data Nascita
1	40	DONATO MANGINO	MNGDNT52D12B619Y	12-APR-52
2	70	CARMELA AMORUSO	MRSCML61T42L328A	02-DIC-61
3	118	GRAZIA CHIEPPA	CHPGRZ64T66L328R	26-DIC-64
4	121	FRANCESCO PATRUNO	PTRFNC55B11A662Y	11-FEB-55
5	127	SABINO FIORE	FRISBN71P26A662O	26-SET-71
6	133	ANGELA NITTI	NTTNGL57R56C134Y	16-OTT-57
7	136	DANIELA SANTORO	SNTDNL71A57A662K	17-GEN-71
8	137	TERESA CALABRESE	CLBTRS68M68A662X	28-AGO-68
9	138	MARIA GABRIELLA TANCREDI	TNCMGB69B41B619W	01-FEB-69
10	147	SAVERIO LUISI	LSUSVR70H21B619B	21-GIU-70
11	149	GIUSEPPE ME55INESE	MSSGPP63B20A662P	20-FEB-63
12	157	GIUSEPPE MILILLO	MLLGPP70L23A662J	23-LUG-70
13	167	NICOLA LAMPIGNANO	LMPNCL69L22A662F	22-LUG-69
14	177	ANNA MARIA FALLACARA	FLLNMR64S47A285Y	07-NOV-64
15	185	MARIA PUPILLO	PPLMRA65D63A662E	23-APR-65
16	205	MARISA MENOLASCINA	MNLMR568P51A662A	11-SET-68
17	241	GIROLAMA 5TRAMBELLI	5TRGLM71P68A662D	28-5ET-71
18	145	NICOLA MANZARI	MNZNCL71C01A662C	01-MAR-71
19	146	ANNAMARIA OLEANDRO	LNDNMR67M56A662C	16-AGO-67
20	148	TOMMA5O MARONE	MRNTMS68M20A662Y	20-AGO-68
21	150	CHIARA PELLEGRINO	PLLCHR69M61A662Y	21-AGO-69
22	151	MAS5IMO IMMEDIATO	MMDM5M66B08A883R	08-FEB-66
23	152	VITO LUIGI ALBERGA	LBRVLG58M20A894T	20-AGO-58
24	153	MARIA TRIFONE FALTONE	FLTMTR68P59A055W	19-SET-68
25	154	ONOFRIO DI FONTE	DFNNFR63T01A662D	01-DIC-63
26	155	NICOLA GLORIOSO	GLRNCL60T08A662H	08-DIC-60
27	156	CONCETTA TIZIANA MARENGD	MRNCCT68M42A893K	02-AGO-68
28	158	ANNA PALELLA	PLLNNA62A43A662C	03-GEN-62
29	159	MARIA ALTAMURA	LTMMRA55C53A662S	13-MAR-55

Azienda ospitante ASL BR

Posizione Relativa	Posizione Assoluta	Nominativo	Codice Fiscale	Data Nascita
1	59	TEODORO CARBONE	CRBTDR71T13B180L	13-DIC-71
2	187	SILVIO SCATIGNO	SCTSLV62P25B180M	25-SET-62
3	198	GIUSEPPE FAGGIANO	FGGGPP62C03I066N	03-MAR-62
4	221	RITA MEROLA	MRLRTI70E63E815Y	23-MAG-70
5	236	FRANCESCO PACIULLO	PCLFNC76M25B180Y	25-AGO-76
6	160	CLARA COLAMUSSI	CLMCLR67C56F923J	16-MAR-67
7	161	ISABELLA PARISI	PRSSLL56M43A662J	03-AGO-56
8	162	VITTORIA ANNA GIOVANNA SANTOSTASI	SNTVTR60C42H749N	02-MAR-60
9	163	MADDALENA LOPRINO	LPRMDL62C41A662F	01-MAR-62
10	164	GRAZIA TISTI	TSTGRZ69A69A662H	29-GEN-69
11	165	ANNA MANZARI	MNZNNA63T68A662O	28-DIC-63
12	166	GIUSEPPE TOMASICCHIO	TMSGPP72L28A662C	28-LUG-72
13	168	ANTONIO INDIVERI	NDVNTN63T09A048U	09-DIC-63
14	169	CONCETTA LECCESE	LCCCCT59S48A893Z	08-NOV-59
15	170	FRANCESCO PERRUGGINI	PRRFNC62M09A662H	09-AGO-62
16	171	FRANCESCO CAPRIATI	CPRFNC69M04A662C	04-AGO-69
17	172	GIUSEPPE CIRULLI	CRLGPP60P06A662F	06-SET-60
18	173	PORZIA ISABELLA PROSCIA	PRSPZS66D54B998Y	14-apr-66
19	174	MARIO CARELLA	CRLMRA49H20A662G	20-GIU-49
20	175	GIULIA MONACELLI	MNCGLI61D57A662V	17-APR-61
21	176	MARIA RAUCCIO	RCCMRA61E42A662R	02-MAG-61
22	178	MARIA CATALANO	CTLMRA62D53A662G	13-APR-62
23	179	FRANCESCA GENCHI	GNCFNC72C46G888Z	06-MAR-72
24	180	GIUSEPPINA DAMMACCO	DMMGPP62D69A662I	29-APR-62
25	181	LETIZIA ROTTINI	RTTLTZ53L48G478T	08-LUG-53
26	182	MARIA SOLLECITO	SLLMRA68P51E223S	11-SET-68
27	183	GIANCARLA FRACCHIOLLA	FRCGCR64L63L109B	23-LUG-64
28	184	MARIELLA SANTORO	SNTMLL69S49A662X	09-NOV-69
29	186	MARCO SOMMA	SMMMRC67S03A662B	03-NOV-67
30	188	BARBARA LORUSSO	LRSBBR71E56A662U	16-MAG-71
31	189	PAOLO MASCIOPINTO	MSCPLA69B04A662P	04-FEB-69
32	190	ANGELA SCHIAVULLI	SCHNGL53E56A662L	16-MAG-53
33	191	MICHELE DE TULLIO	DTLMHL60L05A662Y	05-LUG-60
34	192	VITO DELIGIO	DLGVTI68A10A662Y	10-GEN-68

Azienda ospitante ASL FG

Posizione Relativa	Posizione Assoluta	Nominativo	Codice Fiscale	Data Nascita
1	12	LUCIANA FALCONETTI	FLCLCN55L64C514Q	24-LUG-55
2	193	SABINO BOTEGA	BTGSBN65B02Z614K	02-FEB-65
3	194	CONCETTA DE GIOSA	DGSCCT65B65A662M	25-FEB-65
4	195	CONCETTA ZAMPIERI	ZMPCCT63E52A662X	12-MAG-63
5	196	VINCENZO TANSELLA	TNSVCN60A28A662L	28-GEN-60
6	197	ROSA CASCIONE	CSCRSO71M49A662C	09-AGO-71
7	199	ROSA SECONDI	SCNRSO66A55A662N	15-GEN-66
8	200	CANDIDA MARIA MILILLO	MLLCDD73E68A662V	28-MAG-73
9	201	SERAFINA MANZARI	MNZSFN69D54A662N	14-APR-69
10	202	ANNUNZIATA BARBONE	BRBNNZ73H46A662B	06-GIU-73
11	203	LUCIA MELE	MLELCU55L57A662O	17-LUG-55
12	204	MAURIZIO SCAZZI	SCZMRZ59M07A662J	07-AGO-59

Azienda ospitante Sanitaservice ASL LE s.r.l.

Posizione Relativa	Posizione Assoluta	Nominativo	Codice Fiscale	Data Nascita
1	206	ROSA MENOLASCINA	MNLRSO60C46A662N	06-MAR-60
2	207	DAVIDE GALEANDRO	GLNDVD65A26L049H	26-GEN-65
3	208	ANNAMARIA D'ALOYA	DLYNMR68B66A662E	26-FEB-68
4	209	LUCIA DE MOLA	DMLLCU62E71A662O	31-MAG-62
5	210	VITO GENCHI	GNCVTI62C06A662J	06-MAR-62
6	211	GIANPIERO SELICATI	SLCGPR75E26F376G	26-MAG-75
7	212	MARIA CASCIONE	CSCMRA69M41A662Q	01-AGO-69
8	213	LUCIA ROSELLI	RSLLCU71L69A662L	29-LUG-71
9	214	GIULIA MANZARI	MNZGLI72P70A662Y	30-SET-72
10	215	ANTONIA FRANCO	FRNNTN68E69A662T	29-MAG-68
11	216	DOMENICO BIANCOFIORE	BNCDNC53D04A662X	04-APR-53
12	217	CATERINA DE PALMA	DPLCRN69TS2A662T	12-DIC-69
13	218	LUIGI DEMICCO	DMCLGU61E21F376B	21-MAG-61
14	219	MARIA CAPRIATI	CPRMRA58P41A662Y	01-SET-58
15	28	GIROLAMO FERRARESE (*)	FRRGLM54D06A662V	06-APR-54
16	222	GIUSEPPE DI MARIO	DMRGPP63L11A662W	11-LUG-63
17	223	GIOVANNA MATRELLA	MTRGNN62M71D643Z	31-AGO-62
18	224	MARIA PETAROSCIA	PTRMRA52T49A662A	09-DIC-52
19	225	IGNAZIO VINCIGUERRRA	VNCGNZ66M21F376Y	21-AGO-66
20	226	MARIA PAPANDREA	PPNMRA64D45A662X	05-APR-64
21	227	GIROLAMO GROSSO	GRSGLM55T13A662C	13-DIC-55
22	228	ROSA BRESCIA	BRSRSO66L45A662K	05-LUG-66
23	229	STELLA PASSAQUINDICI	PSSSLL64D53A662A	13-APR-64
24	230	DOMENICA DE LUCA	DLCDNC62E65A662P	2S-MAG-62
25	231	ROSA CAROFIGLIO	CRFRSO72B56A662N	16-FEB-72
26	232	NATALE DIPIERRO	DPRNTL6SB28F923O	28-FEB-65
27	233	VITO DI COSOLA	DCSVTI64P08A662B	08-SET-64
28	234	GIOVANNI NARDI	NRDGNN63P05A662N	05-SET-63
29	235	SANTE SCHIRALDI	SCHSNT59P06A662Y	06-SET-59
30	237	FILIPPO BALZANO	BLZFPP62M1SA662C	15-AGO-62
31	238	NICOLA CIAVARELLA	CVRNCL60C08F923H	08-MAR-60
32	239	FRANCESCO MAGGIO	MGGFNC60M08A893X	08-AGO-60
33	240	GIUSEPPINA SCANNICCHIO	SCNGPPS9S56A662I	16-NOV-59
34	242	NICOLA IUSCO	SCINCL69T11A662X	11-DIC-69
35	243	ANGELA LOSCIALE	LSCNGL69S66A662T	26-NOV-69
36	244	ONOFRIO CASSANDRA	CSSNFR69L14A662M	14-LUG-69
37	245	GAETANA TOMBOLA	TMBGTN66C55A662Z	15-MAR-66

(*) Girolamo Ferrarese assegnato in base alla posizione in graduatoria alla Sanitàservice Policlinico di Bari ha richiesto il cambio di sede con Maria Paparella che invece era stata assegnata alla Sanitàservice della ASL di Lecce.

Candidati oltre la 245° posizione da assegnare in caso di rinunce e/o decadenza dei tirocinanti vincitori.

246	LAURA DI GIROLAMO	DGRLRA65P57A662H	17-5ET-65
247	AURORA SERRANO	SRRRRA64M63A662I	23-AGO-64
248	ANNA ASSOLUTISSIMAMENTE	SSLNNA63L50A662R	10-LUG-63
249	ELENA GISONDA	GSNLNE57P56A662B	16-SET-57
250	MICHELE FIERMONTE	FRMMHL55R13A662S	13-OTT-55
251	NUNZIO LOSACCO	LSCNNZ55H24A662B	24-GIU-55
252	CARMINE LOMBARDI	LMBCMN55C05A662H	05-MAR-55
253	LUISA SCIANCALEPORE	SCNLSU54R52A662I	12-OTT-54
254	MARCANTONIA LORUSSO	LRSMCN54E43A662W	03-MAG-54
255	FRANCESCO GAROFALO	GRFFNC54D26G131S	26-APR-54
256	SAVERIO VITO MICHELE ZAPPIMBULSO	ZPPSRV52D13H749L	13-APR-52
257	MARIA LONGO	LNGMRA67H45A662E	05-GIU-67
258	MATTEO STRAFELLA	STRMTT77E23D862D	23-MAG-77
259	PASQUALE PALUMBO	PLMPQL61T18I907E	18-DIC-61
260	RITA SCISTRI	SCSRTI66T66E885J	26-DIC-66
261	ANGELA MARIA D'ONGHIA	DNGNLM60E53C134K	13-MAG-60
262	SALVATORE SERAFINO	SRFSVT68D10A662R	10-APR-68
263	SAVERIO MARTIRADONNA	MRTSVR58C02A892C	02-MAR-58
264	MICHELE TRULLI	TRLMHL64D27L425Z	27-APR-64
265	LUCIA PALACCO	PLCLCU70T53A893D	13-DIC-70
266	GIOVANNI VINCENTI	VNCGNN54M12A662E	12-AGO-54

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 2 ottobre 2015, n. 267

Sol Levante S.r.l. di Taurisano (LE). Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 e s.m.i. del Comune di Monteparano (TA), relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica con n. 14 posti letto, da ubicare in Via Buonarroti n. 1. Parere favorevole.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Vista l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, die prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali SU siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito al Principi applicabili ai trattamenti effettuati dal soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 04/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente a oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della solute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015 avente ad oggetto: "Art. 15 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarica di direzione di Servizi incardinati nell'Area Politiche per lo promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità.".

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - "Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private" prevede all'art. 1 "La Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica" quale struttura residenziale terapeutica riabilitativa per acuti e subacuti, con copertura assistenziale per 24 ore giornaliere, che accoglie soggetti con elevata difficolta nell'ambito relazionale o autonomie di base compromesse, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

L'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/2004 dispone che "nei casi previsti dall'art. 5, comma 1, lettera a), i saggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola della documentazione prescritta. Il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all'art. 8-ter del decreto legislativo, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza.

Il R.R. n. 3 del 02/03/2006, al sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., stabilisce 1 fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

L'art. 9, comma 2 della L.R. 9 agosto 2006 n. 26 ha disposto che "entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, i DSM procedano alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard prevista dal R.R. n. 3 del 2/3/2006.".

Con nota prot. n. 11881 del 06/11/2012 il Responsabile dello Sportello Unica per l'Edilizia del Comune di Maruggio (TA) ha richiesto al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) il parere di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (CRAP) con dotazione di n. 14 posti letto, da ubicare a Maruggio alla Via Virgilio n. 66, allegando l'istanza di autorizzazione alla realizzazione inoltrata in data 18/10/2012 dal legale rappresentante della Società Sol Levante Srl di Taurisano (LE).

Considerato che nella relazione conclusiva dei lavori della Commissione Regionale di Valutazione sulle attività di Riabilitazione Psichiatrica, di cui alla D.D. n. 283 del 31/08/2012, emergeva la necessita di ridefinire i parametri previsti dal R.R. 3/06 per ciascuna tipologia di struttura riabilitativa, con riferimento all'ambito territoriale della ASL TA il Servizio APS, con nota prot. n. A00_081/2215/AP51 del 03/06/2013, ha sospeso il procedimento connesso alla sopra citata richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di Maruggio per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 CRAP.

Agli atti del Servizio APS 6 successivamente pervenuta la nota prot. n. 3493 del 09/08/2013 con cui il Responsabile dell'Ufficio Tecnica del Comune di Monteparano (TA), al sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ha trasmesso la richiesta di verifica di compatibilità, tra l'altro, per n. 1 CRAP nell'immobile ubicato alla Via Buonarroti 1 - piano terra, a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione inoltrata dalla Sol Levante S.r.l. plot, n. 164 AA-K_AA/13 del 15/07/2013.

Successivamente la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013, ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 8 ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. ed all'articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro:

- che anche per le richieste comunali di verifica di compatibilità già pervenute alla data di approvazione della stessa "l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambita territoriale interessata dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria";
- che "a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissata, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraversa l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari e aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti";
- e che "la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relative istanza, anche se unica".

Considerato che non si era in grado di prevedere i tempi di conclusione della ridefinizione, da parte del Gruppo di lavoro incaricato, del parametri previsti dal R.R. n. 3/2006, per quanta riguarda, nell'ambito territoriale della ASL TA, le richieste di verifica di compatibilità per strutture di tipologia "CRAP", con nota prot. n. A00_081/305/APS1 del 28/01/2014 il Servizio APS:

- ha riavviato il procedimento sospeso con la citata nota prot. n. A00_081/2215/APS1 del 03/06/2013, connesso alla richiesta trasmessa dal Comune di Maruggio - prot. n. 11881 del 06/11/2012 a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della Sol Levante S.r.l.;
- ha contestualmente avviato il procedimento relativo alla richiesta del Comune di Monteparano - prot. n. 3493 del 09/08/2013, relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione della medesima Sol Levante Srl.

Pertanto, il Servizio APS, con la suddetta nota prot. n. A00_081/305/APS1 del 28/01/2014, "attesa il residuo fabbisogno di n. 5 CRAP sul territorio della ASL TA, oi sensi del richiamato art. 8 ter, comma 3 del D.Lgs. 502/92, dell'art. 7, comma 2 della L.R. 8/2004 e s.m.i. e della D.G.R. n. 2037 del 7/11/2013 (...)", ha invitato il Direttore Generale della ASL TA ad esprimere, in ordine alle richieste di verifica di compatibilità trasmesse dai Comuni di Maruggio e di Monteparano, "un parere motivate secondo i principi e i criteri di cui al punto 2) della D.G.R. n. 2037/2013, in relazione all'allocazione delle CRAP già in esercizio nel territorio ed alla distribuzione della domande di assistenza riabilitativa psichiatrica, nonché all'eventuale programmazione dell'attivazione di strutture riabilitative psichiatriche pubbliche nell'ambita della stessa ASL.".

Successivamente, con nota prot. n. 4015 del 04/04/2014 ad oggetto "Richiesta di Permessa di Costruire per un intervento di ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricata esistente e cambia di destinazione d'usa per la realizzazione di una Comunità Riabilitativa Psichiatrica per n° 14 posti letto da realizzarsi pressa un fabbricato esistente sito in Maruggio alla Via Virgilia n. 66, da allegare ad integrazione della domande per autorizzazione alla realizzazione giusta modelle "AutReal2". - Invia documentazione tecnica.", Il Responsabile SUAP del Comune di Maruggio ha comunicato alla Regione Puglia e, per conoscenza, aria Sol Levante s.r.l., quanta segue:

"Premessa che il Comune di Maruggio, in virtù della L.R. n° 8 del 28/05/2004, art. 7, ha trasmesso in data 6.11.2012 con note prot. n. 11881 l'istanza per la realizzazione dell'intervento indicate in aggetta, in allegata alla presente, si trasmette la documentazione tecnica ad integrazione del modelle "AutReal2" per il rilascio del Parere di compatibilità ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 08 del 28/05/2004.

Si comunica inoltre che con Delibera n. 61 del 04/10/2013 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha convalidato la propria Delibera n. 42 del 05/07/2013 con la quale è state adattata il P.A.I. (Piano di Assetta Idrogeologico) per il territorio del Comune di Maruggio (Ta), redatto dalla S.T.O. dell'AdBP o seguito dello Sentenza n. 128/09 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Pomo con la quote era stata annullata lo delibera n. 39 del 30/11/2005 dello stessa AdBP, recante approvazione del Piano di assetto Idrogeologico ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 19 e 20 dello L. 183/1989 e che pertanto, le norme Tecniche di Attuazione (approvate dot Comitato Istituzionale dell'AdB Puglia con delibera n. 39 del 30/11/2005) hanno valore di Norme di Salvaguardia.

Per quanto sopra, l'intervento indicato in oggetto, oggi non e più realizzabile, in quanta a seguito del subentrante P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico), lo stesso ricade in area A.P. (alto pericolosità idraulica) ai sensi delle N.T.A. allegate al P.A.I.".

Alla suddetta comunicazione Responsabile SUAP del Comune di Maruggio ha allegato copia della "Richiesta di Permesso di Costruire per un intervento di ristrutturazione edilizia, ampliamento e cambio di destinazione d'uso di un immobile sito in via Virgilia 66, da adibire a C.R.A.P. (Comunità Riabilitativo Assistenziale Psichiatrica), oi sensi dell'art. 1 del R.R. n° 7 del 27/11/2002, del punto 0.03 del R.R. n° 3 del 13/01/2005, previo parere di compatibilità rilasciato dalla Regione Puglia.", dalla cui relazione tecnica Si evince che l'intervento di ristrutturazione edilizia prevedeva l'ampliamento" dell'immobile per una superficie coperta di 93,45 mq.

Per quanto sopra, posto che il Comune di Maruggio ha comunicato che il succitato intervento non è più realizzabile in quanto ricadente in area di "alto pericolosità idraulica", il sub-procedimento relativo alla verifica di compatibilità richiesta con nota prot. n. 11881 del 06/11/2012, ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., dal Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia del medesimo Comune, è da considerarsi archiviato.

In riscontro alla sopra citata richiesta prot. n. A00_081/305/APS1 del 28/01/2014 ed al sollecito prot. n. A00_081/1906/APS1 del 23/05/2014 del Servizio APS, il Direttore Generale ed il Direttore del DSM della ASL TA, con nota prot. n. 0061604 del 03/06/2014, hanno comunicato, tra l'altro, che:

la realizzazione di n. 1 CRAP, di n. 1 Comunità Alloggio e di n. 2 Gruppi Appartamento risulta compatibile rispetto al fabbisogno previsto dot R.R. 3/06.

Rispetto olle richieste di verifica di compatibilità net Comuni di Maruggio/Monteparano e del Comune di Ginosa "in un'ottica di soddisfacente qualità del servizi sanitari mediante una razionale e capillare distribuzione sul territorio" occorre rilevare che nei camuni di Monteparano/Maruggio e Ginosa non sano presenti rispettivamente strutture a tipologia CRAP, C.A. e G.A.".

Con nota prot. n. 216 del 20/01/2015 il Responsabile dell'Ufficio Tecnico ed il Sindaco del Comune di Monteparano hanno comunicato a questo 5servizio, tra l'altro, di aver rilasciato, con provvedimento prot. n. 3433 del 02/08/2014, l'autorizzazione alla realizzazione richiesta dalla Società Sol Levante S.r.l. per una CRAP con n. 14 posti letto ubicata in Via Buonarroti n. 1 - piano terra, nel periodo di validità del DL 90/2014 [che disponeva all'art. 27, comma 2 l'abrogazione del comma 3 dell'articolo 8-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., il quale prevedeva per il rilascio di autorizzazione comunale alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie l'acquisizione della verifica di compatibilità del progetto da parte della Regione].

Posto che la Legge n. 114 dell'11 agosto 2014 (G.U. n. 190 del 18/08/2014, Suppl. Ordinario n. 70), di conversione del D.L. n. 90/2014, aveva soppresso il succitato comma 2 dell'art. 27, comportando, conseguentemente, la riviviscenza del comma 3, art. 8 ter del D.Lgs. n. 502/1992 e quindi la reintroduzione della verifica di compatibilità quale presupposto legale al fine del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., e che con circolare prot. n. A00_081/3197/APS1 del 23/09/2014 il Servizio APS aveva precisato, tra l'altro, che:

"- ai sensi dell'art. 77, comma 2, Cost. "I decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione. Le Camere possono tutta via regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base del decreti non convertiti";
- la soppressione, ossia la mancata conversione, della disposizione di cui al comma 2 succitata, determina l'inefficacia della medesima sin dalla suo origine (ex tunc), come se non fosse mai esistita;
- lo legge di conversione di cui si trotta non prevede alcuna norma volta a regolare gli effetti del rapporti giuridici autorizzativi sarti sulla base della normo non convertita (soppresso);
- secondo il consolidato orientamento del Consiglio di Stato "La moncata conversione del d.l. con la conseguente perdita di efficacia ex tunc, infatti, determino un'illegittimità sopravvenuta dell'atto amministrativo emanato durante il suo temporaneo vigore, che se non lo fa automaticamente venir meno (Cons. St., Sez. V, 19 maggio 1998, n. 633), non potendo lo stesso essere considerato come un atto nullo, legittimo senz'altro l'amministrazione ad adottare un provvedimento di autotutela per rimuovere gli effetti del provvedimento qualora lo stesso, pur conforme alba normativa dettata dal suddetto d.l., risulti difforme dalla normativa successivamente rilevante (cfr. Cons. St., Sez. V, 2 luglio 2001, n. 3594)" (v. Cons. Stato, Sez. V - sentenza 20 febbraio 2014 n. 791)";

questo Servizio, con nota prot. n. A00_151/1219 del 04/02/2015 trasmessa al Sindaco ed al Responsabile Tecnico del Comune di Monteparano, ha precisato che "le strutture autorizzate alla realizzazione senza verifica di compatibilità e successivamente autorizzate all'esercizio, poiché non in possesso del prescritto parere di compatibilità con il fabbisogno regolamentare (R.R. 3/2006) ed aziendale, non saranno considerate incluse nella programmazione regionale, ne ai fini di un'eventuale future richiesta di accreditamento istituzionale (attualmente sospeso per le strutture di nuova realizzazione), ne in sede di richieste di verifica di compatibilità formulate da codesto Comune o do altri Comuni in relazione ad istanze di autorizzazione alla realizzazione per strutture dello stesso tipo".

Con nota prot. n. 2111 del 26/05/2015 il Responsabile dell'Ufficio Tecnico ed il Sindaco del Comune di Monteparano hanno chiesto a questo Servizio "la sanatoria dell'autorizzazione prot. n. 3433 del 02.08.2014 rilasciata da questo Comune in favore

della SQL LEVANTE S.R.L. per la realizzazione di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (C.R.A.P.) per n. 14 posti letto presso l'immobile situato in Monteparano (TA), alla Via Buonarroti n. 1, mediante acquisizione ex post della verifica di compatibilità, ex art. 7 L.R. n. 8/2004, già richiesta con nota prot. n. 3493 del 09.08.2013 e della quale, quindi, si deve tener conto.".

Pertanto, considerato the:

- con la citata note prot. n. 0061604 del 03/06/2014 del DSM dell'ASL TA, in riferimento alle strutture di tipologia CRAP, 6 stata rilevata solamente la compatibilità della realizzazione di n. 1 CRAP rispetto al fabbisogno previsto dal R.R. 3/06 nonché l'assenza, nel Comune di Monteparano, di strutture di tipologia CRAP;
- nello schema di programmazione aziendale prot. n. 43326 del 30/03/2015 trasmesso dal DSM della ASL TA in riferimento, tra l'altro, alla tipologia CRAP, non sono stati indicati nel dettaglio gli ambiti territoriali (Comuni o Distretti Socio-sanitari) in relazione ai quali risulti una carenza rispetto al fabbisogno aziendale;

con nota prot. n. A00_151/17634 del 16/06/2015, ad oggetto "Parere di compatibilità per la realizzazione di strutture riabilitative psichiatriche, - n. 1 CRAP e (...) - nell'ambito del DSM ASL Ta, al sensi dell'art. 8, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92 e dell'art. 7, co. 2 della L.R. n.8/2004 e s.m.i. Richiesta di integrazione dei pareri trasmessi.", questo Servizio ha invitato il Direttore Generale della ASL TA, al sensi dell'art. 8 ter, comma 3 del D.Lgs. n. 502/92, dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e della D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013, ad esprimere in ordine, tra le altre, alla richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di Monteparano (DSS TA 06 - Grottaglie) per la realizzazione di una CRAP, "un parere motivato in ordine alla compatibilità a meno con il fabbisogno aziendale, nello sua dimensione anche allocativa, di ognuna delle istanze di autorizzazione alio realizzazione di cui sopra, in relazione all'allocazione delle strutture pia in esercizio nel territorio ed olio distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica, nonché all'eventuale programmazione dell'attivazione di strutture riabilitative psichiatriche pubbliche nell'ambito della stessa ASL.".

Con nota prot. n. 108755 del 07/08/2015 il Direttore Generale ed il Direttore del DSM dell'ASL TA hanno comunicato che "in riferimento olla nota prot. n. A00-151/17634 avente per oggetto "Parere di compatibilità per la realizzazione di strutture riabilitative psichiatriche, n. 1 CRAP e (...) nell'ambito del DSM ASL Ta", si esprime parere favorevole per ognuna delle istanze in quanto tale richiesta e Compatibile con il fabbisogno aziendale e territoriale.".

Posto che con la sopra citata nota prot. n. 3493 del 09/08/2013 il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Monteparano (TA) ha trasmesso la richiesta di verifica di compatibilità sia per n. 1 Comunità Alloggio che per n. 1 CRAP relativamente al medesimo immobile ubicato alla Via Buonarroti 1 - piano terra (a seguito delle istanze di autorizzazione alla realizzazione inoltrate della Sol Levante S.r.l. in data 15/07/2013, rispettivamente con nota prot. n. 163AA-K_AA/13 e note prot. n. 164 AA-K_AA/13), con note prot. n. 236/R/R/AA/15 del 07/09/2015 il legale rappresentante della Società Sol Levante Srl ha comunicato al Sindaco, al Responsabile Ufficio Tecnico ed al Responsabile Affari Generali del Comune di Monteparano, e, per conoscenza, alio scrivente Servizio, quanto segue:

"Con istanza del 15.07,2013, acquisita al protocollo del Comune di Monteparano in dota 30.07.2015, abbiamo presentato domanda per la realizzazione di uno "Comunità Alloggio per n. 8 utenti psichiatrici" ai sensi dell'art. 2 del R.R. n° 7 del 27/11/2002 e del punto 0.03 del R.R. n" 3 del 13/01/2015 su un immobile ubicato in Monteparano olio Via Buonarroti n. 1, previo rilascio della verifica di compatibilità da parte della Regione Puglia (la cui richiesta, peraltro, e stata già inviata dal Comune di Monteparano alla Regione Puglia). Con la presente specifichiamo di rinunziare alla richiesta di realizzazione di una "Comunità Alloggio" e confermiamo la ns. istanza per la realizzazione di una "Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica" presentata in data 30.07.2013, per la quote abbiamo già ottenuta dal Comune di Monteparano l'autorizzazione prot. N. 3433 del 02.08.2014, e per la quale il Comune di Monteparano ha già richiesta alla regione Puglia la verifica di compatibilità.".

Con nota prot. n. 3838 del 09/09/2015 il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Monteparano ha comunicato a questo Servizio che:

"In riferimento alio comunicazione pervenuta in data odierna, prendiamo atto di quanto comunicatoci dall'azienda "SOL LEVANTE", con lettera ricevuta in data 08/09/2015: alla luce di tale comunicazione, confermiamo che l'Azienda "SOL LEVANTE" ha rinunziato alio realizzazione di una "Comunità Alloggio" e confermiamo che la stessa azienda ha presentato istanza per la realizzazione di una "Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica" in data 30/07/2013, per la quale da parte nostra è stata rilasciata autorizzazione con lettera prot. n. 3433 del 02/08/2014 e per la quote abbiamo richiesta alto Regione Puglia la verifica di compatibilità.".

Per tutto quanto esposto, si propone di esprimere parere favorevole, al sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Monteparano (TA) in relazione all'istanza della Società "Sol Levante S.r.l." di Taurisano (LE) per l'autorizzazione alia realizzazione di n. 1 CRAP, con dotazione di n. 14 posti letto, da ubicare alla Via Buonarroti n. 1 - piano terra, con la precisazione che alio stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007) e che "l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fin' della procedura di accreditamento istituzionale, che si tondo sul criterio di funzionalità rispetto olla programmazione regionale" (art. 20, comma 3 della L.R. n. 8/2004).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento del dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del Bilancio della Regione ne a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate che qui si intendono integralmente riportate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Monteparano (TA) in relazione all'istanza della 5ocieta "Sol Levante s.r.l." di Taurisano (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 CRAP, con dotazione di n. 14 posti letto, da ubicare alla Via Buonarroti n. 1 - piano terra, con la precisazione the alio stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007) e the "l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale" (art. 20, comma 3 della L.R. n. 8/2004);

- di notificare il presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Monteparano (TA);
- al Legale Rappresentante della Società Sol Levante Srl, Via Lecce n. 67, Taurisano (LE);
- al Direttore Generale della ASL TA; - al Direttore del DSM della ASL TA;
- al Dirigente del Servizio PATP.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e

Specialistica e Accreditamento /all'Albo Telematico (ove disponibile);

b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;

d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);

e) Il presente atto, composto da n. 11 facciate, e adottato in originale;

f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 2 ottobre 2015, n. 268

Autorizzazione regionale propedeutica al trasferimento definitivo nell'ambito del Comune di Bari, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, del Consultorio Familiare dell'ASL BA - DSS di Bari, da Piazza Chiurlia a Via Caduti di Via Fani n. 25, ai sensi dell'articolo 28 bis, commi 2 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge regionale 04/02/1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.; Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22/02/2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30/07/2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09/09/2009 - Istituzione degli Uffici afferenti al Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pan i Opportunità;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente ad oggetto: "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persane e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12/11/2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persane e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015 avente ad oggetto: "Art. 15 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarica di direzione di Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persane e delle pari opportunità".

In Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'articolo 28 bis (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) della L.R. n. 8/2004, introdotto dall'art. 3, comma 1 della L.R. n. 14 del 17 giugno 2013, dispone che:

"1. L'accreditamento si intende conferito esclusivamente al soggetta e per la sede della struttura cosi come risulta dall'atto che la concede.

2. 11 trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate e autorizzata, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di centottanta giorni do/la data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell'ambita del distretto di appartenenza a distretto contigua della stessa Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore.

3. Nei cosi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altro comune o distretto socio-sanitario e autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e sacia-sanitarie della medesima apologia esistenti nel distretta socio sanitario o nel Comune di destinazione ed in quella di provenienza, sentita il Direttore generale della ASL interessata, che si pronuncia entra e non altre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica e effettuata ai sensi dell'articolo 8 ter del decreta legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordina della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421)e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alio realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.

4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposta di cui al punto 3.3 della lett. a) del comma 1 dell'articolo 5 e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.

5. La verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie), presso la nuova sede, ai fini del rilascia dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento, è eseguito in modo con giunto del Dipartimento di prevenzione individuata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 29, su richiesta dell'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento.

6. Nei cosi in cui, al sensi del comma 3 dell'articolo 8, competente al rilascia dell'autorizzazione all'esercizio sia la Regione, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e il mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede sono disposti con unico atto nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'esito positivo della verifica di cui al comma 5. Nei cosi in cui, ai sensi del comma 4 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia il Comune, questa e rilasciato nel termine di trenta giorni e nel medesimo termine trasmesso alla Regione che, nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento, adotto l'atto di mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede.".

Con istanza prot. n. 170132/UOR1 del 15/09/2015, acquisita agli atti del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento con prot. n. 20208 del 16/09/2015, il Direttore Generale della ASL BA ha chiesto, "ai sensi dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione al trasferimento del Consultorio Familiare di Sari - Distretto S.S. di Bari - da piazza Chiurlia o via Caduti di via Fani n. 25", allegandovi la "pianta planimetrica con destinazione d'usa del locali firmata da Tecnico Abilitato e dal Direttore del Distretto S.S. di Bari." e precisando quanto segue:

"Tanto si richiede in quanto il Comune di Bari, proprietario dell'immobile di piazza Chiurlia, con nota prot. n. 166501 del 13/7/2015, ha chiesto il rilascio entro il 31/8/2015 del locali sede del Consultorio Familiare.

Il trasferimento del Consultorio Familiare consentirebbe di:

- migliorare i requisiti di accessibilità della struttura allo stato ubicato in una via priva di spazi di parcheggia;
- ampliare gli spazi in uso e rendere la sede della struttura pienamente conforme ai requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i., punta 8.02.03 attesa che la sede attuale è priva di locale dedicata per riunioni ad uso polifunzionale dimensionato in rapporta al numero di utenti presenti in seduta collettiva per corso preparazione nascita, attività di gruppo, ecc.;
- favorire, per principia di vicinanza, l'integrazione delle attività consultoriali relative alla sfera ostetrico-ginecologica con quelle svolte dai servizi poliambulatoriali della medesima disciplina o

discipline affini o correlate ubicate nel medesima immobile.".

Posto quanto sopra;

ritenuto che le circostanze innanzi riportate possono essere assimilabili ai casi di "sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetta gestore" previsti dal sopra citato art. 28 bis, comma 2 della L.R. 8/2004, atteso anche che l'art. 23 della medesima legge prevede che i requisiti ulteriori di qualificazione per l'accreditamento devono risultare, tra l'altro "orientati a promuovere l'appropriatezza, l'efficacia, l'efficienza delle attività e delle prestazioni in coerenza con i LEA";

si propone di rilasciare, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo nell'ambito del Comune di Bari, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, del Consultorio Familiare dell'ASL BA DSS di Bari, da Piazza Chiurlia a Via Caduti di Via Fani n. 25, con la precisazione che:

- ai sensi del su citato comma 4 dell'art. 28 bis, la presente autorizzazione costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punto 13 ed all'articolo 7 della L.R. n. 8/2004, nonché alla richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis, la verifica del requisiti minimi e ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, 6 eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di Prevenzione individuato ai sensi del comma 2 dell'art. 29, su richiesta della Regione, competente nel caso di specie al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 28 bis, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e il mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede sono disposti con unico atto nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'esito positivo della verifica di cui al comma 5.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanta disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione del dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento del dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi del commi 2 e 4 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione

propedeutica al trasferimento definitivo nell'ambito del Comune di Bari, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, del Consultorio Familiare dell'ASL BA - DSS di Bari, da Piazza Chiurlia a Via Caduti di Via Fani n. 25, con la precisazione che:

- ai sensi del su citato comma 4 dell'art. 28 bis, la presente autorizzazione costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punto 3.3 ed all'articolo 7 della L.R. n. 8/2004, nonché alla richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis, la verifica del requisiti minimi e ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di Prevenzione individuato ai sensi del comma 2 dell'art. 29, su richiesta della Regione, competente nel caso di specie al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 28 bis, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e il mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede sono disposti con unico atto nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'esito positivo della verifica di cui al comma 5;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Bari.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e I Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico (ove disponibile);

b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ave disponibile l'alba telematica);

e) il presente atto, composto da n. 7 facciate, 0 adottato in originale;

f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 settembre 2015, n. 332

Art. 25 L.R. 37/85 e s.m.i. - Cessazione dei lavori di coltivazione nella cava di argilla sita in località "Olivetello" del Comune di Grottaglie (TA), in catasto al foglio n. 1 p.lle nn. 851 (ex 19), 852 (ex 19), 857 (ex 74), 858 (ex 74), 859 (ex 74), 860 (ex 74), 855 (ex 206), 856 (ex 206), 861 (ex 296), 862 (ex 296) e 538 (ex 296), autorizzata con DEC. DIR. n. 58 del 25.09.2001.
Ditta: MACCURO Paolo - Via Arenazza n. 129 - Monopoli (BA).

L'anno 2015, addì 25 del mese di Settembre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;

VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;

VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 - Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riasetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";

VISTO l'ATTO del Dirigente del Servizio Ecologia del 17.11.2014, n. 371, con il quale, ai sensi dell'ex art. 45 della L.R. 10/2007, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive sono delegate all'ing. Angelo LEFONS.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita relazione in atti n._____ del_____ sottoscritta dal responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la ditta MACCURO Paolo con istanza del 13.03.2015 prot. AOO_089_3747, chiedeva l'autorizzazione della variante dei lavori di recupero e il collaudo dell'area di cava autorizzata con DEC. DIR. n. 58 del 25.09.2001 sulle p.lle nn. 851 (ex 19), 852 (ex 19), 857 (ex 74), 858 (ex 74), 859 (ex 74), 860 (ex 74), 855 (ex 206), 856 (ex 206), 861 (ex 296), 862 (ex 296) e 538 (ex 296), del Fg. di mappa n. 1 del Comune di Grottaglie (TA);
- l'Ufficio Attività Estrattive - Struttura di Taranto, in ossequio all'art. 25 della l.r. 37/85 con nota del 24/03/2015 prot. AOO_089_4215 invitava il Comune di Grottaglie (TA) e la Ditta MACCURO Paolo a partecipare al sopralluogo fissato per il 10.04.2015;
- il sopralluogo di cui sopra fu rinviato in quanto il rappresentante del Comune di Grottaglie (TA) chiedeva alla Ditta una copia della variante dei lavori di recupero in quanto l'Ufficio Tecnico del Comune in questione ne era sprovvisto;
- in data 15.05.2015, a seguito di accordi telefonici con il Comune di Grottaglie (TA) - Ufficio Tecnico e la Ditta, si è concordato che il sopralluogo poteva effettuarsi il 21.05.2015;
- le risultanze del sopralluogo sono riportate sul verbale n. 02/2015/TA del 21.05.2015 redatto dall'Ufficio Attività Estrattive di Taranto, dalle quali è emerso che la variante del progetto di recupero, presentata dalla Ditta il 13.05.2015, si differenzia da quella autorizzata con Dec/Dir n. 58/2001, per lo spostamento della rampa di accesso al fondo cava che da Nord-Ovest è stata posizionata a Sud-Ovest, al fine di rendere più sicura ed agevole la discesa al fondo cava da parte dei mezzi agricoli e che lo stato dei luoghi è rispondente al progetto autorizzato ed alla stessa variante;
- a tal proposito, su richiesta verbale del Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, la ditta MACCURO Paolo in data 08.09.2015 prot. AOO_089_12047, ha presentato la Perizia Giurata asseverata al Tribunale di Taranto l'08.09.2015, a firma del dott.

Geol. Antonio TRAMONTE, con la quale si evidenzia che: "*La cava di argilla è stata coltivata a fossa con un unico gradone di altezza variabile tra i 15 e 20 metri oppure con due gradoni di altezza variabile tra i 15 e 20 metri per ogni gradone, con gradino intermedio di larghezza compresa tra 5 e 7 metri. L'inclinazione dei fronti di cava varia tra 45° e 70° sull'orizzonte. Al piede del fronte di cava, per tutta la sue estensione, si evidenzia la presenza di un canale di raccolta delle acque meteoriche, profondo circa m. 1,00, che impedisce l'accesso ad una distanza inferiore a m. 2,00 dallo stesso fronte. In nessun punto della cava vi è alcun pericolo di franamento e/o rottura del fronte, quindi è garantita la pubblica e privata incolumità. Ai fini della stabilità si attesta che i fronti di scavo sono sicuri, che non vi è pericolo di caduta alcuno e che, laddove la terra più superficiale oppure la pietruzza di cappellaccio, dovesse scendere a fondo cava, occuperà una superficie larga non più di 1,00 metro dal piede del fronte.*
Inoltre il perito sostiene che "*per assicurare ulteriormente la pubblica e privata incolumità, si consiglia di mantenere inalterato il canale perimetrale di raccolta delle acque meteoriche, esistente al piede dei vecchi fronti di cava, per impedire il passaggio o la sosta di mezzi e di persone a breve distanza".*
Inoltre, il tecnico incaricato per la Perizia Giurata, ha verificato la stabilità delle pareti usando il metodo Taylor, con il quale si è determinato un valore del fattore di sicurezza F=1,36 maggiore di 1,30 tipico di parete stabile; a favore della sicurezza ha effettuato una ulteriore verifica di stabilità delle pareti con il metodo di Fellenius, dove il valore del fattore sicurezza F=3,50 maggiore di 1,30 tipico di parete stabile.

- la ditta MACCURO Paolo., esercente la cava autorizzata, per gli adempimenti derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere di sistemazione finale dell'area di cava (recupero), ha sottoscritto in data 11.04.2011 una garanzia fideiussoria dell'importo di € 189.291,00= (euro centottantanovemiladuecentonovantuno/00), a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa con la FIN Ambrosiana di Milano.

Considerato che:

- i lavori di estrazione sulle p.lle nn. 851 (ex 19), 852 (ex 19), 857 (ex 74), 858 (ex 74), 859 (ex 74), 860 (ex 74), 855 (ex 206), 856 (ex 206), 861 (ex 296), 862 (ex 296) e 538 (ex 296) del Fg. di mappa n. 1 del Comune di Grottaglie (TA), sono terminati e che sono stati eseguiti i lavori di ripristino dell'area come previsto dal provvedimento autorizzativo n. 58 del 25.09.2001 e che la stessa area risulta messa in sicurezza;
- il Funzionario dell'Ufficio Tecnico Urbanistica del Comune di Grottaglie (TA) ha rilasciato parere favorevole alle risultanze del sopralluogo di collaudo riportate nel verbale congiunto n. 02/2015/TA del 21.05.2015;

VISTO l'art. 25 della l.r. 37/85;

Ritenuto di proporre la cessazione dell'attività di coltivazione nella cava di argilla sita in località "Olivetello" del Comune di Grottaglie (TA), sulle p.lle nn. 851 (ex 19), 852 (ex 19), 857 (ex 74), 858 (ex 74), 859 (ex 74), 860 (ex 74), 855 (ex 206), 856 (ex 206), 861 (ex 296), 862 (ex 296) e 538 (ex 296) del fg. 1 giusto DEC/DIR. 58 del 25.09.2001, alla ditta MACCURO Paolo - Via Arenazza n. 129 - Monopoli (BA).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. L'attività estrattiva nella cava di argilla, autorizzata con provvedimento n.DEC/DIR. 58 del 25.09.2001, sita in località "Olivetello" del Comune di Grottaglie (TA) della ditta MACCURO Paolo, relativamente al Fg. n. 1 p.lle nn. 851 (ex 19), 852 (ex 19), 857 (ex 74), 858 (ex 74), 859 (ex 74), 860 (ex 74), 855 (ex 206), 856 (ex 206), 861 (ex 296), 862 (ex 296) e 538 (ex 296), è dichiarata **cessata e la cava estinta**;

2. La garanzia fideiussoria prestata a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa con la FIN Ambrosiana di Milano € 189.291,00 (euro centottantanovemiladuecentonovantuno/00), è svincolata;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico;

e) sarà notificato in copia alla ditta MACCURO Giovanni ed al Sindaco del Comune di Grottaglie (TA);

f) Il presente provvedimento viene trasmesso al Servizio Ecologia;

Il presente atto, composto da n° 6 (sei) facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 settembre 2015, n. 343

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i.- R.R. n. 5/2011 - Autorizzazione variante progetto di recupero ambientale di cava di calcare per inerti sita in agro di Palo del olle BA al fg.13 ptc.lle 76 e 77 e fg. 13 ptc. 15-20p-239p-24-30-65-66p-49p-52p-117p-146-71-89-11, mediante utilizzo di terre e rocce da scavo e aggregati di riciclo(non rifiuto).
Esercente INERTI SUD S.r.l. - S.S. 96 Km. 113 - 70027 Palo del Colle BA - P. IVA 02454050721.

L'anno **2015,** addì 25 del mese di **settembre**, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e. s.m.i.;Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

Viste la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizza tori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE

Premesso che:

- Con **decreto n. 20/IND del 2 lug 1990** è stata autorizzata la coltivazione mineraria sull'area ricadente in agro di Palo del colle al fg. 13 ptc.lle 135-120-122-**15**-59-239-20-**24**-**30**-**65**-66-49-52-117-146-71-89-11 a favore della società Inerti Sud S.r.l.;
- con **Det. n. 82 del 16 ott 2003 e 95/2008**, è stata autorizzata la ulteriore coltivazione mineraria nella stessa località al fg. 13 ptc.lle **76 e 77,** confinante con l'area di cui sopra, e altra area, separata dalla precedente per la presenza della strada "lama micciola", ricadente su fg. 12 ptc. 88-89-93-177-178-179-206 e altra autorizzata con Det. 32 del 10 feb 2009, fino al 22 set 2028;
- L'area ricadente in fg. 13 ptc.lle 76 e 77, forma un unico luogo di lavoro con l'area autorizzata con il Decreto n. 20/IND/1990, ove la attività di coltivazione mineraria è cessata ed il recupero avviato;
- Parte della suddetta area di cava (fg. 13 ptc. 66p-49p-52p-117p), già recuperata alle quote di progetto, è stata definitivamente stralciata dal perimetro di cava, con **determina n. 170 del 7 mag 2015**;
- l'area residua, al netto delle aree ove insistono gli impianti, interessata dall'intervento di recupero in variante ricade in catasto al **fg. 13 ptc. 76-77-15-20p-239p-24-30-65-66p-49p-52p-117p-146-71-89-11** e si presenta con scavo di altezza variabile da 18 a 36 metri sotto piano campagna. L'intervento di recupero consiste nel riportare l'attuale piazzale inferiore della cava fino a piano campagna, mediante utilizzo di terra e rocce da scavo, materiale escluso dalla disciplina in materia di rifiuti, e aggregati di riciclo in frazione unica 0/63 mm., prodotti dall'attività di recupero inerti speciali non pericolosi ex artt. 214 e 216 del D.lgs. 152/2006, autorizzata dalla ex Provincia di Bari, a favore del proponente.
- L'intervento di recupero proposto, rispetto a quanto già comunicato con DIA inoltrata al Comune di Palo del Colle nel 2010, sarà realizzato mediante conferimento in sito di circa mc. 2.522.000 di materiale e terreno vegetale per la copertura finale dei suoli;;
- **In data prot. 28 ago 2014** n. 12003 e succ. int., la società Inerti Sud S.r.l. ha depositato **istanza di variante** piano di recupero ambientale da realizzare mediante utilizzo di terra e rocce da scavo e aggregati di riciclo, sull'area di cava ricadente in agro di Palo del Colle al fg. 13 ptc.lle 77-76-135-120-122-15-238-20-24-59-30-65-11-89-49-66-52-

117-116-71 e 154-47-45-56-91-72-44-81-94-119-73-93-153-92-95-118-74; si specifica che erroneamente sono richiamate le ptc. 238 e 116 anziché 239 e 146.

- Con nota prot. 972 del 27 gen 2015 si è provveduto ad informare il Comune di Palo del Colle e la Città Metropolitana di Bari sul procedimento di variante piano di recupero, proposto dalla società Inerti Sud S.r.l., invitando gli stessi ad esprimere il proprio parere;
- Il Comune di Palo del Colle BA, con nota prot. 3616 del 23 feb 2015, ha espresso parere favorevole sull'intervento in progetto;
- **La Città Metropolitana di Bari**, con nota prot. 19545 del 13 feb 2015, ha condiviso il progetto di recupero della cava in oggetto, purchè i materiali per il riempimento soddisfano i requisiti di cui all'art. 41 bis, legge 98/2013 e le condizioni di cui all'art. 184 bis del D.Lgs. n. 152/2006. Nel contempo prescrive l'obbligo per il proponente, di trasmettere semestralmente un piano topografico quotato con la indicazione delle superfici recuperate, nonché i volumi sia di riempimento che quelli residuali, a fronte della quantità complessiva prevista nel piano di recupero;
- Con la proposta di progetto in argomento, il proponente prevede di realizzare il ripristino ambientale del vuoto di cava, mediante utilizzo di aggregati di riciclo conformi alla tipologia A.4 - aggregato riciclato per la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate - avente caratteristiche conformi a quanto riportato nell'allegato C4 della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 lug 2005, n. UL/2005/5205, e utilizzo di terra e rocce da scavo escluse dalla norma sui rifiuti in quanto oggetto di Piani di Utilizzo ex art. 4 c.1 lett. b) punto 2 del D.M. 10 ago 2012, n. 161, ovvero rientranti nella disciplina di cui all'art. 41bis della Legge n. 98/2013. L'intervento di ripristino ambientale necessita di circa mc. 2.521.534,00 di materiali inerti;
- Per la realizzazione delle opere in progetto sarà dunque utilizzato materiale inerte, ritenuto "non rifiuto", ai sensi dell'art. 184 e segg. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Cessazione della qualifica di rifiuto", ovvero aggregati di riciclo e terre e rocce da scavo. Disciplina riscritta dal D.Lgs. 205/2010 e 4/2008.
- L'utilizzo del materiale in argomento, nella realizzazione di progetti di ripristino e/o recupero ambientale di cave è previsto anche da atti normativi regionali, come la D.G.R. 445/2010 "Norme Tecniche e Regolamento del Prae - art. 10 e segg." e dal regolamento Regionale n. 5/2011.
- Questo ufficio è competente in materia, ex l.r. 37/85 e R.R. 5/2011, in quanto trattasi di opere di recupero ambientale di cava, con materiali che la legge definisce "non rifiuto";
- L'utilizzo delle terre e rocce da scavo avverrà nelle modalità previste dal R.R. 5/2011 e normativa nazionale in materia (ex D.M. 161/2012 e s.m.i.); b) utilizzo di aggregati di riciclo provenienti da impianti di riciclo rifiuti non pericolosi, ex art. 7 All.1 DM 5.2.1998, regolarmente autorizzati; c) ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, un rifiuto cessa di essere tale quando sottoposto a operazioni di recupero, riciclaggio e preparazione al riutilizzo, soddisfi specifici criteri di cui all'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006. Da quel momento cessa la qualifica di rifiuto e con essa l'applicazione della specifica normativa.
- **La Giunta regionale con Deliberazione n. 2463 del 23 nov 2014 ha abolito il Comitato Tecnico Regionale Attività Estrattive (CTRAE**)e pertanto il presente provvedimento è adottato direttamente dal Dirigente del Servizio competente o suo delegato

VISTE le relazioni ed elaborati di progetto in atti prot. 12003 del 28 ago 2014 e successivi prot. 4138 del 23 mar 2015, prot. 9974 del 15 lug 2015 e prot.12887/2015. In l'intervento in progetto sarà realizzato per fette risalenti di altezza non superiore a mt. 5, fino alla quota media di campagna + 102 slm. Tutte le operazioni di movimento terra saranno eseguito con mezzi in disponibilità del proponente ed in economia di spesa. I costi generali sono quantificati in € 199.395,00.

VISTO l'elaborato in data feb 2015, prot.12887/**2015,** che individua i materiali depositati per tipologia su area di cava distinta in due zone;

Considerato che:

- La società, con relazioni allegate all'istanza, dichiara le caratteristiche del materiale da depo-

sitare in cava, ovvero terra e rocce da scavo ed aggregati di riciclo, escluso dalla applicazione della normativa sui rifiuti, e la gestione degli stessi;

- I materiali da trattare, ali fini della realizzazione dell'intervento ripristino e recupero ambientale del sito di cava, non sono classificati "rifiuto" e quindi sono esclusi dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti;
- Le modalità di realizzazione dell'intervento sono previste, in particolare, dal R.R. 5/2011 e s.m.i.;
- L'art. 41bis (ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo) del "Decreto del fare" come convertito in Legge n. 98/2013, ha ridefinito il campo di applicazione del Regolamento ex D.M. 161/2012, individuando i casi in cui sottoporre a procedura semplificata i materiali da scavo;
- I materiali utilizzati soddisfano i requisiti previsti dalla normativa precitata, nonché le condizioni previste dall'art. 184bis del D.Lgs. 152/2006;
- L'intervento in progetto, comporta nella sua configurazione finale, una variante all'originario progetto di recupero ambientale;
- Il ricolmo della depressione morfologica, mediante deposito di terra, rocce da scavo e aggregati di riciclo, riporterà il sito all'originario uso agricolo.
- l'intervento non contrasta con la normativa comunitaria, recepita con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede e sostiene strumenti di prevenzione e riduzione dei rifiuti mediante l'ottimizzazione dello smaltimento lecito e l'incentivazione al recupero e riutilizzo di materiali dichiarati "non rifiuto" provenienti da: a) operazioni di recupero presso impianti di terzi avviate con riferimento al D.M. 5 feb 1998; b) attività di scavo.
- la cava è in disponibilità del proponente;

RITENUTO di proporre l'approvazione del progetto di variante al piano di recupero ambientale, di cui all'istanza in premessa, ai sensi del combinato disposto ex art. 8 della l.r. 37/85 e art. 10 delle NTA del PRAE e R.R. 5/2011, mediante conferimento in sito di terra e rocce da scavo e aggregati di riciclo, e di impartire prescrizioni ed ordini nei confronti dell'esercente;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE PER DELEGA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Visti gli atti citati in premessa, in particolare la nota della Provincia di Bari n. 37303 del 7 mar 2014;

Vista la D.G.R. 2463 del 23 nov 2014, che nell'ambito della "Ricognizione… Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi", ha abolito il Comitato Tecnico Regionale Attività Estrattive (CTRAE);

Visto L'art. 41bis (ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo) del "Decreto del fare" come convertito in Legge n. 98/2013, che ha ridefinito il campo di applicazione del Regolamento ex D.M. 161/2012, individuando i casi in cui sottoporre a procedura semplificata i materiali da scavo;

Ritenuto che i materiali utilizzati soddisfano i requisiti previsti dalla normativa precitata, nonché le condizioni previste dall'art. 184bis del D.Lgs. 152/2006;

Ritenuto che l'intervento in progetto rientra tra le competenze di questo ufficio e che la documentazione a corredo dell'istanza è sufficiente ai fini dell'adozione del presente provvediemnto;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 37/85 e art. 10 delle NTA del PRAE (DGR 445/2010) e Regolamento Regionale n. 5/2011 e s.m.i.

DETERMINA

La società **INERTI SUD S.r.l. - P.IVA 02454050721**, S.S. 96, Km. 113 - 70027 Palo del Colle BA -, titolare della cava di calcare per inerti in loc. loc. La palma del Comune di Palo del Colle BA - **fg.13 ptc.lle 76 e 77 e fg. 13 ptc. 15-20p-239p-24-30-65-66p-49p-52p-117p-146-71-89-11**;

1. La società **INERTI SUD S.r.l**. - P.IVA 02454050721, S.S. 96, Km. 113 - 70027 Palo del Colle BA **È AUTORIZZATA ad effettuare le opere di recupero e ripristinoambientale** dell'area di cava sita in agro di Palo del Colle BA - località "la palma" in catasto al **fg.13 ptc.lle 76 e 77 e fg. 13 ptc. 15-20p-239p-24-30-65-66p-49p-52p-117p-146-71-89-11** come da progetto di variante in atti prot. A00089/4138 del 23 mar 2015 e succ. int. prot. A000899974 del 15 lug 2015 e prot. 12887/2015, con le modalità previste dal R.R. 5/2011 e s.m.i., **mediante utilizzo di "terra e rocce da scavo e Aggregati di riciclo"**; l'area interessata dall'intervento estrattivo, mantiene l'attuale delimitazione, già individuati con pilastrini, saldamente infissi nel terreno, come previsto con la determina n. 170/2015

2. I lavori come sopra autorizzati saranno realizzati mediante deposito in sito di terra e rocce da scavo e Aggregati di riciclo, con le modalità stabilite dal Regolamento Regionale n. 5/2011, ovvero materiali esclusi dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, provenienti da impianti autorizzati e/o da opere soggette al combinato disposto ex D.M. 161/2013 e art. 41bis decreto legge 69/2013 convertito in Legge 98/2013 e impianti autorizzati, fatte salve eventuali autorizzazioni e/o nulla osta previsti da altra normativa vigente;

3. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:

a) **trasmettere,** alla Città Metropolitana di Bari**, semestralmente un piano topografico quotato con la indicazione delle superfici recuperate, nonché i volumi sia di riempimento che quelli residuali, a fronte della quantità complessiva prevista nel piano di recupero.**

b) Il trasporto del materiale autorizzato, provenienti dall'esterno deve essere accompagnato dal documento di trasporto ex art. 11 del D.M. 161/2012 o ex comma 4), art. 41bis DL 69/2013 convertito in L.98/2013, di cui copia deve essere conservata nel registro di scarico come previsto dall'art. 9 del R.R. 5/2011. Detto documento sostituisce il formulario di identificazione previsto all'art. 8 del precitato R.R. 5/2011;

c) Ai fini della tracciabilità del materiale, lo stesso deve essere, compatibilmente con le esigenze tecniche, depositato in zone distinte per tipologia dei materiali (terra e rocce da scavo - Aggregati di riciclo), come da elaborato in atti 12887/ 2015;

d) **Prima dell'inizio dei lavori** in progetto, l'esercente:

- **deve** adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., DSS Coord. nel caso di lavori concessi in appalto a terzi, D.E., attestazione stabilità delle fronti, ecc. ecc.);
- **deve** acquisire, ove previsto, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **deve** trasmettere copia dei documenti predisposti dal produttore delle terre e rocce, in

particolare, il piano di utilizzo (ex art. 5 D.M. 161/2012) approvato dall'autorità competente di cui all'art. 1 dello stesso D.M. 161/2012, nonché dal produttore di Aggregati di riciclo. In alternativa, una dichiarazione giurata, ex comma 2 art. 41bis del D.L. 69/2013;
- **deve** aggiornare il cartello informativo posto all'ingresso dell'area di cava, riportante gli estremi dell'atto autorizaztivo, gli estremi catastali, la ragione sociale, il nominativo del Direttore responsabile e del Sorvegliante, nei modi previsti dalla Ordinanza n. 1/2011.

4. Ulteriori prescrizioni:
- il deposito del materiale dovrà avvenire, al fine di garantire la tracciabilità, nel rispetto dell'art. 5, punti 1) e 2) del R.R. 5/2011;
- al termine del deposito inviare copia della dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) ex art. 12 del D.M. 161/2012 o della conferma di completo utilizzo ex comma 3) art. 41bis del D.L. 69/2013;
- è vietato introdurre nell'area di cava materiali assoggettati alla normativa "rifiuti", salvo preventiva procedura autorizzativa ai sensi della normativa di riferimento e acquisizione di regolare autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti;

5. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex R.R. 5/2011 e l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;

6. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, tutela paesaggistico-ambientale, ecc.ecc.;

7. per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di utilizzo di terre, rocce da scavo ed Materie Prime Secondarie (MPS);

8. la presente autorizzazione è personale e, pertanto, non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'Autorità concedente;

9. **entro il 31 marzo** di ogni anno, il **piano topografico quotato** della cava in scala 1:1.000 con l'indicazione delle superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze dirigenziali n. 2 e 3 del 2011;

10. per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dai lavori in progetto, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti il Titolare e/o il Direttore Responsabile, ciascuno per quanto di competenza;

11. prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti e/o all'asportazione dei mezzi e di quant'altro oggetto di cava;

12. Il titolare avrà cura di deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza.

13. l'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui ai precedenti e della presente determina o di altre che fossero impartite da questo Ufficio, comporta la sospensione dei lavori, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione, ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

14. Il presente provvedimento **è valido fino al 30 set 2022,** e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, fino al completamento delle opere di ripristino e recupero ambientale in progetto;

15. a **garanzia** dei lavori di recupero ambientale, si stabilisce l'importo di **EURO 199.400,00** (eurocentonovantanovemilaquattrocento/00) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fideiussoria per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo

l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

16. Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;

17. Il presente provvedimento modifica ed integra il decreto 20/Ind/1990 e Det. n. 82/2003 e Det. 95/2008, di autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale della cava in oggetto;

18. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio o suo delegato, ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**

19. Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;

e) sarà **notificato** in copia al Sig. Saverio Di MASO, Presidente CDA della INERTI SUD S.r.l. **- S.S. 96, Km. 113 - 70027 Palo del Colle (Cas. Post. 48),** al Sig. **Sindaco** del Comune di **Palo del Colle BA, alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale- C.so Sonnino, 85 - Bari BA.**

f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente del Servizio Ecologia**.

g) Il presente atto, composto da n° 10 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente del Servizio
Antonello Antonicelli

Il delegato Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 settembre 2015, n. 344

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - R.R. n. 5/2011 - Autorizzazione variante parziale al progetto di recupero ambientale di cava di calcare per inerti sita loc. "Ferrone" del Comune di PUTIGNANO BA, mediante utilizzo di terre e rocce da scavo e aggregati di riciclo (non rifiuto) - Esercente FRALLONARDO S.r.l. - c.da Ferrone - 70017 PUTIGNANO BA- P.IVA 06282970729.

L'anno **2015,** addì 25 del mese di **settembre**, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e. s.m.i.;Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

Viste la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizza tori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE

Premesso che:

- Con **Determinazione n. 168/2010 la società Frallonardo S.r.l.** è stata **autorizzata, ex art. 8 e segg. della l.r. 37/85**, alla coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare per inerti in loc. "ferrone" del Comune di Putignano fg. 23 ptc. 134(ex89parte)-116parte(ex 54p ex 125) -14-72-61-62-71-11-8-9-10-69;
- con provvedimento dell'Ing. Capo, prot. A00160/17 apr 2014/n. 5740, l'esercente è stato autorizzato, ex art. 674 del D.P.R. 128/59, alla realizzazione di lavori di messa in sicurezza del sito di cava, come da progetto in atti prot. A00160/26 mar 2014/n.4448;
- In data prot. 4 giu 2015 n. 7823 e succ. integrazioni prot. 12877/2015, la società Frallonardo S.r.l. ha depositato istanza, ai sensi del **Regolamento Regionale n. 5/2011,** di autorizzazione all'utilizzo di terra e rocce da scavo al fine di ripristinare la parte di area di cava esaurita;
- Il settore di cava interessata dall'intervento in progetto ricade in fg. 23 ptc.lla 14, come da documentazione scritto-grafica allegata all'istanza;
- Il progetto in variante risulta depositato presso il Comune di Putignano BA, in data 3 giu 2015, come documentato in atti;
- **La Città Metropolitana di Bari**, con nota prot. 0083371 del 19 giu 2015, ha espresso condivisione al recupero della cava in oggetto, purchè i materiali per il riempimento soddisfano i requisiti di cui all'art. 41bis della L.98/2013 e le condizioni di cui all'art. 184 bis del D.lgs. 152/2006. Con la stessa nota prescrive l'obbligo, per l'esercente, di trasmettere semestralmente un piano topografico quotato con la indicazione delle superfici recuperate, nonché i volumi sia di riempimento che quelli residuali, a fronte della quantità complessiva prevista nel piano di recupero. Nel contempo, specifica che l'intervento ricade nell'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti ex D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 152/2006 e l.r. 11/2001 in materia di V.I.A:, qualora i materiali da trattare siano classificati rifiuti;
- L'intervento di ripristino ambientale in progetto, prevede il ricolmamento di una porzione di cava esaurita, ricadente in fg. 23 ptc.lla 14 del Comune di Putignano BA, come da progetto allegato all'istanza di cui sopra, apportando sostanziale miglioramento estetico e paesaggistico;
- La superficie interessata dall'intervento in progetto misura circa mq. 3.200, sulla quale sarà depositato materiale per circa mc. 48.000, partendo dall'attuale piazzale di cava fino a raggiungere la quota a piano campagna. La realizzazione dell'intervento regolarizza la forma del sito, conferendo più margini di sicurezza per l'intero sito estrattivo.
- Per la realizzazione delle opere in progetto sarà dunque utilizzato solo materiale dichiarato "non rifiuto", ai sensi dell'art. 184 e segg. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Cessazione della qualifica di rifiuto", ovvero aggregati di riciclo e terre e rocce da scavo. Disciplina riscritta dal D.Lgs. 205/2010 e 4/2008.

- L'utilizzo del materiale in argomento, nella realizzazione di progetti di ripristino e/o recupero ambientale di cave è previsto, oltre che dal R.R. 5/2011, anche da altre disposizioni regionali, come la D.G.R. 445/2010 "Norme Tecniche e Regolamento del Prae - art. 10 e segg.";
- Questo ufficio è competente in materia, ex l.r. 37/85 e R.R. 5/2011, in quanto trattasi di opere di recupero ambientale di cava, con materiali che la legge definisce "non rifiuto";
- L'utilizzo dei materiali in argomento avverrà nelle modalità previste dal R.R. 5/2011 e normativa nazionale in materia (requisiti ex D.Lgs. 152/2006 art. 184-ter, ex D.M. 161/2012 e s.m.i);
- **La Giunta regionale con Deliberazione n. 2463 del 23 nov 2014 ha abolito il Comitato Tecnico Regionale Attività Estrattive (CTRAE**), pertanto, il presente provvedimento è adottato direttamente dal Dirigente del Servizio competente o suo delegato

VISTA la relazione tecnica ed elaborati di progetto in atti prot. 7823 del 4 giu 2015.

Considerato che:

- La società, con relazione allegata all'istanza, dichiara le caratteristiche del materiale da depositare in cava**.**
- I materiali da trattare, ali fini della realizzazione dell'intervento ripristino e recupero ambientale della porzione di cava esaurita, non sono classificati "rifiuto" e quindi sono esclusi dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti;
- Le modalità di realizzazione dell'intervento sono esplicitate in progetto, in conformità al R.R. 5/2011 e s.m.i.;
- L'art. 41bis (ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo) del "Decreto del fare" come convertito in Legge n. 98/2013, ha ridefinito il campo di applicazione del Regolamento ex D.M. 161/2012, individuando i casi in cui sottoporre a procedura semplificata i materiali da scavo;
- I materiali da utilizzare soddisfano i requisiti previsti dalla normativa precitata, nonché le condizioni previste dall'art. 184bis del D.Lgs. 152/2006;
- L'intervento in progetto, comporta nella sua configurazione finale, una variante all'originario progetto di recupero ambientale;
- Il ricolmo della depressione morfologica, mediante deposito di terra, rocce da scavo e aggregati di riciclo, riporterà quota parte del sito estrattivo all'originario uso agricolo.
- l'intervento non contrasta con la normativa comunitaria, recepita con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede e sostiene strumenti di prevenzione e riduzione dei rifiuti mediante l'ottimizzazione dello smaltimento lecito e l'incentivazione al recupero e riutilizzo di materiali dichiarati "non rifiuto" provenienti da: a) operazioni di recupero presso impianti di terzi avviate con riferimento al D.M. 5 feb 1998; b) attività di scavo.
- la cava è in disponibilità del proponente;

RITENUTO di proporre l'approvazione del progetto di variante al piano di recupero ambientale, di cui all'istanza in premessa, ai sensi del combinato disposto ex art. 8 della l.r. 37/85 e art. 10 delle NTA del PRAE e R.R. 5/2011, mediante conferimento in sito di terra e rocce da scavo e aggregati di riciclo, e di impartire prescrizioni ed ordini nei confronti dell'esercente;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE
PER DELEGA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Visti gli atti citati in premessa, in particolare la nota della Provincia di Bari n. 37303 del 7 mar 2014;

Vista la D.G.R. 2463 del 23 nov 2014, che nell'ambito della "Ricognizione… Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi", ha abolito il Comitato Tecnico Regionale Attività Estrattive (CTRAE);

Visto L'art. 41bis (ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo) del "Decreto del fare" come convertito in Legge n. 98/2013, che ha ridefinito il campo di applicazione del Regolamento ex D.M. 161/2012, individuando i casi in cui sottoporre a procedura semplificata i materiali da scavo;

l'intervento non contrasta con la normativa comunitaria, recepita con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede e sostiene strumenti di prevenzione e riduzione dei rifiuti mediante l'ottimizzazione dello smaltimento lecito e l'incentivazione al recupero e riutilizzo di materiali dichiarati "non rifiuto" provenienti da: a) operazioni di recupero presso impianti di terzi avviate con riferimento al D.M. 5 feb 1998; b) attività di scavo.

Ritenuto che i materiali utilizzati soddisfano i requisiti previsti dalla normativa precitata, nonché le condizioni previste dall'art. 184bis del D.Lgs. 152/2006;

Ritenuto che l'intervento in progetto rientra tra le competenze di questo ufficio e che la documentazione a corredo dell'istanza è sufficiente ai fini dell'adozione del presente provvedimento;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 37/85 e art. 10 delle NTA del PRAE (DGR 445/2010) e Regolamento Regionale n. 5/2011 e s.m.i.

Ai sensi della suddetta normativa di settore,

DETERMINA

1. La società **FRALLONARDO S.r.l. - P.IVA 06282970729 -**, c.da ferrone, s.n. - 70017 Putignano BA -, titolare della cava di calcare per inerti in loc. loc. "ferrone" del Comune di Putignano BA - fg. 23 ptc. 134(ex89parte)-116parte(ex 54p ex 125) -14-72-61-62-71-11-8-9-10-69, **È AUTORIZZATA, ad effettuare le opere di recupero e ripristino ambientale di una porzione di cava esaurita, ricadente in fg. 23 ptc.lla 14** come da progetto di variante in atti prot. A00160/7823 del 4 giu 2015 e prot.12877/2015, mediante utilizzo di "terra e rocce da scavo e aggregati di riciclo"; l'area interessata dall'intervento estrattivo è di circa mq. 3.200 e mantiene l'attuale delimitazione, già individuati con pilastrini, saldamente infissi nel terreno.

2. I lavori come sopra autorizzati saranno realizzati mediante deposito in sito di terra e rocce da scavo e aggregati di riciclo, con le modalità stabilite dal Regolamento Regionale n. 5/2011, ovvero materiali esclusi dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, provenienti da impianti autorizzati e/o da opere soggette al combinato disposto ex D.M. 161/2013 e art. 41bis decreto legge 69/2013 convertito in Legge 98/2013 e impianti autorizzati, fatte salve eventuali autorizzazioni e/o nulla osta previsti da altra normativa vigente;

3. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:

a) trasmettere, alla Città Metropolitana di Bari**, semestralmente un piano topografico quotato** con la indicazione delle superfici recuperate, nonché i volumi sia di riempimento che quelli residuali, a fronte della quantità complessiva prevista nel piano di recupero.

b) Il trasporto del materiale autorizzato, provenienti dall'esterno deve essere accompagnato dal documento di trasporto ex art. 11 del D.M. 161/2012 o ex comma 4), art. 41bis DL 69/2013 convertito in L.98/2013, di cui copia deve essere conservata nel registro di scarico come previsto dall'art. 9 del R.R. 5/2011. Detto documento sostituisce il formulario di identificazione previsto all'art. 8 del precitato R.R. 5/2011;

c) Il materiale da utilizzare deve essere distribuito a strati sovrapposti di circa mt. 4 per passata, opportunamente costipato con mezzi meccanici, al fine di garantire solidità e stabilità alla scarpata che si andrà a formare con angolo di pendio di 45°;

d) **Prima dell'inizio dei lavori** in progetto, l'esercente:
- **deve** adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., DSS Coord. nel caso di lavori concessi in appalto a terzi, D.E., attestazione stabilità delle fronti, ecc. ecc.);
- **deve** acquisire, ove previsto, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **deve** trasmettere copia dei documenti predisposti dal produttore delle terre e rocce, in particolare, il piano di utilizzo (ex art. 5 D.M. 161/2012) approvato dall'autorità competente di cui all'art. 1 dello stesso D.M. 161/2012, nonché dal produttore di Aggregati di riciclo. In alternativa, una dichiarazione giurata, ex comma 2 art. 41bis del D.L. 69/2013;
- **deve** aggiornare il cartello informativo posto all'ingresso dell'area di cava, riportante, in aggiunta, gli estremi del presente provvedimento,, nei modi previsti dalla Ordinanza n. 1/2011.

4. Ulteriori prescrizioni:
- al fine di garantire la tracciabilità, il deposito del materiale dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 5, punti 1) e 2) del R.R. 5/2011;
- al termine del deposito inviare copia della dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) ex art. 12 del D.M. 161/2012 o della conferma di completo utilizzo ex comma 3) art. 41bis del D.L. 69/2013;
- è vietato introdurre nell'area di cava materiali assoggettati alla normativa "rifiuti", salvo preventiva procedura autorizzativa ai sensi della normativa di riferimento e acquisizione di regolare autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti;

5. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex R.R. 5/2011 e l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;

6. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, tutela paesaggistico-ambientale, ecc.ecc.;

7. per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di utilizzo di terre, rocce da scavo ed Materie Prime Secondarie (MPS);

8. la presente autorizzazione è personale e, pertanto, non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'Autorità concedente;

9. **entro il 31 marzo** di ogni anno, il **piano topografico quotato** della cava in scala 1:1.000 con l'indicazione delle superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze dirigenziali n. 2 e 3 del 2011;

10.per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dai lavori in progetto, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti il Titolare e/o il Direttore Responsabile, ciascuno per quanto di competenza;

11.prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti e/o all'asportazione dei mezzi e di quant'altro oggetto di cava;

12. Il titolare avrà cura di deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsa-

bile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza.

13. l'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui ai precedenti e della presente determina o di altre che fossero impartite da questo Ufficio, comporta la sospensione dei lavori, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione, ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

14. Il presente provvedimento **è valido fino al 30 dic 2030,** e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, fino al completamento delle opere di ripristino e recupero ambientale in progetto;

15. a **garanzia** dei lavori di recupero ambientale delle opere in variante, approvate con il presente provvedimento, si stabilisce l'importo ulteriore di **EURO 20.000,00** (euroventimila/00) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fideiussoria per l'adozione degli obblighi derivanti dalla presente autorizzazione. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

16. Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;

17. Il presente provvedimento modifica ed integra la Determinazione dirigenziale n. 168/2010, di autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale della cava in oggetto;

18. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio o suo delegato, ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss.mm. e ii.**

19. Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;

e) sarà **notificato** in copia al Sig. Frallonardo Ermanno, in qualità di Legale Rappresentante della società FRALLONARDO S.r.l. **- C.da Ferrone, s.n. - 70017 Putignano BA,** al Sig. **Sindaco** del Comune di **Putignano BA, alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale- C.so Sonnino, 85 - Bari BA.**

f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente del Servizio Ecologia**.

g) Il presente atto, composto da n° 09 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente del Servizio
Antonello Antonicelli

Il delegato Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 settembre 2015, n. 1671

Mobilità in deroga. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso da INPS Regionale il 02.09.2015 - Varie.

Il giorno 25 settembre 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla

base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il verbale di Accordo del 01.02.2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps e che le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo (punto 5);

Visto il verbale di accordo del 24.03.2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1.2.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12.04. 2013;

Visto il verbale di accordo del 27.09.2013;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale interpretativo dell'accordo del 18 marzo 2014 sottoscritto il 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Considerato l'elenco trasmesso **dall'Inps in data 02.09.2015** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o

di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **125** lavoratori (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 e del 18 dicembre 2014 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
1	SPCMGR72E54E507W	SPECCHIO	MARIA GRAZIA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
2	SSSMLE60E46I907V	SASSONE	EMILIA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
3	SSSMLE60E46I907V	SASSONE	EMILIA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
4	SVTDRA79H19D643W	SAVIOTTI	DARIO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
5	SVTDRA79H19D643W	SAVIOTTI	DARIO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
6	TNCMGB69B41B619W	TANCREDI	MARIA GABRIELLA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
7	TNCMGB69B41B619W	TANCREDI	MARIA GABRIELLA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
8	TTOCML48T58I907U	TOTA	CARMELA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
9	TTOCML48T58I907U	TOTA	CARMELA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
10	ZNNMNN53S52I907D	ZIANNI	MARIA ANNA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
11	ZNNMNN53S52I907D	ZIANNI	MARIA ANNA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
12	ZNNMNN53S52I907D	ZIANNI	MARIA ANNA	GIA' BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
13	DLLDLR73E43B619U	DELL'AQUILA	ADDOLORATA	Ds ord. terminata nel 2013
14	RBNSTN85D56F262Q	RUBINO	SABATINA	Ds ord. terminata nel 2013
15	RBNSTN85D56F262Q	RUBINO	SABATINA	Ds ord. terminata nel 2013
16	SCLGNN70H24C495F	SICILIANO	GIOVANNI	Ds ord. terminata nel 2013
17	SNTMHL55L09F220F	SANTORO	MICHELE	Ds ord. terminata nel 2013
18	TMSNMR76C45B619N	TOMASELLI	ANNAMARIA	Ds ord. terminata nel 2013
19	LCNTMS72C11A285C	LOCONTE	TOMMASO	Ds ord. terminata nel 2013
20	LMNDNT61T18F220L	LIMONGELLI	DONATO	Ds ord. terminata nel 2013
21	LMNDNT61T18F220L	LIMONGELLI	DONATO	Ds ord. terminata nel 2013
22	DCRMNN81T51B619J	DECORATO	MARIANNA	Ds ord. terminata nel 2013
23	LSUSVR70H21B619B	LUISI	SAVERIO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
24	LSUSVR70H21B619B	LUISI	SAVERIO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
25	LFNMHL55L12F220G	ELIFANI	MICHELE	Ds ord. terminata nel 2013
26	LFNMHL55L12F220G	ELIFANI	MICHELE	Ds ord. terminata nel 2013
27	ZZINNA73L47B619B	IEZZA	ANNA	Ds ord. terminata nel 2013
28	ZZINNA73L47B619B	IEZZA	ANNA	Ds ord. terminata nel 2013
29	LTTSBN58E06B619V	LATTINI	SABINO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
30	CNNCSR79P23B619P	CANNONE	CESARE	Ds ord. terminata nel 2013
31	CRDGPP49R08I907O	CARDILLI	GIUSEPPE	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA' RESPINTA
32	FRZSFN60E31F220H	FARUZZI	SERAFINO	Ds ord. terminata nel 2013
33	MSSRSO58R59E155M	MASSERIO	ROSA	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
34	MSSRSO58R59E155M	MASSERIO	ROSA	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
35	MCCNTN51M15I907B	MICCOLI	ANTONIO	Ds ord. terminata nel 2013
36	MCCNTN51M15I907B	MICCOLI	ANTONIO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
37	CHPMLG80A43B619C	CHIEPPA	MARIA LUIGIA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
38	CRLGPP57T01I907A	CIRULLI	GIUSEPPE	Ds ord. terminata nel 2013
39	DMTMHL64D26I907G	D'AMATO	MICHELE	Ds ord. terminata nel 2013
40	DMTMHL64D26I907G	D'AMATO	MICHELE	Ds ord. terminata nel 2013
41	DPLNNT74E48F220O	DI PALO	ANTONIETTA	Ds ord. terminata nel 2013
42	DPLNNT74E48F220O	DI PALO	ANTONIETTA	Ds ord. terminata nel 2013
43	LBRMRA63D18F220N	LOBERTO	MARIO	Ds ord. terminata nel 2013
44	MCHMMR69E09Z301O	MECHENTEL	AMMAR	Ds ord. terminata nel 2013
45	PCCFPP85H16B619Y	PICCOLO	FILIPPO	Ds ord. terminata nel 2013
46	BLCNNA75P46B619B	BALICE	ANNA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA

47	CCCSBN67C43F220Q	COCCA	SABINA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
48	CMRSVN57A26F220N	CAMORCIA	SAVINO	Ds ord. terminata nel 2013
49	LNEMRA74B63B619O	LEONE	MARIA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
50	NBLMRA63A60F220G	NOBILE	MARIA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
51	PCCRNG63T67F220R	PICECI	ARCANGELA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
52	TLNBTL55D22F220M	TOLENTINO	BARTOLOMEO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
53	TRLMRA69P48B619N	TARALLO	MARIA	Ds ord. terminata nel 2013
54	CSNLCN73R22G769B	CASINO	LUCIANO	Ds ord. terminata nel 2013
55	PLMPQL61T18I907E	PALUMBO	PASQUALE	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
56	PLMPQL61T18I907E	PALUMBO	PASQUALE	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
57	RCNPQL55T15A883M	RACANATI	PASQUALE	Ds ord. terminata nel 2013
58	CHNLRA82R45B619F	CHINELLI	LAURA	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
59	CLBRFL58C17F220K	CALABRESE	RAFFAELE	Ds ord. terminata nel 2013
60	CNSGNR76M01B619W	CONESE	GENNARO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
61	CRBNNT72H52F220D	CARBONE	ANNITA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
62	DNGVCN69A70F220Q	D'ANGELLA	VINCENZA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
63	LNESVN71L02Z120S	LEONE	SAVINO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
64	NLLRFL77B22B619P	ANELLI	RAFFAELE	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
65	PRRMNN77T51B619Y	PIERRO	MARIANNA	Ds ord. terminata nel 2013
66	SNTNGL70A03F220M	SANTOMAURO	ANGELO	GIA'BENEFICIATO DI 24 MESI
67	RLLRCR62B07A285S	RELLA	RICCARDO	Ds ord. terminata nel 2013
68	BRSNTN55D18A662K	ABRESCIA	ANTONIO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
69	NTNFNC65L20L425S	ANTONICELLI	FRANCESCO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
70	TTLNNL76D51A662M	ATTOLICO	ANNALIA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
71	BRTLRD60H07A662Y	BARTOLI	LEONARDO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
72	BTTFBA71H15A662J	BATTAGLIA	FABIO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
73	BTTGTN64S10D122F	BATTIPAGLIA	GAETANO	ASPI TERMINATA 2014
74	BRRNNP72B13A662W	BERARDI	ANTONIO PAOLO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
75	BZZVTI58E57A662N	BIZZOCO	VITA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
76	CMPGNN51M28L425R	CAMPOBASSO	GIOVANNI	GIA' PERCEPITI 718 GG.
77	CPBGNN59R18L425O	CAPOBIANCO	GIOVANNI	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
78	CPRVTI64T30L425N	CAPRIO	VITO	MINI ASPI TERMINATA 2014
79	CHMVTI54H29A055T	CHIMIENTI	VITO	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
80	CMNMHL71S12D643M	CIMINO	MICHELE	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
81	CTTGPP82S68A783W	CIOTTA	GIUSEPPINA	MOB ORD TERMINATA 2015
82	CSTFNC68B10A662L	COSTANZA	FRANCESCO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
83	CRDMRA57A01A662S	CRUDELE	MARIO	ASPI TERMINATA 2013
84	DFLVTI65H24A662D	DE FILIPPIS	VITO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
85	DLCDNC62E65A662P	DE LUCA	DOMENICA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
86	DLGMSS59H46M131S	DEL GIUDICE	MARIA ASSUNTA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
87	DNTGTN60H05A662I	DENTUTO	AGOSTINO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
88	GRRRRT64T30A662R	GIRARDI	ROBERTO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
89	GRRDGS71R63D198Q	GUERRA	ADALGISA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
90	NDLNNL85S47A662Y	INDELLICATO	ANTONELLA	ASPI TERMINATA 2014
91	LNVSVR89L70L109O	LANEVE	SAVERIA	ASPI TERMINATA 2014
92	LCCCCT59S48A893Z	LECCESE	CONCETTA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
93	LCCNTN62H17A893I	LECCESE	ANTONIO	ASPI TERMINATA 2014
94	LZZLSN66E18A662I	LEUZZI	ALESSANDRO	ASPI TERMINATA 2014

95	LSCNCL75D20A662K	LOSACCO	NICOLA	ASPI TERMINATA 2013
96	LSCGTN55C06A662U	LOSACCO	GAETANO	ASPI TERMINATA 2014
97	LCRFNC54A26A662Y	LUCARELLA	FRANCESCO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
98	MRNPTR66E26A662S	MARENGO	PIETRO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
99	MRTGNN67R25A662D	MARTOCCIA	GIOVANNI	ASPI TERMINATA 2014
100	MSLSBL88H63A893F	MASELLIS	ISABEL	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
101	MSSGPP84E19A662W	MASSARI	GIUSEPPE	ASPI TERMINATA 2013
102	MZZSRA80S47A662O	MAZZACANE	SARA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
103	MRGMHL68R09A894X	MURAGLIONE	MICHELE	LAVORATORE AGRICOLO
104	NPLTMS64M21G291X	NAPOLETANO	TOMMASO	ASPI TERMINATA 2013
105	SMNRSM60M15Z100C	OSMANI	RESMI	ASPI TERMINATA 2015
106	PLMPQL71S70A662Y	PALMISANO	PASQUALINA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
107	PNZMTR85C60E223G	PANZARINO	MARIA TERESA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
108	PPPRSO78R67A662Q	PAPPAGALLO	ROSA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
109	PSTMFR73M48A048G	PASTORE	MARIA FRANCESCA	ASPI TERMINATA 2013
110	PLLLCU71C68L259O	PELLEGRINI	LUCIA	ASPI TERMINATA 2013
111	PPEMHL56S25B716R	PEPE	MICHELE	MOB ORD TERMINATA 2014
112	RNRRCR80P21A662O	RANIERI	RICCARDO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
113	RXEDNC65H53F923T	REX	DOMENICA	ASPI TERMINATA 2013
114	RNLGPP73R16B619B	RINELLI	GIUSEPPE	ASPI TERMINATA 2014
115	RBNCTN56M66L425V	RUBINO	COSTANTINA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
116	SLVMLE68M28L425U	SALVATO	EMILIO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
117	SPDMNN79A51A662H	SPADAVECCHIA	MARIANNA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
118	TMBVCN76B11A662L	TAMBURELLO	VINCENZO	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
119	TRNNCL82E06H096B	TROIANI	NICOLA	ASPI TERMINATA 2014
120	VRNNNL73R70L425G	VERONICO	ANTONELLA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
121	VRSDLM70S60E862Y	VERSACE	DANIELA MARIA PIA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
122	VTCNGL58H18A874K	VITUCCI	ANGELO	ASPI TERMINATA 2013
123	XHLPLM53B10Z100H	XHELALI	PELLUMB	ASPI TERMINATA 2013
124	ZNNGNN62B50A662O	ZONNO	GIOVANNA	GIA' PERCEPITI 24 MESI
125	ZTTFMN57H69A662A	ZOTTI	FILOMENA	ASPI TERMINATA 2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 29 settembre 2015, n. 1694

Mobilità in deroga. Revoca parziale AA.DD. nn. 10854, 21614, 1897, 71. Elenco trasmesso dall'INPS il 02.09.2015.

Il giorno 29 settembre 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18,decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Visto l'accordo del 18 dicembre 2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto nell'accordo del 18 dicembre 2014, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria operata dall'INPS circa la sussistenza dei requisiti la cui positiva conclusione è stata comunicata dallo stesso Istituto, sono stati autorizzati con provvedimenti nn. **10854, 21614, 1897, 71**;

Considerato che con nota del **02.09.2015,** l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che, a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato;

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", dei provvedimenti di autorizzazione nn.**10854,21614,1897,71.**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico

degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con nota del **02.09.2015** di revocarelimitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" i provvedimenti di autorizzazione n.**10854,21614,1897,71,** per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato;

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato A, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINE AUTORIZZATIVE 10854 -21614 - 1897 -71	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO DA REVOCARE
1	MARI	ANNAMARIA	MRANMR64A69A662B	10854	TARDIVA DOMANDA	02/09/2015	02/01/2012 30/04/2012
2	MARI	ANNAMARIA	MRANMR64A69A662B	21614	TARDIVA DOMANDA	02/09/2015	01/05/2012 31/12/2012
3	GIOVANNIELLI	MARIA	GVNMRA78C43E223F	1897	ASSENTI ISTANZE DI PROROGA	02/09/2015	01/05/2012 31/10/2012
4	GIOVANNIELLI	MARIA	GVNMRA78C43E223F	71	ASSENTI ISTANZE DI PROROGA	02/09/2015	01/11/2012 31/12/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 25 settembre 2015, n. 341

L.R. 44/2012 e ss.mm. e ii. - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione di incidenza- Piano Comunale delle Coste. Autorità procedente: Comune di Manfredonia. VAS - 835 - VAL. PARERE MOTIVATO (ID_5221).

L'anno 2015 addì 25 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio VAS, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 17905 del 26/05/2014, acquisita al prot. AOO_089/11/06/2014 n. 5602, il Comune di Manfredonia trasmetteva il Rapporto ambientale di Orientamento (approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 75 de 09/04/2014) e la bozza del Piano Comunale delle Coste (di seguito PCC) comunicando l'avvio della procedura di VAS;
- con nota prot. n. 18107/14 del 26/05/2014, acquisita al prot. AOO_089/23/06/2014 n. 5951 avviava il procedimento di consultazione nell'ambito della procedura di VAS relativa al Piano in oggetto con il coinvolgimento delle seguenti Autorità competenti: Regione Puglia (Servizio Assetto del Territorio, Servizio Reti ed Infrastrutture per La mobilità, Servizio Verifica e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Servizio Lavori Pubblici, Servizio risorse naturali, Servizio Attività economiche consumatori, Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica, Servizio Turismo, Servizio Beni culturali, Servizio Agricoltura, Servizio Demanio e Patrimonio), ARPA Puglia (Ufficio provinciale di Foggia) Agenzia regionale per la mobilità della Regione Puglia (A.R.E.M.), Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.), Agenzia regionale per il turismo Puglia Promozione, Ente Parco nazionale del Gargano, Autorità di Bacino della Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Puglia, Autorità idrica pugliese, Autorità portale di Manfredonia, Capitaneria di porto di Manfredonia, ai Comuni di Mattinata, Zapponeta e Margherita di Savoia, Agenzia regionale per la sanità, Provincia di Foggia (Settore Ambiente e Territorio, Settore Turismo, Sport e Trasporti, Settore Lavori Pubblici), Consorzio di Bonifica della Capitanata, Consorzio di Bonifica montana del Gargano, Corpo forestale dello Stato (Comando stazione di Manfredonia), GAL Daunofantino, APT di Foggia, Acquedotto Pugliese, Enel Distribuzione S.p.A., A.N.A.S. S.p.A., Italgas S.p.A., Snam Rete Gas S.p.A., Terna S.p.A.
- con nota prot. n. 50767 del 23/09/2014, acquisita al prot. AOO_089/25/09/2014 n. 8406, l'ARPA Puglia trasmetteva le proprie osservazioni sui alcuni contenuti del Rapporto preliminare di orientamento rappresentando la necessità che fosse verificata la coerenza del PCC con:
  - il Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo;
  - con la Direttiva 56/2008 CE (*Marine Strategy Framework Directive*), recepita in Italia con il D.lgs n. 190 del 13 ottobre 2010;
  - con la Politica Marittima Integrata per il Mediterraneo (*Commission Decision* 466/2009);
  - con la Direttiva 2014/89/UE del Parlamento Europeo del 23/7/2014 che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo;
  - la produzione di azioni finalizzate a favorire la Crescita Blu quale elemento di sviluppo eco - sostenibile della più generale Politica Marittima Integrata della Commissione Europea;
- nel corso della consultazione preliminare, oltre al predetto parere di ARPA Puglia, pervenivano i pareri della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, reso con nota prot. 0008502 del 20/06/2014, e della Capitaneria di Porto di Manfredonia, reso con nota prot. 13399 del 05/07/2014, entrambi inviati esclusivamente all'Autorità procedente e citati nel Rapporto Ambientale (p. 16), con i quali i predetti Enti hanno dichiarato di condividere il Rapporto preliminare di Orientamento e le linee di indirizzo del Piano;

- con nota prot. n. 40834 del 05/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/11/12/2014 n. 12441, il Comune di Manfredonia, a conclusione della fase di *scoping*, trasmetteva la seguente documentazione necessaria all'avvio della fase di consultazione pubblica:
  - copia della Deliberazione di Giunta Comunale n. 249 del 22/10/2014 relativa all'adozione del PCC;
  - copia cartacea e su supporto magnetico degli elaborati scritto/grafici di adozione del PCC, completa di Valutazione Ambientale Strategica (Sintesi non tecnica, Rapporto ambientale e allegati tecnici). Il PCC si compone dei seguenti elaborati:
    A. Elaborati grafici di analisi
    A.1.1 Suddivisione della costa in Unità e Sub-unità Fisiografiche
    A.1.2 Classificazione normativa
    A.1.3 Zonizzazione della fascia demaniale marittima
    A.1.4 Individuazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico
    A.1.5 Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali
    A.1.5b Aree natutali protette: habitat costieri
    A.1.6 Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali
    A.1.7 Classificazione del litorale, rispetto ai caratteri morfolitologici
    A.1.8 Caratterizzazione dei cordoni dunari
    A.1.9 Individuazione delle opere di difesa e porti
    A.1.10 Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima di cui al punto A.1.3 lettera f.
    A.1.11 Individuazione delle opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti
    A.1.12 Individuazione dei sistemi di accesso e di parcheggio esistenti
    B. Elaborati di progetto
    B.1. Zonizzazione del Demanio
    B.1.1. Classificazione della costa, rispetto alla individuazione della "linea di costa utile"
    B.1.2. Individuazione delle aree con divieto assoluto di concessione
    B.1.3. Individuazione delle aree di interesse turistico-ricreativo
    B.1.4. Individuazione dei percorsi di connessione
    B.1.5. Individuazione delle aree con finalità turistico-ricreative diverse da SB e SLS
    B.1.6. Individuazione delle aree con finalità diverse
    B.1.7. Individuazione delle aree vincolate
    B.1.8. Sistema delle infrastrutture pubbliche
    B.2. Interventi di recupero costiero
    B.3. Elaborati esplicativi del regime transitorio
    B.3.1. Individuazione delle aree tipizzate a stabilimenti balneari da destinare in modo prioritario alla variazione o traslazione degli eventuali titoli concessori non rinnovabili
    B.3.2. Individuazione delle opere di difficile rimozione da adeguare o trasformare in opere di facile rimozione
    B.3.3. Individuazione delle recinzioni da rimuovere
    B.4. Valenza turistica
- con nota prot. n. 40837 del 04/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/22/12/2014 n. 13105, il Comune di Manfredonia dava avvio alla consultazione pubblica comunicando ai SCAM e agli Enti interessati l'indirizzo del sito web dal quale era possibile scaricare i documenti di cui al punto precedente, disponibili in formato cartaceo presso gli Uffici comunali del Settore Urbanistica ed Edilizia;
- con nota prot. AOO_089/27/01/2015 n. 1022, l'Ufficio VAS comunicava di aver provveduto alla pubblicazione sul Portale Ambientale regionale della predetta documentazione rappresentando all'Autorità procedente la necessità di evidenziare, ai sensi dell'art. 7 comma 7 della L.r. 44/2012, nelle modalità di informazione del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territoriali interessati che la procedura di VAS in oggetto era comprensiva della Valutazione di incidenza;
- con nota prot. n. 14866 del 27/04/2015, acquisita al prot. AOO_089/12/05/2015 n. 6450, il Comune di Manfredonia comunicava la conclusione della fase di consultazione allegando la Deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 17/03/2015 con la quale il PCC veniva approvato ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.r. 17/2006 riportando le osservazioni pervenute;
- nel Rapporto Ambientale è stata data evidenza degli incontri pubblici organizzati dal Comune di Manfredonia nell'ambito della procedura di VAS e segnatamente:

- 28/05/2014: incontro con il pubblico interessato ed in particolare con i concessionari degli ambiti urbani oggetto del Piani (Ambito spiagge delle Sorgenti e Ambito Spiagge di Siponto);
- 04/06/2014: incontro con il pubblico interessato ed in particolare con i concessionari dell'Ambito Spiagge della pineta di Siponto;
- 10/06/2014: incontro con il pubblico interessato ed in particolare con i concessionari della riviera sud (Ambito Spiagge dei Sciali)

considerato che:

Il Piano Comunale delle Coste di Manfredonia rientra nella categoria della pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione ambientale strategica. Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Manfredonia;
- l'*Autorità competente* è l'Ufficio VAS, presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012). Il Servizio Ecologia è competente altresì per la Valutazione di Incidenza, rientrando il Piano territoriale della riserva nella categoria dei *piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti* (art. 6 comma 1bis della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.); il parere di Valutazione di Incidenza, necessario data la presenza di siti della rete Natura 2000 sul territorio interessato dal Piano in oggetto, è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/1997 e ss.mm.ii.;
- l'*Ente* preposto all'approvazione definitiva del Piano Comunale delle Coste di Manfredonia è la Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 comma 4 della L. 394/91;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Con la predetta nota prot. n. 14866 del 27/04/2015, acquisita al prot. AOO_089/12/05/2015 n. 6450, il Comune di Manfredonia ha trasmesso, su supporto informatico, gli esiti delle consultazioni consistenti in nove osservazioni di privati cittadini e le relative controdeduzioni così come di seguito sinteticamente riportate. Nel documento trasmesso ("*proposta controdeduzioni_26_02_15.pdf*") si afferma, inoltre, che "*Le osservazioni sono state utilizzate, pertanto, anche come occasione per chiarimenti e specificazione di aspetti normativi, il che ha prodotto la riscrittura di alcuni articoli in alcuni casi o l'integrazione di nuovi commi in altri. Nello specifico sono stati modificati i seguenti articoli delle NTA:*

Art. 5 Elaborati costitutivi del PCC
Art. 38 Sistemazione invernale delle spiagge e attività invernali sulle spiagge
Art. 39 Aree oggetto di concessione
Art. 41 Requisiti e caratteristiche degli Stabilimenti Balneari (SB)
Art. 48 Spiaggia di Siponto (S2)
Art. 53 Litorale roccioso (A)
Art. 72 Recinzioni, delimitazioni e opere di contenimento
Art. 82 Cartelli e manufatti pubblicitari
Art. 106 Individuazione delle opere di difficile rimozione da adeguare o trasformare in opere di facile rimozione"

Osservazione n. 1 (osservante Ruggiano più gruppo di cittadini residenti o con attività commerciali) relativa alla zona Spiaggia di Siponto (Spiaggia libera tra lido Adriatico e Lido del Sole): "*Si chiede una destinazione più consona al contesto urbano in cui è inserita l'area prediligendo gli Stabilimenti Balneari piuttosto che la Spiaggia Libera*."

Tale osservazione è stata accolta "*prevedendo l'individuazione di una nuova area concedibile di limitata estensione da destinare a stabilimento balneare, in adiacenza all'attuale concessione Surgo, con un fronte mare di 20 ml. La nuova area concedibile sarà affiancata a nord da una fascia FO di accesso al mare e alla spiaggia libera*"

Osservazione n. 2 (osservanti Soc. "Stabilimento Balneare Patano Benito e Massimo S.a.s." e Soc. "Lido Nettuno di Patano S.r.l.") relativa alla Spiaggia di Siponto (Lungomare del Sole n. 7). Tale osservazione è articolata come segue:

"***Osservazione 2.1**: Si evidenzia come le previsioni del PCC non risultino eque e coerenti con gli obiettivi di carattere economico - sociale e di sviluppo del settore turistico e non pongono riguardo alle realtà esistenti, in particolare laddove prevedono:*

a) la prosecuzione della viabilità ciclo-pedonale sulla proprietà privata (masterplan del waterfront);

b) la demolizione dei manufatti esistenti con specifico richiamo allo "Stabilimento Balneare Lido Nettuno" (art. 55 comma 5 delle NTA);

c) la rimodulazione della concessione demaniale marittima escludendo l'area terrazzo belvedere, le cabine al di sotto del terrazzo belvedere, le cabine lato foce canale acque alte di Siponto e l'arenile ricompreso sino alla battigia (Tavola B.1.O.a);

d) la mancanza di un approfondimento relativo alla possibilità di prevedere, in alternativa alla FO di progetto, una FO tra le concessioni Lido Nettuno e Windsurfing Club;

e) il passaggio della fascia FP3 lungo l'area oggi utilizzata per la ristorazione;

f) la demolizione dei manufatti insistenti sulla proprietà privata e la ricollocazione dei volumi in area demaniale (tavola "11 Maslerplan per la costa urbana");

g) la rimodulazione della dividente demaniale, sdemanializzando aree e immobili che insistono in prossimità della linea demaniale senza prevederne la demolizione;

h) la mancanza di analoghe previsioni progettuali anche per altre realtà simili e confinanti con il Lido Nettuno.

***Osservazione 2.2**: Si chiede la definizione del Numero Teorico di Utenza (NU), introducendo la definizione prevista dal PRC*

***Osservazione 2.3**: Si chiede, nelle more di una più precisa rimodulazione della perimetrazione PAI, la correzione della Tabella Aree Concedibili delle NTA del PCC relativamente alle aree ad alta pericolosità idraulica*

***Osservazione 2.4:** Si chiede la modifica dei perimetri del PUTT/P con la ricollocazione della posizione di due ipogei correttamente ubicati nelle tavole di PCC.*

***Osservazione 2.5:** a) Si chiede di prevedere la fascia FO, in alternativa a quella prevista nel progetto (Tav. B.1.0.b) tra le concessioni di "soc. Lido Nettuno di Patano S.r.l. " e Windsurfing Club*

b) Si chiede di concordare la posizione della fascia FP3 all'interno dell'area in concessione

***Osservazione 2.6:**Si chiede di ridefinire i limiti della concessione, con riguardo agli investimenti già realizzati ed all'uso consolidato dell'area in concessione.*

***Osservazione 2.7:**a) Si chiede la rimozione del vincolo sulla superficie massima di 100 mq per il punto di ristoro (art. 41 comma 2 lett. d).*

b) Si chiede di riconoscere le pertinenze demaniali escluse dai limiti (art. 41 comma 3).

c) Si chiede di esplicitare cosa si intenda per superficie pavimentata da computare nel limite massimo del 20% dell'area concessa e con una superficie ammissibile non superiore a 500mq (art. 41 comma 6).

d) Si chiede di tener conto delle strutture esistenti (art. 41 comma 7), in coerenza con quanto previsto dall'art. 8.1 del PRC.

***Osservazione 2.8**: Si osserva che la tipologia della recinzione prevista dal PCC non risulta idonea al caso del Lido Nettuno lato canale acque alte. Si propone di realizzare, a delimitazione dell'area in concessione lato foce canale, una recinzione di altezza pari ad 1,50 fuori terra, in pali di legno comunque orditi, analogamente alla delimitazione prevista lungo la fascia FP3.*

***Osservazione 2.9**: Si chiede di eliminare il comma 5 dell'art. 82 relativo al posizionamento dell'insegna luminosa o, in alternativa, di consentire la scelta della posizione dell'insegna liberamente. Si chiede inoltre di fornire le indicazioni relative alla ricerca "dell'organicità compositiva e formale" in modo da evitare di sottoporre il progetto dell'insegna a parere paesaggistico*

***Osservazione 2.10**: Si chiede di prorogare il termine di due anni per l'adeguamento ai contenuti del PCC*

***Osservazione 2.11**: Si chiede di sollevare i concessionari dagli oneri previsti e di porre in capo all'amministrazione comunale le attività di pulizia della spiaggia in concessione, con particolare riferimento alle fasce FO, FP1 e FP3, durante il periodo di non esercizio delle attività (art. 38 comma 10)*"

Tali osservazioni sono state parzialmente accolte così come riportato:

"**Osservazione 2.1***: lett. a) b) non accoglimento dell'osservazione: interesse dell'istante già tutelato dal Piano; lett. c) parziale accoglimento dell'osservazione; lett. d) e) accoglimento dell'osservazione; lett. f) g) non accoglimento dell'osservazione: interesse dell'istante già tutelato dal Piano; lett. h) non accoglimento dell'osservazione;*

Osservazione 2.2:*Non accoglimento dell'osservazione*

Osservazione 2.3*: Non accoglimento dell'osservazione: interesse dell'istante già tutelato dal Piano*

Osservazione 2.4*: Non accoglimento dell'osservazione*

Osservazione 2.5*: lett. a) accoglimento dell'osservazione; lett. b) accoglimento dell'osservazione*

Osservazione 2.6*: Parziale accoglimento dell'osservazione*

Osservazione 2.7*: lett. a) accoglimento dell'osservazione; lett. b) non accoglimento dell'osservazione; lett. c) accoglimento dell'osservazione; lett. d) non accoglimento dell'osservazione: interesse dell'istante già tutelato dal Piano;*

Osservazione 2.8*: Parziale accoglimento dell'osservazione*

Osservazione 2.9*: Parziale accoglimento dell'osservazione*

Osservazione 2.10*: Parziale accoglimento dell'osservazione*

Osservazione 2.11*: Parziale accoglimento dell'osservazione*"

Con particolare riferimento all'osservazione 2.2, il Comune di Manfredonia ha controdedotto come segue: "*Il PCC, anche al fine del dimensionamento dei servizi minimi delle singole aree concedibili, definisce un carico teorico massimo sostenibile per ciascuna delle aree concedibili individuate dal Piano. Il numero utenti teorici (NU) così come definito dal PRC non viene adottato dal PCC in quanto il suo utilizzo determinerebbe dei carichi ambientali insostenibili per la costa di Manfredonia ma anche dei notevoli costi per i concessionari connessi al soddisfacimento dei servizi minimi, nella maggior parte dei casi non giustificati dalle attuali dinamiche turistiche. Le verifiche sono puntualmente riportate nel Rapporto Ambientale redatto nell'ambito della procedura di VAS e allegato al Piano. Nel caso specifico di Lido Nettuno, il quadro analitico dei carichi teorici potenziali ha determinato un carico di 4.332 utenti utilizzando il metodo di calcolo basato sulle NU così come definite dal PRC (verifica 1) e un carico di 1.348 utenti utilizzando il metodo di calcolo adottato dal Piano (verifica 4), numero comunque significativamente superiore agli utenti teorici rilevati attualmente*" mentre, per quanto riguarda l'Osservazione 2.11, il Comune ha rilevato che "*La pulizia della spiaggia in concessione durante il periodo invernale, come stabilita dal comma 10 dell'art. 38 delle NTA, rientra tra gli oneri dei concessionari. Il PRC espressamente prevede (art. 8.12) che i Comuni debbano assicurare l'igiene, la pulizia, la raccolta dei rifiuti, nonché i servizi igienici e di primo soccorso sulle spiagge libere. Eventuali eccezioni, da riportare nell'atto di concessione, potranno riguardare la fascia FP3 qualora tale fascia sia integrata in percorsi continui di valenza comunale. Eventuali interventi di pulizia delle alghe spiaggiate promossi dal Comune interesseranno, nei mesi invernali, anche le aree in concessione*."

Osservazione n. 3 (osservante Olivieri Luigi) relativa alla Spiaggia delle Sorgenti:

"***Osservazione 3.1****: Si evidenzia come le previsioni del PCC non risultino eque e coerenti con gli obiettivi di carattere economico - sociale e di sviluppo del settore turistico e non pongono riguardo alle realtà esistenti, in particolare laddove prevedono:*

a) La rimodulazione della concessione demaniale marittima, con al riduzione del fronte mare dagli attuali m 80,00 a m 75,00 e l'esclusione di una fascia ortogonale al fronte mare che fiancheggia la spiaggia libera; b) la realizzazione di una fascia ortogonale FO; c) l'eliminazione delle recinzioni; d) il passaggio della fascia FP3 in prossimità dell'attuale area di ristoro.

Osservazione 3.2*: Si chiede la definizione del*

Numero Teorico di Utenza (NU), introducendo la definizione prevista dal PRC

***Osservazione 3.3**: Si chiede di sollevare i concessionari dagli oneri previsti e di porre in capo all'amministrazione comunale le attività di pulizia della spiaggia in concessione, con particolare riferimento alle fasce FO, FP1 e FP3, durante il periodo di non esercizio delle attività (art. 38 comma 10)*

***Osservazione 3.4**: Si chiede di non procedere alla rimodulazione della concessione in essere in quanto in contrasto con l'art. 8.1 del PRC, fatte salve le previsioni conseguenti l'evoluzione della profondità dell'arenile.*

***Osservazione 3.5**: a) Si chiede la rimozione del vincolo sulla superficie massima di 100 mq per il punto di ristoro (art. 41 comma 2 lett. d); b) Si chiede di poter utilizzare per zone d'ombra l'eventuale superficie residuale prevista per i manufatti, anche in deroga al limite di Piano (art. 41 comma 5); c) Si chiede di esplicitare cosa si intenda per superficie pavimentata da computare nel limite massimo del 20% dell'area concessa e con una superficie ammissibile non superiore a 500mq (art. 41 comma 6); d) Si chiede di tener conto delle strutture esistenti (art. 41 comma 7), in coerenza con quanto previsto dall'art. 8.1 del PRC; e) Si chiede di chiarire se gli ombrelloni "hawaiani" o gli altri sistemi di ombreggio di cui all' art. 41 comma 13 rientrino nei limiti di cui al comma 5 dell'art. 41.*

***Osservazione 3.6**: Si chiede di portare l'estensione del fronte mare dai 60 metri (tav. B.1.0.c) previsti a 75 metri, limite previsto dell'art. 47 comma 3 relativo alla Spiaggia delle sorgenti.*

***Osservazione 3.7**: Si chiede di modificare la tipologia della recinzione ortogonale alla battigia di cui all'art. 72 comma 2, ritenuta non idonea nel caso di concessioni a confine con spiagge libere. Si propone di realizzare, a delimitazione dell'area in concessione lato foce canale, una recinzione di altezza pari ad 1,50 fuori terra, in pali di legno comunque orditi, analogamente alla delimitazione prevista lungo la fascia FP3.*

***Osservazione 3.8**: Si chiede di prorogare il termine di due anni per l'adeguamento ai contenuti del PCC."*

Anche in questo caso le osservazioni sono state parzialmente accolte, come di seguito riportato:

"***Osservazione 3.1**: lett. a) b) non accoglimento dell'osservazione: interesse dell'istante già tutelato dal Piano; lett. c), d) parziale accoglimento dell'osservazione*

***Osservazione 3.2**: Non accoglimento dell'osservazione*

***Osservazione 3.3**: Parziale accoglimento dell'osservazione*

***Osservazione 3.4**: Non accoglimento dell'osservazione: interesse dell'istante già tutelato dal Piano*

***Osservazione 3.5**: lett. a) b) c) accoglimento dell'osservazione; lett. d) e) non accoglimento dell'osservazione;*

***Osservazione 3.6**: Non accoglimento dell'osservazione*

***Osservazione 3.7**: Parziale accoglimento dell'osservazione*

***Osservazione 3.8**: Parziale accoglimento dell'osservazione*"

Si rileva che, per le osservazioni 3.2 e 3.3, il Comune ha argomentato il mancato accoglimento delle stesse in maniera analoga a quanto fatto a riguardo della predette osservazioni 2.2. e 2.11.

Osservazione n. 4 (osservante Associazione "Assovivere cultura e ambiente") relativa alla Spiaggia di Siponto:

"***Osservazione 4.1**: "Si evidenzia come le previsioni del PCC non risultino eque e coerenti con gli obiettivi di carattere economico - sociale e di sviluppo del settore turistico e non pongono riguardo alle realtà esistenti, in particolare laddove prevedono: a) La rimodulazione della concessione demaniale marittima, con al riduzione della superficie (da 3000 a 2500 mq), del fronte mare (dagli attuali m*

54,00 a m 40,00) e l'esclusione di una fascia ortogonale al fronte mare che fiancheggia il corso del canale acque alte; b) prevede la realizzazione di una fascia ortogonale FO; c) crea una zona franca a ridosso del canale acque alte che sarebbe "assaltata" dai bagnanti, senza alcuna disponibilità di servizi, controlli e gestione dell'area; d) il passaggio della fascia FP3 in prossimità dell'attuale area di ristoro.

Osservazione 4.2: *Si chiede la definizione del Numero Teorico di Utenza (NU), introducendo la definizione prevista dal PRC*

Osservazione 4.3: *Si chiede, nelle more di una più precisa rimodulazione della perimetrazione PAI, la correzione della Tabella Aree Concedibili delle NTA del PCC relativamente alle aree ad alta pericolosità idraulica*

Osservazione 4.4: *a) Si chiede di eliminare la previsione della fascia FO in prossimità della foce del canale acque alte; b) Si chiede di concordare la posizione della fascia FP3 all'interno dell'area in concessione senza che la stessa stravolga lo svolgimento delle attività dello stabilimento balneare relativamente all'uso dei servizi, delle cabine, della zona bar, ristorazione e dei manufatti in genere, con particolare riguardo agli investimenti realizzati ed in modo tale da consentire l'accesso all'arenile in alternativa alla realizzazione della fascia FO di progetto*

Osservazione 4.5*: Si chiede di sollevare i concessionari dagli oneri previsti e di porre in capo all'amministrazione comunale le attività di pulizia della spiaggia in concessione, con particolare riferimento alle fasce FO, FP1 e FP3, durante il periodo di non esercizio delle attività (art. 38 comma 10)*

Osservazione 4.6: *Si chiede di non procedere alla rimodulazione della concessione in essere in quanto in contrasto con l'art. 8.1 del PRC, fatte salve le previsioni conseguenti l'evoluzione della profondità dell'arenile. In subordine si chiede di recuperare almeno il 50% del fronte mare e della superficie in riduzione prevista attraverso la rimodulazione delle concessioni adiacenti.*

Osservazione 4.7: *a) Si chiede la rimozione del vincolo sulla superficie massima di 100 mq per il punto di ristoro (art. 41 comma 2 lett. d); b) Si chiede di poter utilizzare per zone d'ombra l'eventuale superficie residuale prevista per i manufatti, anche in deroga al limite di Piano (art. 41 comma 5); c) Si chiede di esplicitare cosa si intenda per superficie pavimentata da computare nel limite massimo del 20% dell'area concessa e con una superficie ammissibile non superiore a 500mq (art. 41 comma 6); d) Si chiede di tener conto delle strutture esistenti (art. 41 comma 7), in coerenza con quanto previsto dall'art. 8.1 del PRC.*

e) Si chiede di chiarire se gli ombrelloni "hawaiani" o gli altri sistemi di ombreggio di cui all' art. 41 comma 13 rientrino nei limiti di cui al comma 5 dell'art. 41.

Osservazione 4.8: *Si osserva che la tipologia della recinzione prevista dal PCC non risulta idonea al caso specifico lato canale acque alte. Si propone di realizzare, a delimitazione dell'area in concessione lato canale, una recinzione di altezza pari ad 1,50 fuori terra, in pali di legno comunque orditi, analogamente alla delimitazione prevista lungo la fascia FP3.*

Osservazione 4.9: *Si chiede di eliminare il comma 5 dell'art. 82 relativo al posizionamento dell'insegna luminosa o, in alternativa, di consentire la scelta della posizione dell'insegna liberamente. Si chiede inoltre di fornire le indicazioni relative alla ricerca "dell'organicità compositiva e formale" in modo da evitare di sottoporre il progetto dell'insegna a parere paesaggistico*

Osservazione 4.10:*Si chiede di prorogare il termine di due anni per l'adeguamento ai contenuti del PCC*"

A tale riguardo il Comune ha controdedotto come segue:

"***Osservazione 4.1:*** *lett. a) parziale accoglimento dell'osservazione; lett. b) non accoglimento dell'osservazione: interesse dell'istante già tutelato dal Piano; lett. c) non accoglimento dell'osservazione; lett. d) parziale accoglimento dell'osservazione*

Osservazione 4.2: *Non accoglimento dell'osservazione*

Osservazione 4.3: *Non accoglimento dell'osservazione*

Osservazione 4.4: *lett. a) non accoglimento dell'osservazione: interesse dell'istante già tutelato dal Piano; lett. b) parziale accoglimento dell'osservazione*

Osservazione 4.5: *Parziale accoglimento dell'osservazione*

Osservazione 4.6: *Parziale accoglimento dell'osservazione*

Osservazione 4.7:*lett. a) b) c) accoglimento dell'osservazione; lett. d) e) non accoglimento dell'osservazione*

Osservazione 4.8: *Parziale accoglimento dell'osservazione*

Osservazione 4.9: *Parziale accoglimento dell'osservazione*

Osservazione 4.10: *Parziale accoglimento dell'osservazione*

Anche in questo caso si rileva che per le osservazione di cui al punto 4.2 e 4.5 il Comune ha argomentato come in precedenza.

Osservazione n. 5 (osservante Avv. Lucio Ferrara in proprio e nella qualità di rappresentante dei proprietari dei terreni e loro aventi causa, che hanno presentato la domanda di Lottizzazione convenzionata della riviera sud dell'agro di Manfredonia, località "Scalo dei Saraceni") relativa alla Spiaggia dei Sciali - Villaggio turistico "Scalo dei Saraceni": "*Previsione di un ulteriore stabilimento balneare (SB), con fronte-mare prospiciente il terreno oggetto della lottizzazione in corso di approvazione.*"

Il Comune ha accolto parzialmente tale osservazione sulla base di quanto di seguito riportato: "*La costa prospiciente il villaggio turistico Scalo dei Saraceni è interamente compresa all'interno del perimetro del Sito di Importanza Comunitaria Zone umide della Capitanata e della Zona di Protezione Speciale Paludi presso il Golfo di Manfredonia. In particolare le aree limitrofe ai due stabilimenti balneari citati nell'osservazione e confermati dal PCC sono caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse naturalistico. Al fine di supportare la vocazione turistica dell'area nel rispetto dei valori naturalistici presenti, si ritiene pertanto di accogliere in linea di principio i contenuti dell'osservazione, condizionando le scelte di merito all'effettivo avvio dell'attuazione della nuova Lottizzazione turistica*."

Osservazione n. 6 (osservante Surgo Antonio e Surgo Sergio Dante - Lido Adriatico, località "Scalo dei Saraceni") relativa alla Spiaggia di Siponto - Concessione demaniale n. 3 del 29.04.2008:

"***Osservazione 6.1:*** *Modifica del tracciato ciclopedonale da localizzare tra la strada e le proprietà private e non come dividente tra gli immobili esistenti e l'area in concessione demaniale.*

Osservazione 6.2:*Mantenimento dell'area adibita a parcheggio*"

A tali osservazioni il Comune ha controdedotto come segue:

"***Osservazione 6.1:*** *In considerazione della specificità della situazione oggetto dell'osservazione, che vede le strutture a servizio della concessione balneare immediatamente all'esterno dell'area demaniale, si ritiene di accogliere l'osservazione, a condizione che in sede di rilascio/rinnovo di detta concessione si preveda in maniera precisa l'andamento della fascia FP3, anche qualora localizzata immediatamente all'esterno dell'area demaniale.*

Osservazione 6.2:*Il perimetro della nuova area concedibile modifica in ampliamento il perimetro dell'area attualmente in concessione, pertanto non si comprende quale sarebbe l'area in concessione sottratta attualmente utilizzata a parcheggio*."

Osservazione n. 7 (osservante Lido Aurora s.a.s. di Salice Patrizia & C.) relativa alla Spiaggia di Siponto - Concessione demaniale n. 22 del 23.06.2008 (licenza suppletiva n. 70 del 28.11.2008): "*Si chiede una differente divisione dell'attuale concessione demaniale, dividendo esattamente a metà il fronte mare (221 metri) dell'attuale concessione tra le aree concedibili individuate dal piano e identificate come SB 07 e SB 08 negli elaborati grafici*". Tale osservazione è stata accolta.

Osservazione n. 8 (osservante Prudente Teresa - Riva del Sole s.n.c.) relativa alla Spiaggia dei Sciali - Concessione demaniale n. 21 del 19.06.2008:

Osservazione 8.1: *Si chiede di limitare la zona retinata come "acqua pubblica" alla sola zona vincolata dal PAI, consentendo il rinnovo della concessione demaniale.*

Osservazione 8.2: *Si chiede di attivare le procedure amministrative al fine di rendere pubblica, o di uso pubblico, la strada di accesso allo stabilimento balneare.*

Il Comune ha replicato come segue:

Osservazione 8.1:*Parziale accoglimento dell'osservazione in quanto "Si ritiene di mantenere il perimetro dell'area individuata quale acqua pubblica, ma di modificare le previsioni del PCC per tale area in coerenza con quanto previsto dall'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P e dalle norme di salvaguardia dell'approvando PPTR. Nello specifico di individua un'area soggetta a concessione demaniale, destinata a Stabilimento Balneare (SB) di tipo speciale."*

Osservazione 8.2:*Accoglimento dell'osservazione*

Osservazione n. 9: (osservante STAFT Studio Tecnico Ing. Trotta) relativa all'Ambito A Litorale roccioso - ex Concessione demaniale n. 30/1960: "Si chiede, alla luce della recente L.R. 2/2015 "*Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi" e in virtù di una preesistente concessione demaniale relativa appunto ad un trabucco, di permettere il ripristino di tale macchina da pesca anche con finalità didattiche e turistico ricreative*". Tale osservazione è stata accolta.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano Comunale delle Coste, comprensiva di Valutazione di incidenza, del Comune di Manfredonia dall'Ufficio VAS, in qualità di Autorità competente per la Valutazione ambientale strategica, ai sensi del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., sulla base della documentazione agli atti presentata dall'Autorità procedente con nota prot. nota prot. n. 40834 del 05/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/11/12/2014 n. 12441, il Comune di Manfredonia.

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano e sul Rapporto ambientale, valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO

Secondo quanto affermato nel Rapporto Ambientale (p. 48) "*In coerenza con il PPTR che intende come zona costiera tutta la fascia di transizione tra mare-costa-entroterra, il PCC del Comune di Manfredonia intende il progetto della costa nel senso più ampio, non limitato esclusivamente alla fascia di competenza demaniale: le proposte sono state quindi elaborate a partire da un progetto complessivo dell'area costiera e del waterfront di Manfredonia. Il PCC vuole perseguire uno sviluppo improntato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale ed in particolare vuole e deve:*

- *coordinare attività ed usi che finora hanno seguito logiche e finalità autonome;*
- *individuare azioni per contrastare il degrado e per riqualificare e recuperare aree degradate;*
- *eliminare i fattori di criticità ambientale ed antropica;*
- *tutelare e valorizzare il patrimonio naturalistico;*
- *definire regole per l'uso delle aree demaniali.*"

Il campo di applicazione del PCC è riferito al "*territorio costiero ricadente nei confini comunali, e precisamente sulle aree del Demanio marittimo, così come individuato nel Sistema Informativo del Demanio (SID*)" (art. 4 c. 1 delle N.T.A.) escludendo quelle di competenza dell'Autorità portuale, del nuovo porto turistico in quanto di competenza regionale e quelle escluse dalla delega Stato/Regioni ai sensi del DPCM 21/12/1995.

Il PCC, individua nella costa di competenza comunale tre paesaggi: la"Costa urbana", la "Pineta di Siponto" e gli "Sciali". Per ciascuno di questi ambiti paesaggistici, il PCC individua obiettivi e azioni generali che mirano a garantire la conservazione e la valorizzazione dell'intero sistema costiero e la sua fruizione sostenibile nonché obiettivi specifici che prevedono interventi sullo spazio urbano e i criteri per la distribuzione delle concessioni turistico - balneari (RA, pp. 49 - 54).

In particolare, per l'ambito "Costa urbana", il PCC prevede "*costruzione di un segmento di spazio pubblico attrezzato senza soluzioni di continuità e che garantisca la libera fruizione dello spazio costiero*" garantendo "*la permeabilità visiva del fronte mare, ora occultata dalla presenza delle strutture private degli stabilimenti che impediscono sia l'accesso alla spiaggia che la visibilità stessa del mare*".

Per l'ambito "Pineta di Siponto", caratterizzato da importanti valenze ambientali e naturalistiche, "*Il principale obiettivo è quello di conservare l'integrità naturalistico-ambientale dell'area riducendo per quanto possibile l'impatto degli interventi antropici legati al turismo diffuso. Il Piano prevede che l'area sarà accessibile dalla mobilità veicolare meccanizzata solo da alcuni specifici percorsi ortogonali alla costa già esistenti, attrezzati con appositi parcheggi di scambio con la mobilità lenta. È inoltre prevista l'eliminazione degli stabilimenti balneari a favore di spiaggia libera e spiaggia libera con servizi. Le aree attrezzate a servizi saranno equamente distribuite lungo l'intera fascia costiera d'ambito.*

Le azioni previste per la Pineta di Siponto sono quindi riferibili a:

- *protezione delle aree naturali;*
- *favorire l'accessibilità lungo i sentieri esistenti e la fruibilità ciclo pedonale lungo la costa;*
- *favorire le spiagge libere con servizi.*"

Infine, per l'ambito di paesaggio dei "Sciali", l'obiettivo del Piano è quello di "*ricostruire e consolidare un corretto equilibrio tra naturalità, mobilità e insediamento, evitando che il sopravvento di un sistema sugli altri possa provocare dissesti naturali o disagi agli insediamenti. A tal fine il Piano prevede azioni specifiche per ciascuno dei sistemi:*

- *Mobilità: garantire l'accessibilità pubblica alla spiaggia, evitando che la viabilità interna sia riservata ai soli residenti; in prossimità della costa è prevista la realizzazione di parcheggi di scambio con la mobilità lenta, in modo da garantire una sostenibile fruizione dell'area demaniale (la rete ciclopedonale di progetto interesserà non solo l'intera fascia costiera, ma anche i corridoi ecologici di collegamento della costa con l'interno).*
- *Naturalità: si prevede l'allargamento della fascia costiera nei tratti in cui i suoli agricoli hanno ridotto le dimensioni della spiaggia libera.*
- *Insediamento: il Piano prevede la concentrazione delle attrezzature per gli stabilimenti balneari in corrispondenza delle aree già costruite; ciascuno degli insediamenti potrà quindi ridisegnare un nuovo Waterfront pubblico.*"

Il PCC individua nella fascia demaniale di competenza cinque ambiti litoranei omogenei (*Ambiti di concessione di tipo turistico*) destinati esclusivamente al rilascio o variazione di concessioni turistico-balneare (Stabilimenti Balneari o Spiaggia Libera con Servizi) e alla fruizione della Spiaggia Libera:

S1 Spiaggia delle sorgenti: prioritariamente riservato alla Spiaggia Libera con Servizi o Spiaggia Libera

S2 Spiaggia di Siponto: riservato alla concessione per Stabilimenti Balneari anche in misura prevalente, a condizione che venga garantito l'accesso libero e la permeabilità visiva della costa e sia realizzato il sistema di viabilità ciclo-pedonale necessario alla fruizione continua del litorale (FP/3)

S3 Spiaggia della pineta di Siponto: prioritariamente riservato all'utilizzo come Spiaggia Libera con Servizi e Spiaggia Libera, in misura non inferiore all'80 % del fronte mare complessivo

S4 Spiagge dei lidi dei Sciali: riservato prioritariamente a Stabilimenti Balneari e Spiagge Libere con Servizi a condizione che venga garantito l'accesso libero e la permeabilità visiva della costa e sia realizzato il sistema di viabilità ciclo-pedonale necessario alla fruizione continua del litorale (FP/3)

S5 Spiagge della naturalità (o spiagge libere): riservato alla balneazione libera e pertanto non è di norma oggetto di concessioni di alcun tipo. Nell'ambito e nella relativa fascia di rispetto è consentita unicamente la realizzazione dei servizi minimi di spiaggia e percorsi ciclo-pedonali paralleli e ortogonali necessari a garantire una continua e ampia accessibilità alla costa

Oltre ai predetti cinque ambiti, il PCC individua ulteriori sei ambiti litoranei (*Ambiti di concessione per altri usi*):

A. Litorale roccioso: comprende una parte di litorale che non risulta avere le caratteristiche idonee alla balneazione; pertanto il piano ne prevede l'utilizzo come area destinata ad attrezzature pubbliche e a servizio del turismo (prioritariamente concessioni per esercizi di ristorazione e attività ricreative e sportive);

B. Ambito costruito: comprende quelle aree che,

pur essendo comprese nel demanio marittimo, ne hanno perso le caratteristiche, in quanto completamente urbanizzate e localizzate a monte del Lungomare del Sole;

C. Waterfront/Litorale urbano di Siponto: comprende una fascia continua di larghezza e caratteristiche variabili che costituisce l'affaccio sul litorale di tutta la zona urbanizzata, dal Porto Turistico alla pineta di Siponto. Il piano prevede la realizzazione e trasformazione di questo waterfront in un'area pubblica che permetta la mobilità e la fruizione della costa senza soluzione di continuità, oltre a fornire servizi pubblici e per il turismo. Pertanto l'ambito è riservato prioritariamente a concessioni per esercizi di ristorazione, altre attività commerciali e attività ricreative e sportive;

D. Ambito delle attrezzature dei Sciali: l'ambito è riservato prioritariamente a concessioni per esercizi di ristorazione, strutture ricettive e attività ricreative e sportive

E. Ambito rurale: comprende quelle aree demaniali a carattere agricolo-rurale che caratterizzano il paesaggio costiero a sud della città, comprese tra le piattaforme turistico-residenziali dei Sciali

E*. Ambito rurale speciale: comprende quelle aree demaniali a carattere agricolorurale o naturale che sono in adiacenza con le zone già urbanizzate dei Sciali; all'ambito si applicano le prescrizioni valide per l'ambito E, ma in via eccezionale e in previsione di necessità legate alla vicinanza di aree residenziali e balneari, sono consentite concessioni per usi turistico-ricreativi o Aree Complementari, purché coerenti con il contesto naturalistico

F. Ambito per l'acquacoltura: comprende uno specchio acqueo riservato esclusivamente al rilascio, rinnovo e variazione di concessioni per impianti di acquacoltura ed esigenze della pesca

Il PCC individua tra le aree di interesse turistico-ricreativo quelle destinate a *Stabilimenti Balneari (SB)*, a *Spiagge Libere con Servizi (SLS)*, a *Spiagge Libere (SL)* e le *Spiagge Libere con Servizi di tipo speciale*. Il PCC prescrive che i tratti di costa interessati dalle predette aree devono essere distribuiti in maniera tale da realizzare una o più soluzioni di continuità tra i tratti di costa affidabili in concessione. In particolare, la localizzazione degli *Stabilimenti Balneari (SB)* e *Spiagge Libere con Servizi (SLS)* deve avvenire nel rispetto dei seguenti criteri:

1. che esistano, o siano realizzabili o siano acquisibili all'uso pubblico, accessi pubblici alla spiaggia, adeguate aree di parcheggio e reti tecnologiche pubbliche;

2. che esista già la possibilità morfologica del territorio, oppure siano realizzabili infrastrutture di irrilevante impatto ambientale, anche per un comodo accesso da parte dei disabili;

Oltre alle aree di interesse turistico-ricreativo, il PCC individua le cosiddette *Aree Complementari (AC)* cioè "*spazi non di arenile su cui è prevista l'allocazione di pubblici servizi di supporto al turismo, ed in particolare aree destinate a parcheggio (AC/1), aree destinate a verde pubblico (AC/2), aree destinate a servizi igienico-sanitari e a pronto soccorso (AC/3) e aree destinate a impianti sportivi e a strutture (precarie) per il tempo libero in precario (AC/4)*".

4. PREVISIONI DEL PCC

Il PCC definisce alcuni elementi e temi cui riferire specifiche azioni progettuali (RA, pp. 55 - 56):

Manufatti e uso dell'arenile

Il Piano promuove la realizzazione di strutture balneari eco-compatibili al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile del turismo. L'eco-compatibilità delle strutture dovrà essere pereseguita sia nella realizzazione delle opere e dei manufatti che nella loro gestione.

Fruibilità e accessibilità

Il Piano fornisce indirizzi e criteri con particolare riferimento ai percorsi pedonali e ciclabili per favorire una mobilità eco-compatibile, agli accessi al mare e ai parcheggi. Le modalità di accesso alla costa sono state valutate in un più ampio schema della mobilità e dell'accessibilità all'area, come reti di accesso all'area più vasta delle paludi, dell'oasi e del patrimonio storico ambientale. La mobilità e l'accessibilità veicolare è garantita dalle attuali strade: la strada provinciale lungo la costa e la strada di attraversamento di Siponto, che dovrebbero assumere il carattere di parkway, di strade veicolari all'interno di ambienti naturali. Da queste due

strade dipartono una serie di tratti di collegamento al mare: tratti che terminano con aree di parcheggio. Il progetto di mobilità lenta prevede, altresì, la realizzazione di una pista ciclabile che costeggi la spiaggia e che può essere concretizzata raccordando una serie continua di percorsi, alcuni già esistenti e altri adeguando piste o individuando tracciati su limiti di proprietà.

Recupero ambientale

Il Piano definisce alcuni criteri generali di regolamentazione degli interventi di recupero ambientale e di risanamento costiero, finalizzati al contenimento e alla riduzione della criticità all'erosione dei litorali sabbiosi e della sensibilità ambientale della costa e indispensabili per consentire una fruibilità ampia, sicura e di qualità alla costa, nonché per avere una maggiore naturalità dei luoghi e una migliore condizione ambientale in senso lato.

Il PCC individua inoltre la necessità di intervenire su alcune parti della costa attraverso progetti specifici ed in particolare:

- il progetto del waterfront urbano, per il quale è stato elaborato, contestualmente al Piano, uno specifico masterplan in continuità con altre proposte progettuali che, a vario titolo, e a vari stadi di elaborazione, costituiscono la vision del nuovo waterfront urbano;
- il progetto della pista ciclabile lungo la costa.

5. COERENZA CON NORMATIVE, PIANI E PROGRAMMI VIGENTI

Nell'ambito della VAS è stata condotta l'analisi di coerenza esterna con gli obiettivi e i programmi dei seguenti Piani (RA, pp. 58 - 84):

1. *Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (P.U.T.T./P.) della Regione Puglia*: è stata condotta una verifica che ha evidenziato gli ATE e gli ATD ricompresi nel territorio oggetto del Piano;

2. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Regione Puglia: evidenziati i Beni Paesaggistici e gli Ulteriori Contesti Paesaggistici censiti dal vigente PPTR;

3. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Foggia: il PCC rileva che la fascia costiera di Manfredonia è ricompresa in differenti contesti individuati dal PTCP della Provincia di Foggia: "*1 - Tessuti urbani turistici costieri (comprendono le numerose piattaforme turistiche e l'area di Siponto): Per tale contesto gli strumenti urbanistici comunali promuovono misure atte ad integrare la presenza turistica stagionale con il contesto dell'insediamento urbano, sviluppando le condizioni per il suo sviluppo economico, commerciale e per la dotazione di servizi pubblici e collettivi privati. 2 - Contesti rurali multifunzionali da potenziare: comprendono l'area agricola costiera caratterizzata dalla presenza di condizioni di marginalità produttiva, frammentazione aziendale, declino e invecchiamento demografico, elevata pressione antropica determinata dallo sviluppo delle attività turistiche. 3 - Contesti rurali ambientali a prevalente valore ambientale e paesaggistico: in particolare ad indirizzo naturalistico e forestale, comprendenti cioè aree rurali che per caratteristiche naturali, ambientali, morfologiche, podologiche risultano compatibili con la forestazione sostenibile o adatte all'evoluzione dei processi di naturalizzazione*."

4. Piano del Parco nazionale del Gargano: "*Il Piano del Parco individua inoltre 26 Unità di Paesaggio, di cui due interessano la fascia costiera di Manfredonia:*

- *UP 17 Manfredonia (che comprende l'are urbana di Manfredonia)*
- *UP 18 Pianura di Salso e Margherita di Savoia: Il paesaggio dall'area urbana di Manfredonia si estende, senza soluzioni di continuità, nella piana costiera retrodunale fino alle Saline di Margherita di Savoia; è caratterizzato dalla pianura bonificata, ma in particolare dal sistema di zone umide, saline, foci e fasce fluviali.*

In particolare per la UP18 il Piano, negli Indirizzi di gestione, propone il ripristino della continuità dell'ecosistema fluviale del t. Candelaro e delle sue funzioni di collegamento ecologico tra le aree interne e la fascia costiera, l'incremento e la diversificazione delle aree umide, la riconversione delle pratiche agricole in funzione di una maggiore ecocompatibilità, il recupero della continuità del litorale sabbioso, con eslusione di nuovi interventi edilizi e la regolamentazione degli usi agricoli e della fruizione turistica.

Il Piano del Parco individua, in particolare, nel territorio comunale di Manfredonia le seguenti zone:

- *Zona A di riserva integrale: comprende l'area di Lago Salso;*
- *Zona B di riserva generale orientata: comprende le aree intorno a Lago Salso e quelle più prossime alla fascia costiera;*

- *Zona C di protezione: comprende le restanti aree comunali comprese nel perimetro del Parco."*

5. Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia: "*La fascia costiera del territorio comunale di Manfredonia è individuato dal PTA della Regione Puglia come "Area interessata da contaminazione salina". Per tali aree il PTA sospende il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici. Il territorio di Manfredonia non rientra nelle Zone di protezione speciale idrogeologica (Zona A, B, C e D) individuate dal PTA*";

6. Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Regione Puglia: "*Il Piano non prevede interventi specifici o una normativa cogente per l'area oggetto del PCC, ma può altresì costituire ulteriore importante riferimento per implementare la qualità ecologica degli insediamenti*";

7. Piano di Qualità dell'Aria (PRQA) della Regione Puglia: "*La Regione Puglia ha approvato il proprio Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) inserendo MAnfredonia all'interno della zona C (TRAFFICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE)*";

8. Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Puglia: "*Nella fascia costiera del Comune di Manfredonia il PAI non individua nessuna area a pericolosità geomorfologia ma individua aree, anche molto estese, a pericolosità idraulica, come evidenziato nell'immagine allegata. In particolare sono individuate come aree ad alta pericolosità idraulica le aree in corrispondenza dello sbocco a mare di corsi d'acqua e canali (tutto il tratto compreso tra le foci del canale "acque alte" a Siponto e il Candelaro, la foce del Cervaro e del Carapelle), tutta l'area in corrispondenza di Ippocampo, tra le foci del Carapelle e del Cervaro, è individuata come a media pericolosità*";

9. Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse della Puglia della Regione Puglia: "*Nel tratto di costa che comprende il territorio di Manfredonia le Linee guida sottolineano la necessità di procedere ad un preliminare ed approfondito studio sulle dinamiche evolutive in atto e prevedibili al fine di evitare gli errori compiuti nei decenni passati, in cui ogni nuova configurazione delle opere a mare ha determinato lo spostamento dei processi erosivi verso le spiagge poste a ponente. Tra le strategie di intervento le Linee guida promuovono fortemente il ripristino del sistema dunale e tra le ipotesi di intervento di maggiore praticabilità suggeriscono il salpamento o il ripristino dei pennelli danneggiati e la realizzazione di difese radenti lungo i tratti in crisi. Si sottolinea inoltre la necessità, stante la forte antropizzazione dei bacini, di un controllo puntuale e rigoroso dell'estrazione di inerti dai fiumi, e, nel medio e lungo periodo, per far fronte a deficit sedimentari locali e/o per realizzare rinascimenti artificiali di arenili di particolare pregio socioeconomico, la necessità di individuare tratti di litorale con forti e costanti accumuli di sedimenti e/o cave terrestri e/o sottomarine da cui prelevare sedimenti compatibili con quelli presenti nei siti. La presenza di numerose terre a quota bassa, comporta la necessità di definire la Fascia Costiera a Rischio Inondazione da Mare, da assumere quale vincolo nei Piani di Utilizzazione del Territorio sia Regionali che Comunali. L'Allegato 3.2 delle Linee Guida, "Strutture convenzionali e non per la difesa delle coste", definisce invece gli interventi di difesa da adottare, distinguendo tra gli interventi di difesa di tipo rigido (opere longitudinali e opere trasversali alla linea di riva), gli interventi convenzionali morbidi (quali i ripascimenti) e gli interventi non convenzionali*";

10. Piano Attuativo 2009 - 2013 del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Puglia: "*Per la fascia costiera del Comune di Manfredonia, ad eccezione dell'area portuale, Il Piano non individua interventi per il periodo di riferimento*";

11. Piano di Gestione dei Rifiuti e di Bonifica delle Aree Inquinate della Regione Puglia: "*Il Piano, oltre alla conferma degli impianti esistenti, conferma la previsione nel territorio di Manfredonia di un impianto di compostaggio (con capacità di trattamento di 30.000 t/a)*";

12. Piano di gestione del Sito di Importanza Comunitaria "Zone umide della Capitanata" (nell'ambito della Valutazione di incidenza): nell'elaborato "Studio di incidenza" è stata verificata la coerenza del PCC al Piano di gestione del SIC (Tabella a pp. 8 - 9)

13. Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo: "*Il Piano prevede obiettivi ed azioni perfettamente coerenti con quanto previsto dal Protocollo ICZM, come evidente nella specifica verifica di coerenza di cui al paragrafo 5.3 di questo stesso Rapporto Ambientale*."

6. ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE E DELLA SUA EVOLUZIONE IN ASSENZA DEL PIANO

Il territorio costiero di Manfredonia ricade nell'unità fisiografica principale UF2 che si estende dalla Testa del Gargano fino al porto di Bari, e, in particolare, nelle sub unità: il territorio costiero di Manfredonia rientra per una piccola parte, coincidente con il porto e per un'estensione di soli 0,33 km, nella SUF 2.2 Vieste/Pugnochiuso - Manfredonia (per 0,33 km), e per la restante parte, maggioritaria, nella SUF 2.3 Manfredonia - Margherita di Savoia (per 18,87 km) (RA, p. 17 e segg.). Il PCC individua, nel territorio di competenza, tre differenti paesaggi identificati come "Costa urbana", la "Pineta di Siponto" e gli "Sciali", ciascuno dei quali caratterizzato da differenti e consolidate modalità di utilizzazione. Il primo ambito comprende la parte più a nord della fascia costiera di Manfredonia, dal confine comunale con il territorio di Monte Sant'Angelo all'area urbanizzata di Siponto. Tale ambito coincide con il contesto urbano di Manfredonia e predomina la componente urbanizzata. Il secondo ambito comprende la fascia centrale della costa di Manfredonia, fino a giungere,a sud, alla foce del torrente Candelaro ed è caratterizzato dalle componenti naturalistiche ed ambientali e da un complesso sistema delle acque (aree umide della foce del Candelaro, sistema delle canalizzazioni artificiali della bonifica Sipontina) e, infine il terzo "gli Sciali", comprende il tratto più meridionale della costa di Manfredonia, dieci chilometri di costa compresi tra la foce del Candelaro a nord e il confine con il territorio comunale di Zapponata a sud segnato dalla presenza degli sbocchi a mare dei tre principali corsi d'acqua del territorio di Manfredonia, i torrenti Candelaro, Cervaro e Carapelle, che oltre a determinare un paesaggio umido complesso in corrispondenza delle foci, garantiscono le connessioni ecologiche con le aree interne. In quest'area sono presenti numerosi insediamenti turistici intervallati da aree agricole che in molti casi hanno alterato il delicato equilibrio del sistema delle acque.

Secondo la classificazione normativa del PRC, gran parte della costa di Manfredonia è classificata C3S3 essendo gli ambiti correlati a livelli di tutela più elevati limitati alla Pineta di Siponto e alla zona "Ippocampo" (C1S2 e C2S2).

Qualità dell'aria

Nel territorio di Manfredonia, alla luce dei dati di monitoraggio 2012 e nonostante l'elevato livello delle emissioni prodotte, non si rilevano criticità significative per tale componente ambientale (RA, p. 97).

Suolo, geomorfologia ed aspetti idraulici

Lungo tutto l'arco costiero, l'azione congiunta dell'erosione e dell'azione antropica ha causato nel tempo la progressiva e ormai quasi completa distruzione degli originari cordoni dunari, che un tempo separavano le spiagge dalle retrostanti aree palustri e lagunari. (RA, p. 129).

Acqua

Di eccezionale valore è il sistema delle aree umide costiere, in particolare quella dell'ex lago Salpi (ora trasformata in impianto per la produzione di sale), e quella del "Lago Salso", sia per il ruolo di regolazione idraulica dei deflussi dei principali corsi d'acqua presenti sul territorio, sia per i connotati ecosistemici che favoriscono lo sviluppo di associazioni faunistiche e floristiche di rilevantissimo pregio. La formazione del sistema delle aree umide della Capitanata costituisce il frutto di un lungo processo di impaludamento di una vasta laguna che si estendeva senza soluzione di continuità tra Siponto e la foce dell'Ofanto (RA, p. 108).

Per quanto concerne i corpi idrici sotterranei, il RA nel rappresentare che "*in base agli studi effettuati dal Piano di Tutela delle Acque con il modello di bilancio idrologico si deduce che il territorio di Manfredonia non comprende aree in condizioni di stress*" evidenzia l'elevata vulnerabilità dell'acquifero carsico nel territorio di Manfredonia, la bassa vulnerabilità ai nitritati di origine agricola, la "*presenza di vaste aree caratterizzate da contaminazione salina degli acquiferi: gli studi del PTA hanno mostrato l'esistenza di contaminazione salina lungo l'intera fascia costiera*", la presenza di vaste aree caratterizzate da contaminazione salina degli acquiferi lungo l'intera fascia costiera e riportando conclusivamente il dato relativo allo stato ambientale dell'acquifero del Gargano giudicato "pessimo" dal PTA (RA, p. 108, e segg.).

Relativamente all'idrografia superficiale, il RA (pp. 113 e segg.) sottolinea i fattori di rischio che caratterizzano la costa di Manfredonia rappresen-

tato sia dalle esondazioni dei fiumi e torrenti che sfociano nella costa di Manfredonia e sia dall'erosione costiera (in particolare, l'area della riviera sud ed in particolare la zona di Ippocampo, nel tratto compreso tra la foce del fiume Cervaro e la foce del Canale Peluso) rappresentando inoltre le criticità costituite dal livello di Inquinamento da Macrodescrittori per lo stato ecologico (LIMeco) (criticità in corrispondenza del torrente Candelaro) e per le acque dolci idonee alla vita dei pesci (criticità in corrispondenza del torrente Candelaro e del torrente Carapelle).

Infine, il RA riporta le criticità che contraddistinguono le acque marine costiere così riassunte:

- *Indice di qualità batteriologica (IQB): la quasi totalità dei dati risulta entro i parametri di legge, ma è rilevabile un leggero peggioramento delle situazione generale negli ultimi due anni, in particolare sui valori 2010. I valori peggiori interessano in particolare la foce del Candelaro 300 dx e il villaggio Di Lauro;*
- *Stato Ecologico dell'Elemento di Qualità Biologica "Macroinvertebrati Bentonici": nessuna criticità;*
- *Concentrazione di Clorofilla "a" nelle acque marino-costiere: nessuna criticità;*
- *Acque destinate alla vita dei molluschi: nessuna criticità significativa;*
- *Indice chimico-fisico TRIX: nessuna criticità per quanto in peggiormento*

Ambiente biologico (vegetazione, fauna e habitat)

Il PCC riprende gli studi floristici contenuti nel progetto LIFE+ 2009 NAT/IT/000150 Interventi pilota di conservazione degli habitat nelle zone umide costiere del SIC "Zone Umide di Capitanata" che hanno identificato 680 *taxa*, appartenenti a 90 famiglie, tra le quali le più rappresentate sono le Compositae (*Asteraceae*) (16%) seguite dalle Leguminosae (*Fabaceae*) e *Graminaceae* (11 e 10%). A fronte di una notevole ricchezza floristica, caratterizzata anche dalla presenza di specie endemiche e ricomprese anche nella Lista rossa nazionale, il PCC, sulla scorta dei dati del Piano di gestione del predetto SIC, sottolinea la presenza di 69 specie alloctone invasive.

La fauna, e in particolare l'avifauna rappresentata dalle 224 specie segnalate per l'area, di cui 149 specie non-Passeriformi e 75 Passeriformi, presente nel sito è ritenuta di eccezionale valore.

La costa di Manfredonia è caratterizzata dall'assenza di Aree protette sebbene la zona 2 del parco nazionale del Gargano giunga quasi a ridosso della dividente demaniale e la Riserva naturale (di popolamento animale) statale "Palude di Frattarolo" sia situata a poche centinaia di metri da dividente. Prossimo alla costa è il SIC "Valloni e Steppe pedegarganiche" mentre la costa è direttamente interessata dalla presenza del SIC "Zone umide della Capitanata"[1] e della ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia".

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr005fg.htm

Il PCC riporta gli habitat con la rispettiva percentuale di copertura così come desunto nella scheda Bioitaly relativa a quest'ultimo SIC:

1150 Lagune costiere (*) 30%

1310 Vegetazione annua pioniera di *Salicornia* e altre delle zone fangose e sabbiose 20%

1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*) 5%

1420 Perticaie alofile mediterranee e termo - atlantiche (*Arthocnemetalia fruticosae*) 5%

1510 Steppe salate (*Limonetalia*) (*) 30%

Oltre ai predetti habitat, il RA riporta l'esistenza di altri habitat non censiti nella scheda Bioitaly aggiornando al contempo la Carta degli habitat allegata al Piano di gestione del SIC:

1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine

2110 Dune mobili embrionali

2120 Dune mobili del cordone dunale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)

Altri habitat di interesse conservazionistico locale e regionale

Habitat delle specie eliofile delle acque dolci (con prevalenza di *Phragmitetum australis*)

Altri Habitat immediatamente all'esterno del perimetro del SIC "Zone umide della Capitanata"

3150 Laghi eutrofici con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero - brachypodietea*) (*)

92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

Tali habitat sono soggetti alle seguenti pressioni antropiche individuate nel RA (p. 150): "*la riduzione degli habitat per sottrazione di aree ai fini della realizzazione di opere connesse all'urbanizzazione; l'alterazione, e spesso la regressione, della vegetazione, determinata dal transito pedonale e, ancor di più, veicolare; la semplificazione della vegetazione, con intrusione di specie antropiche e spesso esotiche e con un allontanamento della fauna presente a causa, in particolare, dalla vicinanza di abitazioni e strade; la frammentazione delle aree naturali, per di più già caratterizzate in molti casi da dimensioni esigue e, spesso, dalla non continuità delle diverse aree*" e per quanto riguarda in particolare gli ambienti alofili "*sono costituite da interventi, anche di modesta entità, di variazione del bilancio idrico, che comportano una trasformazione della condizione di salinità dei luoghi salmastri delle aree umide retrodunali, e dalle trasformazioni, anche minime, alla morfologia del sito. Le criticità relative agli habitat psammofili sono altresì connesse all'eccessiva antropizzazione delle spiagge e alla fruizione del litorale da parte dei bagnanti nel periodo estivo (varchi e camminamenti aperti all'interno di tali habitat, operazioni di pulizia meccanica delle spiagge attrezzate, ecc.)*"

Paesaggio e sistema dei beni culturali

Il paesaggio attuale è caratterizzato dalla presenza delle zone umide sopravvissute alle bonifiche realizzate dalla metà del XIX secolo al secondo dopoguerra (RA, p. 152 e segg.). A seguito delle massicce trasformazioni il paesaggio attuale "*si presenta come un alternarsi di spazi aperti ed edificati (piattaforme turistico-ricettive, nuclei di residenze prevalentemente stagionali e attrezzature per la balneazione): spesso i nuovi tessuti insediativi si sono sviluppati intorno agli antichi sciali, inglobandoli (Sciale degli Zingari, Sciale di Lauro) e/o a stretto contatto con le aree umide (Ippocampo)*".

Il RA sottolinea anche l'importanza dei "*segni di valore storico testimoniale connessi al paesaggio rurale tipico di quest'area: gli sciali (tra Zapponeta e la foce del Calendaro), le case coloniche di Siponto, le abitazioni mono-bicellulari a doppia falda tra Margherita e Zapponeta, ma anche le trame e le divisioni fondiarie che strutturano il sistema degli orti aperti, la forma dei poderi, la maglia dei percorsi rurali e delle canalizzazioni esistenti, tutti insieme elementi strutturanti il paesaggio delle zone umide costiere*".

Le criticità individuate nel RA "*riguardano il pericolo di smantellamento delle complesse opere di controllo delle acque dolci e salate che hanno contribuito a generare questo paesaggio e dell'insieme dei manufatti che possiedono un valore fortemente identitario; la natura, l'impianto morfologico e la tipologia di vari episodi di nuova edificazione e delle piattaforme turistiche, spesso a stretto contatto con le aree umide, li rende veri e propri recinti che hanno ostruito parte della permeabilità verso il mare e interrotto l'originario disegno a pettine di canali e accessi; le reti dei canali, come anche la maggior parte delle foci dei corsi d'acqua, sono state quasi totalmente artificializzate. Le principali criticità connesse all'utilizzo agricolo attuale delle aree costiere sono rappresentate, oltre che dalla possibile sottrazione di aree con habitat di interesse naturalistico, dall'aerodispersione, dalla percolazione in falda e dalla lisciviazione e trasporto verso l'esterno, ad opera dello scorrimento superficiale delle acque piovane e di irrigazione, di fertilizzanti e fitofarmaci*."

Sistema insediativo e turismo

Il RA evidenzia la caratteristica presenza lungo la costa degli "Sciali", originariamente luoghi di villeggiatura per i lavoratori dei poderi e delle masserie, trasformati successivamente in villaggi turistici (tra cui spicca per le criticità generate quello di Ippocampo)o agglomerati di seconde case. Lungo la costa di Manfredonia sorgono cinque insediamenti turistici a stretto contatto con le aree umide presenti. Tali forme insediative hanno "*snaturato l'assetto tipologico originario degli sciali e degli spazi aperti di pertinenza ed è in genere caratterizzato da una bassa qualità ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica*." (RA, p. 163)

Reti tecnologiche e infrastrutture

Il RA individua la principale criticità riscontrabile nella fascia costiera nell'utilizzo nel periodo estivo della strada delle Saline, che accentua i suoi connotati di barriera fisica tra la fascia costiera e le aree umide retrostanti. La presenza della strada determina infatti una grave discontinuità ambientale degli habitat naturali presenti e forti disturbi per la fauna e per il regime idrico. Inoltre, la diffusa presenza di parcheggi e attrezzature per la balneazione

determinano "*una perdita della relazione esistente tra orto, duna e mare, e si concretizza in un'impermeabilizzazione del suolo agricolo e nella cancellazione del paesaggio degli orti storici costieri*" (RA, p. 168).

In definitiva, le criticità determinate dagli insediamenti turistici consistono in:

- incremento dell'artificializzazione del territorio e del consumo di suolo;
- creazione di viabilità di accesso alle attrezzature e al mare;
- apertura di varchi e camminamenti a servizio degli stabilimenti balneari e della fruizione del litorale in genere;
- inquinamento acustico e luminoso;
- il prelievo diffuso e incontrollato nel periodo estivo di specie vegetali anche rare (quali, per esempio, il giglio di mare, lo statice o il giunco);
- la diffusione di specie vegetali esotiche e/o generaliste, in particolare in corrispondenza delle attrezzature turistiche e ai margini degli insediamenti costieri.

Rifiuti

Con specifico riferimento alla fascia costiera, il RA individua la criticità rappresentata dalle mareggiate che determinano accumulo di rifiuti sulla spiaggia e nel retroduna e i rifiuti trasportati dai corsi d'acqua in caso di piene (RA, p. 173).

Rumore

Nel RA (p. 174) si afferma che, relativamente a tale componente ambientale "*Non esistono criticità particolari, a meno di eventuali e sporadiche attività a forte impatto acustico in corrispondenza delle strutture di supporto alla fruizione della costa*".

Energia

La cartografia riportata nel RA a pag. 177 mostra gli impianti di energia rinnovabile nel territorio comunale di Manfredonia sono tutti ubicati a grande distanza dalla costa.

Biodiversità

Si rimanda alla sezione relativa alla valutazione di incidenza.

7. VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il territorio costiero di Manfredonia ricade in parte nel SIC "Zone umide della Capitanata" (cod. IT9110005), dotato di Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 347 del 10/02/2010 (B.U.R.P. 39 del 01/03/2010), è caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[2], dalla presenza dei seguenti habitat e specie:

2 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr005fg.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Perticaie alofile mediterranee e termo - atlantiche	**5%**
Pascoli inondati mediterranei	**5%**
Lagune (*)	**30%**
Steppe salate (*)	**30%**
Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose	**20%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Tadorna tadorna; Circus pygargus; Egretta garzetta; Egretta alba; Circus aeruginosus; Sterna hirundo; Falco biarmicus; Falco peregrinus; Falco columbarius; Larus melanocephalus; Recurvirostra; Sterna albifrons; Circus macrourus; Larus ridibundus; Ardea purpurea; Phoenicopterus ruber; Ixobrychus minutus; Circus cyaneus; Nycticorax nycticorax; Chlidonias niger; Chlidonias hybridus; Botaurus stellaris;Aythya nyroca; Ardeola ralloides; Acrocephalus; Alcedo atthis; Charadrius; Tringa glareola; Himantopus; Coturnix coturnix; Numenius tenuirostris; Phalacrocorax; Ciconia nigra; Ciconia ciconia; Tringa totanus; Tetrax tetrax; Tringa nebularia; Acrocephalus; Tadorna ferruginea; Asio flammeus; Melanocorypha; Gelochelidon nilotica; Burhinus oedicnemus; Pandion haliaetus; Glareola pratincola; Platalea leucorodia; Netta rufina; Aythya marila; Anser fabalis; Anser albifrons; Fulica atra; Gallinula chloropus; Vanellus vanellus; Philomachus pugnax; Larus genei; Limosa lapponica; Limosa limosa; Numenius phaeopus; Pluvialis squatarola; Rallus aquaticus; Tringa erythropus; Haematopus.*

Rettili e anfibi: *Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata; Emys orbicularis.*

Pesci: *Padogobius panizzai; Alburnus albidus.*

Nello Studio di incidenza allegato al RA è stata effettuata l'analisi di coerenza con il vigente Piano

di gestione del SIC "Zone umide della Capitanata" (cod. IT9110005) in cui il territorio costiero di Manfredonia in parte ricade. Dalla predetta verifica emerge che le previsioni del PCC hanno un elevato livello di coerenza e/o sinergia con il Piano di gestione relativamente agli aspetti legati alla "*conservazione e al ripristino degli habitat*" e al "*ripristino delle dune costiere*", così come hanno un medio livello di coerenza relativamente agli aspetti connessi alla "*conservazione delle specie animali d'interesse comunitario*", all'"*incremento delle conoscenze su habitat e specie*", alla "*sensibilizzazione delle popolazioni locali", alla "messa a dimora di alberi e arbusti autoctoni*", alla "*realizzazione di sottopassi stradali e dissuasori di velocità*", alla "*conversione a pascolo di aree agricole*", al "*monitoraggio delle caratteristiche chimico/fisiche dell'acqua, sull'ecologia delle comunità vegetali presenti nel sito nonché delle comunità ornitiche delle zone umide*" e all'"*attività di informazione e sensibilizzazione e campagna di comunicazione*".

Lo Studio di incidenza approfondisce, in particolare, i possibili impatti generati dalle previsioni del PCC su ciascuna delle singole aree concedibili, così come proposte nel Piano, e ricomprese nel predetto SIC. Segnatamente, le aree analizzate riguardano quelle all'interno dell'ambito S4 "Spiagge dei Sciali", tutte all'interno del SIC, e alcune dell'ambito S3 "Spiagge della Pineta", prossime al SIC e caratterizzate dalla presenza di aree di interesse naturalistico. Le informazioni raccolte per ciascuna area sono state riportate in schede di valutazione in cui sono stata effettuata la valutazione delle incidenze ambientali attuali su habitat e specie (in particolare in termini di riduzione e/o frammentazione degli habitat), la sussistenza di eventuali impatti cumulativi rispetto all'esistente e alle previsioni del PCC, l'indicazione di eventuali ipotesi progettuali alternative e di eventuali misure di mitigazione.

Alla luce di quanto sopra, ai sensi del DPR 357/97 e ss.m.ii., della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR 304/2006, considerati gli atti dell'Ufficio, la documentazione prodotta e le valutazioni espresse in precedenza, si ritiene che non sussistano incidenze significative ossia che le misure di mitigazione sito specifiche riportate nelle N.T.A., se attuate, siano sufficienti a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat presenti nel sito Natura 2000 interessato. Si esprime pertanto parere favorevole.

8. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Al fine di valutare la sostenibilità delle scelte del PCC, nell'ambito della VAS è stata definita la "*capacità di carico del sistema costiero*" quale riferimento per la verifica della sostenibilità degli attuali carichi turistici gravitanti sul sistema costiero comunale e intendendo tale capacità di carico "*la quantità di utenti che può essere ospitata in un determinato tratto di spiaggia senza che si generino impatti negativi significativi a danno della risorsa ambientale*". Inoltre, tale verifica è stata affiancata dall'analisi dei carichi turistici esistenti e dalla verifica dei carichi turistici teorici (RA, p. 186 e segg.). Il parametro assunto per la valutazione della compatibilità tra la capacità di carico del sistema ambientale e i carichi turistici è il "*valore della superficie della spiaggia effettivamente fruibile per ciascun bagnante al di sotto del quale possono determinarsi situazioni di criticità e non sostenibilità del carico turistico*".

Nel RA sono state condotte quattro differenti simulazioni per la verifica dei carichi turistici potenziali assumendo rispettivamente differenti parametri di riferimento: 1) calcolo degli utenti teorici; 2) numero massimo di strutture ombreggianti; 3) rapporto superficie spiaggia fruibile/bagnante differenziato in funzione delle caratteristiche ambientali (presenza di habitat di interesse conservazionistico e delle relativa aree buffer) dell'ambito litoraneo omogeneo (*Ambiti di concessione di tipo turistico*) precedentemente descritto; 4) rapporto tra la superficie effettiva disponibile per la fruizione compresa tra i 5 e i 50 metri dalla linea di costa e i parametri volta per volta calcolati nei differenti ambiti secondo i criteri di cui al punto 3). L'utilizzo dei predetti parametri ha condotto a carichi massimi teorici differenti passando dai 91.996 bagnanti, impiegando il primo parametro, al dato di 20.882 bagnanti calcolato utilizzando il quarto parametro e assunto come obiettivo per la sostenibilità del Piano.

9. SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE

In funzione del carico turistico di competenza

sono stati formulati sette differenti scenari alternativi tra loro:

SCENARIO 1 - stato attuale reale

SCENARIO 2 - attuazione integrale delle previsioni del piano

SCENARIO 2a - attuazione integrale delle previsioni del piano: applicazione metodo di verifica 1

SCENARIO 2b - attuazione integrale delle previsioni del piano: applicazione metodo di verifica 2

SCENARIO 2c - attuazione integrale delle previsioni del piano: applicazione metodo di verifica 3

SCENARIO 2d - attuazione integrale delle previsioni del piano: applicazione metodo di verifica 4

SCENARIO 3 - attuazione delle previsioni del piano con adozione suggerimenti VAS. Quest'ultimo scenario si articola in ulteriori due scenari:

SCENARIO 3a - attuazione delle previsioni del piano con adozione suggerimenti VAS: situazione a regime.

Tale scenario presuppone:

- *l'annullamento dei carichi determinati da tre SLS (SLS10, SLS09 e SL04) localizzate nell'ambito S4 Spiagge dei Sciali, in quanto, per la presenza di aree di interesse naturalistico e relativo buffer di protezione e per la ridotta profondità della spiaggia, i carichi massimi sostenibili espressi dalle due aree risultano troppo bassi per giustificare la presenza di tale attrezzature turistiche di nuovo impianto;*
- *l'annullamento dei carichi determinati dalle tre SLS (SLS03, SLS02 e SLS01) localizzate nell'ambito S3 Spiagge della Pineta, per le stesse ragioni di cui al punto precedente;*
- *il contenimento del carico teorico massimo a 1.000 utenti per le aree concedibili per le quali dalla verifica effettuata risulti maggiore, al fine di evitare eccessivi carichi sulla spiaggia ma soprattutto problemi di accessibilità. Le aree interessate sono limitate a quattro, di cui una compresa nell'ambito S3 Spiagge della Pineta e tre nell'ambito S2 Spiagge di Siponto.*

SCENARIO 3b -: "*si fonda sul presupposto che le previsioni del Piano incrementano, nel rispetto della sostenibilità dei carichi e nell'ottica della riqualificazione dell'esistente, l'attuale offerta turistica di fruizione della costa. Alla luce di ciò si ipotizza che, in una prima fase di attuazione del Piano, possano essere realizzate esclusivamente le previsioni che incidono su aree prevalentemente già trasformate, mentre quelle che interessano aree attualmente non trasformate possano essere attuate solo in seguito all'esaurimento, per ciascun ambito individuato dal Piano, delle prime. Nello specifico tale scenario ipotizza l'attuazione differita di ulteriori cinque aree individuate dal Piano, tutte concentrate all'interno dell'ambito S4 Spiagge dei Sciali, anche in virtù della sensibilità ambientale di tale specifico ambito. Le previsioni per gli altri ambiti restano quelle descritte nello scenario 3a*".

10. ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI E MISURE DI MITIGAZIONE

Nell'ambito del PCC sono stati effettuati approfondimenti conoscitivi che hanno riguardato l'intera fascia costiera andando anche oltre il limite della dividente demaniale. Tali approfondimenti hanno riguardato anche l'aggiornamento della Carta degli habitat allegata al vigente Piano di gestione del SIC "Zone umide della Capitanata". Il RA, a valle delle analisi e verifiche di scenario condotte, propone una serie di interventi finalizzati a garantire la sostenibilità dei carichi turistici lungo la costa (RA, p. 244 e segg):

- la tutela di tutte le aree caratterizzate dalla presenza di habitat (artt. 37, 86, 90, 96, 97 e 98 delle N.T.A.) e l'individuazione di una fascia buffer di 10 metri a protezione di tutti gli habitat rilevati, anche qualora esterni al perimetro delle aree concedibili;
- la definizione di un carico teorico massimo sostenibile da assumere quale obiettivo di sostenibilità e quale riferimento per il dimensionamento delle strutture e dei servizi di pertinenza;
- la definizione di una nuova tipologia di attrezzatura turistica balneare, la Spiaggia Libera con Servizi di tipo speciale, in sostituzione di alcune aree destinate originariamente a Spiaggia Libera con Servizi. Le aree sono individuate all'interno dell'Ambito S4 - Spiaggia dei Sciali e dell'Ambito S3 - Spiagge della Pineta e sono tutte caratterizzate da una significativa presenza di aree di interesse naturalistico e da una limitata capacità di carico (art. 42 delle N.T.A.);
- l'individuazione di alcune aree ad attuazione differita. Si propone che alcune nuove Spiagge Libere con Servizi individuate dal Piano e localizzate tutte

nell'Ambito S4 Spiagge dei Sciali, possano essere realizzate solo successivamente all'esaurimento, all'interno dello stesso Ambito, della disponibilità di aree già trasformate della stessa tipologia (Art. 50 comma 5 delle N.T.A.);

- il contenimento del carico turistico massimo per le aree concedibili più grandi; implementazione dei criteri di sostenibilità per la realizzazione delle strutture di supporto alla fruizione turistica della costa. Al fine di implementare la sostenibilità dei carichi turistici stessi, il PCC fissa un limite massimo di 1.000 utenti teorici anche per quelle aree concedibili che, per le notevoli dimensioni, potrebbero ospitarne in numero maggiore. Tale suggerimento, rispetto al primo scenario di localizzazione delle aree concedibili proposto dal Piano, interesserebbe tre aree comprese nell'Ambito S2 Spiagge di Siponto e un'unica area ricadente nell'Ambito S3 Spiagge della Pineta;
- implementazione dei criteri di sostenibilità per la realizzazione delle strutture di supporto alla fruizione turistica della costa prevedendo prescrizioni relative alla permeabilità delle aree pavimentate, indicazioni relative alle tipologie e alle modalità di realizzazione dei sistemi di protezione per la tutela dell'area buffer degli habitat, indicazioni relative alle tipologie e alle modalità di realizzazione di camminamenti e passerelle da localizzare nelle aree comprese nel Sito di Importanza Comunitaria o in presenza di aree di interesse naturalistico, prescrizioni per il recupero periodico della sabbia da docce e lavapiedi, indicazioni dettagliate per le sistemazioni a verde delle aree concedibili ricadenti nel perimetro dell'area SIC (artt. 41, 70, 71, 74, 76 e 80 delle N.T.A.)
- implementazione dei criteri di sostenibilità per la realizzazione di parcheggi e accessi al mare. Sono suggerite prescrizioni (permeabilità dei suoli) e indicazioni (tipologia di realizzazione, strutture di servizio, recupero ambientale delle aree attraversate) relative alla realizzazione dei percorsi di accesso alla costa e si propongono, altresì, i requisiti da seguire per la progettazione delle aree di parcheggio a servizio della fruizione della costa (localizzazione preferenziale, tipologia, dimensionamento, requisiti da rispettare) (artt. 64 e 68 delle N.T.A.)

11. MONITORAGGIO E INDICATORI

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Il Piano di monitoraggio è basato sulla individuazione di indicatori raccolti in tre gruppi. Il primo gruppo di indicatori include gli indicatori di contesto utili a definire le dinamiche complessive di variazione del contesto di riferimento e finalizzati al monitoraggio dello stesso. Insieme agli indicatori di contesto, sono stati individuati altri due gruppi di indicatori, complementari al primo, entrambi indicatori di processo e finalizzati a misurare il contributo del Piano alla variazione del contesto di riferimento (monitoraggio del Piano). Il primo gruppo di tali indicatori di processo permette di realizzare il monitoraggio delle spiagge e delle dinamiche costiere, il secondo è specificatamente finalizzato al monitoraggio delle strutture turistiche per la fruizione della costa.

Il soggetto competente nell'implementazione del Piano di monitoraggio è individuato nel Comune di Manfredonia prevedendo la collaborazione di altri soggetti istituzionali quali ARPA Puglia, ISTAT, ISPRA, MATTM, Corpo forestale dello Stato, Regione Puglia (Assessorato all'Ecologia), Ufficio Cartografico regionale, ANAS, Terna, APT Foggia, Provincia di Foggia, Università e Enti di ricerca pubblici e privati.

Il Rapporto Ambientale prevede che durante l'attuazione del Piano, "*l'Amministrazione Comunale di Manfredonia dovrà garantire la funzionalità e l'efficacia del Piano di Monitoraggio allegato al presente Rapporto Ambientale. Al fine di divulgare gli esiti delle attività di monitoraggio, il Comune di Manfredonia, anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti con competenze ambientali, redigerà rapporti di monitoraggio periodici, utili anche a supporto delle eventuali modifiche da apportare al Piano. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'elabora-*

zione dei rapporti di monitoraggio al fine di renderli documenti accessibili a tutti, oltre che ai soggetti competenti."

12. SINTESI NON TECNICA

Il Rapporto ambientale è corredato dall'elaborato denominato Sintesi non Tecnica secondo quanto disposto dall'Allegato VI del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. lett. j.

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione ambientale strategica con valutazione di incidenza del **Piano Comunale delle Coste del Comune di Manfredonia, corredato dalle N.T.A**. Si richiamano tutte le misure di mitigazione contenute nel Rapporto Ambientale che sono condivise nel presente provvedimento, e si rammenta quanto segue.

- Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del Decreto, *la VAS costituisce per i piani e programmi* a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto *parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione,* e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del Decreto, *il Rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*, pertanto **rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto ambientale con gli altri elaborati di Piano;**
- Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 15 del Decreto, *L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma*, pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento della documentazione alla luce del parere motivato.
- Secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto, *Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma*. L'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del Decreto dovrà, nei modi previsti dall'art. 17, rendere pubblici:
  - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - la Dichiarazione di Sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelto il piano, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del Decreto.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica* pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola Valutazione ambientale strategica con Valutazione di incidenza del Piano Comunale delle Coste del Comune di Manfredonia, corredato dalle N.T.A.;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al Decreto in materia di Valutazione di impatto ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo Gaia, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 *Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09.09.2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area *Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.*;

Visto il D.P.G.R. n. 653 del 01.10.2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1865/2014, il Direttore dell'Area *Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.*, Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area *Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione* n. 22 del 20.10.2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area *Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.* della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio VAS;

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 e ss.mm.ii., *Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica* e ss.mm.ii.;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente r.r. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., **parere motivato con valutazione di incidenza del Piano Comunale delle Coste del Comune di Manfredonia, corredato dalle N.T.A**., così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, all'Autorità procedente: Comune di Manfredonia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 25 settembre 2015, n. 342

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per le Varianti di recupero insediamenti abusivi in Zona Salice negli ambiti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 - Autorità procedente: comune di Foggia.

L'anno 2015, addì 25 del mese di Settembre, presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA),

IL DIRIGENTE AD INTERM DELL'UFFICIO VAS

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici*

comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "*Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione*" n. 25 del 21/11/2014, con cui si attribuiva la direzione ad interime dell'Ufficio VAS all'ing. A. Antonicelli;

Premesso che

con nota prot. n. 51355 del 13/6/2014, acquisita in data 20/6/2014 al numero AOO_089/5861 di protocollo del Servizio regionale "Ecologia", il Comune di Foggia "*al fine di porre in essere la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica*" (VAS) per le Varianti di recupero insediamenti abusivi in Zona Salice negli ambiti 1, 2, 3, 4, 5 e 6, trasmetteva a questo Ufficio "*per il seguito di competenza*" i relativi elaborati tecnici e Rapporti Ambientali redatti ai sensi dell' Allegato VI della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come previsti nell'ambito del procedimento di VAS (ex artt. 9 - 15 della Legge VAS). Tale istanza faceva luogo alla pregressa corrispondenza che di seguito si richiama:

- con nota prot. n. 34242 del 15/4/2013, acquisita in data 23/4/2013 al numero AOO_089/4110 di protocollo del Servizio regionale "Ecologia", il Comune di Foggia faceva presente "*la necessità di individuare ottimale procedura sia in riferimento agli aspetti tecnici di componimento della VAS, sia in riferimento a quelli amministrativi*" e pertanto invitava l'Ufficio VAS "*ad una conferenza preistruttoria finalizzata ad emissione di successivo specifico parere*";
- con nota prot. n. AOO_089/3970 del 19/4/2013, questo Ufficio rappresentava l'impossibilità a partecipare all'incontro, comunicando la propria disponibilità a collaborare con l'amministrazione al fine di "*inquadrare correttamente il percorso amministrativo in materia di VAS applicabile al caso in esame*";
- con nota prot. n. AOO_079/4992 del 23/4/2013, acquisita in data 14/6/2014 al numero AOO_089/5827 di protocollo del Servizio regionale "Ecologia", il Servizio regionale "Urbanistica" rappresentava l'impossibilità a partecipare all'incontro, comunicando la propria disponibilità a collaborare sulla scorta delle precedenti note dello stesso Servizio;

con nota prot. n. AOO_089/7790 del 4/9/2014, questo Ufficio chiedeva alcuni chiarimenti in merito alle/e pertinente/i procedura/e di VAS che l'autorità procedente intendesse avviare, al fine di inquadrare il corretto procedimento da espletare;

con nota prot. n. 22757 del 12/3/2015, acquisita in data 17/03/2015 al numero AOO_089/ 3879, forniva i chiarimenti richiesti precisando che:

- *"intendeva avviare 6 distinti procedimenti, uno per ogni ambito oggetto di variante"*
- *"in riferimento alla tipologia di procedimento da avviare …, in considerazione della dimensione delle aree …, nonché in relazione alla specificità degli interventi previsti, … si è ritenuto di inviare istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS"*
- *"in merito alla documentazione inviata, si specifica che, al fine di dare un quadro esaustivo della situazione ambientale e degli impatti …, nonché della vincolistica interessante le aree si è ritenuto opportuno redigere … un'analisi più cospicua, rispetto a quanto richiesto dall'art. 8 della L.R. 44/2012"*

con nota prot. AOO_089/4630 del 1/4/2015, l'Ufficio VAS, verificata la completezza della documentazione e preso atto dei chiarimenti forniti, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012, comunicava ai soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti (di seguito SCMA) la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta, facendo presente che "***trattasi di n. 6 distinti procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS relativi ad altrettante Varianti urbanistiche identificate da un "ambito" numerato da 1 a 6***". I SCMA consultati sono stati:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica); Servizio Tutela delle Acque; Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- ARPA Puglia;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- AQP;
- Autorità Idrica Pugliese;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia;

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale Foggia;
- Provincia di Foggia - Settore Assetto del territorio e Settore Ambiente;
- Ufficio Struttura tecnica provinciale (Genio Civile) di Foggia.

Nella stessa nota veniva raccomandato ai suddetti SCMA di inviare, nel termine di 30 giorni, esclusivamente per via telematica, eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 6 della l.r. 44/2012, e altresì all'Autorità Procedente di trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto eventualmente rappresentato dai SCMA, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 della l.r. 44/2012.

con nota prot. n. 020287 del 9/4/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/5212 del 16/4/2015, l'ARPA segnalava difficoltà ad accedere alla documentazione inerente le varianti in oggetto pubblicate sul portale ambientale regionale;

con pec del 10/4/2015 si comunicava all'ARPA la risoluzione dei problemi tecnici che impedivano la visualizzazione della predetta documentazione;

con nota prot. 6203 del 6/5/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/6451 del 12/5/2015, l'Autorità di Bacino della Puglia chiedeva alcuni chiarimenti;

con nota prot. n. AOO_064/10029 del 24/4/2015, acquisita al prot. n. AOO_89/6911 del 19/5/2015, l'Ufficio regionale "Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali" forniva il proprio contributo;

con nota prot. n. 5516 del 19/5/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/7293 del 26/6/2015, la Soprintendenza archeologica della Puglia forniva il proprio contributo*;*

con nota prot. n. 65693 del 21/7/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/10402 del 22/7/2015, il comune di Foggia rappresentava i contributi dei SCMA pervenuti allo stesso, chiedendo di inviare ulteriori contributi giunti esclusivamente all'autorità competente;

con nota prot. AOO_089/10753 del 30/7/2015 l'Ufficio VAS trasmetteva i contributi dell'Autorità di Bacino della Puglia e della Soprintendenza archeologica della Puglia, richiamando la possibilità da parte dell'autorità Procedente di trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto eventualmente rappresentato dai SCMA, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 della l.r. 44/2012.

con nota prot. n. 81666 del 18/9/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/12665 del 22/9/2015, il comune di Foggia trasmetteva le proprie osservazioni in merito a quanto rappresentato dal SCMA.

Considerato che

- l'Autorità procedente è il comune di Foggia;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 L.R. 4/2012 e ss.mm.ii);
- l'Ente preposto all'approvazione delle Varianti è ai sensi dell'art. 16 comma 11 del l.r. n. 56/1980 la Giunta Regionale.

Considerato altresì che il Consiglio Municipale di Foggia ha adottato le Varianti in oggetto, comprensive dei Rapporti Ambientali, con Deliberazioni nn. 149, 150, 151, 152, 153 e 154 del 14/3/2014;

Tenuto conto che durante la fase di consultazione con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse avviata dall'Ufficio VAS con nota prot. n. AOO_089/4630 del 1/4/2015, ai sensi del co. 2 dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 sono pervenuti i contributi:

- dell'Autorità idrica pugliese, il cui contributo è stato inviato esclusivamente all'Autorità procedente*;*
- dell'Autorità di Bacino della Puglia la quale specificava che:
  - "*attualmente dei 6 ambiti i numeri 1 e 2 sono interessati da perimetrazioni AP; il 3 ed il 5 sono fuori da ogni perimetrazione e il 4 e il 6 sono in pertinenza fluviale*.
  - *Da tutta la documentazione a corredo non è dato capire se la variazione nelle destinazioni urbanistiche riguardi soltanto le aree trasformate in urbanizzazioni primarie o anche le aree occupate dagli edifici confiscati per effetto della sentenza del giudice penale. Tale circostanza è dirimente in relazione alla effettiva compatibilità delle varianti al PAI vigente come pure alla proposta di perimetrazione inviata tra li altri al*

comune di Foggia con nota ns prot. n. 4626 del 8/04/2015 che - dettagliando gli studi su un vasto territorio della provincia di Foggia - determina nuovi livelli di pericolosità.

- *Considerato lo scopo della assoggettabilità a VAS si ritiene debbano essere chiarite le questioni evidenziate in narrativa".*

- dell'Ufficio regionale "Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali" il quale faceva presente che:
  - "*l'intero territorio di pianura della provincia di Foggia è stato oggetto di sistemazioni finalizzate alla bonifica del territorio ai sensi del R.D. 368/1904 …*
  - *Tale norma assoggetta a tutela i territori sui quali sono state realizzate le opere idrauliche finalizzate alla bonifica. … in particolare l'art. 133 lettera e) stabilisce che sono vietati in modo assoluto "qualunque opera, atto o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all'uso a cui sono destinati gli argini e loro accessori e manufatti attinenti, od anche indirettamente degradare o danneggiare i corsi d'acqua, le strade, le piantagioni e qualsiasi altra dipendenza di una bonificazione" …*
  - *Da tale riferimento consegue che le Varianti di Recupero devono assolutamente rispettare tale prescrizione… pertanto, a parere di quest'Ufficio, mentre possono essere ricondotte, attraverso la procedura straordinaria di sanatoria, quelle situazioni che non configgono con diritti indisponibili, ciò non può avvenire nei casi ricadenti nelle fattispecie espressamente ed assolutamente vietate dalla Legge".*

- della Soprintendenza archeologica della Puglia, che comunicava che:
  - "*gli ambiti 1, 2, 3, 4 e 6 interessati dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D. Lgs. 42/2004, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13-14 e 45 del citato D. Lgs. 42/2004.*
  - *Per quanto attiene il solo ambito 3 si rileva altresì che l'angolo nordorientale dell'area di intervento con particolare riferimento alla particella 1070 del F. 144, è contigua all'area di rischio archeologico … tale are rientrando fra le aree di rischio archeologico, risulta priva di area di rispetto, diversamente da quanto riportato nell'allegato rapporto Ambientale.*
  - *Per quanto attiene all'ambito 5, infine, si rileva che l'intero margine orientale dell'area d'intervento … ricade nell'area annessa al tratturello n. 32 "Foggia Camporeale", sottoposto a vincolo con D. M. 22.12.1983, area ad in edificabilità assoluta ai sensi del vigente PCT del comune di Foggia. … pertanto questo Ufficio ritiene che debba essere condotto per quanto attiene l'ambito 5 uno specifico approfondimento per meglio verificare, alla luce di quanto precisato, l'effettiva assenza di interferenze tra le opere di progetto e il nuovo dimensionamento dell'area annessa. …*
  - *in ogni caso che, qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza*".

- il comune di Foggia con nota prot. 81665 del 18/9/2015 forniva le proprie osservazioni in merito ai contributi prima richiamati precisando in particolare che:
  - *"nessuno dei sei ambiti di oggetto di variante di recupero prevede una variazione della destinazione urbanistica, né per quanto riguarda le aree oggetto di intervento (urbanizzazioni primarie), né per quanto riguarda le aree occupate da beni confiscati"*
  - *"le sei distinte varianti di recupero tendono ad assicurare adeguati standard urbanistici relativamente alle aree oggetto di recupero stesso"*
  - *"gli elaborati progettuali … ancorchè approvati dal Consiglio comunale …, non hanno riportato l'aggiornamento relativo all'area di in edificabilità assoluta ai sensi del vigente Piano Comunale dei Tratturi. Per quanto sopra, l'area annessa del Tratturello n. 32 "Foggia-Camporeale" è da considerarsi, di fatto, pari a 30 m e, conseguentemente a ciò, gli interventi previsti verranno resi coerenti e ridimensionati al fine di rispettare il vincolo di in edificabilità assoluta"*
  - in merito a quanto sollevato dell'Ufficio regionale "Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali" era stata trasmessa richiesta di approfondimento tecnico "*non avendo dati tecnici e*

cartografici sui quali verificare la coerenza degli interventi previsti con gli interventi di bonifica realizzati"e tuttavia*"trattandosi di semplici urbanizzazioni primarie … si ritiene che non possano configurarsi quali "opera, atto o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all'uso a cui sono destinati gli argini e loro accessori e manufatti attinenti, od anche indirettamente degradare o danneggiare i corsi d'acqua, le strade, le piantagioni e qualsiasi altra dipendenza di una bonificazione"*

- con riferimento a quanto sollevato dall'Autorità idrica pugliese, "*ha potuto rilevare l'inesistenza di situazioni di incompatibilità rispetto agli interventi previsti sui sei ambiti oggetto di variante, i quali, si ricorda, consistono in semplici urbanizzazioni primarie*".

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS delle "*Varianti di recupero insediamenti abusivi in Zona Salice negli ambiti 1, 2, 3, 4, 5 e 6"*sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DELLE VARIANTI

Oggetti delle presenti verifiche di assoggettabilità a VAS sono le n. 6 "*Varianti di Recupero*", ai sensi dell'art.3 L.R. n°26/85, che attengono ad un territorio, la cd. "Zona Salice", in cui "*nel tempo, si sono concentrati gran parte degli abusi riferiti al territorio comunale".*

Parte di questi abusi sono stati condonati e "*altresì, in ordine sparso anche i 6 insediamenti … sviluppantesi su particelle relativi ai fogli catastali nn. 139 - 142 - 144 - 145."* che sono oggetto di confisca per effetto di specifiche sentenze della giustizia penale. (Relazione di accompagnamento, pag. 27)

Obiettivi e azioni

In generale l'amministrazione comunale intende per l'intera area "Salice" "*recuperare le aree specifiche oggetto d'abuso, siano esse edificate o non, e metterle a sistema con le case coloniche, le masserie e i borghi, creando i presupposti affinché, nel tempo, la risultante paesaggistica ottenuta dal sistema dei nuclei perimetrati e dal sistema paesaggio che li circonda, vada a determinare un grande **parco rurbano** capace di legare insieme le aree agricole residuali, le aree abitate, le case coloniche-masserie e i borghi. … che contempli il verde produttivo e quello decorativo, così come nuclei di edifici residenziali e produttivi*." (Relazione di accompagnamento, pag. 40)

In particolare "*la logica dell'intervento poggia sul presupposto di:*

1 - realizzazione di opere di urbanizzazione primarie, compatibili con lo stato di fatto, nella considerazione che per quanto attiene le urbanizzazioni secondarie i limiti del D.M. 1444/68 sono ampiamento rispettati con riferimento a tale standard per tutto il territorio comunale (vedasi "Monitoraggio quantitativo e qualitativo delle aree F e Sp di cui al D.M. 1444/68" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 3 magio 2013).

2 - tutela degli interessi protetti dalla legislazione in materia storica, artistica, archeologica, paesistica, ambientale e idrogeologica di zona e generale (vincoli).

3 - realizzazione di un razionale inserimento dell'insediamento abusivo nell'ambito del contesto territoriale ed urbano limitrofo." (Relazione di accompagnamento, pag. 40-41)

Inquadramento urbanistico

I 6 ambiti riguardano le particelle oggetto di confisca e, in taluni casi, anche alcune aree contigue non oggetto di confisca, in quanto, rivestendo "*il piano di recupero degli insediamenti abusivi lo strumento per un organico piano urbanistico che tende a rendere una maglia rurbana all'insediamento, vien da sé che nell'attuazione dello stesso sono "coinvolti", ovvero compresi, porzione di territorio che individuano parti di proprietà non oggetto di confisca*" (Relazione di accompagnamento, pag. 38)

Tutti gli ambiti di analisi ricadono in Zona "E" da PRG secondo le disposizioni di cui agli artt. 16 e ss. (RA, parte I, pagg. 127-130). La nota prot. n. 81666 del 18/9/2015 specifica che "*nessuno dei sei ambiti di oggetto di variante di recupero prevede una variazione della destinazione urbanistica, né per quanto riguarda le aree oggetto di intervento (urba-*

nizzazioni primarie), né per quanto riguarda le aree occupate da beni confiscati", pertanto ne deriva che le stesse conservino la destinazione agricola e le relative destinazioni d'uso. Nelle NTA delle Varianti, infatti, si dispone che "*I mutamenti di destinazione d'uso, con o senza opere, sono consentiti unicamente tra categorie edilizie omogenee e nel caso in cui la destinazione di approdo rientri nell'ambito delle funzioni e degli usi ammessi dalle N.T.E. del vigente Piano Regolatore Generale relative alla Zona E-Agricola."* Pertanto nella documentazione agli atti, ad eccezione di una piccola area destinata ad orto urbano, non è definita da ora per ogni area la destinazione d'uso che si intende conferire. Secondo le NTA sono consentiti quindi "*edifici rurali ad uso abitativo asservite alla proprietà agricola*", "*annessi agricoli asserviti alla proprietà agricola*", attività a fini agri-turistici, attività di trasformazione e conservazione di prodotti agricoli "*collegati alla conduzione dei fondi dell'azienda*".

Inoltre le varianti in oggetto definiscono, esclusivamente nelle aree inedificate non legittimamente utilizzate e per gli immobili non legittimamente edificati, il quadro di riferimento degli interventi, stabilendo le attività edilizie consentite: "*Per i suoli inedificati legittimamente utilizzati e gli immobili legittimamente edificati ricadenti all'interno della delimitazione degli Ambiti di Recupero, trovano integrale applicazione ed efficacia le Norme Tecniche di Esecuzione stabilite dal Piano Regolatore Generale vigente per la Zona E-Agricola (art.16-22 n.t.e.). …*

Per tutti gli altri immobili ricompresi negli Ambiti di Recupero sono ammessi esclusivamente gli interventi edilizi di cui all'art.3, primo comma, lett. a), b), c), d) del DPR n.380 del 2001" ossia:

a) "interventi di manutenzione ordinaria";

b) "interventi di manutenzione straordinaria";

c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo";

d) "interventi di ristrutturazione edilizia".

Allo stato, sono previsti esclusivamente interventi specifici per dotare le aree delle urbanizzazioni primarie o per adeguarle nel rispetto delle norme. In particolare si riportano sinteticamente di seguito gli interventi previsti per ogni ambito:

Variante relativa a:	Estensione complessiva	Interventi previsti:
ambito 1	mq 10.472	"*realizzazione di un anello di circumcamminamento che gira intorno alle aree perimetrate oggetto di recupero*" "*fornire elementi minimi di fruibilità dell'area, quali: adeguamento stradale (mq 1711), marciapiedi (mq 503), lampioni fotovoltaici per l'illuminazione (sia per l'illuminazione stradale che pedonale), fioriere, alberature, vari elementi di arredo urbano (gettacarte e panchine) e spazio dedicato all'isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti.*" Tali opere comporteranno un incremento di superficie urbanizzata di circa 2300 mq .
ambito 2	mq 50.887	"*l'adeguamento dei viali esistenti (mq 1239,66) , marciapiedi (mq 614) l'inserimento di 248 mq di parcheggi divisi tra il fronte strada principale (n. 12 stalli) e una piccola parte (n.4 stalli) nello spazio retrostante.* *Lungo la strada principale è collocata anche l'isola ecologica di mq 35 posta in posizione tale da agevolare la raccolta dei rifiuti differenziati. …* *Nella zona a sud, in posizione più defilata rispetto al resto dell'intervento è stata inserita un'area adibita alla sperimentazione di un orto urbano di mq 310.*" Tali opere comporteranno un incremento di superficie urbanizzata di circa 2100 mq .
ambito 3	mq 183.569	"*l'adeguamento dei viali esistenti (1634 mq), l'inserimento di mq 812,5 di parcheggi divisi tra il fronte strada principale (n. 17 stalli) e un'altra aliquota disposta parallelamente ai viali di penetrazione (n. 48 stalli) . I marciapiedi (mq 1400)*

		e la pista ciclabile a senso unico (mq 1750) di larghezza pari a 1,50 m camminano parallelamente e in modo anulare attorno ad un'area retrostante più densamente costruita e configurando una sorta di ideale circuito attorno ad essa. … *Lungo la strada principale è collocata anche l'isola ecologica di mq 170 posta in posizione tale da agevolare la raccolta dei rifiuti differenziati."* Tali opere comporteranno un incremento di superficie urbanizzata di circa 5700 mq .
ambito 4	mq 37.034	*"l'adeguamento dei viali esistenti (470 mq), l'inserimento di mq 68 di parcheggi inseriti parallelamente ad una delle strade ampliate (n.6 stalli).* *I marciapiedi (mq 888) e la pista ciclabile a senso unico (mq 1343) di larghezza pari a 1,50 m camminano parallelamente e in modo anulare attorno ad un'area retrostante (ad ovest) configurando una sorta di ideale circuito attorno ad essa. …* *Lungo la strada principale è collocata anche l'isola ecologica di mq 171 posta in posizione tale da agevolare la raccolta dei rifiuti differenziati*." Tali opere comporteranno un incremento di superficie urbanizzata di circa 2900 mq .
ambito 5	mq 240.819	*"l'adeguamento dei viali esistenti (406 mq) e l'inserimento di mq 950 di parcheggi inseriti parallelamente all'asse di spina ampliato (n. 77 stalli). Sempre lungo l'asse di spina, e allineata ai parcheggi, è inserita l'isola ecologica di mq 41 per la raccolta dei rifiuti differenziati."* *"I marciapiedi (mq 3183) e la pista ciclabile a senso unico (mq 4022) di larghezza pari a 1,50 m camminano parallelamente e in modo anulare attorno a tutto il perimetro, compreso la fascia ricadente in area vincolata."* Tali opere comporteranno un incremento di superficie urbanizzata di circa 8700 mq .
ambito 6	mq 129.283	*"l'adeguamento dei viali esistenti (2054,50 mq), l'inserimento di mq 2569 di parcheggi inseriti parallelamente alla strada di penetrazione centrale (n. 139 stalli). … I marciapiedi (mq 2015) camminando parallelamente su entrambi i lati della strada di penetrazione, configurando una passeggiata rettilinea lungo tutta la lunghezza dell'intervento.* *Sul lato corto del parallelepipedo è collocata anche l'isola ecologica di mq 125 posta in posizione tale da agevolare la raccolta dei rifiuti differenziati*." Tali opere comporteranno un incremento di superficie urbanizzata di circa 6700 mq

Nelle tavole progettuali sono indicate le localizzazioni delle urbanizzazioni previste (illuminazione, rete idrica, fognatura) che si vanno ad inserire sui tracciati esistenti e in quasi tutti i casi in stretta vicinanza alle aree in oggetto. Tali interventi sono correlati ai lavori e di adeguamento e completamento della rete idrica di cui al Piano d'Ambito Risorse idriche e citati nel RA parte I.

In merito all'*influenza* delle stesse Varianti*su altri piani o programmi*, si può tuttavia presumere che gli interventi proposti potrebbero indurre una maggiore fruibilità delle aree e quindi un possibile aumento della pressione antropica, che, potrebbe, in minima parte, influenzare alcune pianificazioni comunali di settore (es. Piano di disinquinamento acustico comunale, PUM, ecc.).

I problemi ambientali pertinenti alle varianti sono legati principalmente alle trasformazioni urbanistiche proposte che determineranno oltre agli impatti derivanti dalla fase di cantiere, un certo consumo di suolo e, nel caso di alcune specifiche attività di trasformazione dei prodotti agricoli, come caseifici o frantoi, o nel caso degli allevamenti, un aumento dei consumi di risorsa idrica e di produzione di reflui e rifiuti. Si deve tener cinto che l'edificazione abusiva insistente sulle aree in oggetto ha influito già da tempo sul territorio provocando significativi effetti connessi al consumo di suolo, inquinamento di aria e acqua, consumo di risorse, produzione di rifiuti, degrado del paesaggio, ecc.

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*, risiede:

1. nella scelta urbanistica che tiene conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori e di programmazione, come sottolineato altresì all'art. 4 co. 2 della L. R. 13/2008, che dell'aspetto del risparmio di risorse, fra cui la presenza di infrastrutture esistenti e il recupero di aree in parte compromesse dall'edificato abusivo;

2. nelle scelte progettuali e gestionali orientate alla sostenibilità ambientale di quanto previsto.

Nel primo aspetto rientra la scelta di recuperare le edificazioni abusive in un contesto già fortemente antropizzato e già dotato delle infrastrutture lineari. In merito alla verifica di compatibilità con gli strumenti pianificatori e di programmazione, nei RA parte I è stata appurata per ogni ambito di cui alle rispettive Varianti la coerenza delle stesse rispetto ai seguenti atti: Pianificazione inerente le Aree Naturali protette, PPTR, PAI, PUTT, PRAE, PTA, Piano d'Ambito Risorse idriche, PEAR, PRQA, PRT, PTCP, PRG, Piano Comunale dei Tratturi, Piano di disinquinamento acustico comunale, rilevando i seguenti regimi vincolistici nei rispettivi ambiti:

Variante relativa a:	Vincoli:
ambito 1	PAI, art.6 e art. 7 N.T.A
ambito 2	PAI, art. 7 N.T.A
ambito 3	PPTR, UC Area di rispetto componenti culturali insediative
ambito 4	nessuna
ambito 5	PPTR, UC Area di rispetto componenti culturali insediative PCT, Artt. 13 e 20 N.T.A. del P.C.T.
ambito 6	PAI, art.6 N.T.A

Tuttavia non è ben evidente nelle NTA in che modo tali interferenze siano state tenute in conto o verranno tenute in considerazione nell'attuazione della Variante. Atteso inoltre che "*il piano di recupero presuppone, necessariamente, la sanabilità degli abusi, non è utilizzabile se gli illeciti edilizi sono in contrasto con vincoli posti da leggi statali o regionali e, quindi, sottratti al potere dispositivo del comune (cfr. T.A.R. Puglia Bari, sez. II, 06/04/1995, n. 243).*" (RA, parte V pag. 4).

Per quanto riguarda il secondo aspetto, nel RA parte V si fa presente che le scelte intraprese siano alternativa all'unica possibile a ossia quella di *"non procedere alla realizzazione di tale programma, lasciando invariato lo status quo,"*, tuttavia non è chiaro, in particolare per alcuni ambiti (es. nn. 1 e 4) l'utilità della costruzione di interi anelli di circumcamminamento che intorno alle aree, che genererebbero un apparente inutile consumo di suolo.

Infine, relativamente alle scelte gestionali, sono indicate alcune misure indirizzate in particolare alla fase di cantiere, che tuttavia non sono presenti all'interno delle norme tecniche. Altresì non sono previste precise norme relative all'abitare sostenibile da applicarsi agli interventi edilizi consentiti e alle aree produttive da applicarsi agli allevamento e alle attività di trasformazione dei prodotti agricoli.

CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLE VARIANTI

"L'intera macro-area in oggetto riguarda una "corona" a margine della città nel versante sud, che va da Via Napoli - SS n.90, fino a Via Bari - ss n.16 e rappresenta il grande ambito o "Area di ambito" del fenomeno di abusivismo del "Salice"

Tra la suddetta area e la fascia residenziale, di regolare pianificazione a corona della città, si inserisce un sistema di infrastrutture a carattere prevalente di trasporto e di reti idrico energetiche realizzate dal Comune. Le succitate infrastrutture, poste lungo il versante sud, se da un lato hanno contenuto il fenomeno dell'abusivismo, vedi aeroporto, da un altro hanno favorito tale fenomeno, vedi tangenziale esterna sudovest alla SS n.16, facendo da attrattore per una moltitudine di attività commerciali e artigianali di contorno e di riferimento interno esterno alla città. …

Fisicamente, l'area prodotta da questo fenomeno, potremmo definirla area rurbana, perimetrata nella fascia periurbana rurale, ma che si nutre di ambizioni residenziali, non produttive (cioè non case legate alla produzione nei campi)."(Relazione tecnica, pag. 38).

L'area infatti è caratterizzata oltre che dai 6 ambiti in oggetto anche da numerosi interventi abusivi che sono stati oggetto di condono: "*Per quelli riferiti al 1985 tra pratiche definite e non definite si contano n. 354 situazioni per complessivi 97.724,36 mc riferiti al residenziale e mc. 110.175,06 riferiti al non residenziale. Per quelli riferiti al 1994 tra pratiche definite e non definite si contano n. 461 situazioni per complessivi 141.369,47 mc riferiti al residenziale e mc. 46.097,61 riferiti al non residenziale.*"

Si riporta di seguito una breve descrizione degli ambiti in oggetto ricavati dagli atti di in uso di questo Ufficio. I singoli RA parte II attengono per la maggior parte alla descrizione delle matrici ambientali dalla scala regionale a quella comunale.

AMBITO 1

"L'ambito 1… è localizzato al foglio 146, a ridosso della SS16 direzione sud-est rispetto alla città di Foggia, ed interessa … un'estensione complessiva di mq 10.472" (RA parte I, pag. 11).

Dall'analisi dell'ortofoto 2013 e della carta dell'Uso del suolo aggiornata al 2011 si rileva che l'ambito in oggetto è posto fra la strada e un corso d'acqua ed è caratterizzato dalla presenza di un manufatto ("*tessuto residenziale sparso*") in un area incolta ("*aree a pascolo naturale, praterie, incolti*"). Esso si inserisce in un contesto costituito prevalentemente da aree agricole (seminativi e vigneti), a cui si aggiungono un'area sportiva (ippodromo) e alcuni insediamenti industriali o artigianali.

"L'insediamento è interessato dalla presenza di corsi d'acqua, nello specifico dalla presenza di un piccolo corso d'acqua, non visibile, costituente reticolo idrografico, insieme ad altri presenti sul territorio che confluiscono tra di loro. La presenza di tale corso d'acqua fa scattare il vincolo AP (alta pericolosità idraulica) che si estende per circa un terzo dell'insediamento nella parte sud. Gli interventi previsti in questa zona interessata da vincolo: ampliamento stradale, marciapiede, verde di delimitazione e alberature, sono compatibili con quanto previsto dall'Autorità di Bacino della Puglia - Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico - ARTICOLO 7 "Interventi consentiti nelle aree ad alta pericolosità idrau-

lica (A.P.)" delle norme di attuazione"(Relazione tecnica Ambito 1 pag. 45-46).

AMBITO 2

"*l'ambito 2 … è localizzato al foglio 139, a ridosso della SS16 direzione sud-est rispetto alla città di Foggia… per un'estensione complessiva di mq 50.887*"(RA parte I, pag. 11), di cui solo mq. 19.747,00 sono oggetto delle sentenze di confisca.

Dall'analisi dell'ortofoto 2013 e della carta dell'Uso del suolo aggiornata al 2011 si rileva che l'ambito in oggetto è caratterizzato dalla presenza di manufatti ("*tessuto residenziale sparso*") e strade interpoderali. Esso si inserisce in un contesto costituito prevalentemente da aree agricole (seminativi vigneti e uliveti), a cui si aggiungono un'area sportiva e edificato residenziale sparso.

"*L'insediamento insiste su un'area interessata dalla presenza di corsi d'acqua. La presenza di tale corso d'acqua fa scattare delle misure di salvaguardia il vincolo AP (alta pericolosità idraulica) che si estende per tutta l'ampiezza dell'insediamento. Gli interventi previsti in questa zona interessata da vincolo: ampliamento stradale, marciapiede, verde di delimitazione e alberature, sono compatibili con quanto previsto dall'Autorità di Bacino della Puglia - Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico - ARTICOLO 7 "Interventi consentiti nelle aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.)" delle norme di attuazione."* (Relazione tecnica Ambito 2 pag. 48).

AMBITO 3

"L'ambito 3 …è localizzato al foglio 144 per un'estensione complessiva di mq 183.569" (RA parte I, pag. 11), di cui solo mq. 104.161 sono oggetto delle sentenze di confisca. (Relazione tecnica Ambito 3, pag. 38)

Dall'analisi dell'ortofoto 2013 e della carta dell'Uso del suolo aggiornata al 2011 si rileva che l'ambito in oggetto è caratterizzato dalla presenza di manufatti ("*tessuto residenziale sparso*") e strade interpoderali. Esso si inserisce in un contesto costituito prevalentemente da aree agricole (seminativi vigneti e uliveti), a cui si aggiungono un'area sportiva e edificato residenziale sparso.

"*Una piccola parte posta a nord-ovest dell'insediamento è interessata da " UC Area di rispetto componenti culturali insediative" Componenti Culturali Insediative del PPTR*". (Relazione tecnica Ambito 3 pag. 49).

AMBITO 4

"*l'ambito 4, il quale è localizzato al foglio 145 … per un'estensione complessiva di mq 37.034*", di cui mq. 31.159 sono oggetto delle sentenze di confisca. (RA parte I, pag. 11)

Dall'analisi dell'ortofoto 2013 e della carta dell'Uso del suolo aggiornata al 2011 si rileva che l'ambito in oggetto è caratterizzato dalla presenza di manufatti ("*tessuto residenziale sparso*"), un deposito di rottami a cielo aperto e strade interpoderali. Esso si inserisce in un contesto costituito prevalentemente da aree agricole (seminativi e uliveti), a cui si aggiungono un'area sportiva, edificato residenziale sparso, insediamenti industriali o artigianali.

"L'insediamento insiste su un'area interessata dalla presenza di corsi d'acqua. La presenza di tali corsi d'acqua fa scattare delle misure di salvaguardia come previsto dall'Autorità di Bacino della Puglia - Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico ARTICOLO 6 "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" Gli interventi previsti in questa zona: marciapiede, verde di delimitazione e alberature (previa autorizzazione dell'autorità idraulica competente), piste ciclabili, sono compatibili con quanto previsto nel succitato art.6.". (Relazione tecnica, Ambito 4, pag. 47)

AMBITO 5

"*l'ambito 5, … è localizzato al foglio 142 … per un'estensione complessiva di mq 240.819*" di cui solo mq. 215.911 sono oggetto delle sentenze di confisca. (RA parte I, pag. 11-12)

Dall'analisi dell'ortofoto 2013 e della carta dell'Uso del suolo aggiornata al 2011 si rileva che l'ambito in oggetto è caratterizzato dalla presenza di manufatti ("*tessuto residenziale sparso*"), aree agricole (seminativi, uliveti e sistemi particellari), piccoli insediamenti industriali o artigianali e aree incolte. Il contesto in cui si inserisce è analogamente costituito.

"*L'insediamento insiste su un'area interessata dalla presenza del tratturello Foggia- Castelluccio dei Sauri. La presenza di tale tratturo fa scattare delle misure di salvaguardia, infatti lungo il lato est dell'area interessata è presente una fascia di rispetto con vincolo di inedificabilità assoluta. Tale vincolo si estende, vista la natura del tratturo, per 20 m a partire dal bordo tratturale. È tuttavia compatibile, come riportato nelle NTA del Piano Comu-*

nale dei Tratturi (Comune di Foggia) - Legge Regionale 23, Dicembre 2003 n.29- la realizzazione di piste ciclabili, marciapiedi, messa a dimore di nuove essenze cespugliose, arbustive, idonee a ricreare l'habitat storico e tipico dei luoghi. Tale presenza risulta individuata anche nel PPTR - Componenti culturali e insediative - UC Area componenti culturali insediative".(Relazione tecnica, Ambito 5, pag. 50)

AMBITO 6

"l'ambito 6, … è localizzato al foglio 144.. per un'estensione complessiva di mq 129.283" (RA parte I, pag. 11), di cui solo mq.78.713 sono oggetto delle sentenze di confisca. (Relazione tecnica, Ambito 5, pag. 38)

Dall'analisi dell'ortofoto 2013 e della carta dell'Uso del suolo aggiornata al 2011 si rileva che l'ambito in oggetto è caratterizzato dalla presenza di manufatti ("*tessuto residenziale rado e nucleiforme*") e piccoli uliveti. Esso si inserisce in un contesto costituito prevalentemente da aree agricole (seminativi e vigneti), a cui si aggiungono edificato residenziale sparso e piccoli insediamenti industriali o artigianali.

"*L'insediamento è interessato dalla presenza di corsi d'acqua, nello specifico dalla presenza di un piccolo corso d'acqua, non visibile, costituente reticolo idrografico, insieme ad altri presenti sul territorio che confluiscono tra di loro. Tale corso d'acqua fa scattare la fascia di*

pertinenza fluviale che arriva a lambire l'area d'intervento nella parte a nord. Gli interventi previsti in questa zona interessata da vincolo: ampliamento stradale, marciapiede, verde di delimitazione e alberature, sono compatibili con quanto previsto dall'Autorità di Bacino della Puglia - Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico - ARTICOLO 7 "Interventi consentiti nelle aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.)" delle norme di attuazione." ".(Relazione tecnica, Ambito 6, pag. 50)

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità delle aree interessate dalla variante si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nei relativi RA, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici,** gli ambiti in oggetto ai sensi del PPTR, approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, non interessano alcuna componente ed sono inquadrati nei seguenti:

- Ambito: *Tavoliere*,
- Figura: *La piana foggiana della riforma.*

ad esclusione dell'Ambito 5 che è interessa dalle seguenti *"componenti culturali e insediative":*

- *UCP_Testimonianza della stratificazione insediativa (aree appartenenti alla rete dei tratturi)*
- *UCP Area_rispetto_rete_tratturi*

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, gli ambiti in oggetto:

- non sono interessati da SIC, ZPS o IBA;
- non sono interessati da altre emergenze vegetazionali.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** esclusivamente:

- gli ambiti 1 (in minima parte) e 2 (totalmente) sono interessati da zone ad alta pericolosità così come perimetrate dal PAI;
- gli ambiti 4 e 6 sono interessati da fasce di pertinenza fluviale segnalate dalla Carta idogeomorfologica;

In riferimento alla **tutela delle acque**, gli ambiti di intervento non interessano zone tutelate dal PTA.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale comunale, si mettono in luce i seguenti aspetti pertinenti alle Varianti in oggetto:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Foggia attualmente raccoglie i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), nell'impianto di depurazione di Foggia che risulta dimensionato per 29.925 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 174.563 Abitanti Equivalenti (dati AQP - giugno 2013);
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Foggia è classificato come ricadente in zona C di "Traffico e attività produttive": "*dalle analisi condotte nel*

PRQA si evince una non trascurabile criticità della componente ambientale "aria" per il territorio comunale di Foggia. Nello specifico:

- *stimate le emissioni da traffico urbano ed extraurbano di NO2, cioè uno dei due inquinanti per i quali si possono superare i limiti di legge, e suddivisi i valori in intervalli di distribuzione, risulta che a Foggia si hanno valori superiori a 1000 t/anno, valutate con giudizio di "emissioni elevate" dal Piano;*
- *stimate le emissioni da traffico urbano di NO2, e suddivisi i valori in intervalli di distribuzione, risulta che a Foggia si hanno valori superiori a 351 t/anno, valutate con giudizio di "emissioni elevate" dal Piano;*
- *si evidenzia, inoltre, che a Foggia hanno sede due impianti IPPC, entrambi di categoria 1, e uno di categoria 3 ai sensi dell'All.I del D.Lgs. 59/05, che evidentemente si configurano come fattori di rilevante pressione per il territorio. …*

Il Comune di Foggia, ad oggi, non ha richiesto finanziamenti per l'attivazione di misure d'intervento risanativo." (RA, parte I, pagg.95-98).

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Foggia, produce circa 442 kg di RSU procapite l'anno (dati 2014) a fronte di una percentuale di RD per l'anno 2014 pari al 7,2%.

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLE VARIANTI

Nella parte terza dei rispettivi RA si illustra l'analisi degli effetti attesi, mettendo in evidenza le pressioni e gli impatti specifici derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale e le misure di mitigazione degli stessi. In particolare si evidenziano i seguenti impatti:

- in fase di cantiere:
  - *disturbo alla salute pubblica per effetto delle operazioni di cantiere e per effetto del transito degli automezzi*
  - *innalzamento polveri e transito mezzi*
  - *occupazione suolo, contaminazione per effetto transito automezzi, rilascio residui lavorazioni*
  - *alterazione dilavamento superficiale, contaminazione rilascio carburanti*
  - *consumo di suolo, disturbo e possibilità di contaminazione per rilascio di carburanti o emissioni di polveri*
  - *allontanamento delle specie faunistiche*
  - *occupazione dei luoghi per effetto delle lavorazioni, emissioni di polveri e transito di automezzi*
  - *Emissioni per effetto del transito dei mezzi e per effetto delle lavorazioni*
  - *produzione di rifiuti legata alle normali attività di cantiere*
  - *Utilizzo di energia elettrica necessario per le normali attività di cantiere*
  - *Aumento del traffico veicolare*
- in fase di esercizio:
  - *occupazione di superficie*.

Le misure proposte per la mitigazione degli impatti, poste alla termine dei specifici RA parte III, sebbene richiederebbero in alcuni casi maggior dettaglio, di fatto promuovono:

- la permeabilità del suolo
- la diminuzione della capacità di evapotraspirazione
- il contenimento delle emissioni acustiche in fase di cantiere
- la limitazione del sollevamento delle polveri dalle aree di deposito e movimentazione dei materiali,
- la limitazione della produzione di rifiuti
- il raccoglimento ed il convogliamento ordinato in condotte delle acque meteoriche superficiali, nonché Il relativo trattamento delle stesse prima di provvedere al loro convogliamento verso impluvi naturali, per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili,
- la tutela vegetazione presente
- il riuso del terreno superficiale.

Tali misure tuttavia non risultano presenti nelle relative NTA.

I RA parte III concludono specificando per ognuno degli ambiti che "*il significativo sviluppo tecnologico dell'ambito d'interesse, ha compromesso il patrimonio naturalistico ed ambientale delle aree già da tempo, svalutando la naturalità dei luoghi*."

CONCLUSIONI

In definitiva, si evidenzia che gli ambiti in oggetto, pur essendo inseriti in un contesto extraurbano di tipo agricolo presentano tratti di forte antropizza-

zione, caratterizzato infatti da un mosaico di aree residenziali, rurali, industriali ed artigianali ed infrastrutture dovute per la maggior parte alla crescente urbanizzazione abusiva che ne ha interrotto la continuità e alterato la sua originaria forma.

La pianificazione proposta dall'amministrazione comunale procedente di fatto conserva tale urbanizzazione e, sebbene in linea generale recuperi manufatti e situazioni compromesse dal punto di vista ambientale, tralascia, a dispetto di quanto espresso nelle premesse della Relazione di accompagnamento, l'obiettivo "*di ricucitura e riappacificazione tra la natura costruita e l'architettura autocostruita, e non …* (di) *mera applicazione matematica di quanto previsto dal D.M. 1444/68*". Infatti la pianificazione proposta si limita in sostanza a risolvere una carenza in termini di dotazione degli standard a ridosso e al contorno delle singole aree, senza una apparente connessione con il variegato contesto; a ciò si aggiunge anche che la proposta pur limitando i possibili interventi edilizi a quelli "minimi" e rimandando alle norme del PRG per aree agricole, di fatto trascura le caratteristiche puntuali delle aree confiscate (contesto, attuale stato dei luoghi, immobili presenti, destinazione d'uso dell'immobile/area, tipologia di abuso edilizio, eventuali urbanizzazioni presenti, grado di compromissione dell'ambiente, eventuali attività economiche/produttive in atto) che avrebbero indicato la più consona destinazione d'uso (in particolare ad esempio per un area confiscata in cui insiste un deposito di rottami a cielo aperto nelle particelle 585, 581, 743, 910 foglio 145 nell'ambito 4).

Alla luce di quanto detto, tuttavia si prende atto che tali considerazioni purtroppo non si possano risolvere con gli strumenti urbanistici in oggetto, attesa la loro natura, le modeste dimensioni degli ambiti e la loro distribuzione "a macchia di leopardo", obbligando piuttosto l'amministrazione comunale a rivedere, quanto prima, le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio al fine di renderle più armoniose, anche dal punto di vista ambientale, valorizzando il ruolo della "*campagna urbanizzata*", la sua funzione tampone e di connessione ecologica con le aree naturali presenti nelle vicinanze.

Ciò detto, tenuto conto di quanto rilevato dai SCMA, si ritiene che le Varianti in oggetto non escludono la possibilità di alcuni impatti a carico delle componenti ambientali (suolo, acqua, aria, clima, natura), ma che, attese le caratteristiche e le dimensioni delle aree interessate nonché la natura e l'entità delle trasformazioni previste, questi possano essere controllati assicurando il rispetto ulteriori disposizioni, oltre a quelle già indicate sia dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali nella consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012 sia di quanto suggerito negli stessi RA.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che le singole "*Varianti di recupero insediamenti abusivi in Zona Salice negli ambiti 1, 2, 3, 4, 5 e 6*"nel Comune di Foggia non comportino impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c, D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e possano pertanto essere esclusi dalla procedura di valutazione ambientale strategica dicui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente ed a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, adeguando la pianificazione proposta e integrando ove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla sua data di approvazione definitiva:

- siano esplicitate le ragioni delle scelte progettuali che comportano un certo consumo di suolo, alla luce dei reali costi/benefici dal punto di vista ambientale, valutando un'eventuale riduzione delle superfici occupate dalle urbanizzazioni;
- si dia atto di quanto sollevato dall'Autorità Idrica Pugliese di cui alla consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012;
- si dia atto di quanto sollevato nell'ambito della consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012 dall'Ufficio regionale "*Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali*" e della Soprintendenza archeologica della Puglia assicurando la tutela delle aree indicate, così come prescritto dalle suddette Autorità competenti, ade-

guando la pianificazione proposta e integrando, ove necessario, gli elaborati delle varianti;

- si acquisisca per gli ambiti 1, 2, 4 e 6 il parere favorevole dell'Autorità di Bacino, adeguando la pianificazione proposta e integrando, ove necessario, gli elaborati delle varianti a tutte eventuali indicazioni espresse dallo stesso ente;
- si inseriscano nelle NTA e negli elaborati scritto grafici, ove necessario, tutte le misure di mitigazione previste nei "*Rapporto ambientale parte III*" nonché le seguenti indicazioni:
  - si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi contemporanei o immediatamente successivi alla realizzazione dei lotti previsti e siano salvaguardate le alberature esistenti di pregio e si faccia salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso degli ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
  - per alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.), si disciplinato il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
  - nelle aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) si riduca l'impiego di pavimentazioni viarie impermeabili privilegiando l'uso di pavimentazioni drenanti;
  - le aree attrezzate siano realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007;
  - sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della l.r. n. 15 del 23.11.2005;
  - relativamente agli scarichi di acque reflue si verifichi il rispetto dei dettami e dei limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011), si specifichino le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
  - per gli interventi edilizi previsti e le attività consentite:
- si prevedano norme per la promozione l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
  - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- si richiamino, per quanto non specificato, per le attività di trasformazione dei prodotti le indicazioni proposte nelle Linee Guida per le Aree Produttive Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzate (APPEA) adottate dalla Regione Puglia con il PPTR;

- per gli allevamenti e le altre attività di trsformazione dei prodotti si prevedano raccomandazioni circa il riuso in agricoltura degli effluenti zootecnici e dei reflui in conformità al Codice di Buona Pratica Agricola e le disposizioni di cui al DM del 7/4/2006;
- nel caso di attività di trasformazione quali frantori o caseifici si prevedano raccomandazioni circa il contenimento dei consumi della risorsa idrica e il controllo dell'inquinamento acustico in conformità alla normativa specifica di settore;
- per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione. Si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza, in particolare, ove non vi siano differenti disposizioni in merito, quello di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR.

Si raccomanda altresì al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque, e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione di riferimento;
- si mettano in atto azioni per il monitoraggio della qualità dell'aria, attuando campagne di misurazione in loco, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione degli stessi.
- di adottare **buone pratiche** in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, con particolare riguardo ad azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.
- di **rivedere le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio**, tenendo conto più propiamente degli aspetti ambientali rilevati nel presente provvedimento e valorizzando il ruolo della "*campagna urbanizzata*", la sua funzione tampone e di connessione ecologica con le aree naturali presenti nelle vicinanze. Ciò in relazione ai futuri atti di pianificazione territoriali (generali e attuativi) che l'amministrazione intendesse mettere in atto.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO VAS

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- di **escludere le singole "*Varianti di recupero insediamenti abusivi in Zona Salice negli ambiti 1, 2, 3, 4, 5, e 6*",** nel Comune di Foggia dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;

- di **demandare** all'autorità procedente, comune di Foggia, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è relativo alle sole verifiche di assoggettabilità a VAS delle Varianti in oggetto;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VAS:
  - all'Autorità procedente - **comune di Foggia;**
  - al **Servizio Urbanistica** e al **Servizio Assetto del Territorio** - Regione Puglia;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio VAS
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 2 ottobre 2015, n. 353

D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ss.mm.ii. - Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del "Piano di Zonizzazione Acustica" del Comune di Monopoli - Archiviazione del procedimento su istanza dell'Autorità procedente: Comune di Monopoli (BA).

L'anno 2015, addì 2 del mese di Ottobre, presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA),

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Vista la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo

e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art. 7, comma 6, del Regolamento Regionale 4 giugno 2015,n.13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "VAS" all'Ing. Antonello Antonicelli;

Visto il D.P.G.R. n.

Premesso che:

con Nota prot. n. 54891 del 13/12/2010, acquisita al prot.n. AOO_089/668 del 7/1/2011, il Comune di Monopoli presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS del *Piano di Zonizzazione Acustica*, allegando la relativa documentazione, su supporto cartaceo ed informatico;

con Note prot. nn. AOO_089/6094 del 31/05/2011 e AOO_089/6993 del 7/7/2011, l'Ufficio regionale "Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS", verificata la completezza della documentazione, ai fini della consultazione di cui all'art.12, co.2 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, comunicava ai soggetti con competenza ambientale (di seguito SCMA) la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta. I SCMA consultati sono stati:

- Regione Puglia - Servizio Ecologia (Ufficio Parchi e tutela della Biodiversità);
- Regione Puglia - Servizio Urbanistica;
- ARPA Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale Bari;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Provincia di Bari - Settore Ambiente;

Nella stessa nota si raccomandava ai suddetti SCMA di inviare i propri contributi entro il termine di 30 giorni, anticipandoli via fax anche all'Autorità Procedente;

con Nota prot. n.34331 del 6/7/2011, acquisita al prot. n. AOO_089/7412 del 18/7/2011, l'Arpa puglia trasmetteva proprie osservazioni;

con Nota prot. n. 7776 del 29/7/2011, l'Ufficio regionale "Parchi e tutela della Biodiversità" rendeva le proprie considerazioni;

con Nota prot. n. 9125 del 29/7/2011, acquisita al prot. n. AOO_089/8173 del 23/8/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia forniva il proprio contributo;

con Nota prot. 37982 del 12/8/2011, acquisita al prot. n. AOO_089/8298 del 30/8/2011, il Dirigente dell'AO IV Tecnica Edilizia Privata Urbanistica ed Ambiente del Comune di Monopoli, Ing. Amedeo D'Onghia, invitava l'Ufficio regionale "Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS" a sospendere la "*decorrenza dei termini per l'espressione del parere motivato … in attesa della redazione dell'adeguamento del Piano di zonizzazione Acustica, e conseguentemente del relativo studio di assoggettabilità a VAS*";

con nota prot. 37176 del 24/7/2015, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al prot. n. AOO_089/11280 del 11/8/2015, il Dirigente dell'AO IV Tecnica Edilizia Privata Urbanistica ed Ambiente del Comune di Monopoli, Ing. Amedeo D'Onghia, chiedeva "***ai sensi dell'art. 21 co. 2 e dell'art. 9 co. 6 della l.r. 44/2012, che il piano in questione sia sottoposto alla procedura di VAS ex art. 3 co. 3 della l.r. 44/2012 e che la procedura di verifica di assoggettabilità sin qui svolta sostituisca la fase di consultazione preliminare prevista dall'art. 9 della l.r. 44/2012".***

Considerato che:

- l'Autorità procedente è il comune di Monopoli;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 L.R. 4/2012 e ss.mm.ii);
- l'Ente preposto all'approvazione dei Piani di Zonizzazione Acustica è, ai sensi dell'art. 7 del L. R. n. 3del 12 febbraio 2002, la Provincia territoriale competente.

Tenuto conto che:

durante la fase di consultazione con i soggetti con competenza ambientale elencati nelle premesse, avviata dall'Ufficio "Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS" con Note prot. nn. AOO_089/6094 del 31/05/2011 e AOO_089/6993 del 7/7/2011, sono pervenuti i seguenti contributi:

- l'ARPA Puglia comunicava che:
  - *"è necessario riconsiderare il Piano di Zonizzazione Acustica alla luce dei suggerimenti da adottare in sede di un approfondimento della proposta stessa, presenti nella tabella a pag. 20 e 21 del RPA al fine di garantire un ulteriore miglioramento della qualità acustica delle aree urbane ed extraurbane e allo stesso tempo la compatibilità tra le previsioni della proposta e le previsioni del PUG adottato;*
  - *è necessario riconsiderare il PZA alla luce delle analisi e delle valutazione presenti nelle paragrafo ANALISI e INDIVIDUAZIONE NUOVE AREE URBANIZZATE delle pp. 22-38 del RPA;*
  - *è necessario riconsiderare il PZA alla luce delle raccomandazioni contenute nell'omonimo paragrafo del PRA a partire da p. 50;*
  - *è necessario prevedere l'individuazione dei siti a grande impatto acustico (…)*
  - *sarebbe necessario riconsiderare quanto riportato nel paragrafo 7 del PZA in relazione alla omogeneizzazione della classificazione acustica;*
  - *sarebbe opportuno procedere alla individuazione specifica delle discontinuità morfologiche presenti sul territorio in modo da tener conto del relativo abbattimento acustico"*.
- l'Ufficio regionale "Parchi e tutela della Biodiversità" faceva presente che:
  - *"Il Piano fa riferimento alla tipizzazione del territorio di Monopoli contenuta nel Piano Regolatore Generale del 1975, sebbene, con DGR n. 2036 del 20.09.2010, sia stato approvato il Piano Urbanistico Generale e siano quindi entrate in vigore le sue previsioni e la sua articolazione territoriale (…)*
  - *Nella porzione terrestre del Comune di Monopoli ricade il Sito di Importanza Comunitaria "Murgia dei Trulli"* ***IT9120002*** *(dotato di Piano di Gestione approvato con DGR n. 1615 del 08.09.2009), la cui superficie di interesse dovrebbe essere inclusa nella classe I -* ***Aree particolarmente protette*** *del DPCM 1.3.1991, ossia*

nella classe che individua le "Aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per l'utilizzazione, quali aree ospedaliere, scolastiche, residenziali, rurali, aree di particolare interesse naturalistico, ricreativo, culturale, archeologico, parchi naturali e urbani". (…)

- *Nel territorio di Monopoli sono inoltre presenti due aree inserite nell'elenco di cui all'art. 5 della l.r. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", per le quali il processo istitutivo è in itinere ed è ancora in fase di definizione la perimetrazione: Barsento (A2) e Lama Belvedere (A8), inserita a seguito di un'istanza del Comune di Monopoli. (…)*
- *sarebbe necessario integrare le previsioni del PUG, con le indicazioni della carta di uso del suolo (disponibile in download sul sito cartografico della Regione Puglia www.sit.puglia.it) e con rilievi fonometrici anche nell'agro, giacché, sulla base della documentazione prodotta a corredo dell'istanza, le 15 stazioni di misura utilizzate per il proposto Piano di Zonizzazione Acustica ricadono nel solo centro urbano (pag. 29 "Relazione Tecnica")".*

- l'Autorità di Bacino della Puglia specificava che "*non risultano profili ambientali la cui tutela è di competenza di questa Autorità".*

l'Autorità procedente, con la richiamata nota prot. 37982 del 12/8/2011, in riferimento ai contributi pervenuti, intendendo "*recepire le osservazioni prodotte relative ad alcune carenze della attuale versione del Piano di Zonizzazione Acustica, relative alla mancata copertura di parti di territorio agricolo, alla necessità di ulteriori indagini fonometriche e di attenzione nei confronti delle aree protette che interessano il territorio comunale*", aveva invitato l'Ufficio "Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS" "*a sospendere la decorrenza dei termini per l'espressione del parere motivato (…) in attesa della redazione dell'adeguamento del Piano di zonizzazione Acustica, e conseguentemente del relativo studio di assoggettabilità a VAS*";

Preso atto che l'Autorità procedente, con la richiamata nota prot. 37176 del 24/7/2015, chiede "*ai sensi dell'art. 21 co. 2 e dell'art. 9 co. 6 della l.r. 44/2012, che il piano in questione sia sottoposto alla procedura di VAS ex art. 3 co. 3 della l.r. 44/2012 e che la procedura di verifica di assoggettabilità sin qui svolta sostituisca la fase di consultazione preliminare prevista dall'art. 9 della l.r. 44/2012";* ciò *"considerato che le modifiche apportate all'originaria versione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS del PZA risultano di natura sostanziale anche in virtù del lungo tempo trascorso dalla sospensione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, il quadro normativo di riferimento relativo alla VAS risulta significativamente mutato";*

Ritenuto, a fronte di quanto sopra esposto, di poter disporre, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del richiamato Regolamento Regionale n.13/2015, l'archiviazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, avviato con nota prot. n. AOO_089/6094 del 31/05/2011, avente ad oggetto: "*Piano di Zonizzazione Acustica*".

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa,

che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di archiviare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. per il Piano di Zonizzazione Acustica** del Comune di Monopoli per tutte le motivazioni espresse in narrativa;

- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VAS:
  - all'Autorità procedente - **Comune di Monopoli;**

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio VAS
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 25 settembre 2015, n. 333

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di Bitonto, loc. "Lama Ficocchia" - Proponente: Sig. Debernardis Nunzio. Valutazione di Incidenza. ID_5191.

L'anno 2015 addì 25 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 2464/2010;

VISTA la D.G.R. 34/2015;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premesso che:

- con nota prot. AOO_089/10/02/2015 n. 1774, l'Ufficio scrivente, essendo ampiamente e infruttuosamente decorso il termine fissato nella nota prot. AOO_089/11/11/2014 n. 10600 con cui si sollecitava la trasmissione delle integrazioni già richieste con la nota prot. AOO_089/30/07/2013 n. 7680, archiviava l'istanza acquisita al prot. AOO_089/17/07/2013 n. 7068 (ID_4729), presentata dalla Sig. Debernardis Nunzio Anna e relativa ad interventi da realizzare nell'ambito del PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Valorizzazione Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" nel Comune di Bitonto (loc. "Lama Ficocchia") nella particella 320 del foglio 149;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 1495 del 14/04/2015 acquisita al prot. AOO_089/04/03/2015 n. 5935, nonostante la predetta archiviazione del procedimento, esprimeva parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., limitatamente a quanto previsto nell'ambito dell'Azione 1. Tale parere risultava invece negativo per quanto concerneva gli interventi prospettatinell'ambito dell'Azione 3, poiché l'area di intervento era ricompresa in una vasta area boschiva percorsa dal fuoco nel 2009, nel 2010 e nel 2011. A giudizio dell'Ente Parco, gli interventi di fruizione da parte dei turisti previsti nell'ambito dell'Azione 3 costituirebbero "(...)*un elemento di impatto sulle aree boscate gravemente danneggiata dal fuoco*";
- il Sig. Debernadis presentava una nuova istanza, acquisita al prot. AOO_089/28/05/2015 n. 7516, per gli interventi da realizzare nell'ambito dell'Azione 3 nella predetta particella;
- con nota prot. AOO_089/08/07/2015 n. 9632 (inviata a mezzo raccomandata a/r e ricevuta dalla proponente in data 24/07/2015), l'Ufficio scrivente ribadendo la necessità di acquisire il nuovo parere dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia e dell'Autorità di Bacino della Puglia sulla proposta progettuale in oggetto, invitava il proponente a trasmettere ai predetti Enti, dandone evidenza all'Ufficio scrivente entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione della presente, pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., tutta la documentazione necessaria al fine di consentire l'espressione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 6 commi 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 3301 del 21/08/2015, acquisita al prot. AOO_089/24/08/2015 n. 11625 confermava il parere negativo già reso con nota prot. n. 1495 del 14/04/2015 acquisita al prot. AOO_089/04/03/2015 n. 5935, ritenendo l'intervento proposto incompatibile con gli obiettivi di conservazione

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consistono nelle seguenti operazioni:

1. realizzazione di un percorso naturalistico su tracciato esistente di lunghezza pari a circa m 350 delimitato da staccionata su una lunghezza di m 50 e attrezzato con 11 postazioni ginniche;

2. posa in opera di n. 1 poster con planimetria cartografica dell'area;

Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale oggetto di intervento, secondo quanto si evince dalla documentazione trasmessa, è costituito da un popolamento puro di pino d'Aleppo, frutto di rimboschimento esteso ha 05,00.

Le aree di intervento, percorse ripetutamente dal passaggio del fuoco negli anni scorsi come detto in precedenza, sono individuate catastalmente dalla particella 320 del foglio 146 del Comune di Bitonto interamente ricompresa nella zona 2 del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché nel SIC - ZPS "Murgia Alta" che, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly[1] è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*) **25%**

Querceti di *Quercus trojana* **15%**

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*) **15%**

Versanti calcarei della Grecia mediterranea **5%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figure territoriali: *L'Altopiano murgiano*

considerato che:

- a seguito del passaggio del fuoco negli anni 2007, 2009 e 2011, la compagine boschiva oggetto di intervento, sulla base dell'esame delle ortofoto

SitPuglia 2013, risulta quasi completamente scomparsa o per lo meno fortemente danneggiata;
- l'intervento proposto può determinare impatti cumulativi rispetto a quelli già generati dal ripetuto passaggio degli incendi;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia ha ribadito il parere negativo relativamente all'intervento proposto;

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte e del parere pervenuto dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto che il progetto in esame non è direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Murgia Alta" (cod. IT9120007) si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto nell'ambito dell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente**:** Sig. Nunzio Debernardis;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 227 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, al Corpo forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia), al Comune di Altamura e alla Città metropolitana di Bari;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 25 settembre 2015, n. 334

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di Bitonto, loc. "Lama Ficocchia" - Proponente: Sig.ra Pallotta Anna. Valutazione di Incidenza. ID_5190.

L'anno 2015 addì 25 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 2464/2010;

VISTA la D.G.R. 34/2015;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia,

ha disposto di attribuire l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premesso che:

- con nota prot. AOO_089/10/02/2015 n. 1775, l'Ufficio scrivente, essendo ampiamente e infruttuosamente decorso il termine fissato nella nota prot. AOO_089/11/11/2014 n. 10602 con cui si sollecitava la trasmissione delle integrazioni già richieste con la nota prot. AOO_089/30/07/2013 n. 7679, archiviava l'istanza acquisita al prot. AOO_089/17/07/2013 n. 7069 (ID_4728), presentata dalla Sig.ra Pallotta Anna e relativa ad interventi da realizzare nell'ambito del PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Valorizzazione Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" nel Comune di Bitonto (loc. "Lama Ficocchia") nella particella 36 del foglio 149;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 1498 del 14/04/2015 acquisita al prot. AOO_089/04/03/2015 n. 5934, nonostante la predetta archiviazione del procedimento, esprimeva parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., limitatamente a quanto previsto nell'ambito dell'Azione 1. Tale parere risultava invece negativo per quanto concerneva gli interventi prospettatinell'ambito dell'Azione 3, poiché l'area di intervento era ricompresa in una vasta area boschiva percorsa dal fuoco nel 2009, nel 2010 e nel 2011. A giudizio dell'Ente Parco, gli interventi di fruizione da parte dei turisti previsti nell'ambito dell'Azione 3 costituirebbero "(...)*un elemento di impatto sulle aree boscate gravemente danneggiata dal fuoco*";
- la sig.ra Pallotta presentava una nuova istanza, acquisita al prot. AOO_089/28/05/2015 n. 7516, per gli interventi da realizzare nell'ambito dell'Azione 3 nella predetta particella;
- con nota prot. AOO_089/08/07/2015 n. 9611 (inviata a mezzo raccomandata a/r e ricevuta dalla proponente in data 16/07/2015), l'Ufficio scrivente ribadendo la necessità di acquisire il nuovo parere dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia sulla proposta progettuale in oggetto invitava la proponente a trasmettere all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, dandone evidenza all'Ufficio scrivente entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione della presente, pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., tutta la documentazione necessaria al fine di consentire l'espressione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 6 commi 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 3302 del 21/08/2015, acquisita al prot. AOO_089/24/08/2015 n. 11626, allegando la nota prot. n. 5946 del 05/08/2015 del Corpo forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia) da cui risultava che la particella oggetto di intervento era stata in parte percorsa dal fuoco anche nell'anno 2015, confermava il parere negativo già reso con nota prot. n. 1498 del 14/04/2015 acquisita al prot. AOO_089/04/03/2015 n. 5934, ritenendo l'intervento proposto incompatibile con gli obiettivi di conservazione

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consistono nelle seguenti operazioni:

1. realizzazione di un percorso naturalistico su tracciato esistente di lunghezza pari a circa m 400 delimitato da staccionata su una lunghezza di m 50;
2. posa in opera di n. 5 cestini portarifiuti
3. posa in opera di n. 2 bacheche informative;

Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale oggetto di intervento, secondo quanto si evince dalla documentazione trasmessa, è costituito da un popolamento puro di pino d'Aleppo, frutto di rimboschimento esteso ha 6,00.

Le aree di intervento, percorse ripetutamente dal passaggio del fuoco negli anni scorsi come detto in precedenza, sono individuate catastalmente dalla particella 36 del foglio 149 del Comune di Bitonto interamente ricompresa nella zona 2 del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché nel SIC - ZPS

"Murgia Alta" che, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly[1] è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*)	**25%**
Querceti di *Quercus trojana*	**15%**
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)	**15%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**5%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti
- UCP - Lame e gravine: Lama Calambise

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figure territoriali: *L'Altopiano murgiano*

considerato che:
- la superficie boscata in cui si intende realizzare l'intervento è all'interno della limitata area sopravvissuta al ripetuto passaggio del fuoco negli anni 2000, 2009, 2011 e 2015, che a più riprese ha eliminato quasi completamente il vasto rimboschimento preesistente, così come attestato dai dati in possesso dell'Ufficio scrivente;
- a seguito del passaggio del fuoco, la compagine boschiva oggetto di intervento, sulla base dell'esame delle ortofoto SitPuglia 2013, risulta fortemente ridotta in superficie nonché danneggiata;
- l'intervento proposto può determinare impatti cumulativi rispetto a quelli già generati dal ripetuto passaggio degli incendi;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia ha ribadito il parere negativo relativamente all'intervento proposto;

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte e del parere pervenuto dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto che il progetto in esame non è direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Murgia Alta" (cod. IT9120007) si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto nell'ambito dell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente**:** Sig. ra Anna Pallotta;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 227 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, al Corpo forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia), al Comune di Altamura e alla Città metropolitana di Bari;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 25 settembre 2015, n. 335

Variante al P.d.L. "Basile Angelo ed altri" per completamento di maglia e trasposizione planovolumetrica sul lotto non incluso nel P.d.L. già convenzionato. Proponenti: Sigg.ri Michele Petrara, Cecilia Cannito, Antonio Petrara e Maria Antonia Ceglie. Valutazione di incidenza (fase di screening). (ID_5222).

L'anno 2015 addì 25 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.r. 44/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, secondo il quale "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "*[…] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale*"

Premesso che:

- il Sig. Michele Petrara, in nome proprio e per conto dei Sigg.ri Cecilia Cannito, Antonio Petrara e Maria Antonia Ceglie, riscontrava la nota dello scrivente Ufficio prot. AOO_089/03/08/2015 n. 10939 trasmettendo l'istanza e la documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006 relativa all'oggetto, acquisita al prot. AOO_089/07/09/2015 n. 12007, al fine del rilascio del parere di Valutazione di incidenza relativo alla variante in oggetto;
- nella documentazione trasmessa si afferma che il P.d.L. oggetto della variante di seguito descritta è stato oggetto di Valutazione di incidenza conclusasi con pareri favorevoli rilasciati dal Settore Ecologia regionale con note prot. n. 7640 del 17/05/2007 e n. 14674 del 24/09/2007).

atteso che:

- in forza della delega, prevista dai commi 3 e 7bis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di

istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;
- ai sensi dell'art. 17 comma 1 "*la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma*" e comma 3 "*il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza*" della l.r. 44/2012;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello I (fase di *screening*) del procedimento in epigrafe di cui l'Autorità competente dovrà tener conto nel proprio provvedimento.

Descrizione della variante

Sulla base di quanto riportato nella documentazione tecnica allegata all'istanza, la variante del "P.d.L. Basile Angelo ed Altri" consiste nel completamento di maglia e nella trasposizione plano - volumetrica di una parte delle potenzialità edificatorie del lotto convenzionato n. 55 su una parte del terreno edificabile oggetto del completamento di maglia. Tale superficie è estesa 1.000 mq e genererà due nuovi lotti (T68 e T69). Nel lotto T68, è prevista la realizzazione di un fabbricato composto da un piano seminterrato destinato a garage, un piano rialzato destinato in parte ad ufficio ed in parte a residenza di tipo "ERP", un primo e un secondo piano destinato a residenza "ERP" ed un piano terzo destinato in parte a vano tecnico e, per la restante parte, a ripostiglio. Nel lotto T69 è prevista la realizzazione di un fabbricato composto da un piano seminterrato destinato a garage, un piano rialzato destinato ad ufficio, un primo e un secondo piano destinati a residenza libera e un terzo piano destinato a ripostiglio.

I caratteri dimensionali dell'intervento sono i seguenti:

superficie totale lotto 68: mq 402,28
superficie coperta lotto 68: mq 117,17
volume lotto 68: mq 677,16
altezza fabbricato lotto 68: mq 10,83

superficie totale lotto 69: mq 306,23
superficie coperta lotto 69: mq 95,28
volume lotto 69: mq 687,33
altezza fabbricato lotto 69: mq 10,15

È inoltre prevista due aree a standard pari a mq 225,11 utilizzate in parte per ampliare il parcheggio esistente (mq 124,99) e in parte per verde pubblico (mq 100,12).

Descrizione del sito di intervento

L'aera di intervento è individuata catastalmente dalla particella n. 946 del foglio 155 del Comune di Altamura tipizzata dal vigente PRG come "Zona di espansione C2".

La superficie di intervento è ricompresa nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*)	**25%**
Querceti di *Quercus trojana*	**15%**
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)	**15%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**5%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus;*

Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

L'area oggetto della variante è interclusa in una zona in cui è in atto la realizzazione del P.d.L. "Basile Angelo ed Altri" che ha quindi perso ogni caratteristica di naturalità. In particolare all'interno dell'area oggetto della presente valutazione non è stata rilevata la presenza di habitat individuati dall'omonima Direttiva. Si rileva, tuttavia, che nelle zone distanti poche centinaia di metri da quella in esame, sono presenti lembi di formazioni riconducibili all'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)" nel quale rientrano tutte le comunità ascrivibili all'ordine *Scorzoneretalia villosae* Horvatic 1973 (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia* Horvatic et Horvat (1956) 1958) che, nell'Italia sud-orientale, è rappresentato dall'alleanza *Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae* Forte & Terzi 2005.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*

Considerato che:

- la tipologia di intervento proposta non determina sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
- la Città metropolitana di Bari e il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.r. n. 26 del 9.12.2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*");

2. tutte le aree a verde siano realizzate utilizzando specie vegetali autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003;

3. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:

4. di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);

- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;

5. per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

6. si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per la Variante al P.d.L. "Basile Angelo ed altri" per completamento di maglia e trasposizione planovolumetrica sul lotto non incluso nel P.d.L. già convenzionato per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente: Sig. Michele Petrara;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Bari, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 25 settembre 2015, n. 336

SUAP n. 13783/2015. PON CONV FESR - Asse 1- Installazione di un impianto per comunicazioni elettroniche con sistema (BWA) Broadband Wirless Access a servizio della rete Linkem S.p.A ad Altamura (BA), S.S. 99 - Proponente: LINKEM SPA. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5214.

L'anno 2015 addì 35 del mese di Settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente *ad interim* del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con note acquisitE al protocolli del Servizio Ecologia **AOO_089/10917 e 10918 del 03/08/2015**, il sig. Leonardo Spugnini e l'ing. Maria Cristina Di Gioia, rispettivamente in qualità di Procuratore della Linkem SpA e di tecnico progettista incaricato, direttamente prima e per il tramite del SUAP Associato del Sistema Murgiano poi, ai sensi dell'art. 87 del DLgs 259/2003 e s.m.i. e RR 14/06, trasmettevano a mezzo pec, per gli adempimenti di competenza, la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- quindi, con nota **prot. AOO_089/11012 del 04/08/2015,** l'Ufficio VIA e VINCA comunicava al proponente la necessità di integrare detta istanza con la seguente documentazione:
  - certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della Lr 17/2007;
  - copia dei documenti di identità del procuratore della Società e del tecnico progettista;
  - implementazione della Valutazione di Incidenza in relazione ai possibili effetti cumulativi dovuti all'installazione dell'impianto Linkem c/o stazione radio base con tecnologia UMTS per telefonia mobile della H3G S.p.A;
- a seguito di detta richiesta, il SUAP, con nota in atti al prot. **AOO_089/11331 del 12/08/2015**, comunicava la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi;
- con nota acquisita al prot. **AOO_089/11623 del 24/08/2015,** il tecnico incaricato riscontrava la richiesta dello scrivente prot. 11012/2015;
- successivamente, il SUAP, con nota acquisita al prot. **AOO_089/12227 del 14/09/2015**, inviava la medesima documentazione integrativa prodotta dalla Ditta istante, comunicando pertanto la ripresa del procedimento.

PREMESSO altresì che:

- in base a quanto contenuto nella documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "*installazione di un impianto per comunicazioni elettroniche con sistema (BWA) Broadband Wirless Access a servizio della rete Linkem S.p.A ad Altamura (BA), S.S. 99*" proposto dalla Linkem Spa beneficia di finanziamenti a valere sul PON CONV FESR RICERCA E COMPETITIVITÀ - Asse I "*Sostegno ai mutamenti strutturali*" - Obiettivo Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema, di cui al CUP: C77B13000170008[1]

[1] http://www.opencoesione.gov.it/progetti/1miseinvcds1cds 0212ex/

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il presente progetto prevede l'installazione di un impianto Broadband Wireless Access (BWA), con

sistema di radiocomunicazione nella banda 3.4-3.6 GHz, in area già adibita ad impianto di telecomunicazione afferente ad altro gestore, in area recintata e su struttura carrata esistente,ubicata nel Comune di Altamura (BA).

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto dal tecnico incaricato nella *Relazione Tecnica della Valutazione di Incidenza* in atti, in merito alle suddette opere (*pag. 4 e 5*):

"*Il progetto prevede l'installazione di n. 2 antenne a pannello sulla palina, secondo direzioni di irraggiamento e di n. 3 antenne paraboliche.*

(omissis)

Apparati

Gli apparati con le seguenti misure 650x650x1800 saranno posizionati alla base del palo. Costituisce un volume tecnico, privo di addetti, contenente gli impianti elettronici di controllo, ricezione e trasmissione dati. (…).

Verrà disposto anche un quadro elettrico generale, nei pressi dell'arrivo rete. L'alimentazione verrà prelevata dal QEOD H3G.

Il collegamento fra il quadro generale e gli apparati avverrà utilizzando apposite canaline o cavidotti interrati.

Tutte le strutture verranno collegate alla rete di terra, con apposite derivazioni.

Impatto Ambientale

L'intervento per la realizzazione dell'impianto di comunicazioni elettroniche con sistema BWA (Broadband Access Wireless) non prevede la realizzazione di opere sostanziali, ma la semplice installazione di una struttura di appoggio in area recintata già adibita ad impianto di telecomunicazioni su cui verrà vincolato un armadio di dimensioni pari a cm.65x65x19.0. Le antenne e parabole verranno installate direttamente sul palo esistente.

L'impianto in questione risulta essere un'opera di urbanizzazione primaria necessaria per poter garantire il sistema di trasmissione. Nel D.Lgs. 259/03 all'art.86 comma 3 si recita: "Le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'articolo 16, comma 7, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, pur restando di proprietà dei rispettivi operatori, e ad esse si applica la normativa vigente in materia." L'impianto si configura quindi come opera di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 29 Marzo 1973 n.156 e art.86, comma 3 del Decreto Legislativo n.259 del 2003, per utilizzo per telecomunicazioni. In merito agli standard urbanistici, l'impianto non richiede la presenza di personale fisso, per tanto no va ad incidere sui parametri urbanistici."

Descrizione del sito di intervento

L'area oggetto d'intervento, sita nel Comune di Altamura, c/o S.S. 99, catastalmente censita al Foglio 162, particella 2064, per complessivi 4 mq circa di superficie, rientra in zona tipizzata E2 "Verde agricolo speciale" dal vigente strumento urbanistico comunale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Murgia Alta")*

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia;*
Figura territoriale: *Altopiano murgiano.*

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "*Murge*".

L'area oggetto d'intervento ricade nel SIC-ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007,** esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[2]:

[2] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite plei-

stocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*)	*25%*
Querceti di Quercus trojana	*15%*
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	*15%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa un'infrastruttura di telecomunicazioni già esistente, collocata nell'immediata periferia del centro urbano del Comune di Altamura, già interessata dalla presenza di un traliccio;
- il tecnico progettista, Ing. M. Cristina Di Gioia, in relazione ai possibili effetti cumulativi dovuti all'installazione dell'impianto Linkem c/o la stazione radio base con tecnologia UMTS per telefonia mobile afferente ad altro gestore, con nota in atti al prot. AOO_089/11623 del 24/08/2015**,** precisava che "*l'impianto è stato realizzato in conformità alle prescrizioni di legge ed alle norme attualmente in vigore. Pertanto, sulla base della stima del campo generato, della simulazione numerica effettuata e delle rilevazioni strumentali effettuate, è conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità di cui alla normativa vigente, ferma restando la competenza dell'ARPA nel valutare l'impianto dal punto di vista delle emissioni elettromagnetiche, così come descritto nella Valutazione Previsionale di Impatto Elettromagnetico trasmessa, redatta ai sensi del DPCM 8 luglio 2003 - G.U. n.199 del 28 agosto 2003*"**;**
- il presente progetto, per tipologia ed ubicazione, è pertanto tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Città Metropolitana di Bari ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini,

tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato "*installazione di un impianto per comunicazioni elettroniche con sistema (BWA) Broadband Wirless Access a servizio della rete Linkem S.p.A ad Altamura (BA), S.S. 99*" proposto nel Comune di Altamura dalla Linkem Spa e beneficiario di finanziamenti a valere sul PON CONV FESR RICERCA E COMPETITIVITÀ - Asse I "*Sostegno ai mutamenti strutturali*", di cui al CUP: C77B13000170008, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate**;**

- di dichiarare che il presente provvedimento **è immediatamente esecutivo;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al SUAP Associato del Sistema Murgiano;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - alla Società proponente;
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della Funzione Incentivi e Innovazione di Invitalia;
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - al Comune di Altamura;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 25 settembre 2015, n. 337

PON CONV FESR - Asse 1: Sostegno ai mutamenti strutturali - "Installazione di un impianto di comunicazioni elettroniche con sistema BWA denominato Minervino Murge (cod. BT0057L)". Comune di Minervino Murge (BT). Proponente: LINKEM SPA. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5210.

L'anno 2015 addì 25 del mese di Settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il R.R. 24/2005 "*Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza comunitaria di uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti Siti di importanza Comunitaria (pSIC) ed in Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)*";

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente *ad interim* del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al **prot. AOO_089/9917 del 14/07/2015** del Servizio Ecologia, il sig. Leonardo Spugnini e l'ing. Michele Carnicella, rispettivamente in qualità di Procuratore della Linkem SpA e di tecnico progettista incaricato, chiedevano l'avvio della procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- quindi, con nota **prot. AOO_089/10952 del 04/08/2015,** l'Ufficio VIA e VINCA comunicava al proponente la necessità di integrare detta istanza con la seguente documentazione:
  - marca da bollo da 16,00 euro;
  - certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della Lr 17/2007;
  - apposita autocertificazione a firma del tecnico incaricato, redatta ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, relativa al rispetto del Regolamento Regionale n. 24 del 28 settembre 2005 "*Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza comunitaria di uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti Siti di importanza Comunitaria (pSIC) ed in Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)*", opportunamente adeguato alla tipologia di progetto proposto, in quanto l'intervento a farsi ricade in zona omogenea "B" così definita dalla strumentazione urbanistica comunale vigente;
  - implementazione della Valutazione di Incidenza in relazione ai possibili effetti cumulativi dovuti all'installazione dell'impianto Linkem c/o Centrale di telecomunicazioni Telecom Italia SpA;
  - n. 1 copia digitale della documentazione trasmessa.
- con nota agli atti al **prot. AOO_089/11291 dell'11/08/2015,** il tecnico incaricato dalla Società proponente riscontrava la nota di cui al capoverso precedente, trasmettendo quanto ivi richiesto.

PREMESSO altresì che:

- in base a quanto contenuto nella documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "*Installazione di un impianto di comunicazioni elettroniche con sistema BWA denominato Minervino Murge (cod. BT0057L)*" proposto nel Comune di Minervino Murge dalla Linkem Spa beneficia di finanziamenti a valere sul PON CONV FESR RICERCA E COMPETITIVITÀ - Asse I "*Sostegno ai mutamenti strutturali*" - Obiettivo Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema, di cui al CUP: C77B13000170008[1]

[1] http://www.opencoesione.gov.it/progetti/1miseinvcds1cds0212ex/

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il presente progetto prevede l'installazione di un impianto di comunicazioni elettroniche con sistema Broadband Wireless Access (BWA), nella banda 3.4-3.6 GHz, nel Comune di Minervino Murge (BT), presso la centrale per telecomunicazioni di Telecom Italia S.p.A. ubicata nella periferia dell'abitato comunale, costituita, in base a quanto riportato nell'elab. "*Relazione Tecnica*" della Valutazione di Inci-

denza (*pag. 2*) da un'area recintata all'interno della quale si trovano una palazzina ed una torre per telecomunicazioni, del tipo a traliccio autoportante in acciaio zincato.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto dal tecnico incaricato nella *Relazione Tecnica* della Valutazione di Incidenza Ambientale in atti (pag. 4), in merito alle suddette opere:

"L'intervento per la realizzazione dell'impianto di comunicazioni elettroniche con sistema BWA (Broadband Access Wireless) non prevede la realizzazione di opere sostanziali, ma la semplice installazione di una struttura di appoggio nell'area recintata della centrale di Telecom Italia S.p.A. già adibita ad impianto di telecomunicazioni su cui verrà vincolato un armadio di dimensioni pari a 650x1900x650 mm (WxHxD).

L'antenna e le parabole verranno installate direttamente sul traliccio esistente.

L'impianto in questione risulta essere un'opera di urbanizzazione primaria necessaria per poter garantire il sistema di trasmissione. Nel D.Lgs. 259/03 all'art.86 comma 3 si recita: "Le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'articolo 16, comma 7, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, pur restando di proprietà dei rispettivi operatori, e ad esse si applica la normativa vigente in materia." L'impianto si configura quindi come opera di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 29 Marzo 1973 n.156 e art.86, comma 3 del Decreto Legislativo n.259 del 2003, per utilizzo per telecomunicazioni.

In merito agli standard urbanistici, l'impianto non richiede la presenza di personale fisso, pertanto non va ad incidere sui parametri urbanistici."

Nella medesima Relazione tecnica, a pag. 6, viene altresì precisato che*"per tali impianti l'ARPA non si esprime, in quanto sono di scarso interesse radioprotezionistico, definito dal Regolamento Regionale n.14 del 2006 punto 1.C dell'Allegato 1 (Regolamento per l'applicazione della Legge Regionale n.5cdel 2002, recante "norme transitorie per la tutela dell'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi).".*

Descrizione del sito di intervento

L'immobile oggetto d'intervento, sito nel Comune di Minervino Murge, Via S. Allende sn, catastalmente censito al Foglio 117 Particella 313, in base a quanto dichiarato nella documentazione agli atti, rientra in zona tipizzata Zona B - Edilizia residenziale di completamento dallo strumento urbanistico comunale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Murgia Alta")*

6.3.1 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Coni visuali

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia;*

Figura territoriale: *Altopiano murgiano.*

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "*Murge*".

Il centro abitato del Comune di Minervino Murge, in cui ricade l'intervento di cui trattasi, rientra nel SIC-ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007,** esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[2]:

[2] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*) 25%

Querceti di Quercus trojana 15%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 15%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa un'infrastruttura di telecomunicazioni già esistente, inserito nel tessuto urbano, in cui è presente un traliccio alto circa 30 m;
- il tecnico progettista, ing. Michele Carnicella, ha trasmesso dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, relativa al rispetto delle prescrizioni di cui al RR 24/2005 "*in quanto trattasi non di manutenzione ordinaria o straordinaria di edifici o di costruzioni di singoli edifici su lotti liberi, di sopraelevazioni o di completamento di immobili esistenti, ma di semplice realizzazione di un impianto di comunicazioni elettroniche consistente nella installazione di n. 1 antenna a pannello e di n. 2 antenne paraboliche di dimensioni molto contenute su un traliccio esistente. L'intervento in questione pertanto non andrà a modificare alcun passaggio per i sottotetti, alcuna cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione del Falco Grillaio (Falco naumanni*). *Quelli esistenti saranno pertanto rispettati nell'osservanza dello stesso regolamento*";
- lo stesso tecnico progettista, in relazione ai possibili effetti cumulativi dovuti all'installazione dell'impianto Linkem c/o la Centrale di telecomunicazioni Telecom Italia SpA, sulla scorta "*delle informazioni raccolte nel corso del sopralluogo, dei dati caratteristici del sistema radiante in progetto, delle misure e delle stime di campo elettromagnetico effettuate*" dichiarava "*il rispetto dei limiti di Legge da parte della postazione di telecomunicazioni in oggetto, anche a seguito della installazione dell'ulteriore sistema radiante in progetto del gestore Linkem SpA",* come da dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 del DPR 445/2000 agli atti al prot. AOO_089/11291 dell'11/08/2015;
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di cui al RR 24/2005 ove pertinenti;
- la Provincia di Barletta-Andria-Trani ed il Comune di Minervino Murge, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriataa patto che si pongano in essere le prescrizioni di cui al RR 24/2005 ove pertinenti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di "*Installazione di un impianto di comunicazioni elettroniche con sistema BWA denominato Minervino Murge (cod. BT0057L)"* proposto nel Comune di Minervino Murge dalla Linkem Spa e beneficiario di finanziamenti a valere sul PON CONV FESR RICERCA E COMPETITIVITÀ - Asse I "*Sostegno ai mutamenti strutturali*", di cui al CUP: C77B13000170008, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di cui al RR 24/2005 ove pertinenti**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di dichiarare che il presente provvedimento **è immediatamente esecutivo;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla Linkem Spa;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della Funzione Incentivi e Innovazione di Invitalia;
  - alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;
  - al Comune di Minervino Murge;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);

-di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

-di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e

ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 25 settembre 2015, n. 338

PSR 2007-2013 - Misura 313 az. 3 "realizzazione sentieristica ecocompatibile nei Comuni di Locorotondo, Martina Franca e Cisternino". Proponente: GAL "Valle d'Itria" Soc. Cons. a r.l. - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5073.

L'anno 2015 addì 25 del mese di Settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano di Gestione del SIC "*Murgia dei Trulli*" approvato con DGR n. 8 settembre 2009, n. 1615 (BURP n. 148 del 22-9-2009);

VISTA la L.R. 25 agosto 2003, n. 21 ***"Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia"***e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto

del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. **AOO_089/11571 del 27/11/2014**, il dott. Francesco Ancona, in qualità di Presidente del GAL "Valle d'Itria" Soc. Cons. a r.l., trasmetteva la documentazione relativa al procedimento di VIncA, ascrivibile al livello I ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- quindi, l'allora Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, con nota prot. **AOO_089/11756 del 01/12/2014**, chiedeva al proponente di regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo agli Enti di gestione delle aree protette ivi indicate ed all'Autorità di Bacino della Puglia la documentazione necessaria per l'espressione dei pareri di competenza propedeutici all'espletamento della procedura di VIncA secondo quanto disciplinato dall'art. 6 c.4 e 4bis) della LR 11/2001 e ss.mm.ii e di produrre documentazione tecnico-amministrativa integrativa, ivi specificata;
- con note in atti ai prott. **AOO_089/12764 del 17/12/2014 e AOO_089/13006 del 19/12/2014**, il dott. Francesco Ancona trasmetteva dette integrazioni progettuali;
- con nota acquisita al prot. **AOO_089/279 del 13/01/2015**, l'AdB della Puglia notificava il proprio parere di compatibilità al PAI;
- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia **AOO_089/465 del 16/01/2015**, il GAL proponente comunicava l'indizione per il giorno 23/01/2015 della 2ª Conferenza di Servizi ex L. 241/90, art. 14, chiedendo altresì di acquisire allo scopo la determinazione di questa Amministrazione nell'ambito della procedura di cui trattasi ed allegando a detta nota il verbale n. 1 della CdS tenutasi in data 19/12/2014;
- pertanto, con nota prot. **AOO_089/677 del 21/01/2015** del Servizio Ecologia, lo scrivente chiedeva al GAL di trasmettere con cortese sollecitudine i pareri del Comune di Martina Franca - Ente di gestione provvisoria della RNRO "*Bosco delle Pianelle*" e del CFS - Ufficio territoriale per la Biodiversità di Martina Franca - Ente di gestione della Riserva Naturale Orientata "*Murge Orientali*", invitando al contempo la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "*Terra delle Gravine*", a rimettere il parere di competenza, in difetto dei quali la procedura di valutazione di incidenza non poteva essere definita;
- quindi, questo Ufficio, con nota prot. **AOO_089/9613 dell'08/07/2015,** al fine di poter procedere alla definizione del presente iter istruttorio, invitava il GAL a trasmettere celermente quanto richiesto o, qualora necessario, ad attivarsi presso gli Enti di gestione su menzionati onde consentirne gli adempimenti di competenza ex art. 6 c4 della LR 11/2001 e s.m.i.;
- pertanto, con nota acquisita al prot. di questo Servizio **AOO_089/10795 del 30/07/2015,** il GAL proponente dava evidenza di riscontrare la richiesta di integrazioni avanzata dall'Ente di gestione del PNR "Terra delle Gravine";

- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "*Terra delle Gravine*", con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. **AOO_089/12364 del 15/09/2015**, notificava al Servizio Ecologia il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione agli atti, il presente progetto di "*realizzazione sentieristica ecocompatibile nei Comuni di Locorotondo, Martina Franca e Cisternino*", proposto dal Gal *Valle d'Itria* soc. cons. a r.l. risulta beneficiario di fondi a valere sulla Misura 313 azione 3 "*Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale*" del PSR 2007-2013;

Si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il progetto in argomento prevede l'allestimento di itinerari turistico - escursionistici di tipo ciclopedonale sul sistema viario secondario, già esistente, costituito dalle Strade Comunali e vicinali interpoderali dei Comuni di Martina Franca (TA), Cisternino (BR) e Locorotondo (BA).

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto nell'elab. "*Relazione Tecnica Illustrativa*" (*pagg. 1 e 2*), in atti, circa le opere a farsi:

"2.1. INTERVENTI

Gli interventi previsti rientrano nelle seguenti categorie:

1) Segnaletica Verticale:

- *Realizzazione, fornitura e posa in opera di segnaletica verticale costituita da frecce direzionali e segnavia;*
- *Realizzazione, fornitura e posa in opera di segnaletica verticale di inizio e fine percorso ciclopedonale;*

2) Aree di Sosta:

- *Realizzazione e posa in opera di tre tipi differenti di aree di sosta, con pannelli informativi e cartellonistica e segnaletica stradale con stampa digitale e relativa protezione U.V. secondo i seguenti tipi:*
  - *Area di sosta tipo A con punti di informazione con pannello cm 100x140 riportante la mappa degli itinerari collocato su due paline con panca e rastrelliera 8 posti;*
  - *Area di sosta tipo B con punti di informazione con pannello cm 70x100 riportante la mappa degli itinerari collocato su due paline con rastrelliera 4 posti;*
  - *Area di sosta tipo C con punti di informazione con pannello a bandiera riportante un dettaglio dell'itinerario collocato su una palina rastrelliera 2 posti.*

3) Segnaletica orizzontale:

- *linee bianche di delimitazione di percorsi in corrispondenza degli incroci con SP e SS;*
- *simboli di dare precedenza o STOP in corrispondenza degli incroci con SP e SS;*
- *bande rumorose per rallentare il traffico in prossimità degli incroci con SP e SS.*

4) Manutenzione:

- *Nei tratturi non dismessi ove necessario: risistemazione del fondo stradale, colmando le eventuali buche con brecciolino ed eliminando i massi calcarei pericolosi al passaggio;*
- *Lungo tutti gli itinerari, ove necessario: ripulitura dai rifiuti abbandonati sui bordi o relitti stradali adiacenti al percorso;*
- *Nei tratturi dismessi: rimozione della vegetazione spontanea al fine di recuperare la percorribilità;*
- *Nelle aree di accesso ai sentieri e di connessione tra sentieri e ove necessario: ripristino di brevi tratti di muretti a secco;*
- *Lungo le strade asfaltate si prevede di colmare le buche con bitume.*

2.1.1. SEGNALETICA

Il progetto prevede di realizzare la segnaletica di tipo verticale da collocare lungo la rete dei percorsi, costituita da frecce direzionali, segnali di inizio e fine pista e tre tipi diversi di aree di sosta con punti informativi, secondo un'unica immagine coordinata. L'allestimento dei percorsi con segnaletica orizzontale e verticale sarà realizzato impiegando tecniche e materiali rispettosi dell'ambiente e del contesto paesaggistico circostante, a basso impatto ambientale."

Descrizione dei siti di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti
- UCP - Lame e gravine
- UCP - Doline

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP- reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi e foreste
- UCP - aree di rispetto dei boschi (100m)
- UCP - prati e pascoli naturali
- UCP - formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e Riserve (PNR "*Terra delle Gravine*", RNRO "*Bosco delle Pianelle*", RNO "*Murge Orientali*")
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Murgia di Sud-Est",* SIC *"Murgia dei trulli")*

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
- BP - zone gravate da usi civici (art. 142 lett. H)
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (*art. 136*)
- BP - zone di interesse archeologico
- UCP - Paesaggi rurali
- UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m -30m)
- UCP - Città consolidata

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Strade a valenza paesaggistica
- UCP - Strade panoramiche
- UCP - Coni visuali

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli;*

Figure territoriali: *Valle d'Itria e Boschi di Fragno.*

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "*Gravine*".

I percorsi ubicati nei territori comunali di Locorotondo e Martina Franca ricadono rispettivamente nel perimetro del SIC "*Murgia dei trulli"*, **cod. IT9120002,** e nel SIC "*Murgia di sud-est*"**, cod. IT9130005,** di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalle relative schede BioItaly[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm
http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

- **SIC "*Murgia dei trulli*", cod. IT9120002**

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio e' singolarmente caratterizzato dalle tipiche costruzioni a secco con tetto conico ("trulli") ormai note in tutto il mondo. Il sito e' caratterizzato dalla presenza di querceti di Quercus trojana Webb e Quercus virgiliana con buona percentuale di copertura e discreto stato vegetazionale.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di Quercus trojana	*37%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*10%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata; Elaphe situla; Testudo hermanni.*

VULNERABILITA'

Incendi ripetuti a carico delle residue superfici boscate; eliminazione dei fenomeni di carsismo superficiale con "macinatura" delle pietre; eliminazione della rete di muri a secco per ampliare la superficie degli appezzamenti. Edificazione di seconde case, spesso ai margini delle aree boscate; frequentazione concentrata in corrispondenza di siti a destinazione agrituristica. Alterazione tipologica dei manufatti edilizi tradizionali ("masserie") per adeguamento funzionale alla destinazione produttiva.

- **SIC "*Murgia di sud-est*", cod. IT9130005**

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di

querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi e' la presenza di formazioni con Quercus virgiliana.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	*5%*
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*5%*
Querceti di Quercus trojana	*20%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*
Foreste di Quercus ilex	*10%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi:*Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla, Testudo hermanni, Bombina variegata*

Invertebratii: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduazioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

Alcuni tratti della viabilità proposta ricadono altresì nel perimetro del PNR "*Terra delle Gravine*", della RNRO "*Bosco delle Pianelle*" e della RNO "*Murge Orientali*"ed in aree perimetrate dal P.A.I. dell'Autorità di Bacino della Puglia.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa tracciati viari e pedonali già esistenti;
- con nota proprio prot. 0016614 del 19/12/2014, acclarata al prot. AOO_089/279 del 13/01/2015, l'AdB della Puglia riteneva "*la proposta progettuale da realizzarsi* ***compatibile con le previsioni del P.A.I****. approvato con le seguenti prescrizioni la cui verifica (in termini di ottemperanza) è demandata al Responsabile Unico del Procedimento:*
  1. *in presenza di reticoli idrografici (così come indicati dalle "linee blu" della Cartografia IGM 1:25000 ovvero derivabili dalle informazioni contenute in tale cartografia) le aree di sosta e il ripristino dei muretti siano poste a una distanza planimetrica non inferiore ai 150 metri dall'asse del reticolo;*
  2. *in presenza di aree perimetrate a diversa pericolosità idraulica, fatto salvo da quanto previsto dalla citata legge regionale n. 19 del 2013, non è consentita la realizzazione di aree di sosta né di muretti a secco, tali interventi sono sconsigliati nelle aree depresse ivi comprese le doline;*
  3. *in presenza di aree a pericolosità geomorfologica PG3 e PG2 se interessate da segnaletica verticale, considerato che si tratta di interventi modesti siano previste delle indagini geognostiche (anche di tipo geofisico) allo scopo di escludere qualunque interferenza con cavità ipogee;*
  4. *sia predisposta opportuna segnaletica tale da segnalare il pericolo di allagamento ad ogni intersezione della viabilità e per ogni tratto stradale prossimo o coincidente sia con il reticolo idrografico sia con gli allagamenti endoreici; in presenza di aree individuate nel PAI tale segnaletica deve riportare anche il grado di pericolosità relativo;*
  5. *dei tratti stradali di cui al precedente punto si tenga conto anche nei piani di protezione civile comunali.*
- il Comune di Martina Franca, in qualità di Ente di gestione provvisoria della RNRO "*Bosco delle Pianelle*", con nota proprio prot. 44495 del 19/12/2014, di cui al Verbale n. 1 della Conferenza di Servizi agli atti al prot. AOO_089/465 del 16/01/2015, esprimeva il proprio preventivo ***nulla - osta*** alla esecuzione degli interventi a condizione che "*le aree attrezzate, tavoli, panche, staccionate, bacheche e cartelle dovranno essere realizzati con materiali naturali ecocompatibili ed a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007*";
- il CFS - Ufficio territoriale per la Biodiversità di Martina Franca, in qualità di Organo di gestione

della Riserva Naturale Orientata "*Murge Orientali"* anticipava nell'ambito della 1° CdS del 19/12/2014, di cui al suddetto verbale n. 1, il proprio ***parere favorevole*** dichiarando che *"l'intervento risulta utile al territorio e il ripristino della sentieristica è funzionale anche al servizio di vigilanza svolto a cavallo dal CFS"* e suggerendo di prestare attenzione all'alloggiamento dei pali di sostegno della segnaletica da incassare nei muretti e nel mantenimento delle "bocche di lupo" alla base degli stessi al fine di consentire il passaggio della fauna selvatica;

- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "*Terra delle Gravine*", con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. AOO_089/12364 del 15/09/2015, relativamente alla sola quota parte dei percorsi ricadente e/o contigua all'Area Protetta, rilasciava "***parere favorevole*** *secondo quanto previsto dall'art 6 comma 4 della L.R 11/2001 e ss.mm. e ii. con* ***le seguenti considerazioni/prescrizioni****:*
  - *La realizzazione della segnaletica e pannellistica dovrà conformarsi a quanto previsto dalle "LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEI SENTIERI DELLA RETE ESCURSIONISTICA PUGLIESE - Materiali tecnici per l'attuazione della L.R. 21/2003" e dal R.R. 23/2007.*
    - *Itinerario N° 11 Martina Franca - Parco di Mottola - Minco di Tata. In particolare, tale itinerario, per la quota parte che va dal punto di metà percorso tra l'area di sosta Bradamonte e quella di Parco di Mottola sul tratturo denominato Tratturo di Gorgo Parco fino all'intersezione con la SS 581, risulta, dalla documentazione fotografica prodotta, riscontrabile solo dall'intersezione con la SS 581 fino alla corrispondenza, verso nord, della quota altimetrica di 487 m (così come desumibile dalla cartografia IGM 1:25.000), oltre la quale non vi sono più evidenze né satellitari né fotografiche di tracciati ciclopedonali in corrispondenza, verso nord, delle quote altimetriche di 487, 491 e 486 m fino a fine percorso del Tratturo Gorgo Parco.*
    - *Itinerario N° 22 Bosco Pianelle. In particolare, per tale itinerario, per la quota parte che va da Masseria Signora fino alla Gravina del Vuolo non è stata prodotta alcuna documentazione fotografica in quanto ricadente su aree private e per le quali il proponente non ha titolo alla realizzazione di opere così come chiarito nella nota prot. prov. n. 38170 del 30.07.2015.*
    - *Itinerario N° 23 Cristo Redentore. In particolare, tale itinerario, per la quota parte che va dall'impianto RAI fino all'intersezione con la SP 49 risulta, dalla documentazione fotografica prodotta, essere più di natura pedonale che ciclabile.*
    - *Itinerario N° 24 Gorgo Parco - Orimini - San Paolo. In particolare, tale itinerario, per la quota parte che va da la SP ex SS 172 (vecchia strada dell'Orimini) fino all'intersezione con la SS 172, risulta, dalla documentazione fotografica prodotta, essere più di natura pedonale che ciclabile e comunque riscontrabile fino alla Grotta Parco della Vigna, oltre la quale non vi sono più evidenze né satellitari né fotografiche di tracciati ciclopedonali.*
  - *La segnaletica inserita all'interno dell'Area Protetta dovrà anche riportare il logo del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", così come approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 37 del 16 maggio 2015 e disponibile presso questo Ente.*
  - *Nel caso in cui dovranno realizzarsi interventi ricadenti nel campo di applicazione del R.R. 10/2009, sarà necessario acquisire l'autorizzazione al taglio boschivo da parte del Servizio Foreste della Regione Puglia così come disciplinato dalla L.R. n. 18/2005 art. 4, comma 7, lettera k) nonché ai sensi di quanto disposto dall'art.4 del Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 "Tagli boschivi";*
  - *Eventuali interventi all'interno di aree boscate dovranno essere effettuati al di fuori del periodo riproduttivo della fauna (15 marzo-15 luglio).*
- l'intervento proposto, in considerazione della sua peculiarità e della sua individuazione, è tale da non comportare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che si rispettino le prescrizioni di seguito riportate;
- le Province di Taranto, Bari e Brindisi ed i Comuni di Martina Franca, Locorotondo e Cisternino, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione dei SIC "*Murgia dei trulli*", cod. IT9120002, e "*Murgia di sud-est*", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. si fanno salve le prescrizioni e/o indicazioni impartite dagli Enti di gestione delle aree protette coinvolte nella presente procedura e riportate all'interno dei relativi suddetti pareri;

2. si fa salvo quanto indicato nel parere dell'AdB, proprio prot. 0016614 del 19/12/2014, ivi comprese eventuali ss.mm.ii. apportate allo stesso dalla medesima AdB;

3. gli itinerari proposti dovranno essere realizzati necessariamente in corrispondenza di tracciati e/o viabilità già esistente, senza comportarne modifiche in larghezza;

4. all'interno dei siti Rete Natura 2000 è fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali;

5. la localizzazione delle aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geomorfo-idro-geologico, e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;

6. laddove i percorsi attraversano aree boscate, è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;

7. durante i lavori di cantiere, non dovranno essere danneggiate, estirpate o distrutte le specie vegetali protette presenti sulle superfici naturali;

8. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;

9. tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

10. il rifacimento dei muretti a secco dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni tecniche di cui all'Allegato A della DGR 5 luglio 2010, n. 1554;

11. dovrà essere garantita in fase di esercizio un'adeguata manutenzione delle infrastrutture realizzate;

12. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC "*Murgia dei Trulli*" approvato con DGR n. 8 settembre 2009, n. 1615.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**per il presente progetto di "*realizzazione sentieristica ecocompatibile nei Comuni di Locorotondo, Martina Franca e Cisternino*", proposto dal Gal *Valle d'Itria* soc. cons. a r.l. e beneficiario di fondi a valere sulla Misura 313 azione 3 "*Realizzazione di sentieristica compati-*

bile con l'ambiente naturale" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al Gal proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - alla Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente del PNR "Terra delle gravine";
  - alla Provincia di Bari;
  - alla Provincia di Brindisi;
  - ai Comuni di Martina Franca, Locorotondo e Cisternino;
  - al CFS - Comando p.le di Taranto e Ufficio per la Biodiversità di Martina Franca;
  - all'AdB della Puglia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 25 settembre 2015, n. 339

PSR 2007-2013 - Misura 121 "opere di miglioramento fondiario in azienda zootecnica" - Comune di Mottola (TA) - Proponente: Ditta MANSUETO Giovanni. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5197.

L'anno 2015 addì 25 del mese di Settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente *ad interim* del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia **AOO_089/8563 del 22/06/2015**, il sig. Giovanni Mansueto, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, trasmetteva la documentazione, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, relativa alla richiesta di parere di valutazione di incidenza per il progetto emarginato in epigrafe;
- questo Ufficio, con nota **prot. AOO_089/9603 dell' 08/07/2015,** al fine del prosieguo del relativo iter istruttorio, comunicava alla Ditta proponente la necessità di integrare detta istanza con la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

- progetto definitivo o esecutivo (relazione tecnica) così come previsto dalla parte 5 della Scheda Anagrafica di screening ex DGR 304/2006;
- planimetria del progetto su ortofoto aggiornata, in scala adeguata.

Lo scrivente evidenziava altresì la necessità di acquisire informazioni, sottoforma di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 da parte del proponente e del tecnico progettista, in relazione alla:

- consistenza zootecnica aziendale (*numero dei capi allevati e relativo peso vivo medio, espresso in quintali*), attuale e potenziale con l'intervento a farsi;
- superficie aziendale funzionalmente asservita all'allevamento.

• quindi, con nota acquisita al prot. di questo Servizio **AOO_089/10245 del 17/07/2015,** il proponente trasmetteva le integrazioni di cui al capoverso precedente;

• a seguito dell'esame della documentazione tecnica integrativa, questo Ufficio, con nota prot. **AOO_089/10953 del 04/08/2015,** comunicava al proponente che il progetto, corrispondendo alla tipologia inserita nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. e nell'Allegato B - elenco B.2 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii., così come modificato dal DM 52/2015, in caso di modifica sostanziale ex p.to l-bis) del D.LGs. 152/2006 e smi, sarebbe stato assoggettato, ai sensi dell'art. 6 comma 6 lett. b) del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. e dell'art. 4, comma 3 e 4 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii., alla procedura di V.I.A. e relativa Valutazione di Incidenza di competenza regionale (*ex* art. 23 della L.R. n. 18 del 03.07.2012). Pertanto, invitava la Ditta a trasmettere formale istanza di **parere di sostanzialità/non sostanzialità** delle opere proposte, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs. 152/2006 e smi, corredata di opportuna documentazione tecnica, onde permettere allo scrivente la verifica del corretto iter istruttorio da attivare;

• quindi, con nota acquisita al **prot. AOO_089/12606 del 22/09/2015**, il proponente, dando evidenza di aver acquisito ulteriore superficie agricola da asservire all'allevamento, chiedeva un esame urgente dell'istanza onde rispettare la stringente tempistica dettata dal bando di finanziamento *(60 giorni dalla pubblicazione nel BURP della D.A.G. n. 195 del 13/07/2015, corrispondente alla data del 14/09/2015)*[1].

[1] *file:///C:/Documents%20and%20Settings/Utente/Documenti/Downloads/N11513081540.pdf*

PREMESSO altresì che:

• dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "*opere di miglioramento fondiario*" proposto in agro di Mottola (TA) dalla Ditta Mansueto Giovanni, beneficia di finanziamenti a valere sulla Misura 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole"* del PSR 2007-2013;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

La presente proposta progettuale, relativa ad un'azienda agro-zootecnica, consiste nella realizzazione di una tettoia a struttura metallica ad uso deposito paglia e fieno, di locali accessori annessi alla sala mungitura esistente, di un impianto di smaltimento acque reflue con fossa Imhoff e subirrigazione, e di una piazzola per l'ubicazione di silos verticali per lo stoccaggio dei mangimi.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto indicato dal tecnico progettista, dott. agr. Vito Miccolis, nell'elab. "*scheda anagrafica*" in atti, prot. 8563/2015, circa i caratteri dimensionali rilevanti dell'intervento:

"*La struttura metallica ad uso deposito paglia e fieno ha forma rettangolare con le seguenti dimensioni: mt. 35,00 x mt. 20,00 con una altezza di gronda di mt. 6,21 ed una altezza di colmo di mt. 8,40, per una superficie di intervento di mq. 700,00 ed una volumetria di mc. 5.113,50; l'ampliamento della sala di mungitura riguarderà una superficie di mq. 37,95 con le seguenti dimensioni: mt. 6,90 x mt. 5,50 per una altezza di mt. 3,40 con una volumetria di mc. 129,03, mentre la realizzazione dei locali accessori in aderenza e collegati alla sala di mungitura avranno una superficie di mq. 10,69 con le*

seguenti dimensioni: mt. 6,90 x mt. 1,55 con altezza di mt. 3,33 per una volumetria di mc. 35,61; la piazzola per l'ubicazione dei silos verticali per lo stoccaggio dei mangimi e avrà una superficie di mq. 14,00, delle dimensioni di mt. 4,00 x mt. 3,50."

Con particolare riferimento all'impianto di smaltimento delle acque reflue, nella medesima scheda di screening(pag. 2), si legge "*sarà realizzato con una fossa Imhoff da 7 A.E. delle dimensioni di ø 150 cm., altezza 160 cm. con dispersione del liquame chiarificato mediante sub-irrigazione, ubicando la fossa Imhoff esterna ai fabbricati e con ubicazione di minimo mt. 5,00 dai muri perimetrali di fondazione, di mt. 20 da condotte, pozzi o serbatoi di acqua potabile, avente le seguenti dimensioni: di ø 150 cm., altezza 160 cm.; alla fine del processo il fango sarà asportato con periodicità mensile ad opera di ditta autorizzate allo smaltimento, mentre il liquido chiarificato verrà smaltito mediante subirrigazione.*"

L'ubicazione delle opere a farsi è riportata nell'elab. Tav. 2b "*Planimetria dei fabbricati esistenti con intervento*", scala 1:200, prot. 8563/2015.

Descrizione del sito d'intervento

L'intervento a farsi interessa le p.lle 93 - 128 - 129 del FM 17 del Comune di Mottola (TA), ricadenti, secondo quanto riportato nella documentazione in atti, in Zona tipizzata "E1 - riservata all'esercizio di attività agricola e/o di quelle strettamente connesse all'agricoltura" dal PRG comunale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Murgia di Sud-Est")*

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli;*

Figura territoriale: *I boschi di Fragno.*

La medesima superficie rientra del SIC "*Murgia di Sud - Est*", **cod. IT9130005,** estesa 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[2]:

[2] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi è la presenza di formazioni con Quercus virgiliana.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	*5%*
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*5%*
Querceti di Quercus trojana	*20%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*
Foreste di Quercus ilex	*10%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi:*Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla, Testudo hermanni, Bombina variegata*

Invertebratii: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduazioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

CONSIDERATO che:

- il proponente, con nota in atti al prot. 12606/2015, rapportando il peso vivo degli animali presenti in azienda con il totale della superficie aziendale asservita all'allevamento, eviden-

ziava la non riconducibilità della presente proposta progettuale alla tipologia prevista dall'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. e nell'Allegato B - elenco B.2 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii., così come modificata dal DM 52/2015;
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento agli elaborati planimetrici ed alla documentazione fotografica prodotta dal progettista, l'intervento proposto coinvolge superfici di stretta pertinenza del nucleo aziendale, già asservite all'attività di allevamento;
- non sono presenti all'intorno del centro aziendale aree naturali, ma solo coltivazioni di natura erbacea ed arborea;
- pertanto, la proposta progettuale di cui trattasi è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Mottola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. eventuali opere di perimetrazione interne all'area d'intervento dovranno essere realizzate in muratura a secco, secondo le specifiche tecniche di cui all'All. A della DGR della Regione Puglia n. 1554 del 05 luglio 2015;

2. il rinterro delle tubazioni da porre in opera tra fabbricati rurali e fossa Imhoff avvenga senza l'utilizzo di calcestruzzi, ma con copertura di terreno vegetale;

3. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;

4. siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;

5. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 (fasci luminosi orientati verso il basso);

6. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);

7. a fine lavori, qualora alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi ai manufatti in questione, dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;

8. i materiali di risulta provenienti dalla realizzazione dell'opera in oggetto, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e posti in discariche autorizzate in ossequio al DLgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**per il presente progetto, denominato "*opere di miglioramento fondiario"* proposto in agro di Mottola dalla Ditta Mansueto Giovanni, beneficiario di finanziamenti a valere sulla Misura 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole"* del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di dichiarare che il presente provvedimento **è immediatamente esecutivo;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla Ditta proponente per il tramite del tecnico incaricato, Dott. Agr. Vito Miccolis;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Comune di Mottola;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 25 settembre 2015, n. 340

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive". Comune di Laterza loc. "Selva San Vito" - Proponente: Comune di Laterza. Valutazione di Incidenza (livello II). ID_5195.

L'anno 2015 addì 25 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTO il vigente Piano di gestione del SIC "Area delle Gravine", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 2435 (pubblicato sul B.U.R.P. n. 5 del 11-01-2010);

VISTA la DGR 2250/2010;

VISTA la DGR 34/2015;

VISTA la DGR 1595/2015**;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premesso che:

- con nota prot. n. 9814 del 09/06/2015, acquisita al prot. AOO_089/23/06/2015 n. 8622, il Comune di Laterza, presentava istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza allegando al fine la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/27/07/2015 n. 10553, l'Ufficio scrivente, evidenziava la necessità di acquisire. ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., il parere della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", e dell'Autorità di Bacino della Puglia atteso che l'area di intervento era attraversata da tratti del reticolo idrografico e pertanto l'intervento risultava soggetto alle prescrizioni di cui alle N.T.A. del vigente P.A.I.;
- con nota prot. n.9925 del 14/07/2015, acquisita al prot. AOO_089/06/08/2015 n. 11169, l'Autorità di Bacino della Puglia rendeva il proprio parere ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

- con nota prot. PTA/2015/0039183/P del 05/08/2015, acquisita al prot. AOO_089/11/08/2015 n. 11265, l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", richiedeva all'Amministrazione proponente integrazioni concernenti il "*numero delle ceppaie, delle piante da seme, dei polloni/ceppaia e individuazione delle 18 aree di saggio su apposita planimetria, così come previsto dall'art. 3 del Regolamento regionale n. 10 del 30.06.2009*";
- con nota prot. 14944 del 26/08/2015, acquisita al prot. AOO_089/22/09/2015 n. 12624, il Comune di Laterza trasmetteva le integrazioni richieste dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine";
- con nota prot. PTA/2015/0042722/P del 09/09/2015, acquisita al prot. AOO_089/14/09/2015 n. 11275, l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", richiedeva all'Amministrazione proponente ulteriori integrazioni documentali;
- con nota prot. PTA/2015/0044785/P del 22/09/2015, acquisita al prot. AOO_089/23/09/2015 n. 12760, l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", a seguito dell'ulteriore trasmissione delle integrazioni richieste, rilasciava il proprio parere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, mirano alla modifica strutturale del popolamento coetaneo verso un popolamento disetaneo e consistono nei seguenti lavori:

1. diradamenti selettivi di grado differente in funzione delle caratteristiche del soprassuolo. L'entità del prelievo, estremamente ridotta per evitare di scoprire eccessivamente il suolo, viene stimata attorno al 5% della massa presente. Il diradamento mira ad eliminare le piante malate, deperienti, inclinate e sottomesse;

2. eliminazione della vegetazione infestante del soprassuolo riguardante gli arbusti delle specie *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, *Juniperus oxycedrus* subsp. *macrocarpa*, *Pistacia therebintus*, *Rhamnus alaternus* rilasciando gli esemplari appartenenti alle specie *Ruscus aculeatus*, *Euonimus europeus*, *Rosa sempervirens*, *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*;

3. infittimento con specie arboree autoctone selezionate tra le specie *Quercus trojana*, *Quercus pubebscens*, *Quercus ilex*, *Acer monspessulanum*, Carpinus orientalis, *Fraxinus ornus* (queste ultime tre specie particolarmente rare nel bosco oggetto di intervento a causa delle attività antropiche passate quali il pascolo). È prevista la messa a dimora di 2.500 piantine di due anni in fitocella scelte tra le predette specie;

4. infittimento con specie arbustive autoctone selezionate tra le specie *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, *Juniperus oxycedrus* subsp. *macrocarpa*, *Pistacia therebintus*, prevedendo la messa a dimora di 2.500 piantine di due anni in fitocella;

5. cippatura e trinciatura del materiale di risulta;allestimento, concentramento ed esbosco;

6. cure colturali nei successivi tre anni dopo l'impianto, consistenti nell'irrigazione di soccorso, e ripuliture del materiale secco e seccaginoso.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, estesa ha 53,00, è individuata catastalmente dalla particella 21 del foglio 98 del Comune di Laterza è interamente ricompresa nel SIC - ZPS "Area delle Gravine" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat e specie individuati ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di *Quercus trojana*	10%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)	10%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	10%
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	8%
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	5%
Foreste di *Quercus ilex*	5%
Formazioni di *Euphorbia dendroides*	2%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris, Bubo bubo, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus galicus, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Coacias garrulus, Falco biar-*

micus, Falco naumanni, Falco eleonorae, Pluvialis apricaria, Lanius minor, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Milvus milvus, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Ficedula albicollis.

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni, Bombina variegata, Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla.*

La superficie di intervento, è costituita da una delle cinque sezioni in cui è suddiviso il complesso boschivo denominato "Selva San Vito" esteso circa 300 ettari nel quale, negli scorsi anni, sono stati effettuati altri interventi selvicolturali consistenti nella graduale conversione all'alto fusto. Il soprassuolo in esame, rappresentato da un fragneto con sporadiche presenze di roverella e leccio, secondo quanto affermato nella relazione tecnica agli atti, "*si presenta attualmente molto degradato sia a causa delle intense ceduazioni avvenute nel passato, sia a causa del pascolamento intenso e protratto nel tempo. Questi due fattori hanno progressivamente ed inesorabilmente impoverito strutturalmente ed ecologicamente il bosco compromettendone il suo equilibrio ed esponendolo ad attacchi periodici di insetti defogliatori e a patologie fungine di non precisata eziologia. Le porzioni più degradate risultano essere quelle in corrispondenza delle parti sommitali del pianoro calcareo dove le condizioni edafiche risultano più sfavorevoli. Ben evidenti sono gli effetti del pascolamento tutt'ora in atto ad opera di bovini: costipamento del suolo, assenza di nuclei di rinnovazione, elevata presenza di specie nitrofile e legate all'intenso e protratto pascolamento quali* Ferula communis*,* Asphodelus microcarpus*,* Thapsia garganica*, ecc. Negli impluvi e nei versanti dove lo spessore di suolo è maggiore, invece, si riscontrano le condizioni più favorevoli e ciò si traduce in altezze e diametri delle piante maggiori e contemporaneamente nella presenza di specie arbustive ed erbacee tipiche dei consorzi meno disturbati. In queste aree, che ancora godono di una buona copertura forestale sono presenti sporadici nuclei di rinnovazione delle specie quercine*".

Il fragneto oggetto di intervento, per le caratteristiche stazionali del sito e per l'ambito geomorfologico in cui è collocato, è riferibile all'associazione *Euphorbio apii-Quercetum trojanae*, il cui strato arbustivo è caratterizzato dalla "*presenza (specialmente nelle cenosi più degradate) delle specie afferenti all'ordine Pistacio-Rhamnetalia alaterni quali Pistacia lentiscus, Rosa sempervirens, Rubia peregrina, Cistus creticus subsp. eriocephalus e sporadicamente Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa. Sempre presente e in alcuni casi abbondantissimo è Ruscus aculeatus*." mentre "*lo strato erbaceo presenta tanto un elevato grado di copertura quanto una discreta ricchezza floristica che dipendono nella maggior parte dei casi dall'uso antropico del bosco.*"

Infine, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Inghiottitoi (Grave di Domenico)
- UCP - Grotte (100 m, Grave di Domenico)

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Area delle Gravine")

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Coni visuali;

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino
Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

considerato che:
- le previste operazioni consistenti nella "eliminazione della vegetazione infestante del sottobosco", riducendo il numero di esemplari arbustivi caratterizzanti l'associazione *Euphorbio apii - Quercetum trojanae*, possono costituire alterazione della dinamica evolutiva di tale associazione;
- l'importanza nella dinamica evolutiva del popolamento di fragno delle specie ritenute "infestanti" è di fatto riconosciuta dalla proposta progettuale oggetto della presente valutazione atteso che è previsto il rinfoltimento con le medesime specie arbustive;

- così come affermato nel "*Piano di prevenzione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi 2012-2014 della Regione Puglia*", approvato con D.G.R. 11 aprile 2012 n. 674, l'eliminazione della vegetazione arbustiva può alterare la struttura complessa del bosco e spesso rappresenta un fattore di alterazione, nei casi in cui la sostituzione della vegetazione arbustiva o a cespuglio con xerogramineti aumentando in modo sensibile il pericolo di propagazione del fuoco. Inoltre, l'eliminazione del sottobosco modifica la "porosità" dell'ecosistema bosco, facilitando l'ingresso del vento con conseguente aumento della velocità di propagazione del focolaio;
- la altre tipologie d'intervento proposte sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

  la Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle impartite dalla Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" (2) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (15 e 16):

1. gli interventi selvicolturali previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;

2. per quanto considerato in precedenza, e in accordo con quanto prescritto dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", non è consentita l'eliminazione della componente arbustiva, fatta eccezione per le piante del genere *Rubus* spp. (rovi);

3. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive indigene secondo quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto, eventualmente, anche della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010). È tuttavia consentito l'impiego di materiale di impianto non conforme alle predette caratteristiche, comunque proveniente dalla macroregione mediterranea meridionale così come definita dalla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestale del 02/04/2014, prot. n. 15632, e a condizione che il direttore lavori attesti l'idoneità di tale materiale dal punto di vista biologico ed ecologico con i siti di intervento individuati nel territorio della Regione Puglia. Tale idoneità potrà essere verificata dal Servizio Foreste;

4. non è consentito il rinfoltimento delle radure di superficie inferiore a 5.000 metri quadri;

5. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;

6. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;

7. rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;

8. divieto alla rimozione di alberi con cavità;

9. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;

10. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche

fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

11. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;

12. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

13. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;

14. I residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, da richiedere all'Autorità di Gestione del Sito Rete Natura 2000 di riferimento, deve pervenire entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

15. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

16. l'allestimento e il concentramento del materiale utilizzabile e il collocamento a dimora di latifoglie non dovranno essere effettuati nelle aree allagabili determinate con eventi per tempi di ritorno di 200 anni

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di esprimere parere favorevole** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- a carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente: Comune di Laterza;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 5 ottobre 2015, n. 354

SUAP n. 13713 del 20/07/2015. PO FESR - Linea 2.1., Az. 2.1.3 "Adeguamento tecnologico dell'esistente impianto di trattamento primario delle acque reflue e realizzazione di un impianto di trattamento secondario biologico di fitodepurazione e vasche di accumulo a servizio del complesso agriturismo Mass. Chinunno" - Comune di Altamura (BA) - Proponente: Az. agr. F.lli Lanzolla Francesco, Nicola e Mario s.s. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5212.

L'anno 2015 addì 5 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia **AOO_089/10353 del 21/07/2015**, il SUAP Associato del Sistema Murgiano trasmetteva la domanda di avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010 per gli adempimenti di competenza relativi alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla Az. agr. F.lli Lanzolla Francesco, Nicola e Mario s.s;
- l'Ufficio VIA e V.INC.A, con nota prot. **AOO_089/10949 del 04/08/2015**, invitava la Ditta proponente, per il tramite del SUAP, a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza e contestuale archiviazione dell'istanza ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii, la seguente documentazione tecnico-amministrativa:
  - copia dell'Atto di concessione aiuti emanato dall'Organo competente a favore del proponente;
  - elab. "Valutazione di Incidenza" in formato cartaceo;
  - elaborato grafico del progetto, firmato digitalmente dall'arch. Domenico Menzulli, in formato cartaceo;

- a seguito di detta richiesta, il SUAP, con nota in atti al prot. **AOO_089/11769 del 02/09/2015**, comunicava la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi;
- successivamente, con nota acclarata al prot. interno **AOO_089/11991 del 07/09/2015**, il rappresentante legale della Soc. proponente, Lanzolla Francesco, trasmetteva quanto richiesto in formato cartaceo;
- quindi, con nota in atti al prot. **AOO_089/12363 del 15/09/2015,** il SUAP trasmetteva la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta istante, comunicando pertanto la ripresa del procedimento.

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto proposto dall'Az. agr. F.lli Lanzolla Francesco, Nicola e Mario s.s in agro di Altamura risulta ammesso a contributo a valere su fondi PO FESR - Asse II - Linea 2.1 "*Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche"* - Azione 2.1.3 giusta D.D. 169/2014 del Servizio Risorse Idriche;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il presente progetto consiste nell'adeguamento tecnologico, in ottemperanza al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e al R. R. n. 26/11,dell'esistente impianto di trattamento delle acque reflue domestiche a servizio del complesso agrituristico "Masseria Chinunno", ubicato in c.da Chinunno in agro di Altamura, mediante la realizzazione dell'impianto di trattamento secondario, a valle della vasca di decantazione, costituito da un bacino di fitodepurazione, da vasche di accumulo e da una trincea di subirrigazione in cui sarà alloggiata la tubazione disperdente.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione Tecnica agli atti, l'adeguamento dell'impianto di trattamento e smaltimento già esistente consiste essenzialmente nella realizzazione di un bacino di fitodepurazione, a flusso sub-superficiale orizzontale, delle dimensioni di 210,00 mq (21,00 m x 10,00 m) per un numero di A.E. pari a 35, nella realizzazione di n. 2 vasche di accumulo della capacita complessiva di circa 9,0 mc, e nella sostituzione dell'intero tratto di subirrigazione presente, non più efficiente, con uno nuovo in altra posizione della lunghezza complessiva di 40,00 m circa.

Nella medesima relazione, a pag. 17, si legge: "*Il bacino di fitodepurazione sarà realizzato a valle dell'impianto di trattamento primario e di affinamento mediante decantazione e su di esso potranno essere piantumate varie essenze arboree atte allo scopo come per esempio: Phragmites Australis (canna palustre), Typha Latifolia (mazza sorda), Scirpus Lacustris (giunco di palude), Juncus Effusus (giunco), Iris Pseudacorus (giglio giallo), Carex Aquatilis (papiro), Laurus Cerasus, ecc. In particolare, essendo l'area interessata dal SIC e ZPS, saranno piantumate essenza vegetali del tipo Laurus Cerasus.*"

A lavori di adeguamento ultimati, l'intero sistema di trattamento e smaltimento delle acque reflue provenienti dai servizi e dalla cucina della struttura ricettiva sarà costituito, da:

- un degrassatore in cui saranno convogliate le acque grigie della cucina;
- una fossa Imhoff (circa 15,0 mc) in cui collettare le acque reflue dei servizi e dell'area attrezzata per i camper;
- un'ulteriore fossa Imhoff (circa 15,0 mc) in cui giungeranno sia i reflui della linea cucine che della linea dei servizi;
- due vasche di decantazione (circa 12,00 mc ciascuna);
- un pozzetto di smistamento;
- un bacino di fitodepurazione (210 mq);
- un pozzetto fiscale;
- due vasche di accumulo (circa 10,00 mc);
- un pozzetto munito di sifone di cacciata;
- una trincea di subirrigazione (lunghezza L = 40,00 m).

Il posizionamento dell'impianto proposto è riportato nell'elab. *TAV. UNICA*, in atti al prot. AOO_089/11991 del 07/09/2015.

Descrizione del sito di intervento

L'intero sistema di trattamento e smaltimento delle acque reflue interessa esclusivamente i terreni

agricoli individuati catastalmente al f.m. n. 76 particella n. 433 del Comune di Altamura, in "Zona Agricola E1" del vigente P.R.G.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Murgia Alta")*

  Ambito di paesaggio: *Alta Murgia;*

  Figura territoriale: *Altopiano murgiano.*

La superficie oggetto di intervento rientra nel SIC-ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007,** esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

[1] *http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm*

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*)	*25%*
Querceti di Quercus trojana	*15%*
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	*15%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto WMS Service/Geoportale Nazionale 1994-97 in b/n e 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, i lavori proposti si collocano nelle immediate vicinanze del nucleo aziendale, in aderenza all'impianto di smaltimento reflui già esistente a servizio della struttura agrituristica;
- le superfici oggetto d'intervento sono classificate dall'uso del suolo 2011, disponibile sul SIT Puglia, come "*insediamenti produttivi agricoli*" e *"seminativi semplici in aree non irrigue";*
- la tipologia d'intervento proposto, per la sua finalità ed ubicazione, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;

- la Città Metropolitana di Bari ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. siano adottate tutte le misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzioni di polveri, ecc) anche attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma;

2. durante i lavori siano predisposte tutte le misure idonee a scongiurare pericoli connessi ad eventi piovosi, che dovessero verificarsi durante i lavori, tenendo debitamente in conto il regime di deflusso delle acque superficiali;

3. il materiale proveniente dallo scavo non dovrà essere depositato su aree occupate da vegetazione naturale;

4. i materiali di risulta provenienti dalla realizzazione dell'opera in oggetto, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e posti in discarica in ossequio al DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

5. per ottenere i migliori risultati in termini di sviluppo della vegetazione, si consiglia di utilizzare specie vegetali autoctone, già adattate alle condizioni ambientali del sito;

6. le sponde delle vasche di fitodepurazione dovranno essere inerbite o comunque realizzate in modo da avere la minore discontinuità fra sistema naturale ed impianto stesso;

7. l'area d'intervento dovrà essere rimodellata in modo tale da raccordarsi con i profili morfologici di quelle confinanti;

8. il rinterro delle tubazioni da porre in opera dovrà avvenire senza l'utilizzo di calcestruzzi, ma con copertura di terreno vegetale;

9. considerata la presenza nel territorio circostante di boschi di conifere, è preferibile che i lavori siano eseguiti da inizio ottobre a fine marzo, al fine di non causare disturbo alla nidificazione dell'avifauna;

10. durante i lavori siano predisposte tutte le misure idonee a scongiurare pericoli connessi ad eventi piovosi, che dovessero verificarsi durante i lavori, tenendo debitamente in conto il regime di deflusso delle acque superficiali;

11. siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare qualunque tipo di inquinamento del terreno e/o della falda superficiale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**per il presente progetto,

proposto dall'Az. agr. F.lli Lanzolla Francesco, Nicola e Mario s.s in agro di Altamura ed ammesso a contributo a valere su fondi PO FESR - Asse II - Linea 2.1 "*Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche*" - Az. 2.1.3. giusta D.D. 169/2014 del Servizio Risorse Idriche, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al SUAP;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Società proponente, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della Linea 2.1 - Azione 2.1.3. del Servizio Risorse Idriche, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Altamura ed al CFS - Comando P.le di Bari;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 5 ottobre 2015, n. 355

PSR 2007-2013 - Misura 121 "reimpianto vigneto di uva da tavola in agro di Statte" - Proponente: Ditta LEOGRANDE Vito. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5206.

L'anno 2015 addì 5 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della

Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "*Area delle Gravine*" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. **AOO_089/9239 del 02/07/2015** del Servizio Ecologia, il sig. Leogrande Vito, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- questo Ufficio, con nota prot. **AOO_089/9937 del 14/07/2015,** al fine di avviare il relativo iter istruttorio, comunicava al proponente di integrare detta istanza con la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

- marca da bollo da 16,00 €;
- certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della Lr 17/2007;
- copia dei documenti di identità del tecnico progettista e del proponente;
- progetto definitivo o esecutivo (relazione tecnica) così come previsto dalla parte 5 della Scheda Anagrafica di screening ex DGR 304/2006.

• con nota acquisita al protocollo **AOO_089/11468 del 17/08/2015,** il proponente riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;

premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il progetto denominato "*reimpianto vigneto di uva da tavola in agro di Statte*" proposto dalla Ditta Leogrande Vito risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole"* del PSR 2007-2013, di cui alla Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 928/2010;

si procede in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della misura di finanziamento, ha lo scopo di attuare un miglioramento aziendale consistente in un intervento di riconversione varietale.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica in atti, si procederà a reimpiantare sulla medesima superficie già coltivata a vigneto, sfruttando la stessa struttura portante (pali di sostegno), un vigneto di uva da tavola di varietà più precoce e più richiesta dal mercato rispetto all'esistente. I lavori consisteranno sostanzialmente nello scavo di buche per la messa a dimora delle barbatelle.

L'intervento sarà realizzato in agro di Statte (TA) su parte della particella 57 del FM 7, per una superficie complessiva di Ha 3.58.00,

Descrizione del sito d'intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m) [in minima parte]

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m) [in parte]
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Area delle Gravine")*

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (*art. 136*)

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino;*
Figura territoriale: *L'anfiteatro e la piana tarantina.*

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "*Gravine*".

La superficie oggetto di intervento ricade all'interno del perimetro del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*", **cod. IT9130007,** di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovraimposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a Quercus trojana ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi e' la presenza di garighe di Euphorbia spinosa e boschi di Quercus virgiliana.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di Quercus trojana *10%*

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 10%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea 10%
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici 8%
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%
Foreste di Quercus ilex 5%
Formazioni di Euphorbia dendroides 2%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris, Bubo bubo, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus galicus, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Coacias garrulus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Falco eleonorae, Pluvialis apricaria, Lanius minor, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Milvus milvus, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Ficedula albicollis;*

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni, Bombina variegata, Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla.*

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

Considerato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013 e dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, l'opera proposta interessa una superficie già occupata da un vigneto, inserita in un contesto agricolo;
- il presente intervento è pertanto tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Statte, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1) nella realizzazione del vigneto, la messa a dimora delle giovani piante dovrà avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche (*art. 12, c2, pto c "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine)*;

2) è fatto divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti (*art. 21, c7, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine)*;

3) nella conduzione dei vigneti, la Ditta proponente è tenuta al rispetto delle prescrizioni dei Disciplinari Regionali di Produzione Integrata approvati con Determinazione del Dirigente del Settore Alimentazione 136 della Regione Puglia n. 152 dell'8 aprile 2008, pubblicata in BURP n. 71 del 5 maggio 2008 e s.m.i. (*art. 21, c7, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine)*;

4) per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine"* approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati perso-

nali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**per il progetto denominato "*reimpianto vigneto di uva da tavola in agro di Statte*" proposto dalla Ditta Leogrande Vito ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole"* del PSR 2007-2013, di cui alla Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 928/2010, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico progettista;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 - responsabile della misura 121;
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Comune di Statte;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 5 ottobre 2015, n. 356

PSR 2007-2013 - Misura 226. "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" - Complesso forestale regionale "Isola Varano" (2° lotto). - Proponente: ARIF. Valutazione di incidenza. ID_5173

L'anno 2015 addì 5 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 34/2015;

VISTA la D.G.R. 1595/2015;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premesso che:

- con nota prot. n. AOO_089/25/03/2015 n. 12198, assunta al prot. n.AOO_089/12/05/2015 n. 6431, l'Agenzia regionale attività irrigue e forestali (di seguito ARIF), trasmetteva il progetto esecutivo relativo agli interventi sopra emarginati compren-

denti la documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006;
- con nota prot. AOO_01/06/2015 n. 7664, l'Ufficio scrivente richiedeva l'attestazione del versamento degli oneri istruttori invitando l'ARIF a trasmettere copia della documentazione progettuale anche all'Ente Parco nazionale del Gargano nonché all'Autorità di Bacino della Puglia al fine dell'espressione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4 bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. AOO_ARIF/08/06/2015 n. 25268, acquisita al prot. AOO_089/22/06/2015 n. 8555, l'ARIF, riscontava la predetta nota prot. n. 7664/2015 trasmettendo l'attestazione del versamento degli oneri istruttori.
- con nota prot. 3071 del 19/06/2015, acquisita al prot. AOO_089/25/06/2015 n. 8788 l'Ente Parco nazionale del Gargano rendeva il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. n. 9062 del 01/07/2015, acquisita al prot. AOO_089/07/07/2015 n. 9440, l'Autorità di Bacino della Puglia rilevava che, ai sensi della L.r. 19/2013, la competenza relativa al rilascio del parere di compatibilità del progetto alle previsioni del P.A.I. era attribuita al Comune di Cagnano Varano,
- l'ARIF con nota inviata a mezzo PEC in data 17/09/2015, ed acquisita al prot. AOO_089/30/09/2015 n. 13140, trasmetteva il parere favorevole reso, ai sensi della L.r. 19/2013, dal Comune di Cagnano Varano con nota prot. n. 5550 del 08/09/2015

Tutto ciò premesso, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Gli interventi, così come riportato nella documentazione trasmessa, consistono nelle seguenti operazioni:

1. eliminazione selettiva della vegetazione arbustiva ed erbacea indesiderata;

2. diradamento dal basso e di intensità moderata. Secondo i dati riportati relativi all'intensità del diradamento si afferma che, a seguito dell'intervento, si avrà una riduzione, stimata, del numero di alberi pari al 28% e dell'area basimetrica pari al 17%;

3. spalcatura dei rami secchi fino all'altezza di 3 m e di quelli verdi sino all'altezza di 2 m;

4. sramatura e depezzamento delle piante schiantate;

5. ricostituzione delle aree percorse da fuoco mediante rinfoltimento con 5.400 piantine di leccio e pino d'Aleppo

Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale oggetto di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, è costituito da un rimboschimento di circa sessant'anni di età in cui sono presenti due distinte tipologie: la prima costituita da un rimboschimento di pino domestico, pino marittimo e pino d'Aleppo, la seconda da eucalipto sp. La struttura del popolamento arboreo risente tuttavia del passaggio ripetuto degli incendi che hanno interessato la a più riprese (anni 2002, 2003, 2004, 2006, 2007, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2014) la Foresta demaniale in oggetto. Si rileva altresì che in prossimità della costa il rimboschimento tende a lasciare spazio all'affermazione della macchia mediterranea.

L'area di intervento, estesa circa ha 44, è individuata catastalmente dalle particelle 62, 1887, 1895, 1896, 1898 e 1899 del foglio 1 nonché dalla particella 7 del foglio 2 del Comune di Cagnano Varano interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Isola e Lago di Varano".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly[1] è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr001fg.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Dune con vegetazione di sclerofille	5%
Foreste dunari di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis* (*)	10%
Lagune (*)	65%
Pascoli inondati mediterranei	5%
Perticaia costiera di Ginepri (*)	5%
Steppe salate (*)	5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Lutra lutra; Rhinolophus ferrum-equinum.*

Uccelli: *Mergus merganser; Anas penelope; Anas querquedula; Anas strepera; Aythya ferina; Aythya fuligula; Gallinago gallinago; Fulica atra; Anas crecca; Mergus serrator; Anas platyrhynchos; Bucephala clangula; Pandion haliaetus; Podiceps cristatus; Falco subbuteo; Falco eleonorae; Tyto alba; Acrocephalus; Aythya marila; Circus pygargus; Alcedo atthis; Ardea purpurea; Ardeola ralloides; Botaurus stellaris; Chlidonias hybridus; Anser anser; Circus cyaneus; Anas clypeata; Circus aeruginosus; Egretta alba; Sterna sandvicensis; Chlidonias niger; Anas acuta; Egretta garzetta; Sterna albifrons; Phalacrocorax carbo; Nycticorax nycticorax; Ixobrychus minutus; Himantopus.*

Rettili e anfibi: *Emys orbicularis; Elaphe quatuorlineata; Testudo hermanni; Caretta caretta; Bombina variegata.*

Pesci: *Padogobius panizzai; Aphanius fasciatus; Alburnus albidus.*

Invertebrati: *Coenagrion mercuriale*

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Cordoni dunari;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP -Territori costieri (300 m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Prati e pascoli naturali;
- UCP - Formazioni Arbustive in evoluzione naturale;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Isola e Lago di Varano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Vincolo paesaggisitico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figure territoriali: I laghi di Lesina e Varano

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Cagnano Varano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Isola e Lago di Varano" (cod. IT9110001) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Ente Parco nazionale del Gargano (5, 12 e 14):

1. gli interventi selvicolturali previsti sono vietati dal 15 marzo al 15 luglio;

2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il valore di area basimetrica da asportare stimato secondo quanto riportato nella relazione di progetto;

3. lo strato arbustivo deve essere tutelato con l'eccezione degli esemplari che dovessero essere eventualmente di intralcio alle operazioni di diradamento o al fine di creare interruzione nella distribuzione orizzontale dei combustibili;

4. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive indigene secondo quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto, eventualmente, anche della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Set-

tore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010). È tuttavia consentito l'impiego di materiale di impianto non conforme alle predette caratteristiche, comunque proveniente dalla macroregione mediterranea meridionale così come definita dalla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestale del 02/04/2014, prot. n. 15632, e a condizione che il direttore lavori attesti l'idoneità di tale materiale dal punto di vista biologico ed ecologico con i siti di intervento individuati nel territorio della Regione Puglia. Tale idoneità potrà essere verificata dal Servizio Foreste;

5. il sesto di impianto deve essere irregolare;

6. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;

7. divieto alla rimozione di alberi con cavità;

8. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;

9. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

10. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;

11. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree secondarie presenti con particolare riferimento alle specie fruttifere;

12. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);

13. è fatto obbligo, al fine di salvaguardare la biodiversità forestale, di rilasciare tutte le specie arboree secondarie del bosco e la vegetazione del sottobosco;

14. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente

15. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;

16. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;

17. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per i progetti presentati e proposti dall'Agenzia regionale attività irrigue e forestali ed inclusi nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "*Ricostituzione del potenziale forestale e interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente**:** Agenzia regionale attività irrigue forestali;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, all'Ente Parco nazionale del Gargano, al Corpo forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), alla Provincia di Foggia, al Comune di Cagnano Varano, al Responsabile della Misura 226 e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Ordinanza 21 settembre 2015, n. 11

Indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Provincia di Bari, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 165 del 11.09.2008, esecutiva ai sensi di legge, approvava il progetto preliminare relativo alla realizzazione della Variante alla S.P. 206 "Circonvallazione di Bitetto" in prossintita del Santuario del Beato Giacomo e sistemazione del tratto compreso tra la S.P. 87 "Palo-Bitetto" e la S.P. 1 "Bitetto-Grumo", per l'importo complessivo di € 3.616.456,90, e prevedeva di finanziare l'intervento per € 3.100.000,00 con fondi della Regione Puglia e per € 516.456,90 con fondi della Provincia di Bari;

- essendo necessario acquisire al demanio stradale della Provirtcia di Bari le aree di proprieta privata interessate dalla realizzazione di detta opera, e stato avviato ii relativo procedimento espropriativo;
- il Responsabile del procedimento espropriativo provvedeva a comunicare a Luta gli interessati l'avvio del procedimento espropriativo, nelle forme previste dall'art. 16, comma 4, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, al fine di garantire a tutti gli interestatari catastali delle aree da espropriare l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonce di prendere vision degli elaborati progettuali e non erano formulate osservazioni nei termini legalmente previsti da parte del soggetti interessati;
- l'intervento da reaiizzare riguardava aree ricadenti nel comune di Bitetto e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto comurte, rendeva necessaria una variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi degli artt. 8 e 12 della L.R. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Bitetto, avendo espletato gli adempimenti di comunicazione diavvio del procedimento di approvazione di variante urbanistica, previsti dalla legge a garartzia dei soggetti interessati alla variante urbanistica, con deliberazione n. 32 del 14.10.2008, ha approvato, ex art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005, it progetto prelimmare relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, dando atto che la predetta approvazione, ai sensi dell'art. 8, 2° comma, della L.R.P. 3/2005, costituiva variante allo sturrtento urbanistico vigente ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di durata quirtquennale, senza necessita di approvazione regionale;
- la Giunta della Provincia di Bari, con deliberazione n. 200 del 27.10.2008, approvava, ai fini espropriativi, il progetto definitivo dell'opera pubblica da realizzare, dichiarandone la pubblica utilita, indifferibilita ed urgenza, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto di occupazione anticipata e determinazione d'urgenza delle indennità provvisorie di espropriazione n. 20 del 05.11.2008, disponeva, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. 3/2005, l'occupazione d'urgenza in favore della Provincia di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;
- il predetto Decreto e stato notificato agli interessati con raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 10 comma, della L.R.P. n. 3 del 2005;
- l'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento è stata effettuata, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, nei giorni 24 e 25 novembre del 2008, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza dei luoghi, acquisiti agli atti;
- con Ordinanza n. 23 del 29.05.2009 si disponeva il pagamento diretto delle indennita di espropriazione in favore dei proprietari che avevano condiviso la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione effettuata dall'Amministrazione procedente, nonché il deposito presso la Cassa DD.PP., Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, delle indennita di espropriazione non accettate, ai sensi dell'art. 20, comma 14, e dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001;
- in attuazione della citata Ordinanza n. 23/2009, si provvedeva successivarnente al pagamento di acconti delle indennità di espropriazione espressamente accettate dagli interessati, nella misura dell'80% del valore delle stesse, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, e dell'art. 20, comma 6. Del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che la Giunta della Provincia di Bari, con deliberazione n. 87 del 15.10.2013 prorogava il termine di conclusione del procedimento espropriativo relativo alla realizzazione dei lavori indicati in oggetto, e disponeva che il decreto di espropriazione definitiva delle aree occupate con urgenza fosse emanato nel termine di due anni, a decorrere dalla data di scadenza del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità previsto con D.G.P. n. 200/2008 (26.10.2013), ai sensi dell'art. 13, comma 5. Del D.P.R. 327/2001;

Verificato che nel sopra citato Decreto di occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennita provvisorie di espropriazione n. 20 del

05.11.2008 le indennita da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione delle aree non edificabili era stata deterrninata in via provvisoria sulfa base dei valori agricoli medi (V.A.M.) relativi alla regione agraria di riferimento, con riferimento alla coltura effettivamente praticata, ai sensi dell'art. 40, 3 comma, del D.P.R. 327/01, successivarnente dichiarato incostituzionale con sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

Tenuto conto che ii Servizio Edilizia Pubblica e Territorio, in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011 con cui 6 stata dichiaratai l'illegittimita costituzionale dell'art. 40, commi 2 e 3, D.P.R. 327/01,1 nonche in attuazione alla Direttiva dell'Ufficio Espropri della Regione Puglia 48046/2011, ha avviato un procedimento di rideterminazione del valore delle aree agricole occupate in forza del Decreto dirigenziale di occupazione d'urgenza n. 20 del 05.11.2008;

Accertato che il tecnico esterno incaricato della rideterminazione del valore di mercato delle aree espropriande, con nota del 02.03.2015, acquisita agli atti con prot. n. 28736 del 03.03.2015, ha trasmesso all'Ufficio Tecnico della Citta Metropolitana di Bari le perizie estimative delle aree interessate dal progetto;

Vito il Decreto dirigenziale di rideterrninazione delle indennità provvisorie di espropriazione n. 7 del 28.07.2015, con il quale il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente ha provveduto a rideterminare le indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 40, comma 3°, del D.P.R. 327/2001, come modificato con sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

Accertato che il citato Decreto dirigenziale n. 7/2015 6 stato ritualmente notificato a tutti i soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, at fine di consentire a coloro i quali intendessero accettare forrnalmente le indennita provvisorie di espropriazione come sopra rideterminate di dame comunicazione a questa Amministrazione entro il temine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso decreto;

Ritenuto di dover provvedere al pagamento diretto in favore dei proprietari delle aree espropriande the abbiano presentato formale accettazione delle indennita provvisorie di espropriazione offerte, a norma dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001, e al deposito amministrativo vincolato delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate presso la Cassa DD.PP., Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

Visto il certificato di destinazione urbanistica relativo alle aree da espropriare, emesso dal Comune di Bitetto con nota prot. 10238/2014, acquisita agli ath cl'ufficio con la citata nota prot. n. 28736 del 03.03.2015;

Verificato che è stata definitivamente accertata l'estensione delle aree da espropriare, come risulta dagli atti di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Bari, ritualmente acquisiti agli atti d'ufficio con prot. n. 166/U.E. del 16.02.2011, e che, pertanto, si può provvedere al pagamento diretto e/o al deposito amministrativo vincolato delle indennita di esproprio rideterminate, e delle relative indennita di occupazione temporanea, oltre interessi legali medio tempore maturati, a saldo delle indennita gia erogate in favore degli aventi diritto a titolo di acconto;

Precisato che i proprietari che abbiano condiviso la deterrninazione provvisoria delle indennita espropriative, previa trasmissione della certificazione attestante la libera disponibilita e la piena proprieta del bene espropriato, hanno diritto di riceverne il pagamento delle inderunita di espropriazione, nella misura del 100% del valore della stesse, oltre interessi legali, indennità di occupazione legittima, nonché eventuali maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001;

Dato atto che in relazione alle indennità non espressamente concordate, previo deposito amministrativo vincolato in favore degli aventi diritto presso la Cassa DD.PP. di Bari, si provvederà successivamente alla determinazione definitiva delle indennita provvisorie di espropriazione non accettate, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

Dato atto, inoltre, che qualora i proprietari delle aree espropriande abbiano condiviso le indermital di esproprio offerte, ma non abbiano prodotto la documentazione attestante la titolarita dell'area espropriata e l'assenza di diritti di terzi sul bene o non abbiano manifestato la disponibilità a ricevere la somma dovuta, si provvederà al deposito amministrativo vincolato in favore degli aventi diritto delle indennità di espropriazione agli stessi pettanti, comprensive delle eventuali maggiorazioni dovute, presso la Cassa DD.PP. di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 12, del D.P.R. 327/2001;

Visto l'Allegato A) Elenco ditte concordatarie e relative indennita di espropriazione oggetto di pagamento diretto, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione da pagare, rideterminate con il citato Decreto Dirigenziale n. 7/2015, comprensive delle indennita di occupazione legittima, degli interessi legali nella misura del tasso legate, nonche delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001;

Visto l'Allegato B) Elenco ditte non concordatarie e relative indennità di espropriazione da depositare presso Cassa DD.PP., che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonche ii calcolo delle relative indennita provvisorie di espropriazione non accettate, comprensive delle inclennita di occupazione legittima, degli interessi legali nella misura del tasso legale, senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45, da depositare presso la Cassa DD.PP. di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

Visto, infine, l'Allegato C) Elenco ditte concordatarie e relative indennità di espropriazione da depositare presso Cassa DD.PP. per mancanza di certificazione dei registri catastali, che pure si allega al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente Vindicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione rideterminate con il citato Decreto Dirigenziale n. 7/2015, comprensive delle indennita di occupazione legittima, degli interessi legali nella misura del tasso legale, nonche delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001, da depositare presso la Cassa DD.PP. di Bari, ai sensi dell'art. 20, commi 12 e 14, del D.P.R. 327/2001;

Vista la L. 56/2014, recante Disposizioni sulle Città metropolitana, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni, che ha sancito a far data dal 1° gennaio 2015 il subentro della Città Metropolitana di Bari tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia omonima, e nelle relative funzioni;

Visto il Decreto sindacale n. 1 del 01.01.2015, relativo al conferimento dell'Avv. Rosa Dipierro dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di Conflitto di interessi, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relative istruttoria;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata e l'Ing. Cataldo Lastella;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii., ed in particolare art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mtn.ii., ed in particolare 1 art. 38;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

Vista la Legge Regionale 3/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto che ii presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

ORDINA

Art. 1

Si dispone, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., ii pagamento diretto, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle somme già pagate e/depositate a titolo di acconto, delle indennità di espropriazione, delle relative indennita di occupazione temporanea, degli interessi legali nella misura del tasso legale, nonché delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001, in favore del proprietari delle aree da espropriare che abbiano formalmente ed irrevocabilmente accettato le indennità provvisorie di espropriazione determinate con Decreto dirigenziale n. 7 del 28.07.2015, come specificate nell'Allegato A) Elenco ditte concordatarie e relative indennità di espropriazione oggetto di pagamento diretto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Si dispone di procedere al deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, e dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., delle indennità di espropriazione ritualmente offerte e non formalmente accettate, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle somme gia depositate a titolo di acconto, come specificate nell'unito Allegato B) Elenco ditte non concordatarie e relative indennità di espropriazione da depositare presso Cassa che ugualmente forma parte integrante e sostanziale del presente provvedirnento.

Art. 3

Si dispone, infine, di provvedere al deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, e dell'art. 20, comma 14, del D,P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., delle indennità di espropriazione ritualmente offerte e formalmente accettate, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle somme già pagate e depositate a titolo di acconto, come specificate nell'unito Allegato C) Elenco ditte concordatarie e relative indennità di espropriazione da depositare presso Cassa DD.PP. per mancanza di certificazione dei registri catastali, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 4

Le indennità di espropriazione da erogare in favore degli aventi diritto non sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11 della legge 413/91, e ss.mm.ii. per le zone omogenee di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

Art. 5

Un estratto della presente Ordinanza dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/2006.

Art. 6

Il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta da terzi opposizione in relazione all'ammontare delle indennità provvisorie di espropriazione rideterminate, ovvero per il pagamento delle stesse agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii. Qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione della presente Ordinanza, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità di esproprio accettate, e successivamente contestate, presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, comma 9, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

VARIANTE ALLA S.P. 206 "CIRCONVALLAZIONE DI BITETTO"

Allegato A) all'Ordinanza n. 11/2015
Elenco ditte concordatarie e relative indennità di espropriazione oggetto di pagamento diretto

N°	ELENCO DITTE	DATA DI NASCITA	CITTA' DI NASCITA	CODICE FISCALE	DIRITTO REALE	Foglio	Particella originaria	Sup. occupata	Particella derivata	SUPER F. ORIGIN.		SUPERF. ESPORPRIATA		COLTURA PRATICATA	VALORE UNITARIO STIMATO	INDENNITA' DI ESPROPRIO	INDENNITA' PER MANUFATTI	V.A.M.	INDENNITA' DI O.T. TEMP./GG dal 24/11/2008 al 30/05/2015 n. 2.561 gg. (n.p. 1 a n.p. 31) o. 2.506 gg. (n.p. 32 a n.p. 57) (1/12/365)*(suolo+manufatti)*2561 o 2506	INTERESSI LEGALI (suolo+manufatti)*0,12425	MAGGIORAZIONE PER ACCETTAZIONE	INDENNITA' TOTALE	SOMME LIQUIDATE	INDENNITA' DA LIQUIDARE O DA DEPOSITARE
1	Carboiara Raffaele	17/05/1976	Bari	CBRRFL76E15A662N	1/1	15	373	55	563	14 411	Mq.	33		Uliveto	€ 2,05	€ 67,65	€ 390,00	€ 1,60	€ 287,07	€ 55,74	€ 105,60	€ 996,06		€ 906,06
	Coltivatore diretto									5 961	Mq.													
5	Somma Domenica	29/07/1968	Bitetto	SMMDNC68L69A892Y	nuda propr. 1/1	15	461	73		73	Mq.	73		Uliveto	€ 2,05	€ 149,65		€ 1,60	€ 85,45	€ 16,23	€ 116,80	€ 370,13	€ 69,93	€ 300,20
	Regina Antonia	12/01/1934	Grumo Appulo	RGNNTN34A52E223K	usufrutto 1/1																			
8	Fazio Teresa	01/03/1976	Bitetto	FZATRS76C41A892T	1/1	15	253	36		36	Mq.	36		Mandorleto	€ 1,41	€ 50,76		€ 0,89	€ 28,98	€ 5,18	€ 32,04	€ 117,97	€ 27,58	€ 90,38
10	Occhiogrosso Michele	14/01/1946	Bitetto	CCHNHL46A14A892T	1/1	15	413	183		183	Mq.	183		Uliveto	€ 2,05	€ 375,15	€ 350,00	€ 1,60	€ 414,06	€ 68,32	€ 292,80	€ 1 520,33	€ 225,74	€ 1 294,59
13	Somma Domenica	29/07/1968	Bitetto	SMMDNC68L69A892Y	nuda propr. 1/1	15	436	120		120	Mq.	120		Uliveto	€ 2,05	€ 246,00		€ 1,60	€ 140,47	€ 29,96	€ 192,00	€ 608,43	€ 163,98	€ 444,45
	Regina Antonia	12/01/1934	Grumo Appulo	RGNNTN34A52E223K	usufrutto 1/1																			
14	Fazio Teresa	01/03/1976	Bitetto	FZATRS76C41A892T	1/1	15	453	30	575	536	Mq.	96		Uliveto	€ 2,28	€ 216,48		€ 1,60	€ 123,61	€ 26,37	€ 153,60	€ 520,06	€ 32,80	€ 487,26
18	Occhiogrosso Michele	14/01/1946	Bitetto	CCHNHL46A14A892T	1/1	15	410	10	685	200	Mq.	4		Uliveto	€ 2,05	€ 8,20		€ 1,60	€ 11,71	€ 1,00	€ 8,40	€ 27,30	€ 12,34	€ 14,97
22	Somma Domenica	29/07/1968	Bitetto	SMMDNC68L69A892Y	nuda propr. 1/1	15	437	175	571	175	Mq.	170		Su. Cuo	€ 1,31	€ 222,70	€ -		€ 127,16	€ 27,12	€ -	€ 376,99	€ 239,14	€ 137,85
	Regina Antonia	12/01/1934	Grumo Appulo	RGNNTN34A52E223K	usufrutto 1/1				570		Mq.	5			€ 1,31	€ 6,55	€ -		€ 3,74	€ 0,80	€ -	€ 11,09		€ 11,09
23	Somma Domenica	29/07/1968	Bitetto	SMMDNC68L69A892Y	nuda propr. 1/1	15	457	1630	573	1 630	Mq.	1 559		Uliveto	€ 2,28	€ 3 515,55		€ 1,60	€ 2 098,81	€ 428,16	€ 2 494,40	€ 8 536,92	€ 2 227,40	€ 6 309,52
	Regina Antonia	12/01/1934	Grumo Appulo	RGNNTN34A52E223K	usufrutto 1/1																			
26	Festa Michelina Maria	10/07/1918	Bitetto		1/1	16	494	200	1405	1 473	Mq.	370		Uliveto	€ 2,05	€ 758,50		€ 1,60	€ 433,11	€ 92,38	€ 592,00	€ 1 876,98	€ 273,30	€ 1 602,68
27	Aldini Caterina	18/05/1937	Bari	LDNCRN37E56A662T	1/2	16	591	35	1400	1 350	Mq.	74		Incolto	€ 0,25	€ 18,50		€ 0,10	€ 10,56	€ 2,25	€ 7,40	€ 38,72	€ 38,26	€ 0,45
	D'Ambrosio Nicola	16/05/1936	Bari		1/2				1401			168		Incolto	€ 0,25	€ 42,00		€ 0,10	€ 23,98	€ 5,12	€ 16,80	€ 87,90		€ 87,90
29	Aldini Caterina	18/05/1937	Bari	LDNCRN37E56A662T	1/2	16	497	15	1398	700	Mq.	85		Incolto	€ 0,25	€ 21,25		€ 0,10	€ 12,13	€ 2,59	€ 8,50	€ 44,47	€ 16,40	€ 28,07
	D'Ambrosio Nicola	06/05/1936	Bari		1/2																			
31	Aldini Caterina	18/05/1937	Bari	LDNCRN37E56A662T	1/2	16	493	10	1403	316	Mq.	256		Uliveto	€ 2,28	€ 577,28		€ 1,60	€ 329,63	€ 70,31	€ 409,60	€ 1 386,82	€ 10,94	€ 1 375,88
	D'Ambrosio Nicola	06/05/1936	Bari		1/2																			
32	Ciancilotta Brunetta	20/03/1949	Bitetto	CNCBNT49C60A892W	1/2	20	1	835	748	1 764	Mq.	676		Uliveto	€ 2,28	€ 1 524,38	€ 4 972,62	€ 1,60	€ 3 708,44	€ 791,29	€ 1 081,60	€ 12 078,53	€ 694,18	€ 11 384,35
	Divella Graziano	08/03/1944	Paese	DVLGZN44C08G229P	1/2																			
	Divella Giammichele (Fittavolo)																				€ 1 081,60	€ 1 081,60	€ -	€ 1 081,60
38	Albanese Anna	27/05/1958	Bitetto	LVNNNA58E67A892O	1/1	20	209	864		864	Mq.	864		Uliveto	€ 2,05	€ 1 771,20		€ 1,60	€ 1 010,96	€ 215,71	€ 1 382,40	€ 4 380,27	€ 944,53	€ 3 435,75
44	Zuccaro Giacomo	29/09/1964	Bitetto	ZCCGCM64P29A892B	1/1	20	230	760	740	1 729	Mq.	683		Uliveto	€ 2,48	€ 1 690,78		€ 1,60	€ 1 067,12	€ 204,13	€ 1 092,80	€ 4 044,24	€ 830,83	€ 3 213,40
48	Chiepparino Vito	03/05/1934	Bitetto	CHPVTO34E03A892O	1/1	20	237	65	727	3 620	Mq.	14		Uliveto	€ 2,05	€ 28,70		€ 1,60	€ 16,05	€ 3,50	€ 22,40	€ 130,65	€ 71,06	€ 59,60
49	Albanese Anna	27/05/1958	Bitetto	LBNNNA58E67A892O	1/1	20	16	238		238	Mq.	238		Uliveto	€ 2,05	€ 487,90		€ 1,60	€ 278,48	€ 59,42	€ 380,80	€ 1 206,68	€ 182,38	€ 1 024,22
50	Albanese Anna	27/05/1958	Bitetto	LBNNNA58E67A892O	1/1	20	148	450	736	3 419	Mq.	74		Uliveto	€ 2,28	€ 167,24		€ 1,60	€ 580,48	€ 20,37	€ 118,40	€ 886,49	€ 491,94	€ 394,54
									737			137		Uliveto	€ 2,28	€ 309,62		€ 1,60		€ 37,71	€ 219,20	€ 566,53		€ 566,53
									738			158		Uliveto	€ 2,28	€ 357,08		€ 1,60		€ 43,49	€ 252,80	€ 653,37		€ 653,37

VARIANTE ALLA S.P. 206 "CIRCONVALLAZIONE DI BITETTO"

Allegato A) all'Ordinanza n. 11/2015
Elenco ditte concordatarie e relative indennità di espropriazione oggetto di pagamento diretto

N°	ELENCO DITTE	DATA DI NASCITA	CITTA' DI NASCITA	CODICE FISCALE	DIRITTO REALE	Foglio	Particella originaria	Sup. occupata	Particella derivata	SUPER F. ORIGIN.		SUPERF. ESPROPRIATA	COLTURA PRATICATA	VALORE UNITARIO STIMATO	INDENNITA' DI ESPROPRIO	INDENNITA' PER MANUFATTI	V.A.M.	INDENNITA' DI O.T. TEMP.IGG dal 24/11/2008 al 30/09/2015 n. 2.501 gg. (n.p. 1 e n.p. 31) n. 2.500 gg. (n.p. 32 e n.p. 57) (1/12/365)*(suolo+manufatti)*2501 o 2500	INTERESSI LEGALI (suolo+manufatti)*0,12425	MAGGIORAZIONE PER ACCETTAZIONE	INDENNITA' TOTALE	SOMME LIQUIDATE	INDENNITA' DA LIQUIDARE O DA DEPOSITARE
51	Marziliano edilizia s.n.c. di Marziliano Gennaro e figli			6151730725	1/1	20	207	800	746	1 966	Mq	958	Uliveto	€ 2,67	€ 2 553,07		€ 1,60	€ 1 457,23	€ 310,94	€ 1 532,80	€ 5 854,04	€ 874,56	€ 4 979,48
	Nicolo Marziliano (Pinapolo)																			€ 1 532,80	€ 1 532,80	€ -	€ 1 532,80
52	Chiapparino Vito	03/05/1934	Bitetto	CHPVTI34E03A892O	1/1	20	238	1480	725	3 607	Mq	989	Uliveto	€ 2,46	€ 2 432,94		€ 1,60	€ 2 078,08	€ 296,31	€ 1 582,40	€ 6 389,73	€ 1 617,94	€ 4 771,79
54	Albanese Anna	27/05/1958	Bitetto	LBNNNA58E57A892O	1/1	20	232	292		100	Mq	292	Uliveto	€ 2,05	€ 598,60		€ 1,60	€ 341,67	€ 72,90	€ 467,20	€ 1 480,37	€ 319,22	€ 1 161,15
										192													
55	Rizzi Nicola	28/05/1935	Bitetto	RZZNLL35E28A892D	1/1	20	468	220	718	3 155	Mq	242	Uliveto	€ 2,46	€ 595,32		€ 1,60	€ 339,79	€ 72,33	€ 387,20	€ 1 394,64	€ 240,50	€ 1 154,14
									SOMMANO		Mq	8 557			€ 18 782,45	€ 5 712,82					€ 58 109,01	€ 9 604,95	€ 48 504,06

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. CATALDO LASTELLA

VARIANTE ALLA S.P. 206 "CIRCONVALLAZIONE DI BITETTO"

Allegato B) all'Ordinanza n. 11/2015
Elenco ditte non concordatarie e relative indennità di espropriazione da depositare presso Cassa

N°	ELENCO DITTE	DATA DI NASCITA	CITTA' DI NASCITA	CODICE FISCALE	DIRITTO REALE	Foglio	Particella originaria	Sup. occupata	Particella derivata	SUPER F. ORIGIN.	SUPERF. ESPORPRIATA		COLTURA PRATICATA	VALORE UNITARIO STIMATO	INDENNITA' DI ESPROPRIO	INDENNITA' PER MANUFATTI	V.A.M.	INDENNITA' DI O.T. TEMP./OG dal 24/11/2005 al 30/09/2015 n. 2.501 gg. (n.p. 1 a n.p. 31) n. 2.500 gg. (n.p. 32 a n.p. 57) (1/12/365)*(suolo+manufatti)*2501 o 2500	INTERESSI LEGALI (suolo+manufatti)*0,12425	MAGGIORAZIONI E PER ACCETTAZIONE	INDENNITA' TOTALE	SOMME LIQUIDATE	INDENNITA' DA LIQUIDARE O DA DEPOSITARE
6	Giordano Severino Maria Eugenio	18/06/1946	Gioia del Colle	GRDSRN46H18E038B	1/4	15	469	779		779	Mq.	779	Uliveto	€ 2,05	€ 1.596,95		€ 1,60	€ 911,87	€ 194,49	€ 1.246,40	€ 3.949,71		€ 3.949,71
	Mastrovitti Maria	20/03/1919	Gioia del Colle	MSTMRA19C60E038O	1/4																		
	Mastrovitti Paolo	08/02/1912	Gioia del Colle	MSTPLA12B08E038N	1/4																		
	Milano Antonio	28/09/1912	Gioia del Colle	MLNNNS12P68E038B	1/4																		
7	Comune di Bitetto				1/1	15	492	10	561	1.722	Mq.	6	Str. Com.	€ 1,31	€ 7,86			€ 7,48	€ 0,96		€ 16,30		€ 16,30
9	Comune di Bitetto				1/1	15	377	40	565	170	Mq.	3	Str. Com.	€ 1,00	€ 3,00			€ 22,84	€ 0,37		€ 26,21		€ 26,21
16	Giordano Severino Maria Eugenio	18/06/1946	Gioia del Colle	GRDSRN46H18E038B	1/4	15	471	145		770	Mq.	0	Uliveto	€ 2,05	€ -		€ 1,60	€ 169,73	€ -	€ -	€ 169,73		€ 169,73
	Mastrovitti Maria	20/03/1919	Gioia del Colle	MSTMRA19C60E038O	1/4																		
	Mastrovitti Paolo	08/02/1912	Gioia del Colle	MSTPLA12B08E038N	1/4																		
	Milano Antonio	28/09/1912	Gioia del Colle	MLNNNS12P68E038B	1/4																		
25	Comune di Bitetto				1/1	15	474	30	589	246	Mq.	33	Str. Com.	€ 1,31	€ 43,23			€ 24,68	€ 5,26		€ 73,18		€ 73,18
35	Comune di Bitetto				1/1	20	150	100	765	3.073	Mq.	0	Uliveto	€ 2,05	€ -		€ 1,60	€ 117,01		€ -	€ 117,01	€ 109,32	€ 7,69
42	Comune di Bitetto				1/1	20	702	10	755	9.726	Mq.	0	Uliveto	€ 2,05	€ -		€ 1,60	€ 11,70		€ -	€ 11,70	€ 10,94	€ 0,76
43	Comune di Bitetto				1/1	20	703	65		236	Mq.	0	Uliveto	€ 2,05	€ -		€ 1,60	€ 76,06		€ -	€ 76,06	€ 71,06	€ 5,00
57	Fazio Giacomo	24/01/1953	Bitetto	FZAGCM53A24A892T	1/1	20	231	10	729	64	Mq.	12	Uliveto	€ 2,05	€ 24,60		€ 1,60	€ 14,04	€ 3,00		€ 41,64	€ 13,67	€ 27,97
										1.429													
								SOMMANO			Mq.	833			€ 1.675,64	€ -					€ 4.481,52	€ 204,98	€ 4.276,54

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. CATALDO LASTELLA

VARIANTE ALLA S.P. 206 "CIRCONVALLAZIONE DI BITETTO"

Elenco delle ditte espropriate e relative indennità di esproprio da depositare presso Cassa per mancanza di certificazione dei registri catastali

N°	ELENCO DITTE	DATA DI NASCITA	CITTA' DI NASCITA	CODICE FISCALE	DIRITTO REALE	Foglio	Particella originaria	Sup. occupata	Particella derivata	SUPER. F. ORIGIN.	SUPERF. EXPROPRIATA		COLTURA PRATICATA	VALORE UNITARIO STIMATO	INDENNITA' DI ESPROPRIO	INDENNITA' PER MANUFATTI	V.A.M.	INDENNITA' DI O.T. TEMP./DD del 24/10/2006 al 30/06/2015 n. 2.501 gg. (n.p. 1 e n.p. 31) n. 2.500 gg. (n.p. 32 e n.p. 61) (1/12365*[valore venale]/365*n. gg. 2500)	INTERESSI LEGALI (valore venale/365*0,12425	MAGGIORAZIONE E PER ADDETTAZIONE	INDENNITA' TOTALE	SOMME LIQUIDATE	INDENNITA' DA LIQUIDARE O DA DEPOSITARE
2	Mesagne Giuseppe	02/10/1945	Bitetto	MSGGPP45R02A892F	VI	15	415	231		231	231	Mq	Oliveto	€ 2,05	€ 473,55	€ 504,00	€ 1,60	€ 538,29	€ 119,06	€ 358,80	€ 2 024,39	€ 284,94	€ 1 739,45
3	Lanzilotta Nunzio Sorrento Maddalena (Fitzovolo)	15/06/1950	Bitetto	LNZNNZ50H15A892T	VI	15	426	537		537	537	Mq	Frigneto	€ 3,02	€ 1 621,74	€ 1 342,50	€ 1,63	€ 1 692,48	€ 380,06	€ 875,31 € 875,31	€ 5 892,02 € 875,31	€ 592,40 € -	€ 5 230,42 € 875,31
4	Gramegna Francesca (Accettata 08.03.2013)	08/04/1922	Bitetto	GRMFNC22D48A892R	VI	15	434	10	569	575	3	Mq	Su Cpec	€ 1,31	€ 3,93	€ -		€ 7,46	€ 0,48	€ -	€ 11,89	€ 10,94	€ 0,95
11	Lanzilotta Nunzio Sorrento Maddalena (Fitzovolo)	15/06/1950	Bitetto	LNZNNZ50H15A892T	VI	15	422	155	561	669	146	Mq	Frigneto	€ 3,02	€ 440,92	€ 411,30	€ 1,63	€ 519,39	€ 100,78	€ 237,96 € 237,96	€ 1 713,38 € 237,96	€ 180,38 € -	€ 1 533,00 € 237,96
12	Gramegna Francesca (Accettata 08.03.2013)	08/04/1922	Bitetto	GRMFNC22D48A892R	VI	15	432	380	577	1 510	280	Mq	Oliveto	€ 2,26	€ 631,40		€ 1,60	€ 495,73	€ 76,90	€ 448,00	€ 1 652,03	€ 420,88	€ 1 231,15
15	Gramegna Francesca (Accettata 08.03.2013)	08/04/1922	Bitetto	GRMFNC22D48A892R	VI	15	452	538		538	538	Mq	Oliveto	€ 2,05	€ 1 102,90		€ 1,60	€ 629,76	€ 134,32	€ 860,80	€ 2 727,78	€ 663,63	€ 2 064,15
17	Provincia di S. Michele Arcangelo dei frati Minori di Puglia e Molise con sede in Foggia			80022940717	VI	15	527	308	587	841	243	Mq	Oliveto	€ 2,05	€ 498,15		€ 1,60	€ 387,87	€ 60,67	€ 388,80	€ 1 334,64	€ 253,73	€ 1 075,91
19	Mesagne Giuseppe	02/10/1945	Bitetto	MSGGPP45R02A892F	VI	15	417	80	583	550	60	Mq	Oliveto	€ 2,05	€ 123,00	€ 84,00	€ 1,60	€ 141,51	€ 26,21	€ 96,00	€ 468,82	€ 96,68	€ 371,14
20	Lanzilotta Francesco Lanzilotta Saverio Marzilliano Vincenza	26/05/1970 12/11/1975 10/01/1946	Bitetto Grumo Appula Bitetto	LNZFNC70H26A892V LNZSVR75S12E223W MRZVCN46A50A892W	VI VI VI	15	428	200	578	728	157	Mq	Oliveto	€ 2,05	€ 321,85		€ 1,60	€ 234,17	€ 39,20	€ 251,20	€ 846,36	€ 218,64	€ 627,72
21	Gramegna Francesca (Accettata 08.03.2013)	08/04/1922	Bitetto	GRMFNC22D48A892R	VI	15	433	260	587	965	262	Mq	Oliveto	€ 2,05	€ 537,10		€ 1,60	€ 396,89	€ 65,41	€ 419,20	€ 1 328,40	€ 294,33	€ 1 044,17
24	Lanzilotta Francesco Lanzilotta Saverio Marzilliano Vincenza	26/05/1970 12/11/1975 10/01/1946	Bitetto Grumo Appula Bitetto	LNZFNC70H26A892V LNZSVR75S12E223W MRZVCN46A50A892W	VI VI VI	15	486	553		553	553	Mq	Oliveto	€ 2,05	€ 1 133,65		€ 1,60	€ 847,32	€ 138,07	€ 884,80	€ 2 903,84	€ 682,14	€ 2 221,70
26	Gargano Maria Mancarello Giacomo	14/12/1929 28/07/1923	Bitetto Bitetto	GRGMRA29T54A892M MRCGCM05L26A892B	Usufr. (usufr. Sett) Nud. (nud. Sett)	16	87	50		499	0	Mq	Oliveto	€ 2,05	€ -		€ 1,60	€ 35,12	€		€ 35,12	€ 31,00	€ 5,88 € -
30	Spagnuolo Stefania	16/05/1968	Bari	SPGSFN68E56A662G	VI	16	1084	110	1396	1 206	314	Mq	Uliveto	€ 0,25	€ 78,50		€ 0,10	€ 44,82	€ 9,56	€ 31,40	€ 164,28	€ 120,28	€ 44,00
33	Giordano Rachele	20/01/1943	Bitetto	GRDRHL43A60A892H	VI	20	113	450	720	1 194 414	343	Mq	Oliveto	€ 2,48	€ 842,78		€ 1,60	€ 631,85	102,76	€ 548,80	€ 2 127,19	€ 593,86	€ 1 533,35
34	Giordano Giovanni	27/06/1914	Bitetto	c/o figlio Antonio	VI	20	653	71		71	71	Mq	Oliveto	€ 2,48	€ 174,66		€ 1,60	€ 99,59	€ 21,27	€ 113,60	€ 409,22	€ 97,02	€ 312,20
37	Marzilliano Nunzio Sibecchia Grazia Nicola Marzilliano (Fitzovolo)	16/06/1947 08/09/1952	Bitetto Bitetto	MRZNNZ47H16A892Q SLCGRZ52P48A892L	VI VI	20	352	28		28	28	Mq	Oliveto	€ 1,85	€ 51,66		€ 1,60	€ 29,40	€ 6,29	€ 44,80 € 44,80	€ 132,24 € 44,80	€ 34,54 € -	€ 97,70 € 44,80
39	Ricci Antonio	02/02/1963	Bitetto	RCZNTN63B02A892W	VI	20	468	125	718	2 237	168	Mq	Oliveto	€ 2,48	€ 413,28		€ 1,60	€ 235,89	€ 50,33	€ 268,80	€ 968,30	€ 138,65	€ 829,65
40	Giordano Rachele	20/01/1943	Bitetto	GRDRHL43A60A892H	VI	20	7	770	722	1 582 779	942	Mq Mq	Frigneto	€ 3,02	€ 1 536,84		€ 1,63	€ 1 527,20	€ 799,35	€ 863,48	€ 6 046,93	€ 1 187,26	€ 2 859,67
41	Marzilliano editrice s.n.c. di Marzilliano Gennaro e figli Nicola Marzilliano (Fitzovolo)			01317370726	VI	20	147	960	743	1 850	835	Mq	Oliveto	€ 2,87	€ 2 225,20		€ 1,60	€ 1 460,27	€ 271,02	€ 1 336,00 € 1 336,00	€ 5 292,57 € 1 336,00	€ 1 048,47 € -	€ 4 243,09 € 1 536,00
46	Cimarosti Cesarea Priscia Maria Priscia Vincenza	28/04/1944 08/06/1973 03/07/1969	Adelfia Grumo Appula Bitetto	CMMCSR44D68A664A PRSMRA73H43E223O PRSVCN69L43A892N	MI MI MI	20	363	120	714	1 724	134	Mq	Oliveto	€ 2,26	€ 302,17	€ 1 131,83	€ 1,60	€ 2 030,85	€ 536,99	€ 214,40	€ 7 719,74	€ 131,16	€ 7 587,55
47	Ricci Antonio	02/02/1963	Bitetto	RCZNTN63B02A892W	VI	20	467	25	733	1 092	5	Mq	Oliveto	€ 2,05	€ 10,25		€ 1,60	€ 23,90	€ 7,25	€ 8,00	€ 42,90	€ 21,86	€ 21,04
48	Pastelino Luigi Pastelino Vincenzo	26/09/1961 15/09/1964	Napoli Bitetto	PNTLGI61P24F839Y PNTVCN64P15A862O	VI VI	20	580	10	790	90	3	Mq	Uliveto	€ 0,25	€ 0,75		€ 0,10	€ 1,43	€ 0,09	€ 0,30	€ 2,57	€ 12,34	€ 9,77
53	Bordim Domenica Rizzi Giuseppe Fitzovolo	24/07/1959 21/05/1965	Palo del Colle Modugno	BRDDNC59S64G291S RZZGPP65E21F282C	VI VI	20	385	45	712	504	95	Mq	Oliveto	€ 2,26	€ 214,23		€ 1,60	€ 172,27	€ 28,00	€ 152,00	€ 514,39	€ 49,19	€ 465,40
59	Marzilliano Nunzio Sibecchia Grazia Nicola Marzilliano (Fitzovolo)	16/06/1947 08/09/1952	Bitetto Bitetto	MRZNNZ47H16A892Q SLCGRZ52P48A892L	VI VI	20	287	105	731	2 548	351	Mq	Uliveto Prod	€ 0,25	€ 87,75		€ 0,10	€ 50,09	€ 10,99	€ 35,10 € 35,10	€ 183,62 € -	€ 129,52 € -	€ 54,10 € 35,10
									SOMMANO		5 899	Mq			€ 12 827,33	€ 4 473,13					€ 44 542,82	€ 7 444,73	€ 37 498,09

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. CATALDO LASTELLA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 10 settembre 2015, n. 1819

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:

- che, con deliberazioni consiliari nn. 21 del 09/07/2009 e 23 del 30/09/2010, il Comune di Sannicola ha approvato il progetto di "Costruzione di una rotatoria sull'incrocio tra la S.P. 53 (S.P. per Alezio) e la Circonvallazione comunale in agro di Sannicola", in variante al vigente strumento urbanistico, apponendo così sui terreni interessati dai lavori il vincolo preordinato all'esproprio;
- che con deliberazione di G.P. n. 21 del 14.02.2011 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "Costruzione di una rotatoria sull'incrocio tra la S.P. 53 (S.P. per Alezio) e la Circonvallazione comunale in agro di Sannicola", l'opera è stata dichiarata di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e successive modifiche ed integrazioni ed è stato fissato in mesi 60 (sessanta) il termine per l'emanazione del Decreto d'Esproprio, decorrente dalla data di adozione di detta deliberazione;
- che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 1589 del 06/07/2012, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie degli stessi terreni;
- che in data 02 agosto 2012 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni mediante la compilazione dei relativi verbali d'immissione in possesso;
- che in seguito alla redazione dei tipi di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate;
- che con Determinazione Dirigenziale n. 2195 del 29 ottobre 2014 è stato disposto il pagamento diretto del saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alle ditte catastali che hanno accettato l'indennità offerta ed hanno concordato la cessione bonaria dei loro beni;
- che, essendo stati corrisposti gli importi alle ditte concordatarie, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d' esproprio;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 12.8.2000 n. 267 e dell'art 3 comma 2 della Legge Regionale 22.2.2005 n. 3;

Visti i tipi di frazionamento catastale predisposti dall'impresa esecutrice e approvati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Lecce- Territorio, con il quale sono stati identificati i beni da espropriare;

D E C R E T A

E' disposta a favore della Provincia di Lecce (c.f. 80000840753) l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nel prospetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di espropriazione e di occupazione corrisposta.

Il presente decreto, sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate ed inviato, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Mobilità
Ing. Rocco Merico

Costruzione rotatoria incrocio s.p. 53 (per Alezio) e la circonvallazione comunale in agro di Sannicola

Allegato al Decreto d'Esproprio

Ditta catastale N°	Intestati	Luogo di nascita	Data di nascita	Diritto	Quota di poss.	Codice fiscale	Dati catastali				Sup. espr. mq	Indennità		
							Comune	Fg.	P.lla Orig.	P.lla Deriv.		Espropriazione	Occupazione	Totale
1	**Scarpa Nicola**	Sannicola	25/11/1951	Propr.	1/1	SCRNCL51S25I059X	Sannicola	32	209	1220	207	2.455,44	186,11	2.641,55
								32	666	1222	61			
2	**Luperto Maria Caterina**	Sannicola	23/11/1954	Propr.	1/2	LPRMCT54S63I059K	Sannicola	32	1043	1226	55	10.880,80	378,47	11.259,27
	Schito Salvatore	Sannicola	25/5/1950		1/2	SCHSVT50E25I059U		32	774	1.224	560			
3	**Gabrieli Franco**	Muro Leccese	13/01/1943	Propr.	1/2	GBRFNC43A13F816I	Sannicola	16	1047	1.446	261	10.772,98	181,25	10.954,23
	Portaluri Nicoletta	Sannicola	28/07/1944		1/2	PRTNLT44L68I059R								

Il Dirigente Settore Lavori Pubblici e Mobilità
(Ing. Rocco Merico)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 29 settembre 2015, n. 1820

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:

- che, con delibera consiliare n. 23 del 13.09.2012, il Comune di Alliste ha approvato la variante al proprio strumento urbanistico vigente, apponendo così sui terreni interessati dai lavori in oggetto il vincolo preordinato all'esproprio;
- che, con deliberazione di Giunta n. 32 del 14.02.2013, questa Provincia ha approvato il progetto definitivo dei lavori e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., fissando in cinque anni il termine per l'emissione del decreto d'esproprio decorrente dalla data di adozione dello stesso provvedimento;
- che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 1707 del 16.01.2014, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie degli stessi terreni;
- che in data 31.01.2014 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni con la compilazione del relativo verbale d'immissione in possesso;
- che in seguito alla redazione dei tipi di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate;
- che, con determinazione dirigenziale n. 347/2015, è stato disposto il pagamento diretto del saldo dell'indennità di espropriazione spettante alle ditte catastali che hanno accettato l'indennità offerta, concordando la cessione bonaria dei propri beni, e il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità spettante alla ditta catastale i cui cointestatari risultano tutti deceduti;
- che, essendo stati corrisposti gli importi alle ditte concordatarie, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d' esproprio;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22.2.2005 n. 3;

Visti i tipi di frazionamento catastale predisposti dall'impresa esecutrice dei lavori e approvati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio, con il quale sono stati identificati i beni da espropriare;

D E C R E T A

E' disposta a favore della Provincia di Lecce l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nel prospetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di espropriazione e di occupazione corrisposta o depositata.

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate ed inviato, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

Il Dirigente
Ing. Rocco Merico

Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. 266 Felline – Posto Rosso con la S.P. 290. ***Allegato al Decreto d'Esproprio***

Ditta catastale								Dati catastali Comune di Alliste			Sup. espr. mq	Indennità		
N°	CD	Intestati	Luogo di nascita	Data di nascita	Diritto	Quota poss.	Codice fiscale	Fg.	P.lla Orig.	P.lla Deriv.		Espropr.	Occup.	Totale
1	1	Caputo Fernando	Melissano	27/11/1946	prop.	1/1	CPTFNN46S27F109O	18	430	1299	142	966,74	10,26	977,00
2	2	De Lorenzis Antonio	Alliste	10/06/1946	prop.	1/2	DLRNTN46H10A208U	18	30	1298	17	637,82	2,34	640,16
3		De Lorenzis Rosario	Alliste	24/07/1950	prop.	1/2	DLRRSR50L24A208U							
4	3	Metafune Daniele	Melissano	10/03/1954	prop.	1/1	MTFDNL54C10F109E	18	1.075	1294	182	2.856,00	26,93	2.882,93
					prop.	1/1		18	1.076	1296	20			
5	4	Palese Manlio	Alliste	20/07/1928	prop.	1/1	PLSMNL28L20A208J	17	233	686	197	208,50	21,72	230,22
					prop.	1/1		17	234	688	220			
6	5	Casciaro Antonio	Alliste	27/07/1914	prop.	10/63	CSCNTN14L27A208P	17	383	682	210	145,00	15,10	160,10
7		Casciaro Cristina	Alliste	15/10/1916	prop.	10/63	CSCCST16R55A208N							
8		Casciaro Deodata	Alliste	03/02/1923	prop.	10/63	CSCDDT23B43A208W							
9		Casciaro Elisabetta Maria	Alliste	18/12/1911	prop.	10/63	CSCLBT11T58A208R			684	80			
10		Casciaro Quintina	Alliste	29/10/1925	prop.	10/63	CSCQTN25R69A208K							
11		Casciaro Vito	Alliste	30/05/1908	prop.	10/63	CSCVTI08E30A208N							
12		Portaccio Addolorata	Taviano	21/08/1889	prop.	3/63	PRTDLR89M61L074I							

IL DIRIGENTE
(Ing. Rocco Merico)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 29 settembre 2015, n. 1821

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:

- che, con delibera consiliare n. 5 del 17.02.2011, il Comune di Tricase ha definitivamente approvato, in variante al proprio strumento urbanistico vigente, il progetto relativo ai lavori in oggetto, apponendo così il vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dalle opere;
- che, con deliberazione di Giunta n. 157 del 01.07.2011, questa Provincia ha approvato il progetto definitivo dei lavori in questione e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;
- che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 1613 del 25.10.2012, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie degli stessi terreni;
- che in data 03.12.2012 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni con la compilazione del relativo verbale d'immissione in possesso;
- che in seguito alla redazione dei tipi di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate;
- che, con determinazione dirigenziale n. 1409/2015, è stato disposto il pagamento diretto del saldo dell'indennità di espropriazione spettante alle ditte catastali che hanno accettato l'indennità offerta ed hanno concordato la cessione bonaria dei propri beni;
- che, essendo stati corrisposti gli importi alle ditte concordatarie, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001;
- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d' esproprio;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22.2.2005 n. 3;

Visti i tipi di frazionamento catastale predisposti dall'impresa esecutrice dei lavori e approvati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio, con il quale sono stati identificati i beni da espropriare;

D E C R E T A

E' disposta a favore della Provincia di Lecce l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nel prospetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di espropriazione e di occupazione corrisposta.

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate ed inviato, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

Il Dirigente
Ing. Rocco Merico

Lavori di sistemazione a rotatoria dell'innesto tra la S.P. 335
e la circonvallazione di Tricase e la strada comunale per il cimitero

Allegato al Decreto di esproprio

N°	CD	Ditta	Luogo di nascita	Data di nascita	Quota poss.	Cod. fiscale	Comune catastale Tricase				Espropr.	Occup.	Totale
							Fg.	P.lla orig.	P.lla deriv.	Sup. effett. occup.			
1	1	**Panico Mario**	Tricase	8/10/1941	1/1	PNCMRA41R08L419Q	23	958	1.312	1	616,00	10,75	626,75
							23	675	1.305	25			
									1.306	2			
2	2	**Panico Giangiuseppe**	Tricase	26/4/1945	1/1	PNCGGS45D26L419K	23	960	1.314	220	3.847,47	175,63	4.023,10
							23	945	1.307	1			
									1.308	60			
3	3	**Chiuri Emanuele**	Tricase	9/7/1951	1/2	CHRMNL51L09L419O	23	994	1.316	250	4442,46	156,25	4.598,71
4		**Cosi Loreta Rosaria**	Tricase	10/10/1956	1/2	CSOLTR56R50L419V							
5	4	**D'Aversa Giulia**	Tricase	11/12/1921	6/9	DVRGLI21T51L419R	23	620	1.304	356	2.976,88	356,00	3.332,88
6		**Piscopiello Anna**	Tricase	26/1/1953	1/9	PSCNNA53A66L419J							
7		**Piscopiello Donata**	Tricase	9/8/1957	1/9	PSCDNT57M49L419R							
8		**Piscopiello Olga**	Tricase	11/5/1951	1/9	PSCLGO51E51L419G							
9	5	**Sergi Battocchio Lucia**	Tricase	9/12/1946	1/3	SRGLCU46T49L419U	23	947	1.310	94	2.069,88	58,75	2.128,63
10		**Sergi Battocchio Maria Teresa**	Tricase	13/6/1953	1/3	SRGMTR53H53L419S							
11		**Sergi Battocchio Tommasa**	Tricase	18/5/1950	1/3	SRGTMS50E58L419F							

IL DIRIGENTE
(Ing. Rocco Merico)

COMUNE DI BARI
Decreto 28 settembre 2015, n. 24

Esproprio.

IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE

Visto l'Organigramma ed il Funzionigramma comunale approvati con deliberazione della Giunta Comunale 145 del 25/03/2013 e ss.mm.ii.;

dato atto che con ordine di servizio prot. 217501/II-1 del 27.09.2012, il Sindaco ha conferito alla sottoscritta l'incarico della Direzione della Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici;

verificata, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse ai sensi di quanto previsto dall'art. 6-bis della legge n.241/90, come aggiunto dall'art.1 della legge n. 190/2012.

premesso che

- la Corte di Appello di Bari con la Sentenza n. 278-2015:
  - ha stabilito quale indennità di esproprio definitiva l'importo di € 127.110,00, riconoscendo, inoltre, gli interessi su tale somma dal 24/04/2007, data del decreto di Esproprio, al soddisfo, sottratto quanto già depositato;
  - ha stabilito quale indennità di occupazione delle particelle nn. 1146, 1147 e 1148 (ex 77) e le particelle nn. 1149, 1150 e 1151 (ex 142) necessarie per la ristrutturazione dell'area compresa tra Via Omodeo e Via G. Dorso poi adibita a piazzale alberato, l'importo complessivo di € 24.191,87 da suddividere per ogni anno di occupazione (dal 5/11/2004 al 24/04/2007) riconoscendo, inoltre, gli interessi legali dalle singole scadenze al soddisfo;
  - ha condannato il Comune di Bari a costituire presso il M.E.F. in favore della ditta catastale, sig.ri Campanile Anna, Campanile Liliana, Campanile Marco, Campanile Michele, Campanile Rosaria, Campanile Teresa gli importi sopra indicati;

dato atto che

- con Decreto n. 23 del 16/09/2015 emesso in esecuzione della Sentenza n. 278-2015 della Corte di Appello di Bari, veniva disposto il deposito dell'indennità d'esproprio per la p.lla 1146 (ex 77/a) di mq 2598 per la p.lla 1149 (ex 172/a) di mq 1639 Fg. 40 Sez. di Bari ed contemporaneo deposito dell'importo stabilito in sentenza a titolo di indennità di occupazione, ma ripartito solo per le due particelle sopramenzionate;

ritenuto necessario

- dare corretta esecuzione del dispositivo della della Sentenza n. 278-2015 della Corte di Appello di Bari che ordinava il deposito l'importo complessivo di € 24.191,87, oltre interessi da calcolarsi come sopra già indicato, per tutte le particelle nn. 1146, 1147 e 1148 (ex 77) e le particelle nn. 1149, 1150 e 1151 interessate dalla procedura espropriativa delle area necessarie per la ristrutturazione dell'area compresa tra Via Omodeo e Via G. Dorso poi adibita a piazzale alberato;

considerato

- opportuno e necessario rettificare il Decreto n. 23 del 16/09/2015 e le domande di costituzione deposito formulate di conseguenza;

visti

- la Legge 22/10/1971 n.865 e s.m. ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267;
- il D.P.R. 08/06/2001 n.327 e s.m. ed integrazioni;

tutto ciò premesso,

D E C R E T A

1. di rettificare e sostituire il Decreto n. 23/2015 di costituzione in favore della ditta catastale, sig.ri Campanile Anna, Campanile Liliana, Campanile Marco, Campanile Michele, Campanile Rosaria, Campanile Teresa, di n.2 depositi a garanzia dell'indennità di espropriazione e di occupazione della particella n. 1146 di mq 2598 e della particella 1149 di mq 1639 del Fg. 40 interessate dalla procedura espropriativa degli immobili necessari per la ristrutturazione dell'area compresa tra Via Omodeo e Via G. Dorso da adibire a piazzale alberato con il presente atto;

2. **la costituzione** presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, di n. 8 depositi, così come esplicato nella sotto riportata tabella da costituire a garanzia delle seguenti particelle tutte interessate dalla procedura espropriativa degli immobili necessari per la ristrutturazione dell'area compresa tra Via Omodeo e Via G. Dorso da adibire a piazzale alberato con il presente atto per la tipologia di indennità ed i rispettivi importi come di fianco segnate:

N.	particella	Mq	Tipologia di indennità	Capitale (a)	Interessi (b)	Totale (a+b)
1	1146	2598	Indennità di occupazione	€ 11.098,44	€ 2.332,53	€ 13.430,98
2	1147	717	Indennità di occupazione	€ 3.062,96	€ 643,74	€ 3.706,70
3	1148	40	Indennità di occupazione	€ 170,88	€ 35,91	€ 206,79
4	1149	1639	Indennità di occupazione	€ 7.001,67	€ 1.471,53	€ 8.473,20
5	1150	633	Indennità di occupazione	€ 2.704,12	€ 568,32	€ 3.272,44
6	1151	36	Indennità di occupazione	€ 153,79	€ 32,32	€ 186,11
7	1146	2598	Indennità di esproprio	€ 50.380,41	€ 8.430,78	€ 58.811,19
8	1149	1639	Indennità di esproprio	€ 31.783,48	€ 5.318,78	€ 37.102,26
						€ 125.189,67

depositi tutti da costituire in favore delle seguenti presunte ditte proprietarie di seguito segnate:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di Nascita	Quota di proprietà
Campanile	Anna	Bari	08/10/1933	1/6
Campanile	Liliana	Bari	12/02/1947	1/6
Campanile	Marco	Bari	08/03/1927	1/6
Campanile	Michele	Bari	01/10/1942	1/6
Campanile	Rosaria	Bari	10/10/1936	1/6
Campanile	Teresa	Bari	23/09/1931	1/6

3. che il presente atto diventi esecutivo una volta decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, così come previsto dall'art. 26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

4. la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Bari per 10 giorni consecutivi i fini della conoscibilità dello stesso.

Il Direttore di Ripartizione
Avv. Marisa Lupelli

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Delibera C.C. 2 luglio 2015, n. 75

Approvazione variante piano particolareggiato comparto C-Sub B.

L'anno duemilaquindici il giorno due del mese di luglio, nella sala del Consiglio Comunale

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) di approvare ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, la variante al Piano Particolareggiato comparto C-sub B - di P.R.G. compreso tra strade di P.R.G. - Via Massa - Via Tosto e Viale della Gioventù, come da parere con condizioni espresso dall'Ufficio Tecnico, riportato nella delibera di adozione n. 27 del 13.04.2015 e che qui si intende integralmente trascritto;

2) di dare atto che la variante comprende i seguenti elaborati scritto-grafici, trasmessi con nota in data 21.3.2014 prot. n. 7655, con nota 27440 del 13.11.2014 (in sostituzione degli elaborati trasmessi con nota prot. 13582/2012) e nota del 04.03.2015 prot. 05768:
- Relazione tecnica - Norme teeniche di attuazione
- Tay. 1 Planimetria di progetto - stato di fatto
- Tav. 2 Planimetria di progetto - stato modificato
- Tav. 3 Mappa catastale e sovrapposizione del P.P.
- Tav. 4 Profili quotati
- Tav. 5 Urbanizzazioni primarie
- Tav. 6 Tipologie edilizie

3) di demandare al Dirigente del competente Settore i successivi adempimenti amministrativi di competenza.

Omissis

San Giovanni Rotondo, lì 01.10.2015

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Arch. Modesto De Angelis

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

SOCIETA' AMIU TARANTO

Avviso per la costituzione di un Albo fornitori di cooperative di tipo B per attività di pubblica amministrazione svolti dall'Ente.

L'AMIU S.P.A. in attuazione dell'art. 3 del TUEL 267/2000, che nei compiti costitutivi degli enti locali prevede quello di "rappresentare la propria comunità, curarne gli interessi e promuoverne lo sviluppo"

con il presente avviso pubblico

relativo alla promozione dell'occupazione delle persone svantaggiate e all'apporto che gli Enti Locali possono dare per promuovere la diffusione di iniziative di responsabilità sociale nell'ambito delle politiche perseguite dalla Amministrazione Comunale;
- nel rispetto dell'art. 5 della legge 381/91, come sostituito dall'art. 20 della legge 52/1996, che prevede per gli enti pubblici locali, la possibilità di stipulare convenzioni di importi inferiori alla soglia comunitaria, con cooperative di tipo B, purché finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'art. 4 primo comma della legge 381/1991, anche in deroga alla disciplina dettata in materia di contratti della pubblica amministrazione;
- in attuazione di quanto disposto dall' art. 9 della legge nazionale n. 381/91 "Disciplina delle cooperative sociali" al quale la Regione Puglia ha dato corso con propria L.R. n. 23 del 20.05.2014;
- considerato che l'art. 2 comma 2 del Codice dei contratti pubblici prevede che: "Il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri previsti dal bando, ispirati ad esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e della promozione dello sviluppo sostenibile;

intende costituire un proprio albo fornitori di cooperative di tipo B, operanti nell'ambito regionale,

a cui affidare, con ricorso ad un confronto nel rispetto dei principi generali della trasparenza e della par condicio, lo svolgimento di taluni sevizi per la pubblica amministrazione svolti da questo Ente Locale.

Le cooperative interessate, in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art, 38 del D.Lgs 163/2006, per procedere all'iscrizione,, dovranno far pervenire all'AMIU SPA - Via della Croce n. 62 - cap. 74123 - Taranto, la loro richiesta d'iscrizione (*redatta su carta intestata secondo lo schema all.1*) entro le **ore 13:00 del 12 ottobre 2015.**

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dr. Rocco Lucio Scalera

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente, Commissione esaminatrice Concorso pubblico Fisico Dirigente ASL BR - Brindisi.

SI RENDE NOTO

che in data 19.10.2015, nella stanza n. 82- Corpo E2 del I° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL BR di Brindisi, di Fisico Dirigente.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Camposabbo

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E AC CREDITAMENTO

Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente, Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Dirigente Medico di Presidio Ospedaliero ASL TA - Taranto.

SI RENDE NOTO

che in data 16.10.2015, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del I° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio del componente di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL TA di Taranto, di Dirigente Medico della disciplina di Dirigente Medico di Presidio Ospedaliero.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

COMUNE DI ALTAMURA

Bando pubblico per l'assegnazione di n. 2 licenze taxi.

IL DIRIGENTE V SETTORE

VISTA la legge del 15 gennaio 1992, n. 21 e successive mm. ed ii. ad oggetto "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea";

VISTO il vigente Regolamento comunale per il servizio di taxi, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 171 del 17.03.2005**;**

VISTA la deliberazione della G.C. n. 142/2013 con la quale l'Amministrazione Comunale ha stabilito di dar corso alla procedura concorsuale per l'assegnazione di n.2 licenze per lo svolgimento del servizio taxi;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 829 del 15/09/2015 con la quale è stato approvato il presente bando di concorso per l'assegnazione di due licenze per lo svolgimento del servizio taxi;

RENDE NOTO

E' indetto bando pubblico per l'assegnazione di n. 2 licenze taxi nel Comune di Altamura.

Possono presentare istanza di partecipazione al presente bando le persone fisiche, le società di persone regolarmente costituiti o da costituire o cooperative costituite o da costituire in possesso dei requisiti di legge personali e professionali per l'esercizio di seguito indicati.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per poter partecipare al concorso i candidati dovranno possedere entro la data di scadenza del presente bando i seguenti requisiti soggettivi:

Requisiti professionali:

a) Possedere Patente guida "B"

b) Possedere Certificato di Abilitazione Professionale tip. B rilasciato dalla Motorizzazione Civile;

c) essere iscritto nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della legge 15 gennaio 1992 n. 21 ovvero in un qualsiasi analogo elenco di uno Stato della Comunità Economica Europea o di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi;

Requisiti morali:

a) non essere incorso in condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, salvo che sia intervenuta sentenza di riabilitazione;

b) non essere stato dichiarato fallito senza che sia intervenuta cessazione dello stato fallimentare a norma di legge;

c) Non avere in corso in provvedimenti adottati ai sensi della legge 31 maggio 65 n. 575 e successive modifiche (antimafia);

d) Non aver riportato condanne penali di cui agli artt. 11 e 92 del TULPS, approvato con R. D. n. 773/31;

e) Non essere in corso, nel quinquiennio precedente la domanda, nella decadenza o nel provvedimento di revoca della licenza o dell'autorizzazione di esercizio;

f) Non aver trasferito ad altri, nel quinquiennio precedente la domanda, una licenza o autorizzazione per l'esercizio;

g) Non svolgere altre attività lavorative oltre all'attività autorizzata.

TITOLI DI PREFERENZA

Ai fini della formazione della graduatoria costituiscono titoli di preferenza quelli di cui all'art. 12 del vigente Regolamento Comunale del Servizio Taxi:

a. possesso di diploma di scuola media superiore 5 punti;
b. conoscenza dell'ambito territoriale nel quale si dovrà svolgere l'attività acquisita con la residenza nel Comune di Altamura da non meno di 5 anni 3 punti;
c. stato di disoccupazione:
   - per i disoccupati in cerca di prima occupazione fino al 35° anno compiuto di età 5 punti;
   - per i disoccupati che non svolgono attività lavorativa da almeno 3 anni 2,5 punti;
d. anzianità di presenza operativa nel settore dell'autoservizio pubblico non di linea per il trasporto persone, 1 punto
   (1 ogni anno o frazione per /12 dell'anno superiore ai sei mesi.)

Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai diversi titoli.

A parità di punteggio è preferito, nella collocazione in graduatoria, il candidato:

a. che ha già la disponibilità di un veicolo attrezzato per un più agevole trasporto delle persone con handicap;

b. che ha già la disponibilità di un veicolo;

c. che ha già la disponibilità di una rimessa nel Comune, per il servizio di N.C.C.;

d. più anziano in età.

I titoli debbono essere comprovati da certificazione rilasciata da uffici pubblici o da privati che sono in possesso degli atti o sono a conoscenza dei fatti oggetto della certificazione medesima. Nei casi consentiti gli interessati possono ricorrere alle forme di autocertificazione o di certificazione sostitutiva e abbreviata previste dal D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445, in quanto compatibili con le disposizioni della legge 15 gennaio 1992, n. 21, salvi i necessari accertamenti d'ufficio da parte del Comune.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazioni dovranno:

- Essere compilate esclusivamente sugli appositi modelli e con marca da bollo da € 16,00;
- Essere inviate solo ed esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Comune di Altamura - Ufficio Attività Produttive - Protocollo Generale - Piazza Municipio, n. 1 - 70022 Altamura (BA), in busta chiusa recante sul fronte la dicitura **"BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 2 LICENZE TAXI"**, a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino della Regione Puglia e fatta pervenire nel termine massimo di **15 giorni** dalla stessa. Le domande, pervenute oltre detto termine, saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro. Qualora il 15° giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo.

La domanda si intende irricevibile e non dà diritto alla collocazione in graduatoria del richiedente qualora:

- Risulta spedita dopo il trentesimo giorno dalla pubblicazione del bando sul BURP (fa fede il timbro postale);
- Manchino o risultino illeggibile nome, cognome, generalità del richiedente;
- La domanda non sia sottoscritta;
- Manchi la dichiarazione relativa al possesso dei seguenti requisiti morali;
  - di essere cittadino italiano o di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
  - di godere dei diritti civili e politici;
  - di possedere i requisiti morali di cui all'art. 8 del Vigente Regolamento Comunale del Servizio Taxi, vale a dire:
    a. assenza di carichi pendenti;
    b. assenza di condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
    c. assenza di procedimenti fallimentari;
    d. assenza di provvedimenti di revoca o decadenza di precedenti licenze o autorizzazioni;
    e. la non appartenenza ad associazioni di tipo mafioso ai sensi della L. 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Manchi copia della patente di guida;
- Manchi copia del Certificato di Abilitazione Professionale tip. B rilasciato dalla Motorizzazione Civile;
- Manchi copia del certificato l'iscrizione al ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della L. 21/92 e alla L.R. n. 14/95 o di equipollente documento rilasciato dalle competenti autorità di un Paese dell'Unione Europea;
- Manchi la certificazione medica da cui risulta di non essere affetto da malattie incompatibili con l'esercizio del servizio ed idoneità fisica al servizio;
- Manchi la dichiarazione da cui risulta:
  - di non avere trasferito precedente licenza o autorizzazione da almeno 5 anni;
  - di avere /impegnarsi ad avere la disponibilità del mezzo in proprietà diretta o l'esclusiva disponibilità attraverso le diverse forme di "locazione finanziaria" (leasing).
  - di non essere titolare di altra autorizzazione amministrativa per il servizio taxi o N.C.C.;
  - di possedere eventuali titoli di preferenza come previsto dal presente bando.

PRECISAZIONI

- Non è consentita la presentazione a mano;
- Non saranno ammesse integrazioni alle dichiarazioni rese, né alla documentazione allegata alla domanda presentata;

Al fine di una spedita e celere definizione del procedimento concorsuale e formazione delle graduatorie, i concorrenti devono allegare la seguente documentazione:

a) Copia del documento di identità in corso di validità;

b) Copia del Certificato di Abilitazione Professionale tip. B rilasciato dalla Motorizzazione Civile;

c) Copia dell'iscrizione al ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della L. 21/92 e alla L.R. n. 14/95 o di

equipollente documento rilasciato dalle competenti autorità di un Paese dell'Unione Europea;

d) Copia patente di tipo B;

e) certificazione medica da cui risulta di non essere affetto da malattie incompatibili con l'esercizio del servizio ed idoneità fisica al servizio

f) copia documentazione attestante il possesso di eventuali titoli di preferenza come previsto dal bando;

g) dichiarazione relativa al possesso dei seguenti requisiti morali e professionali;

- di essere cittadino italiano o di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di possedere i requisiti morali di cui all'art. 8 del Vigente Regolamento Comunale del Servizio Taxi, vale a dire:
  - assenza di carichi pendenti;
  - assenza di condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
  - assenza di procedimenti fallimentari;
  - assenza di provvedimenti di revoca o decadenza di precedenti licenze o autorizzazioni;
  - la non appartenenza ad associazioni di tipo mafioso ai sensi della L. 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;

Nel caso di domanda presentata da persona giuridica la documentazione deve riguardare il legale rappresentante ed i lavoratori;

ESAME DELLE DOMANDE

Entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza del presente bando, sarà convocata la Commissione di Concorso per l'esame delle domande.

A conclusione la Commissione suddetta provvederà all'ammissione dei candidati, alla valutazione dei titoli e alla formulazione della graduatoria.

La graduatoria, approvate con Determinazione Dirigenziale, saranno rese pubbliche mediante affissione all'Albo Pretorio *on line* del Comune di Altamura, disponibile sul sito
www.comune.altamura.ba.it, per giorni 15 consecutivi e diventeranno definitive al termine di detta pubblicazione.

Tale affissione costituisce l'unica valida forma di pubblicità. Ai concorrenti incombe, quindi, l'onere di prenderne conoscenza. Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esprimere ricorso entro 60 giorni al T.A.R ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dalla legge

Qualora le dichiarazioni contenute nella domanda risultino non veritiere, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti ai provvedimenti adottati e sulla base delle medesime si procederà, inoltre, ad esporre presso le Autorità competenti ai sensi degli artt. 496 e 640 del C.P.

Non saranno ammesse domande concorrenti per il cumulo di più licenze Taxi

La graduatoria, nella ipotesi in cui il numero delle licenze e delle autorizzazioni disponibili risultasse inferiore agli aventi titolo, ha validità di 3 (tre) anni. I posti di organico che nel corso dei tre anni si rendessero vacanti dovranno essere coperti fino ad esaurimento della stessa

RILASCIO DELLA LICENZA

Il Servizio Attività Produttive del Comune di Altamura, acquisita la graduatoria finale di merito redatta dalla Commissione di Concorso e approvata dal Dirigente, provvederà all'assegnazione della licenza.

Il rilascio della licenza sarà subordinato alla presentazione, entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione, della seguente documentazione:

1. Certificato di iscrizione alla Camera di commercio o iscrizione all'albo Artigiani;
2. Fotocopia del Titolo di Studio;
3. Copia della Carta di circolazione del veicolo emessa ad uso pubblico di taxi;
4. Copia del Foglio Complementare/Certificato di proprietà del veicolo e copia dell'eventuale contratto di leasing;
5. Copia della Polizza di Assicurazione per la responsabilità civile nei confronti di persone e cose, compresi i terzi trasportati, con i massimali minimi prescritti dalla legge;
6. Partita IVA;
7. Titolo della disponibilità della rimessa;

La licenza verrà rilasciata a tempo indeterminato a condizione che l'interessato, entro il 31 dicembre di ogni anno, presenti dichiarazione in carta libera attestante la prosecuzione dell'attività e la permanenza di tutti i requisiti richiesti per l'esercizio della professione.

Il rilascio della licenza non comporta per l'Ammi-

nistrazione l'assunzione di **oneri per servizio pubblico**.

CARATTERISTICHE DELLE AUTOVETTURE

I vincitori del concorso nonché titolari dell'autorizzazione amministrativa per il servizio taxi avranno l'obbligo di osservare le seguenti disposizioni relative alla caratteristiche delle autovetture:

- Colorazione esterna della autovetture di colore bianco;
- L'obbligo di colorazione bianca non si estende ad eventuali fregi accessori, previsti dalla fabbrica costruttrice sin dall'origine, quali ad esempio, le fasce laterali paraurti;
- Sulle fiancate sono altresì ammesse scritte e/o stemmi identificativi. Tali scritte potranno avere le dimensioni massime, per ciascuna fiancata, di 875 cmq.
- targa posta sul padiglione avente fondo di colore nero e scritta "taxi" di colore bianco;
- All'interno del parabrezza anteriore o sul lunotto posteriore dovrà essere posta l'apposita targa rilasciata dal Servizio Attività Produttive recante il nome e lo stemma del comune, la scritta "servizio pubblico" ed il numero d'ordine corrispondente al numero della licenza.

Con la presentazione della domanda, il richiedente autorizza il Comune di Altamura al trattamento dei propri dati personali ai fini di cui al presente bando.

Per quanto non espressamente regolato dal presente bando si applicano le leggi vigenti in materia nonché le disposizioni contenute nel vigente Regolamento del Servizio Taxi e N.C.C. approvato con delibera del commissario straordinario n. 171/2005.

Il Responsabile del procedimento per il rilascio delle autorizzazione di cui al presente bando è il Dirigente del V Settore.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Attività Produttive del Comune di Altamura, via del Mandorlo, n. 21, tel. 080/316.51.90.

Il Dirigente V Settore
Avv. Michele Maiullari

CITTA' DI ALTAMURA
SETTORE V
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Bollo

Protocollo di Arrivo

DIRIGENTE V SETTORE
del Comune di Altamura
c/o PROTOCOLLO GENERALE
Piazza Municipio, 1
Altamura (BARI)
70022

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 2 LICENZE DI TAXI CON AUTOVETTURA

(PUBBLICATO SUL BURP n. ___ del _____)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

C. F. _____

Data di nascita _____ cittadinanza _____ sesso M ☐ F ☐

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, P.zza, ecc _____ nr _____ C.A.P. _____

Telefono _____ cellulare _____

CHIEDE

DI PARTECIPARE AL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI LICENZE DI TAXI CON AUTOVETTURA

CITTA' DI ALTAMURA
SETTORE V
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere o di falsità in atti o attestazioni nonché della sanzioni amministrative principali ed accessorie previste dal D.P.R. 445/2000.

Dichiara inoltre che sono stati compilati e allegati:

Quadro autocerficazione ☐ **nonché allegato** **A**

ALLEGA

- ☐ Copia del documento di identità in corso di validità*;*
- ☐ Copia del Certificato di Abilitazione Professionale tip. B rilasciato dalla Motorizzazione Civile*;*
- ☐ Copia dell'iscrizione al ruolo dei conducenti*;*
- ☐ Certificazione medica
- ☐ Copia proprio documento di identità incorso di validità *(obbligatorio);*
- ☐ documentazione attestante il possesso di eventuali titoli di preferenza come previsto dal bando

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti d. lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data ☐☐ ☐☐ ☐☐☐☐

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

L'autentica della firma non è richiesta se si allega copia di un valido documento di riconoscimento

CITTA' DI ALTAMURA
SETTORE V
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

1 ☐ di essere cittadino italiano o di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;

2 ☐ di godere dei diritti civili e politici;

3 ☐ di possedere i requisiti morali di cui all'art. 8 del Vigente Regolamento Comunale del Servizio Taxi, vale a dire
- assenza di carichi pendenti;
- assenza di condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
- assenza di procedimenti fallimentari;
- assenza di provvedimenti di revoca o decadenza di precedenti licenze o autorizzazioni;
- la non appartenenza ad associazioni di tipo mafioso ai sensi della L. 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;

4 ☐ di non avere trasferito precedente licenza o autorizzazione da almeno 5 anni;

5 ☐ di avere /impegnarsi ad avere la disponibilità del mezzo in proprietà diretta o l'esclusiva disponibilità attraverso le diverse forme di "locazione finanziaria" (leasing)

6 ☐ di non essere titolare di altra autorizzazione amministrativa per il servizio taxi o N.C.C.

7 ☐ di possedere eventuali titoli di preferenza come previsto dal presente bando

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 28/12/2000, n. 445

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Si allega copia di un valido documento di riconoscimento

ALLEGATO A

CITTA' DI ALTAMURA
SETTORE V
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI TITOLI DI PREFERENZA

Cognome _____ Nome _____

C. F. _____

Data di nascita __ __ __ __ __ __ cittadinanza _____ sesso M ☐ F ☐

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, P.zza, ecc _____ nr _____ C.A.P. _____

DICHIARA

☐ di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza:

1 ☐

2 ☐

3 ☐

4 ☐

5 ☐

6 ☐

Allega, pena inammissibilità del titolo, documentazione probatoria.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste D.P.R. 445/2000.

Data ***Firma***

CITTA' DI ALTAMURA
SETTORE V
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Istruttoria del:_____ a cura del dott. _____

AMMISSIBILE

SI
_____

NO
_____
_____
_____

TITOLI DI PREFERENZA

_____ _____ **TOT.** _____
_____ _____ **TOT.** _____
_____ _____ **TOT.** _____
_____ _____ **TOT.** _____
_____ _____ **TOT.** _____

POSIZIONE IN GRADUATORIA:_____

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso Pubblico di mobilità in ambito nazionale per la copertura di n.1 posto di Dirigente Medico, disciplina Oncologia.

In esecuzione della delibera n. 505 del 23/09/2015 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità in ambito nazionale tra Aziende sanitarie e tutti gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura di n.1 posto a tempo indeterminato di Dirigente Medico Oncologo, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 30.03.2001 n.165 e s.m.i., dell'art.2 della L.R. 24.09.2010 n.12, dell'art.19, c.5, della L.R. 25.02.2010 n.4 e dell'art.20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza medica.

La domanda di partecipazione al presente avviso da redigere esclusivamente su modello allegato al presente bando in carta semplice e la documentazione ad essa allegata, deve essere indirizzata a: **DIRETTORE GENERALE ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO -** via Turi n.27, 70013 Castellana Grotte-.

ART. 1:
REQUISITI DI AMMISSIONE:

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto S.S.N. nel profilo professionale di Dirigente Medico - disciplina di Oncologia;

b) di avere superato il periodo di prova;

c) avere l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;

d) non avere procedimenti disciplinari in corso;

e) documentata ed acquisita esperienza professionale in metodiche diagnostiche non invasive con ultrasuoni.

ART. 2:
MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico, redatte su carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - I.R.C.C.S. "S. DE BELLIS" - VIA TURI n.27 - 70013 CASTELLANA GROTTE (BA), devono essere presentate, a pena di esclusione, entro il trentesimo (30) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando per estratto sulla G.U.R.I. 4ª s.s., scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- per posta a mezzo di **raccomandata con ricevuta di ritorno**; la data di presentazione corrisponde a quella di spedizione ed è comprovata dal timbro apposto dall'Ufficio Postale accettante;
- a mezzo **invio telematico all'indirizzo di posta certificata: risorseumane.debellis@pec.rupar.puglia.it**, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:
  1) **invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica ordinaria (ai sensi dell'Art.38 c.3 del DPR n.445/00):** la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal candidato in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto della scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore i cui estremi (P.A. emittente, numero e data del rilascio) devono essere trascritti nella stessa domanda contenente la dichiarazione di autocertificazione;
  2) **invio tramite PEC o e-mail personali di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato**, contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si precisa che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con files solo in formato PDF e cartella zippata non superiore a 20MB contenente i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad altro indirizzo di posta elettronica o p.e.c. dell'Istituto diverso da quello sopra indicato che è il solo dedicato alla presentazione delle domande. **E' comunque esclusa ogni altra forma di trasmissione, pena la non ammissione alla presente selezione.**

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di presentazione corrisponderà alla data di spedizione comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio Postale accettante.

L'IRCCS "S. De Bellis" declina sin d'ora ogni responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatte o non chiare indicazioni nel recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva segnalazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

ART. 3:
MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- di essere dipendente a tempo indeterminato, da almeno due anni, in qualità di Dirigente Medico Oncologo, con l'indicazione dell'Amministrazione di appartenenza e della decorrenza del rapporto di lavoro (data assunzione a tempo indeterminato);
- il possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- il possesso del diploma di Specializzazione con indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- di aver superato il periodo di prova;
- di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- di essere in possesso dell'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- codice fiscale;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso di mobilità. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La mancanza della firma, la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione o la mancanza dell'allegata fotocopia della carta di identità determina l'esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

ART. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- certificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, da cui si evinca il posto di ruolo ricoperto, il superamento del periodo di prova e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- certificato relativo all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente dell'azienda di provenienza ai sensi del D.L.gvo 81/08 da cui si evinca l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- Curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dall'interessato, datato e firmato;
- quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

La documentazione di cui sopra può essere prodotta in originale, ovvero, anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione o con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione ad ogni effetto di legge anche ai fini della decorrenza dei termini legali, i candidati devono indicare nella domanda l'indirizzo della propria casella di posta elettronica; ove non riportato le stesse saranno inviate a mezzo telegramma alla residenza o domicilio eletto. E', comunque, utile che i candidati indichino nella domanda di partecipazione i recapiti telefonici (abitazione/cellulare).

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione,ecc.);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, accreditato o se convenzionato con il SSN, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veri-

tiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5:
MODALITÀ DI ESPLETAMENTO

Saranno ammessi alla procedura selettiva i candidati che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del presente bando. La ammissione dei candidati è approvata con deliberazione dell'Ente pubblicata sul sito web dell'Istituto ad ogni effetto di legge senza altro adempimento informativo ai candidati ammessi da parte dell'Amministrazione. L'eventuale esclusione sarà notificata ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, mediante invio di e-mail alla casella di posta elettronica indicata nella domanda o, se mancante, con telegramma all'indirizzo riportato nella stessa. Similmente si procederà per l'eventuale ammissione con riserva e assegnazione di termine di decadenza a pena di esclusione.

La Commissione Esaminatrice, sarà composta dal Direttore Sanitario Aziendale dell'Istituto, Presidente e da n. 2 dirigenti medici dell'U.O. Oncologia, componenti e da un funzionario dell'Ufficio Personale dell'Istituto con funzioni di segretario.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dall'art.27 del D.P.R. n.483/97, disponendo di un punteggio di 50 punti, così ripartiti:

20 punti per i titoli di cui:

- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- Curriculum formativo e professionale punti 4

30 punti per la prova colloquio;

la Commissione per quanto in ordine ai titoli di carriera, ai titoli accademici, alle pubblicazioni e curriculum formativo e professionale valuterà con prioritaria attenzione specificità professionali in ambito onco-gastroenterologico determinando, all'uopo, un maggior punteggio per la documentata esperienza professionale come sopra dettagliata.

La commissione attribuirà ai candidati il punteggio formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/ 30.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, precederà il candidato più giovane, ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica, da parte del candidato, l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

A seguito di tale valutazione comparata, l'Amministrazione approverà la graduatoria finale. Il Dirigente Medico, interpellato per la mobilità, sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area Medica, previa acquisizione di nulla osta dell'Azienda o Ente di dipendenza ed espletamento con esito positivo della visita preassuntiva ai sensi dell'art. 41 del D.lgs 81/08 e s.m.i. in coerenza con la predetta certificazione.

A termine dell'indetta procedura, l'Amministrazione approverà con deliberazione la graduatoria pubblicandola nell'apposita sezione "GARE E CONCORSI" del sito web aziendale. Detta pubblicazione vale quale notifica personale ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Sanitarie Locali.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane- Responsabile del Procedimento Rag. Rosa Accettura. Tel. 0804994165

Castellana Grotte, il 23/09/2015

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Pansini

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Ente osp. spec.to in gastroenterologia
I.r.c.c.s. "S.De Bellis"
Via Turi, n.27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione avviso pubblico di mobilità nazionale indetto con D.D.G. n.505 del 23/09/2015 per rapporto di lavoro a TI. di Dirigente Medico – Disciplina: Oncologia*

Il sottoscritto sig. _____ (c.f. _____), nato a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ in possesso della cittadinanza _____, nell'intento di presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),dichiara :

a) di essere dipendente a tempo indeterminato dell'azienda/ASL _____ nel profilo professionale di Dirigente Medico – Disciplina Oncologia;
b) di aver superato il periodo di prova;
c) di avere idoneità fisica alla mansione specifica:
d) di non avere procedimenti disciplinari in corso
e) di essere Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della provincia di _____ o di uno dei Paesi dell'unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio
f) di essere in possesso di documentata ed acquisita esperienza professionale in metodiche diagnostiche non invasive con ultrasuoni, di seguito indicata;

che il medesimo è in possesso dei seguenti altri titoli :

di carriera (servizio prestato):

nr	Aziende/ASL	Periodi
1		Dal __/__/____ al __/__/____
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		

Titoli accademici e di studio:

nr	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento
1		__/__/____
2		
3		
4		

Pubblicazioni e titoli scientifici:

nr	Descrizione titolo	Data conseguimento
1		__/__/____
2		
3		
4		

Attestati di formazione e/o aggiornamento professionale con crediti ECM

nr	Descrizione attestato conseguito	Data conseguimento	Crediti ECM
1		__/__/____	
2			
3			
4			

In ordine ai suddetti requisiti di ammissione il candidato a dettaglio di quanto innanzi allega fotocopie dei seguenti atti:

a) _____;

b) _____;

c) _____;

d) _____;

e) _____

_____

_____.

In ordine ai succitati titoli e curriculum il candidato a dettaglio di quanto innanzi allega fotocopie dei seguenti atti:

- di carriera: _____

  _____ ;

- accademici e di studio: _____

  _____ ;

- curriculum formativo e professionale:_____

  _____ .

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e dichiaro di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito: _____ o utenza telefonica n. _____.

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____dal Comune di _____.

_____ , il _____

(luogo) *(data)*

._____.

(*firma leggibile*)

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 DPR n.445/00

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Avviso di deposito verifica di assoggettabilità a VIA.

Proponente: Provincia di Taranto 12° Settore con sede in via Anfiteatro 4 - Taranto tel. 099 7780294.

Responsabile del Procedimento: dott. Walter Caprino.

Oggetto: "Lavori di sistemazione, ammodernamento e manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale di Taranto, relativa all'Aeroporto di Grottaglie".

Localizzazione: Comuni di Taranto, Grottaglie e Monteiasi.

Descrizione intervento: Trattasi di intervento finalizzato ad un miglioramento globale della fruizione dell'attuale rete viaria connessa allo stabilimento Alenia ed all'aeroporto di Grottaglie mediante l'adeguamento le strade provinciali esistenti SP n.80 e SP n.83 nonché la realizzazione ex novo del tratto compreso, secondo la sezione definita dal D.M. 5 novembre 2001 per strada di Categoria C1.

Il Proponente ha trasmesso alla Regione Puglia - Settore Ecologia in data 26/03/2014, il progetto "*Lavori di sistemazione, ammodernamento e manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale di Taranto, relativa all'Aeroporto di Grottaglie*" per la **verifica di assoggettabilità a VIA Art.20 D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e art. 16 l.r. n. 11/2001 e s.m.i.**

Lo Studio Preliminare Ambientale e il progetto preliminare sono consultabili presso gli uffici della Provincia di Taranto - 12° Settore Via D. Lupo, 4 Taranto (ex caserma dei VV.F.). Copia integrale degli atti è depositata presso i Comuni ove il progetto è localizzato. Eventuali istanze, osservazioni o pareri possono essere presentate entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente Avviso.

Taranto, lì 01/10/2015

Il Dirigente Reggente del 12° Settore
Ing. Martino Dilonardo

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Pellicani Michelina.

IL DIRETTORE D' AREA

adotta la seguente determinazione

PREMESSO che:

- Con deliberazione di G.M. n. 276 del Reg. Deliberazioni, del 21/10/2014, avente per oggetto "*Progetto per la realizzazione di un centro agrituristico polivalente a sorgere in agro di Ruvo di Puglia alla contrada "Torre del monte" su fondi rustici (suoli tipizzati E1 del vigente PRG), censiti in catasto al fg. 68 particelle 342-353, di proprietà della sig./ra Pellicani Michelina - variante urbanistica puntuale, ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 - adempimenti in materia di valutazione ambientale strategica*", la G.M. ha formalizzato la proposta di Piano relativo a quanto in oggetto segnato, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44 del 14/12/2012 e s. m. ed i.; con la stessa deliberazione si dava atto che:
  - Il soggetto proponente è la sig./ra Pellicani Michelina, residente in Ruvo di Puglia alla via Crocifisso n. 35;
  - L'Autorità procedente è rappresentata dal Responsabile del servizio AA.PP. e S.U.A.P. del Comune di Ruvo di Puglia;
  - L'autorità competente è rappresentata dal Direttore area 1 (politiche del Personale), giusto quanto deliberato con atto di G. M. n. 142 del 4/6/2014;
  - I soggetti competenti/interessati in materia ambientale da invitare obbligatoriamente alla consultazione sono quelli elencati all' art. 6, comma 5, della L.R. 44/2012;
- La G.M. con deliberazione n. 333 del 3/12/2014, ha approvato la riorganizzazione dell'ente con rivisitazione della struttura organizzativa, creazione di dieci aree, raggruppando uffici e servizi per funzioni quanto più omogenee, il cui presidio a mente della vigente normativa deve essere attribuito a funzioni apicali; individuando l' Area 9-Governo del territorio quale autorità competente in materia di V.A.S., e l' Area 10-Sviluppo Urbani-

stico quale autorità procedente in materia di V.A.S.;

- Con nota, prot. 934 del 14/01/2015, veniva trasmessa la pratica dal Responsabile dell' Ufficio SUAP del Comune di Ruvo di Puglia, al Direttore Area I "Politiche del Personale", quale Autorità competente in materia di VAS, avente come oggetto: Progetto per la realizzazione di un centro turistico polivalente a sorgere in agro di Ruvo di Puglia, contrada "Torre del Monte" su fondi rustici (suoli tipizzati E1 del vigente PRG) censiti in catasto al fg. 68, p.lle 342-353, di proprietà della sig./ra Pellicani Michelina - variante urbanistica puntuale Ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 160/2010; richiedente pellicani Michelina, Verifica di assoggettabilità a V.A.S. L.R. 14/12/2012 n. 44 come modificata dalla L.R. 12/02/2014 n. 4, Regolamento regionale 9/10/2013 n. 18, D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comunicazione ex art. 8 comma 2, L.R. 44/2012, con relativi allegati, nota della sig./ra Pellicani Michelina prot. 25428 del 19/12/2014 con accluso copia CD, ed altresì acclusa copia della deliberazione di Giunta Comunale n. 276 del 21/10/2014, costituente atto amministrativo di "Formalizzazione della proposta di piano o programma comprensiva del rapporto preliminare di verifica" (di cui all' art. 8, 1° comma lett. 2°" della L.R. n. 44/2012);
- con successiva deliberazione n. 68 del 18/3/2015 la G.M. ha stabilito di fissare la decorrenza di attuazione del nuovo modello organizzativo (del. G.M. 333/2014), a far tempo dal 23/3/2015, stabilendo che dalla data di attuazione del nuovo schema organizzativo, il Sindaco dovrà procedere al conferimento degli incarichi ai sensi dell' art. 50 del D.lgs. n. 267/2000, attribuendo ai funzionari apicali, già incaricati di posizione organizzativa, le funzioni di cui all' art. 107 del D.lgs. n. 267/2000, stanti le modifiche introdotte dal nuovo modello organizzativo;
- Con atto monocratico Sindacale 6633 del 30/03/2015, e con effetto dal 30/03/2015, il Sindaco individuava il Direttore dell'Area 9 - Governo del Territorio e il Direttore dell'Area 10 - Sviluppo Urbanistico;
- Il Direttore Area 9 quale Autorità Competente designata in Materia V.A.S. (Rif. D. Sind. 6633 del 30/03/2015), in data 28/04/2015 pubblicava sul sito istituzionale del Comune di Ruvo di Puglia tutti gli elaborati pervenuti, incluso il rapporto preliminare, e contestualmente comunicava alle Autorità Competenti Ambientali, alla sig./ra Pellicani Michelina, allo studio tecnico Barile, all' autorità procedente Area 10, che gli elaborati erano depositati presso la Sede della scrivente Autorità Competente, individuata nella Area 9-Governo del territorio, Comune di Ruvo di Puglia, Piazza Matteotti 31-Ruvo di Puglia, nonché pubblicati sul sito web istituzionale:
  www.comune.ruvodipuglia.ba.it, alla Sezione: ->**Amministrazione trasparente** ->**pianificazione e governo del territorio**.
  Gli elaborati sono costituiti come di seguito:

N. Tavola	Oggetto Tavola	Data	Progettista	Formato Cartaceo	Formato elettronico
	Domanda di Permesso a costruire	26/03/2014	Ing. Salvatore Barile, Ing. Michele Vito Barile, Ing, Vito Angelo Barile	✓	✓
	Relazione tecnica	26/03/2014	Ing. Salvatore Barile, Ing. Michele Vito Barile, Ing, Vito Angelo Barile	✓	✓
	Tavole di inquadramento urbanistico	26/03/2014	Ing. Salvatore Barile, Ing. Michele Vito Barile, Ing, Vito Angelo Barile	✓	✓
	Tavole del PUTT/P	26/03/2014	Ing. Salvatore Barile, Ing. Michele Vito Barile, Ing, Vito Angelo Barile	✓	✓
	Relazione geologica preliminare	Marzo 2014	Dott. Geologo Angelo Ruta	✓	✓
	Relazione di compatibilità idraulica	Marzo 2014	Dott. Geologo Angelo Ruta	✓	✓
	Verifica di Assoggettabilità e Valutazione Ambientale Strategica – Rapporto Preliminare	Luglio 2014	Ing. Salvatore Barile, Ing. Michele Vito Barile, Ing. Vito Angelo Barile	✓	✓
	Schema Funzionale di Piano seminterrato – situazione di progetto	26/03/2014	Ing. Salvatore Barile, Ing. Michele Vito Barile, Ing, Vito Angelo Barile	✓	✓
	Pianta Piano Terra Situazione di Progetto	26/03/2014	Ing. Salvatore Barile, Ing. Michele Vito Barile, Ing, Vito Angelo Barile	✓	✓
	Planimetria Generale – Analisi Tipologica – Situazione di Progetto	26/03/2014	Ing. Salvatore Barile, Ing. Michele Vito Barile, Ing, Vito Angelo Barile	✓	✓

	Alloggio Del Dirigente e del Custode – Situazione di Progetto	26/03/2014	Ing. Salvatore Barile, Ing. Michele Vito Barile, Ing, Vito Angelo Barile	✓	✓
	Prospetti Situazione di Progetto	26/03/2014	Ing. Salvatore Barile, Ing. Michele Vito Barile, Ing, Vito Angelo Barile	✓	✓
	Planimetria Generale Con Piano quotato – situazione esistente	26/03/2014	Ing. Salvatore Barile, Ing. Michele Vito Barile, Ing, Vito Angelo Barile	✓	✓
	Stralcio di Planimetria Generale Situazione di Progetto	26/03/2014	Ing. Salvatore Barile, Ing. Michele Vito Barile, Ing, Vito Angelo Barile	✓	✓
	Sezioni Situazione di Progetto	26/03/2014	Ing. Salvatore Barile, Ing. Michele Vito Barile, Ing, Vito Angelo Barile	✓	✓
	Pianta piano seminterrato Situazione di progetto	26/03/2014	Ing. Salvatore Barile, Ing. Michele Vito Barile, Ing, Vito Angelo Barile	✓	✓
	Schema Funzionale di Piano Terra Situazione di Progetto	26/03/2014	Ing. Salvatore Barile, Ing. Michele Vito Barile, Ing, Vito Angelo Barile	✓	✓

Inoltre Il Direttore Area 9 con nota prot. 8904 del 28/04/2015, comunicava la avvenuta pubblicazione degli elaborati alle Autorità Competenti Ambientali individuate; da parte di tali Autorità Competenti Ambientali pervenivano le seguenti comunicazioni:

- nota protocollata al protocollo generale del Comune di Ruvo di Puglia in data 22/05/2015 al n° 11110, pervenuta dalla Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente prot. PG 0065633 del 15/05/2015, trasmessa alle parti con nota prot.11315 del 26/05/2015 (allegata in copia - n. 1);
- nota protocollo 2036/2015 AIP, pervenuta dalla Autorità Idrica Pugliese, protocollata al prot. Generale del Comune di Ruvo di Puglia in data 29/05/2015 al n° 011689, trasmessa alle parti con nota prot.11754 del 29/05/2015 (allegata in copia - n. 2);
- nota protocollata al protocollo generale del Comune di Ruvo di Puglia in data 05/06/2015 al n° 10124, pervenuta dalla Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente - Viabilità prot. PG0074398 del 03/06/2015 (allegata in copia - n. 3), trasmessa alle parti con nota prot. 12172 del 5/6/2015
- nota protocollata al protocollo generale del Comune di Ruvo di Puglia in data 08/06/2015 al n° 12290, pervenuta dalla Autorità di Bacino della Puglia prot.0007862 del 05/06/2015 (allegata in copia - n. 4), trasmessa alle parti con nota prot. 12318 del 9/6/2015;

- nota protocollata al protocollo generale del Comune di Ruvo di Puglia in data 15/06/2015 al n° 12734, pervenuta dalla Regione Puglia - Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana - Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture Per La Mobilità - Ufficio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti, prot. AOO_148/0001396 del 08/06/2015 (allegata in copia - n. 5), trasmessa alle parti con nota prot. 12788 del 15/06/2015;
- nota protocollata al protocollo generale del Comune di Ruvo di Puglia in data 24/06/2015 al n° 13644, pervenuta dalla Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia Pubblica e Territorio - Sezioni Genio Civile, calcoli statici ed edilizia sismica prot. PG0082209 del 18/06/2015 (allegata in copia - n. 6);
- nota prot. 12930 del 17/06/2015 con la quale la scrivente Autorità Competente ha comunicato all'Autorità procedente - Area 10, per eventuali osservazioni o controdeduzioni, la avvenuta conclusione della procedura di consultazione delle Autorità Competenti Ambientali sul relativo procedimento ai sensi del comma 2 dell'Art. 8 della LR 44/2012 e s m ed i, allegando i relativi contributi pervenuti;
- Nota protocollata al protocollo generale del Comune di Ruvo di Puglia al n° 16625 del 6/8/2015, pervenuta dalla Regione Puglia - area Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza Ambientale e per l' Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Risorse Idriche - Ufficio Sistema Idrico Integrato, prot. 00_075/4550 del 4/8/2015 (allegata in copia - n. 7);

DESCRIZIONE PIANO: Il progetto prevede la realizzazione di un centro agro-turistico polivalente che si occupi di svariate attività direttamente connesse con l' uso agricolo del suolo e che al contempo, seguendo gli indirizzi della sociologia contemporanea, sia sede di attività di promozione e sostegno sociale con particolare riguardo alle categorie sociali più svantaggiate, a cominciare dagli anziani.

I principali dati urbanistici sono i seguenti:

Superficie lotto =	mq. 16.758,00;
Superfice di progetto =	mc. 1.861,43;
Volumetria di progetto=	mc. 6.482,51;

CONSIDERATO che:

alla luce delle osservazioni sopra elencate, ed allegate al presente atto, di cui formano parte integrale e sostanziale a valide a tutti gli effetti di legge, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il PROGETTO di cui al presente provvedimento non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e alle seguenti condizioni:

1) siano rispettate tutte le prescrizioni inviate dagli Enti competenti in materia nonché dalla Autorità Procedente, integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici di Piano anteriormente alla data di approvazione definitiva dello stesso;

2) si acquisisca, se necessaria per disposizione di legge, ogni altra valutazione, parere e/o Nulla Osta necessario all'approvazione del Piano facendo proprie le eventuali prescrizioni nelle NTA e negli elaborati progettuali;

3) eventuali interventi e/o installazioni da effettuarsi sulla Strada provinciale 151 Ruvo - Altamura siano assistiti da preventiva acquisizione di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del PPTR, approvato definitivamente con Delibera di G.R. n. 176 del 16/02/2015 pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015, in quanto la predetta strada è classificata come "strada a valenza paesaggistica" di cui all'art. 85 comma 1 delle NTA del PPTR;

4) si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" in particolare privilegiando l'adozione di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia ter-

mica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici), di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

5) si attui la realizzazione delle aree a verde del Progetto, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora, salvaguardando le eventuali alberature se esistenti di pregio, facendo salva la ri-piantumazione, e, laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto).

Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla relativa disciplina statale e regionale di settore.

6) si definiscano, con le NTA, le caratteristiche esecutive tipologiche e stilistico costruttive delle costruzioni e della sistemazione degli spazi esterni, dei criteri manutentivi e delle trasformazioni ammissibili (insegne, colorazioni, ecc).

7) si richiami, nelle NTA al rispetto, ove ricorrente, della normativa vigente in materia di inquinamento acustico, ex L.447/95 e s.m.i..

8) relativamente agli scarichi di acque reflue si verifichi il rispetto dei dettami e dei limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale, si specifichino le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.

9) relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.), si persegua il loro recupero e riutilizzo per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili; pertanto si attuino le previsioni di Piano che prevedano apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, dotandole di adeguate reti di distribuzione con sistemi di filtraggio e conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi all'interno dei lotti, ovvero al di sotto della rete stradale, dei parcheggi pubblici o delle aree verdi e comunque in siti idonei; si disciplini il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (vd. Linee Guida del PTA, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", nonché al Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003, n. 282 "Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39 D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrata dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni" e all'Appendice A1 al Piano Direttore - DCD n. 191 del 16 giugno 2002 "Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'Art. 39 D. L.gs 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/2000");

10) si localizzino con precisione le previste aree di pertinenza per lo stoccaggio temporaneo differenziato dei rifiuti ovvero isole ecologiche per lo stoccaggio e il riuso degli scarti (es. compostaggio, quelli cellulosici, legno, oli, vetro, ecc.);

11) si richiami, nelle NTA, la normativa regionale vigente in materia di inquinamento luminoso (Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativi della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005);

12) nella fase attuativa del Progetto, oltre ogni misura e presidio come per legge in materia di allestimento e tenuta dei cantieri, sicurezza ed igiene del lavoro, si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

a. nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
b. le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
c. al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
d. nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni idonee per ottimizzare l'igiene e salubrità dei cantieri potenziando le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti e/o materiali di scarto;

e. ove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
f. si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 10 agosto 2012, n. 161;
g. relativamente agli aspetti attinenti il decoro urbano del sito, si adottino tutte le misure idonee a mitigare la fase degli scavi, la temporanea presenza di cumuli di terre e materiali da costruzione, predisponendo opportuna segnaletica e sistemi schermanti visivi;
h. per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si raccomanda, altresì:

- il rispetto di tutte le distanze regolamentari di legge;
- l'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione propedeutica all'approvazione definitiva del Piano nonché dei singoli interventi attuativi che esso dispone.
- La adozione delle seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento:
  - si dispongano nel quadro normativo di NTA del Piano prescrizioni atte ad evitare utilizzi degli immobili che ingenerino l'inquinamento acustico e della qualità dell'aria,
  - si attuino per le aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) l'uso di pavimentazioni (adeguatamente e come per legge) drenanti;
  - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
    - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
    - di azioni specifiche, fino alla scala delle singole unità immobiliari, volte al risparmio energetico e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
    - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), coerentemente con quanto a riguardo nel Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
    - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- si richiami la normativa vigente del Piano di Tutela delle Acque fermo restando, da parte del Piano e dei singoli interventi attuatori l'ottemperanza alle prescrizioni vincolistiche in ordine all'uso degli acquiferi;
- si integri la puntale dotazione di impianti e reti idonee al riutilizzo delle acque meteoriche per uso irriguo delle aree verdi di piano, con apposto quadro dispositivo delle quantità e modalità di utilizzo idrico nel corso dell'anno;
- per le fasi di cantiere prevedere l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;
- si integrino gli elaborati di Piano, con Norme Tecniche di Attuazione, che oltre ad accogliere indici e parametri edilizio-urbanistici di Piano, contenga tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare e con quanto indicato ai punti precedenti.

Infine vanno rispettate la seguenti

PRESCRIZIONI GENERALI:

In merito agli impatti sul **patrimonio culturale**, con particolare riferimento alla definizione dei contenuti planovolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi previsti dal piano:

- si salvaguardino gli aspetti rilevanti e le peculiarità del sito, e si integrino le emergenze censite e i beni diffusi nel paesaggio agrario nella progettazione degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;

- si evidenzino con strumenti appropriati la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità degli interventi proposti con gli ambiti (in particolare, la fascia costiera) a forte valenza paesaggistica prossimi ai Comparti, al fine di prevenire modificazioni significative dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;
- si preservi la natura rurale del contesto di inserimento dei Comparti, i quali - in seguito al completamento previsto dal piano in oggetto - costituiranno il margine urbano dell'insediamento.

Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di **tutela quali-quantitativa delle acque**, con particolare riferimento alle "aree soggette a contaminazione salina":

- si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute nella (riferimento normativo pertinente);
- si illustrino le caratteristiche del previsto impianto di depurazione a servizio dell'intero comparto (ivi incluse le emissioni odorigene), verificando il rispetto della normativa statale e regionale vigente;
- in alternativa, laddove si optasse per l'allacciamento alla rete fognante esistente, si verifichi, in collaborazione con gli enti competenti e con il gestore del servizio idrico integrato, la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione;
- si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree adibite a parco e verde pubblico e privato, indicando le fonti di approvvigionamento;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili - per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.
- si convoglino le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (riferimenti normativi pertinenti).

In merito agli **aspetti geologici, idrogeologici e geomorfologici**:

- si garantisca la tutela delle emergenze censite;
- si adottino tutte le cautele atte a salvaguardare le erigende costruzioni ed in particolare le fondazioni e le parti interrate dall'influenza della falda acquifera superficiale;
- si provveda alla regimazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle erigende strutture, convogliandole verso le opere di urbanizzazione o le naturali linee di deflusso esistenti. - In merito al **clima acustico**:
- si determinino le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree - esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della l. 447/1995, ovvero ai pertinenti limiti di cui all'art. 6, comma 1, del d.p.c.m. 01/03/1991 (vigenti nelle more dell'approvazione della predetta classificazione);
- si produca una valutazione previsionale del clima acustico ai sensi dell'art. 8, comma 3 della l. 447/1995, in riferimento alle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali (lettera b, comma 2 dell'art. 8 della predetta legge), e si provveda, se necessario, ad adottare adeguate misure di risanamento acustico.

Nella **progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde pubblico e privato**:

- siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione (laddove sia consentito l'espianto degli individui vegetali esistenti), avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
- qualora gli interventi realizzabili ai sensi del piano prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla legge 144/1951 e s.m.i.;

- si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del d.lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del piano il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

Si prevedano azioni per la promozione della **mobilità sostenibile** all'interno del comparto:

- si riduca al minimo indispensabile la viabilità carrabile interna ai lotti, garantendo la sicurezza dei percorsi pedonali e degli attraversamenti e riducendo le interferenze e i conflitti con i percorsi esclusivamente ciclo-pedonali, anche attraverso la predisposizione di opportuni accorgimenti per la moderazione del traffico e la riduzione della velocità;
- si prevedano percorsi pedonali e ciclabili e se ne garantisca la sicurezza e la continuità funzionale, promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo di un sistema integrato di mobilità sostenibile anche nei tessuti completamente edificati e nei comparti non ancora attuati all'interno della zona territoriale omogenea C.

Si persegua il contenimento dell'**impermeabilizzazione dei suoli**, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o di altro materiale che garantisca le stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino). - Si promuova l'**edilizia sostenibile**, coerentemente con i principi della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 (Norme per l'abitare sostenibile), assumendo a riferimenti tecnici e/o normativi per il miglioramento della qualità progettuale:

- il Protocollo Itaca residenziale 2011
- gli obblighi di utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento stabiliti dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) e s.m.i., all'art. 11 e al relativo Allegato 3;
- le misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Si caratterizzino le **aree per la raccolta dei rifiuti** al fine di renderle facilmente accessibili e adeguatamente dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento,
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano urbanistico in oggetto nel Comune di Ruvo di Puglia;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma di legge previsti;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Tutto ciò premesso e considerato

VISTA la Legge Regionale 4/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l' art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";

VISTO il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" n.18 del 09/10/2013;

VISTO l' art. 4, comma 3, della L.R. 44/2012, come modificata dalla L.R. 4/2014, che delega ai Comuni l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTO il*Decreto Sindacale n. 6633 del 30/03/2015, con il quale* si individuava il Direttore Area 9 Governo del territorio, quale soggetto/ Autorità Competente in materia di VAS per le attribuzioni di competenza Comunale come da normativa regionale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E S.M.I. GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale e/o regionale.

Il Responsabile dell'Ufficio V.A.S. del Comune di Ruvo di Puglia alla luce di quanto innanzi esposto

DETERMINA

- **di dichiarare** *tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;*

- **di dichiarare** *che tutti gli atti allegati al presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; l' efficacia del presente provvedimento è determinata dalla osservazione di tutte le prescrizioni pervenute, di tutte le norme esistenti;*

- **di escludere** il *"Progetto per la realizzazione di un centro agrituristico polivalente a sorgere in agro di Ruvo di Puglia alla contrada "Torre del monte" su fondi rustici (suoli tipizzati E1 del vigente PRG), censiti in catasto al fg. 68 particelle 342-353, di proprietà della sig./ra Pellicani Michelina",* in attuazione della deliberazione di G.M. n. 276 del 21/10/2014*, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;*

- ***di precisare*** che il presente provvedimento:

- *ha carattere preventivo e fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;*
- *non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;*
- *è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;*

- **di demandare** *all'amministrazione procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;*

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - *all'Autorità procedente - Comune di Ruvo di Puglia;*
  - *all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;*
  - *alla Regione Puglia, Ufficio Via-VAS;*
  - *alla Regione Puglia, Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto dei Territorio" per quanto eventualmente di competenza;*

- **di pubblicare** il presente provvedimento:
  - *all'albo Comunale dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi;*
  - *sul portale web del Comune di Ruvo di Puglia.*

Il Direttore Area 9
Governo del Territorio
(Rif. D. Sind. 6633 del 30/03/2015)
Ing. Vincenzo D'Ingeo

p_ba
AOO CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente
PG 0065833 del 15/05/2015
Flusso: Uscita

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA, TERRITORIO E AMBIENTE
C.so S. Sonnino, 85 - 70121- Bari
0805412971 - fax 0805412188

allegato 1

Comune di RUVO di Puglia
Area Governo del Territorio
AUTORITÀ COMPETENTE

PEC
direttore.areagovernodelterritorio@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

Comune di RUVO di Puglia
Area Sviluppo Urbanistico
AUTORITÀ PROCEDENTE

PEC
direttore.areasviluppourbanistico@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

OGGETTO : Contributi/osservazioni al Rapporto Ambientale - risc. nota n. 8904 del 28/04/2015 PEC in atti dal 07/05/2015.
Decr. Leg.vo n. 152/2006 e smi - L. R. n. 44/2012 e smi - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del *"Progetto relativo alla realizzazione di un centro agrituristico polivalente in variante al PRG"* - Comune di Ruvo di Puglia (BA).

Con il presente contributo lo scrivente SCMA, *al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nei piani e programmi e di assicurare che gli stessi siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile*, rileva che il Rapporto Preliminare, così come redatto, appare orientato esclusivamente a logiche attuative di norme urbanistico-edilizie piuttosto che esaminare, nella fase di studio, dello stato ex-ante operam, una condizione dell'habitat contestualizzata in un ambiente agro-ecologico e naturaliforme, collocato in un stato di fatto composto da oliveti coltivati e vigneti ovvero parte integrante del sistema della ruralità *della Piana Olivicola Barese.*

Lo stato di uso del suolo conferma i connotati areali di territorio agricolo-produttivo, composto da oliveti e vigneti.

Si evidenzia, inoltre, in assenza di descrizione di elementi di dettaglio sulla tipologia dell'azienda agricola, che è da tenere in dovuta considerazione secondo l'inquadramento degli O.T.E. l'analisi dei parametri produttivistici/ della superficie-SAU/ della capacità di sostentamento dell'attività agrituristica e degli ospiti indicati, ai sensi della vigente legislazione di settore.

L'intervento proposto, ad ogni buon modo, si inserisce in un ambito naturaliforme o rurale composto da stato vegetazionale spontaneo e coltivato che costituisce area trofica vitale di fauna stanziale con relative connessioni sulla biodiversità e sugli habitat di sistema.

13/05/2015

Tali analisi ambientali non sono state approfondite invece si propongono favorevoli conclusioni del R.P. che si fondano su una presunta sostanziale invarianza, o sinonimia, fra stato dell'habitat agro-ecologico e naturaliforme, attuale, e il proposto insediamento.

L'elemento della pietra rappresenta un elemento connettivo tipico del territorio comunale lì dove viene esaltata nel sistema viario, nella trama dei muretti a secco e della edificazione dei manufatti, tutte emergenze che costituiscono, nel contempo, componenti delle nicchie ecologiche della fauna autoctona e che come tali andrebbero consolidate.

Ciò premesso, si ritiene che, in concomitanza del proposto nuovo insediamento, *al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente*, siano auspicati :

- la previsione di una fascia tampone, a schermatura degli edifici, composta da vegetazione del sistema arboreo e del sistema arbustivo che accolga specie autoctone, a formare dei filari fitti, minimo ternari/quaternari, a tutela degli habitat dell'area;
- il rispetto delle misure di contenimento dell'inquinamento luminoso con adozione di strutture/materiali che evitino fenomeni di abbagliamento a carico dell'avifauna notturna - sostegni bassi, bassa potenza, orientamento fasci luminosi verso il basso;
- rafforzamento delle tracce e dei segni della pietra - muretti, specchie, manufatti, cordoli, delimitazioni, ecc.

Sarà cura dell'Autorità Procedente, tenuto conto del presente contributo, addivenire ad eventuali proposte modificative al Piano in esame.

Sarà cura dell'Autorità Competente, tenuto conto del presente contributo, definire l'adozione del Piano dalla VAS.

Dalle attività di monitoraggio, demandate per legge all'*autorità procedente* in collaborazione con l'*autorità competente*, si attendono gli elementi necessari a valutare gli impatti significativi sull'ambiente, e sulle aree a pascolo permanente di contesto, derivanti dall'attuazione del piano e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, allo scopo di individuare tempestivamente gli impatti negativi e l'attuazione delle opportune misure correttive da adottare nella pianificazione proposta.

Lavermicocca

IL DIRIGENTE *ad interim*
avv. Rosa DIPIERRO

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

C.so S. Sonnino, 85 - 70121 - Bari - tel 0805412971 - fax 0805412188 - PEC - ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Autorità idrica pugliese
USCITA:2036 27/05/15 10.52

allegato 2

Trasmissione a mezzo PEC

Comune di Ruvo di Puglia
Area Governo del Territorio
direttore.areagovernodelterritorio@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

OGGETTO: Comune di Ruvo di Puglia - Verifica di assoggettabilità a VAS – Progetto per la realizzazione di un "Centro agrituristico polivalente". Consultazioni.

Con riferimento alla nota di codesto Comune n. 8904 del 28.04.15, acquisita al protocollo AIP n. 1687 del 05.05.15, questa Autorità, per quanto di competenza, rappresenta di non ravvisare motivi ostativi per il Progetto di cui trattasi, fermo restando che deve intendersi verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate del Servizio Idrico Integrato, avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A..
Al riguardo, si prende atto che il Progetto prevede impianti tipo Imhoff per gli scarichi civili, per i quali si intende che sussiste il riferimento al Regolamento Regionale n. 26/2011.

Si richiama che la programmazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato trova riscontro nella "Rimodulazione del Piano d'Ambito dell'ATO Puglia 2010-2018" approvata in data 27.10.2009, nonché nell'"Aggiornamento del Programma degli Interventi" di cui alla Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 20 del 11.07.2014.
Si rappresenta, altresì, che sul sito Internet dell'AIP, nella sezione "Monitoraggio Investimenti" (grandi interventi a progetto), sono riportati gli interventi in corso/di recente completamento.

Per quanto attiene alle opere di captazione delle acque sotterranee a servizio del sistema idrico potabile regionale, occorre riferirsi alla Disposizione del Presidente della Regione Puglia n. 021/0000770 del 10.02.2015, con l'elenco allegato dei pozzi.

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
(Servizio II - Approvvigionamento Idrico - Qualità del Servizio - Riuso acque reflue)
Ing. Sallustio LAGATTOLLA

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.aip.gov.it - M@il: segreteria@aip.gov.it

p_ba
AOO CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente - Edilizia pubblica e Territorio
PG 0074399 del 03/08/2015
Flusso: Uscita

Città Metropolitana di Bari

SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA,TERRITORIO E AMBIENTE

VIABILITA'

Via Castromediano, 130 - 70121 BARI - Tel 0805412841 – fax 0805412872
E-mail: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

allegato 3

Spett.le

Via pec:
direttore.areagovernodelterritorio@pec.it

Comune di Ruvo di Puglia (BA)
AREA DEL GOVERNO DEL TERRITORIO
c.a.: Direttore Ing.Vincenzo D'INGEO
P.zza Matteotti, 31
70037 Ruvo di Puglia (BA)

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della L.R. n.44/2012 e s.m. ed i.. Progetto per la realizzazione di un "Centro agrituristico polivalente" su suolo censito in Catasto al Fg.68, p.lle 342 e 353, in variante al PRG ai sensi dell'art.8 DPR n.160/2010. Proponente: Sig.ra Pelliccani Michelina.
PARERE DI COMPETENZA.

In riscontro alla Vs. nota inviata con prot. n.8904 del 28/04/2015 ed acquisita agli atti di questo Servizio in data 05/05/2015 con prot. n. PG 0060533;

Dall'esame degli atti tecnici pubblicati sul sito web istituzionale: www.comune.ruvodipuglia.ba.it, si osserva, per quanto strettamente di competenza stradale, quanto segue:

In merito alla proposta progettuale in oggetto, relativamente alla nuova edificazione, trattandosi di intervento fuori della fascia di rispetto stradale provinciale (S.P. 151 "Ruvo-Altamura e Traversa Parisi") nulla può esprimersi, con la precisazione che nella fascia di rispetto stradale sono consentite solo opere a servizio della strada o comunque comprese tra quelle previste dalla Circ. Min. LL.PP. 30.12.1970 n.5980.

Tuttavia, in considerazione del significativo riflesso sulla viabilità provinciale, in termini di sicurezza e fluidità della circolazione, che comporterebbe il traffico veicolare da e per la struttura, generato da tale nuovo centro polifunzionale, ***il tratto della viabilità comunale esterna, di accesso alla stessa struttura, e in particolare, l'area d'intersezione della stessa con la viabilità provinciale, dovranno essere adeguatamente sistemate e potenziate*** anche con idonea illuminazione e segnaletica orizzontale e verticale, tenuto conto dello specifico contesto (conformazione del territorio e caratteristiche funzionali ed operative degli elementi componenti la rete stradale esistente), in funzione dei flussi di transito sulle strade in questione e di quelli inerenti le manovre di svolta, delle caratteristiche geometriche, delle peculiari componenti di traffico e delle velocità operative coinvolte.

Dovranno essere verificate, le distanze minime di visuale libera nelle manovre dei veicoli, che devono avvenire in sicurezza, individuando le zone denominate triangoli di visibilità, che devono essere sgombre da qualsiasi ostacolo di h>1,00m che impedirebbe ai veicoli di vedersi reciprocamente.

Il tutto dovrà essere realizzato ai sensi della vigente legislazione tecnica in materia (D.M. 19 Aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali, D.M. 05 Novembre 2001"Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", C.d.S. e relativo regolamento di esecuzione)

Si precisa, che i detti lavori di sistemazione e/o adeguamento nella zona di innesto con la viabilità provinciale e, comunque, tutti gli interventi rientranti nella fascia di rispetto stradale, saranno subordinati al rilascio di specifico atto autorizzativo con il quale saranno fornite indicazioni e prescrizioni di carattere tecnico-amministrativo di dettaglio, previa presentazione di formale richiesta per il rilascio dello stesso corredata da elaborati tecnici di dettaglio.

Distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
(Avv. Rosa DIPIERRO)

Minuta: Ing. Antonio SAVINO

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
- 5 GIU. 2015
ARRIVO

Area 10

AdBP Autorità di Bacino della Puglia

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182200 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

allegato 4

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
0007862
U 05/06/2015

Comune di Ruvo di Puglia

Autorità Competente
Piazza Matteotti n. 31
70037 – Ruvo di Puglia (Ba)
direttore.areagovernodelterritorio@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
- 8 GIU. 2015
Prot. n. 12230
Cat..... Clas..... Fasc.....

Autorità Procedente
Area 10- Sviluppo Urbanistico
Piazza Matteotti n. 31
70037 – Ruvo di Puglia (Ba)
direttore.areasviluppourbansitico@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

Oggetto: ***"Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della L.R. n. 44/2012 e s.m.i.. Progetto per la realizzazione di un "centro agrituristico polivalente" su suolo censito in catasto al fg. 68 p.lle 342 e 353, in variante al PRG si sensi dell'art. 8 DPR n. 160/2010. proponente : Sig.ra Pellicani Michelina.***

In riferimento alla vs nota prot. n. 8904 del 28/04/2015, acquisita con ns prot. n. 6231 del 06/05/2015, con la quale veniva richiesto il contributo della scrivente Autorità in qualità di Soggetto competente in materia ambientale per il Progetto in variante al PRG ex art. 8 DPR 160/2010 di cui all'oggetto, si fa presente che dall'analisi degli elaborati desunti dal portale comunale si rileva in prossimità dell'area d'intervento la presenza di un reticolo idrografico cartografato su carta Idrogeomorfologica rispetto al quale i proponenti hanno inteso presentare uno studio di compatibilità idrologico-idraulico teso a dimostrare le condizioni di sicurezza idraulica dell'intervento.

Nel prendere atto degli esiti del predetto studio è opportuno evidenziare che in fase esecutiva dovranno essere adottate le misure di buona pratica tese ad allontanare le acque meteoriche locali per evitare danni a persone e cose, considerato il tipo di attività che si intende esercitare e la presenza di un interrato.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

Responsabile del Procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
0809182202

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti

AOO_148/ 000 1396
PROTOCOLLO USCITA

8 GIU. 2015

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA)
(Autorità procedente)
Direttore d'Area 10– Sviluppo Urbanistico del Comune di Ruvo di Puglia
Ing. Vincenzo D'Ingeo
PEC direttore.areasviluppourbanistico@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

allegato 5

REGIONE PUGLIA
Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia
Ufficio programmazione, politiche energetiche V.I.A. e V.A.S.
PEC servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della L.R. n.44/2012 e s.s.m.m.i.i. "Progetto per la realizzazione di un centro agrituristico polivalente" su suolo censito in Catasto al Fg 68 Particelle 342 e 353, in variante al PRG ai sensi dell'art. 8 DPR n.160/2010 – Autorità procedente: Sviluppo Urbanistico - Consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale ed enti territoriali interessati

Si premette che in seno a codesto Servizio è in carico la competenza per la verifica degli aspetti di progetto inerenti la Pianificazione della Mobilità rispetto agli specifici interessi pubblici rappresentati dal Piano Regionale dei Trasporti di cui alla L.R. n. 16 del 23 giugno 2008, e dal relativo Piano Operativo di Attuazione 2009-2013, approvato definitivamente con D.G.R. n.814 del 23.3.2010 ed attualmente in corso di revisione.
Con riferimento al procedimento in oggetto, a seguito dell'analisi e delle verifiche della documentazione resa disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ruvo di Puglia, si riferisce che l'intervento previsto non presenta interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente.
Si precisa, inoltre, che si è operata una verifica di coerenza del Piano di Lottizzazione anche rispetto agli scenari e alle direttive contenute nel revisionando Piano Operativo di Attuazione 2015-2019 adottato con DGR n. 676 del 2.04.2015.

Distinti saluti

Il Funzionario istruttore
Daniela Sallustro

Il Dirigente del Servizio
Carmela Iadaresta

www.regione.puglia.it

Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti
Via Gentile,52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405627/ - Fax: 080 5405601
mail: servizio.mobilta@regione.puglia.it - pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

p_ba
AOO CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente - Edilizia pubblica e Territorio
PG 0082209 del 18/06/2015
Flusso: Uscita

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Servizio Edilizia Pubblica e Territorio
Sezione genio civile, calcoli statici ed edilizia sismica
Via Castromediano 138 – 70126 – Bari 080/5412826- fax 0805412873
Pec: *edilizia sismica.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it*

allegato 6

Rif.: nota n. 8904 del 28/04/2015;
nota n. 9506 del 06/05/2015.

Comune di RUVO DI PUGLIA
SETTORE PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO
P.zza Matteotti, 31
70037 – RUVO DI PUGLIA
[redacted]

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della L.R. n. 44/2012 e s.m. ed i. per la realizzazione di un "centro agrituristico polivalente" su suolo censito in catasto al Fg. 68 pto. 342 e 353, in variante al PRG ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 - Sig. PELLICANI Michelina.
Procedimento di verifica di assoggettibilità a VAS, ai sensi della legge regionale 44/2012 e ss.mm.ii., progetto di variante al piano di lottizzazione , comparto edificatorio K - Comune di Ruvo di Puglia.

In riscontro alle note richiamate in epigrafe si comunica che, nell'ambito delle funzioni esercitate dallo Scrivente in materia di edilizia sismica, ai sensi dell'art. 3 del D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 177 rubricato (*conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'edilizia sismica*) non risultano a tutt'oggi provvedimenti di competenza.

Distinti saluti

Il DIRIGENTE
(Avv. Rosa DIPIERRO)

Istruito da:
(Maria [illegible])

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISORSE IDRICHE

Ufficio Sistema Idrico Integrato

Del 4/8/2015
OO_075 / 4550
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Servizio Ecologia
Ufficio VAS
Ufficio.vas@regione.puglia.it

e p.c. **Comune di Ruvo di Puglia (Br)**
www.comune.ruvodipuglia.ba.it

OGGETTO:Consultazione ai sensi dell'art 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. dei Soggetti Competenti in materia Ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità A VAS del **" Progetto per la realizzazione di un Centro Agrituristico polivalente".- Autorità procedente: Comune di Ruvo di Puglia (Ba).**

allegato 7

Con riferimento alla richiesta di pari oggetto di codesto Ufficio acquisita al protocollo di questo Servizio al **n. 2547 del 05/05/2015** si premette quanto segue:

- dalla verifica condotta al **"Progetto per la realizzazione di un Centro Agrituristico polivalente" Comune di Ruvo di Puglia (Ba),** trasmesso dal Comune di Ruvo di Puglia, è emerso che l'area di progetto inserito nel **foglio catastale n.68, non è soggetta a vincoli del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009.**

Si rileva, tuttavia, che il Rapporto Preliminare Ambientale nulla riferisce in ordine all'avvenuta verifica di coerenza del suddetto Piano di variante al P.R.G. con il Piano di Tutela delle Acque.

Si rileva, altresì, che il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente, deve essere preventivamente indicato.

Relativamente al trattamento dei reflui, si rileva dalla relazione tecnica redatta dallo "Studio Tecnico Barile" di Ruvo di Puglia acclusa alla pratica in parola, che: ***" Atteso che in sito non esiste rete AqP per lo smaltimento della fogna, è stato previsto di installare un impianto Imhoff di adeguata portata che risulta assicurare il rispetto dei parametri indicati nel D.Lgs.152/99 e costituisce un appropriato sistema di smaltimento per scarichi di insediamenti civili provenienti da agglomerati con meno di 50 A.E.-"*** (Rel.Tecnica pag. 56)

A questo riguardo il Servizio scrivente prende atto che le acque reflue, saranno trattate rispettando i parametri previsti dal PTA e in seguito le stesse acque trasportate a discarica autorizzata; si fa comunque obbligo alla ditta proprietaria ad attenersi alla normativa del regolamento regionale n.26/2011 che disciplina gli scarichi delle acque reflue domestiche o assimilate provenienti da insediamenti isolati in attuazione delle disposizioni dell'art.100, comma 3, del D.Lgs.152/2006.

Con riferimento al trattamento delle acque meteoriche, si prende atto di quanto riportato nella citata relazione tecnica redatta dallo "Studio Tecnico Barile" di Ruvo di Puglia che, al riguardo, afferma che: ***" Le acque di prima pioggia riferite ad una precipitazione di 5 mm. uniformemente distribuite su tutta la superficie per una durata di 15 minuti, dovranno essere convogliate attraverso pluviali e canalizzazioni in appositi impianti di***

Ufficio Sistema Idrico Integrato
Italia 70026 Modugno (Ba) Via delle Magnolie, 6/8 Z.I – Tel:+ 39-080 540 7843 - 7868
mail: g.antonacci@regione.puglia.it - michele.colucci@regione.puglia.it

trattamento dimensionato secondo le richieste della L.R. 27 maggio 1985 n.62 e sarà costituito da serbatoi rotostampati in politilene ecc. ecc. (Relazione Tecnica pag.55 e 56)

A questo proposito il Servizio scrivente prende atto del previsto preventivo trattamento delle acque di prima pioggia conforme alle norme UNI e richiesto dal D.L.gs. 152/99 ma obbliga la committente ad attenersi al " **nuovo regolamento regionale n. 26/2013 che disciplina le acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"** .

Inoltre si evidenzia la necessità che siano previsti accorgimenti finalizzati per il recupero delle acque meteoriche attraverso sistemi di raccolta delle acque piovane, con adduzione entro grandi vasche di accumulo e destinate interamente agli usi consentiti (irrigazione aree a verde)

Relativamente alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, nella Relazione Tecnica Ambientale manca un'analisi delle quantità di risorsa idrica necessaria nei diversi periodi dell'anno al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati a (giardini pubblici, parchi, parcheggi pubblici ecc.) e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche. Eventuale riuso acque reflue).

Si fa richiamo, infine, a quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1252 del 9 luglio 2013 in ordine alla circostanza "che ogni ulteriore apporto di carico di reflui urbani rispetto a quanto previsto e cristallizzato dal Piano di Tutela delle Acque e dai successivi provvedimenti modificativi dello stesso Piano, così come al pari di una eventuale nuova lottizzazione che dovesse risultare approvata secondo gli strumenti urbanistici vigenti, non può prescindere dalla contestuale assunzione dei relativi oneri per il loro trattamento da parte del Servizio Idrico Integrato, a meno che non sussista una capacità residua di trattamento presso l'impianto interessato, all'uopo certificata dal Gestore del S.I.I.. Gli oneri di cui trattasi non possono ricadere, in nessun modo, nei confronti del Servizio Idrico Integrato.

Il Responsabile P.O.
geom. G. ANTONACCI

Il Responsabile A.P.
Michele COLUCCI

Il Dirigente di Servizio
Dr. Luca LIMONGELLI

AZIENDA AGRICOLA CICERALE LUIGI

Esproprio. Rende Noto.

La Azienda Agricola Luigi CICERALE, con sede legale in San Paolo di Civitate(FG) alla via Leopardi n.8 - 71010 San Paolo di Civitate (FG), e stabilimento in San Paolo di Civitate(FG) alla Via Ripalta S.P. 31 - 71010 (FG), P.Iva 03741450716, nella persona del titolare Luigi CICERALE nato a San Polo di Civitate (FG) il 22/06/1962,

RENDE NOTO

ai sensi dell'art.23 comma 5, che nell'ambito della procedura di Autorizzazione alla realizzazione di infrastrutture lineari energetiche ex artt. 52-quater e 52-octies del DPR n.327/2001 e ss.mm.ii. finalizzata alla realizzazione di "*nuova linea BT in conduttore precordato AL 70 mmq completo di sostegno e fondazioni per 300 mt lineari*" (preventivo di connessione di Enel Distribuzione SpA n.0080439 del 06/12/2013 e 0226630 del 28/07/2014), il Responsabile del Procedimento del Comune di San Paolo di Civitate(FG) Arch. Luigi Cicchetti ha emesso Decreto di occupazione di urgenza (prot.n.394 del 20/01/2015), determinato le indennità ex art. 52 octies D.P.R. 327/2001.

In data 02/10/2015 si è inoltre proceduto all'Accertamento dello stato dei luoghi e si è redatto processo verbale di immissione nel possesso con occupazione d'urgenza dei beni immobili necessari.

L'autorità competente, e il luogo di deposito della documentazione presso cui è possibile presentare osservazioni ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. n.327/2001 è Il Comune di San Paolo di Civitate(FG) - Ufficio tecnico Comunale in Piazza Padre Pio n.1 entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Titolare
Luigi Cicerale

SOCIETA' ROSSANO ROSSETTO

Richiesta di pronuncia compatibilità ambientale.

L'impresa **"ROSSANO ROSSETTO"** con sede legale nel comune di Matino (Le) in via Marsala, 59, p.iva 02418370751

INFORMA

che ha presentato c/o la Provincia di Lecce e il comune di Matino (Le), così come previsto dall'**art.11 comma 2 della L.R. 12 aprile 2001 n° 11,** nonché dall'**art. 20 del D.Lgs. 152/06** lo Studio preliminare Ambientale relativo ad un progetto di "centro di stoccaggio di rifiuti speciali", da realizzarsi in un'area ubicata in zona **Zona P.I.P. lotto A.23, riportata nel foglio catastale n° 17 particelle 750, 758, di superficie complessiva pari a circa mq 3.100.** Preliminarmente si esplicita che l'impianto in oggetto rispetta i requisiti di cui alla **D.G.R. 19 maggio 2015 n° 1.023** *"Piano di gestione rifiuti speciali nella regione Puglia, e ottempera al punto 16.2. comma 3 "Criteri di localizzazione di nuovi impianti di trattamento, recupero, e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi".,* in particolare per ciò che concerne la tutela della popolazione *"distanza dai centri e nuclei abitati e distanza dai siti sensibili (strutture scolastiche, asili, strutture sanitarie, case di riposo).* In sostanza il progetto presentato prevede:

La rencinzione dell'intera area con muratura alta 2,0 mt. interrotta da n° 2 ingressi carrabili e posa in opera sull'intero perimetro di alberi ad alto fusto quale barriera arborea e schermatura dell'area;

La realizzazione di un fabbricato uffici e servizi con annessa area parcheggio auto;

La realizzazione di area coperta con struttura metallica, da utilizzare quale ricovero automezzi;

La realizzazione di un'area coperta con struttura metallica, da utilizzare quale deposito/stoccaggio rifiuti;

La realizzazxione di un'area scoperta suddivisa in varie sezioni delimitate da newjersey da utilizzare come deposito di rifiuti;

La realizzazione di una pavimentazione di tipo industriale con posa di guaina in HDPE;

La realizzazione della rete impiantistica relativa alle acque meteoriche con relativo trattamento delle acque di seconda pioggia (raccolta, depurazione ed immissione nel suolo/sottosuolo);

Gli elaborati progettuali sono stati depositati c/o gli Uffici Competenti della Provincia di Lecce e del Comune di Matino (Le) e potranno essere consultati nei termini previsti dalla normativa vigente (quarantacinque giorni).

Matino, 01 ottobre 2015

Impresa Rossano Rossetto

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza